ITALSPURGHI ECOLOGIA S.R.L.
34148 TRIESTE Via di Giarizzole, 45 Tel. 040.381002 r.a.

IL PICCOLO

Giornale di Trieste

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046, Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste

ANNO 121 - NUMERO 18
MERCOLEDÌ 23 GENNAIO 2002
€ 0,88 - L. 1700

ITALSPURGHI ECOLOGIA S.R.L.
34148 TRIESTE Via di Giarizzole, 45 Tel. 040.381002 r.a.

Per il ministro ottimi i nostri conti. Fassino: chieda scusa per il «buco»

Tremonti: «Via i centesimi di euro? Ci sto pensando»

BRUXELLES Il ministro del Tesoro Giulio Tremonti non esclude la possibilità di un provvedimento analogo a quello della Finlandia che ha eliminato le monetine da uno e due centesimi. Al tempo stesso, sottolinea tuttavia la necessità di procedere con i piedi di piombo: «Non sono scelte unilaterali e non sono in grado di dare una risposta ora. Certo ci stiamo pensando. L'impatto della stessa misura presa da un grande Paese come il nostro non sarebbe irrilevante».

Secondo il ministro del Tesoro, «lo scenario europeo va nel senso di una progressiva riduzione dell'inflazione e i dati confermano che non c'è un impatto dell'euro sui prezzi, sui quali ha avuto certamente una influenza più dannosa la siccità».

Inoltre, «i numeri dell'economia italiana sono tra i migliori in Europa: ce lo hanno fatto notare molti colleghi» ha detto Tremonti, gettando così nuova luce anche sulla dibattuta vicenda dei presunti buchi di bilancio ereditati dal passato governo secondo il Centrodestra. Il segretario dei Ds Fassino commenta: «Adesso Tremonti deve chiedere scusa».

● A pagina 2

Berlusconi riabilita Craxi e Fini «scarica» Mussolini

ROMA Due tuffi nel travagliato passato della politica italiana hanno animato ieri il dibattito.

Da un lato Silvio Berlusconi ha elevato un tributo all'amico e allo statista Bettino Craxi e, al contempo, una dura requisitoria contro gli «ipocriti» che prima l'hanno riverito e poi abbandonato. Ma anche contro chi con «malanimo e avversione» che travalicavano le vicende giudiziarie «controverse», ha alimentato un «clima di odio» e «con mezzi impropri e con inaudito accanimento, aveva scelto di distruggere un uomo, di eliminare un avversario, di cancellare un nemico politico e con lui una grande tradizione politica». Così il presidente del Consiglio, che non ha mai rinnegato la profonda amicizia che lo legava all'ex leader socialista, ieri, in occasione della cerimonia di ricordo a due anni dalla morte, ne ha tessuto le lodi di uomo di governo e grande modernizzatore, di europeista.

Silvio Berlusconi accanto a Stefania Craxi.

E ieri è tornato alla ribalta anche il giudizio di Fini su Mussolini. Quasi otto anni fa Fini aveva detto ad Alberto Statera — allora editorialista della «Stampa» e oggi direttore del «Piccolo» — di considerare Mussolini «il più grande statista del secolo». Ieri Fini, interpellato in proposito, ha ammesso che non ripeterebbe più quel giudizio. Sulla «ritrattazione» ridda di commenti.

● A pagina 2

Operazione Tortuga: 33 arresti della Dda in Friuli Venezia Giulia, Liguria, Piemonte e Lombardia

Trieste sgomina la banda dei curdi

Complice la Turchia, hanno introdotto in Italia 8000 clandestini l'anno

Stop dal governo all'assunzione di extracomunitari. La Regione si ribella

TRIESTE Trentatrè arresti sono stati effettuati con l'accusa di associazione a delinquere e favoreggiamento dell'immigrazione clandestina. L'operazione «Tortuga», innescata dalla procura di Trieste, si è sviluppata dalla Liguria alla Lombardia, dal Piemonte al Friuli Venezia Giulia. «I capi abitavano a Sanremo, altri a Lubiana. Il vertice opera invece indisturbato da Istanbul» quindi con la complicità della Turchia, affermano gli inquirenti impegnati nell'inchiesta da più di un anno. In questi 12 mesi sono stati portati in Italia e da qui in Europa circa ottomila clandestini con un giro d'affari di oltre 30 miliardi di lire, parte dei quali va a finanziare la lotta autonomista dei curdi del Pkk.

Intanto nella maggioranza è ormai scontro aperto tra «falchi» e «colombe» sull'immigrazione. Soprattutto dopo che l'esecutivo ha deciso di bloccare la richiesta dei visti d'entrata in attesa della fissazione delle quote annue di immigrati assorbibili. Grande disappunto in regione e in tutto il Nordest carente di mano d'opera.

● A pagina 3

TERRORISMO

Gerusalemme: palestinese ferisce 35 persone e viene ucciso. Attentati a Calcutta e in Assam: 21 morti

Sparano sulla folla, stragi in Israele e in India

● A pagina 6

Mentre l'allarme inquinamento continua in tutta l'Italia del Nord. Ieri nuove restrizioni al traffico a Milano

Smog: anche Trieste verso le targhe alterne

Improvvisa impennata delle polveri sottili. Dipiazza: «Usate poco le auto»

Ieri targhe alterne contro lo smog a Milano: un controllo in città dei vigili urbani.

TRIESTE L'allarme smog continua in tutta l'Italia del Nord (ieri circolazione a targhe alterne a Milano), e Trieste scopre che i coefficienti di polveri sottili hanno superato i limiti consentiti (40 milligrammi per metro cubo): quota 98 in città, 130 a Muggia. Benzene e ossido di carbonio sono invece rimasti ai livelli consentiti. Il sindaco Dipiazza ha convocato una riunione urgente: «Il consiglio è di usare l'auto il meno possibile». Targhe alterne come a Milano? «Non lo escludo», dice l'assessore Bradaschia.

● Alle pagine 4-13

Fumo, prime euromulte al Santorio e al Maggiore

TRIESTE Quattro multe da cinquanta euro ciascuna ad altrettanti visitatori e degenti negli ospedali. È il bilancio del primo «blitz» antifumo condotto dai carabinieri dei Nas a Trieste. Per la prima volta ieri mattina una squadra di militari in borghese ha eseguito una serie di controlli in tre strutture sanitarie cittadine — l'ospedale Santorio, l'ospedale di Cattinara e il Maggiore — a caccia di contravventori alle norme antifumo in vigore dal '75 ma di fatto mai rispettate. A farne le spese una persona al Santorio e tre al Maggiore, sorprese a fumare nei corridoi nonostante i cartelli di divieto ben visibili. Tutti ligi alle norme invece a Cattinara, dove i carabinieri non hanno individuato trasgressori. Nessuna sanzione nemmeno per le amministrazioni sanitarie: tutti e tre gli ospedali cittadini sono risultati in regola con la legge per quanto riguarda il controllo e la prevenzione anti-sigaretta. Tra i quattro sanzionati, sia persone in visita ai malati che degenti, qualcuno ha tentato una debole protesta. Ma i carabinieri sono stati inflessibili, e hanno consegnato il verbale con l'importo da pagare: 50 euro.

● A pagina 13

Sì al progetto in commissione, ma mancano i voti per portarla in aula

Maggioranza regionale spaccata sul varo della riforma elettorale

TRIESTE La maggioranza di Centrodestra che governa la Regione Friuli-Venezia Giulia ha finalmente varato in sede di commissione consiliare la legge di riforma del sistema elettorale. L'ha fatto con estrema fatica perché sul tema il Centrodestra è profondamente spaccato e ora sembra letteralmente terrorizzato all'idea di fare approdare la riforma in aula, dove non avrebbe i voti per approvarla. Tanto che si fa strada l'ipotesi di una scelta temporeggiatrice tale da rinviare il varo della nuova legge fino a vedersi calare dall'alto le norme elettorali transitorie, finora respinte solo a parole.

Se si andrà al voto con le norme transitorie avremo l'elezione diretta del presidente

«In realtà – accusano i diessini – potevamo essere la prima Regione a dotarsi di una legge elettorale che consentisse l'elezione diretta del presidente ma, allo stesso tempo, correggesse quello strapotere che è tipico delle amministrazioni dove operano i cosiddetti governatori. Si poteva, ma non hanno voluto...».

La riforma consiste in un sistema proporzionale corretto da una soglia di sbarramento del 5% e da un premio di maggioranza che scatta qualora la coalizione vincente totalizzi almeno il 40% dei voti: in tal caso le viene attribuito il 60% dei seggi, di cui i primi tre sono riservati agli altrettanti candidati di cui al «listino» regionale capeggiato dal presidente «indicato», che non viene cioè eletto direttamente dai cittadini, ma è il neoeletto Consiglio a nominarlo insieme con gli assessori da lui designati.

● A pagina 10

Furio Baldassi

Nomine, è scontro gli assessori leghisti disertano la giunta

TRIESTE Scontro nella maggioranza sulle nomine in Regione, tanto che gli assessori leghisti ieri hanno disertato la riunione della giunta del friuli Venezia Giulia. «Ho ritirato la nostra delegazione – ha poi spiegato il segretario regionale della Lega Zoppolato – per dimostrare a Fi che, se non ottempera agli impegni presi, noi non siamo disponibili a pagare per le sue insicurezze». «Ci sono troppe titubanze, incertezze; - dice Zoppolato - troppe e contrastanti promesse da mantenere da parte di Forza Italia». Così tutto resta bloccato.

● A pagina 10

Epidemia alcolica: dopo il sindaco di Zagabria e un questore, pescato anche il vicepresidente della Regione di Sebenico

Croazia, altro politico ubriaco al volante

SEBENICO Dopo il sindaco di Zagabria e il questore di Bjelovar (entrambi silurati), l'alcolimetro colpisce ancora e questa volta a farne le spese è il vicepresidente della Regione di Sebenico, Miho Mioc, sorpreso dalla Polstrada a guidare ubriaco. Stava dirigendosi in automobile verso Drnis, città dell'entroterra dalmata, e a un certo punto ha perso il controllo della vettura, che è andata a finire in un fossato. Mioc, rimasto illeso, ha avuto la bella idea di togliere le due targhe dell'auto per non rivelare la sua identità. È evidente, secondo la polizia che sta conducendo un'indagine, che sapeva di aver tracannato qualche bicchiere di troppo e ha tentato di salvare il salvabile. Con l'autostop, Mioc è tornato a Sebenico, ma intanto la sua Citroen è stata notata da un automobilista di passaggio che ha chiamato la polizia. E un paio d'ore dopo Mioc è stato fermato dalla Polstrada mentre guidava una Zastava: misurato il tasso di acol (che era dell'1,1 per mille, il massimo consentito è lo 0,49)), gli è stata ritirata la patente ed è stato denunciato per guida in stato di ubriachezza.

● A pagina 9

Andrea Marsanich

«La notte» di Wiesel in prima mondiale domenica a Trieste

Il premio Nobel: «C'è il rischio di una nuova Hiroshima»

● A pagina 28

KataWeb www.extra.kataweb.it Extraordinari. Scopri i nuovi servizi Extra di Kataweb. KataWeb

L'Italia nella scia della Finlandia per l'eliminazione delle monetine da 1 e 2 con relativi arrotondamenti. Riserve sugli effetti inflattivi

Centesimi di euro presto destinati a sparire

Tremonti: «Sarebbe una decisione popolare, ma ci vuole prudenza. Non sono scelte unilaterali»

MILANO Il ministro dell'Economia Giulio Tremonti è possibilista: «Eliminare le monetine da uno e due centesimi? Ci stiamo pensando. Ma non sono in grado di rispondere adesso».

Insomma, il destino delle monete di taglio più piccolo (che in Italia equivalgono rispettivamente a circa 19 e 38 lire) coniate nella nuova era dell'euro appare segnato. È probabilmente soltanto questione di tempo.

Una volta che la transizione sia stata definitivamente completata, il 28 febbraio sarà l'ultimo giorno in cui la lira avrà valore legale (insieme a franco belga, dracma greca, peseta spagnola, franco lussemburghese, fiorino olandese, scellino austriaco, scudo portoghese, marco finlandese, mentre il marco tedesco è già fuori corso, e la sterlina irlandese e il franco francese lo saranno intorno alla metà di febbraio), se ne valuteranno i risultati sul versante dei prezzi: se non dovessero essere rilevate conseguenze inflazionistiche, è possibile che ovunque in Eurolandia il dibattito si farà più intenso.

Giulio Tremonti

A metà gennaio ha cominciato la Finlandia, il primo dei dodici paesi di Eurolandia a prendere la drastica decisione della abolizione di fatto delle monetine da uno e due centesimi: infatti, tutti i prezzi sono stati arrotondati a 0 o 5 centesimi. E la Commissione europea non si è opposta, rilevando anzi la compatibilità delle norme finlandesi con quelle europee.

Venerdì scorso un piccolo paese della Brianza, Barzago, è balzato agli onori della cronaca per aver deliberato degli arrotondamenti su alcune tariffe riscosse direttamente dal Comune. Ieri, il sindaco di Treviso Giancarlo Gentilini ha scritto al ministro Tremonti per chiedere l'eliminazione delle già famigerate monetine: «Sono due microbi di monete. I centesimi andavano bene prima della Seconda guerra mondiale». E Tremonti ha osservato: «La decisione sarebbe certamente popolare». Ma ha subito aggiunto: «Non sono scelte unilaterali.

L'Italia è un'entità economica e politica più vasta di quella finlandese e l'impatto di una simile decisione da parte nostra non sarebbe irrilevante».

s.nap.

«Arrotondamenti? Sono soltanto dei casi isolati»

BRUXELLES Sugli aumenti dei prezzi legati all'introduzione della moneta unica «c'è stato molto euroterrorismo»: è l'opinione di Giulio Tremonti, secondo il quale tutti gli studi dell'Istat confermano che non ha avuto luogo «un impatto strutturale» del changeover sui prezzi.

Il ministro dell'economia, a Bruxelles, ha osservato che certamente a gennaio sono cresciute molte tariffe, ma che gli aumenti «erano stati pianificati negli anni precedenti» e poco hanno a che fare con l'arrivo di monete e banconote in euro.

«Per i prezzi - ha detto - è certamente più dannosa la siccità».

Tremonti non ha escluso casi isolati di arrotondamenti («C'è ovviamente un po' di tutto»), ma ha sottolineato che l'idea che siano stati causati dall'euro «è discutibile».

L'euro divide intanto i laburisti a Westminster: nel giorno in cui un gruppo di parlamentari fa quadrato attorno alla moneta unica, un altro attacca il governo invitandolo a concentrarsi sulla riforma dei servizi pubblici anzichè lasciarsi «distrarre» da Eurolandia.

Intanto è guerra di cifre sul rapporto dell'Ocse che chiede all'Italia di accelerare le riforme strutturali: nel 2002 il Pil crescerà solo dell'1,2%

Il ministro: conti superlativi. Fassino: e il buco?

MILANO È scontro sui dati Ocse sull'Italia. Le incertezze sui tempi di ripresa dell'economia mondiale nonchè sulla sua entità si riflettono sulle previsioni, sfornate a getto continuo dai diversi istituti preposti. E non mancano le divergenze di opinione: ultimi in ordine di tempo, l'Ocse e il governo italiano. Secondo le stime dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico, il prodotto interno lordo italiano crescerà dell'1,2% nel 2002 e del 2,8% nel 2003. L'inflazione sarà all'1,7% quest'anno e all'1,8% nel 2003, mentre la disoccupazione si manterrà a due cifre: 10% e 10,2%. E uno tra i principali parametri di Maastricht, cioè il rapporto tra deficit e Pil, si attesterà all'1,1% sia quest'anno che nel prossimo.

Queste cifre hanno spinto l'Ocse a chiedere all'Italia di accelerare le riforme strutturali, soprattutto nei capitoli pensioni e lavoro. Immediata la replica del ministro delle Attività produttive Antonio Marzano: «Non siamo d'accordo con queste previsioni perchè non hanno tenuto conto degli effetti dei provvedimenti presi nei primi 100 giorni del governo Berlusconi».

Un giudizio negativo sulle stime dell'Ocse è stato espresso dal sottosegretario all'economia, Vito Tanzi, che ha definito le previsioni per il 2002 «troppo pessimistiche» attribuendo la divergenza rispetto alle stime del governo al fatto che l'analisi dell'organizzazione «è ferma a settembre-ottobre», impedendo così di tenere conto delle misure successivamente approvate per dare impulso all'economia. Il ministro del Tesoro non ha invece voluto commentare le ultime cifre pubblicate dall'Ocse per quanto riguarda l'Italia: «I numeri dell'Ecofin - ha infatti detto rispondendo alle domande dei giornalisti - sono molto diversi e più positivi. Noi siamo più attenti a questi dati ed a queste fede politica che non ad altri».

I conti italiani. «I numeri italiani sono tra i migliori in Europa. Ce lo hanno fatto notare molti colleghi». Lo ha detto Tremonti a Bruxelles per la riunione dei Ministri dell'economia e delle finanze dell'UE. È lui stesso a far notare «l'assoluta eccezionale normalità del caso italiano». E il Segretario dei Ds Piero Fassino ironizza: «Tutte le volte che viene in Europa Tremonti dà un quadro ottimistico, poi viene in Italia, va in televisione, ed offre un'altra versione. Decenza vorrebbe - è la conclusione di Fassino - che Tremonti spiegasse in televisione che il buco non c'era». Tra le ragioni del successo della manovra italiana, Tremonti indica il provvedimento sul rientro dei capitali dall'estero: «I risultati sono migliori del previsto dopo un avvio lento. Da dopo Natale, i numeri sono estremamente buoni». Il ministro si è detto convinto che «la gente non abbia voglia di far morire i propri capitali in Svizzera». Nessuna valutazione tuttavia sul risultato finale: «I veri numeri si vedono l'ultimo giorno».

«Giallo» sulle stime di Monorchio. Per il Ragioniere generale dello stato Andrea Monorchio la delega del governo sulle pensioni rischia di aprire un buco da 9 miliardi di euro (circa 18 mila miliardi di lire). Secondo quanto rivela il quotidiano online *Il Nuovo*, Monorchio avrebbe avrebbe espresso le sue perplessità sulla delega a Tremonti e Maroni, facendo presente che solo la decontribuzione aprirebbe un buco da 14 mila miliardi, mentre altri 3mila miliardi verrebbero dalle misure previste per compensare le imprese in caso di smobilizzo del Tfr verso i fondi pensione. Ma in serata il Ragioniere generale dello stato Andrea Monorchio, ha smentito le indiscrezioni: nessuna stima o giudizio sull'impatto della delega previdenziale.

Anche il presidente della Camera alla commemorazione, presenti i figli dell'ex leader socialista Stefania e Bobo

Berlusconi riabilita Craxi, amico e statista

«Un grande della prima Repubblica: decretò la fine dell'arco costituzionale»

ROMA Per la seconda volta, a due anni dalla morte, la figura di Bettino Craxi è stata celebrata nella sede istituzionale di San Macuto. La prima per la consegna alla Camera delle carte d'archivio personali, ieri sera per presentare un libro fotografico sulla sua vicenda umana e politica. Anche stavolta, è stata la figlia Stefania a condurre la cerimonia e, in questa occasione, a dare la parola a Berlusconi e a Casini.

Non solo si è ricordato Bettino, «un grande della prima Repubblica», come ha detto il Cavaliere, ma anche per ricavare, dalle analogie col passato, pezze d'appoggio alla ragione politica di oggi.

Berlusconi ha ricordato il Craxi europeo, per ribadire che la carta dell Europa va giocata «senza subalternità». Disegnato come uomo tutto d'un pezzo, che aveva con lui «un rapporto umano che andava al di là delle diversità», Berlusconi ha elogiato Bettino per aver decretato la fine dell'arco costituzionale e di aver ricevuto a palazzo Chigi non solo Pannella, ma anche Fini.

Lo ha dovuto soccorrere Stefania per ristabilire la verità storica: non fu Fini, ma il suo maestro Almirante a avere quel privilegio. Berlusconi ha virato sull'attualità, attaccando chi si oppone alla «sovranità popolare» e non capisce il nesso profondo tra la legittimazione popolare e un sistema di «regole uguali per tutti», senza specificare se si tratti anche delle regole processuali. Il premier non ha saputo resistere al ricordo di un «vero amico», al quale ha dato «il merito di aver compreso che la tv privata fosse fattore di sviluppo economico e di libertà». Evocato così quel decreto che aprì la strada alla sua tv nazionale.

Suscitando applausi, e alludendo ai vecchi alleati della Dc, Berlusconi ha criticato quelli che prima hanno riverito Craxi e poi lo hanno abbandonato.

Una goccia di veleno l'ha distillata il presidente della Camera Casini, quando ha detto che «la sinistra non fu l'unica parte politica che si saldò all'opera dei giudici». Craxi, per Casini, ebbe «virtù e limiti», commise errori, ma ebbe la forza di riconoscerli. I suoi meriti maggiori furono la modernizzazione e la lotta al consociativismo, per cui «non meritava di essere liquidato con il marchio dell'infamia».

Casini si è riproposto come moderatore istituzionale. Ha distinto il Craxi statista dagli errori nati da un sistema politico «distorto». Bisogna invece confidare in istituzioni imparziali, mentre allora «si contrattava direttamente la gestione della cosa pubblica fra partiti che si concepivano ciascuno come Stato».

Stefania Craxi aveva sperato che alla celebrazione partecipassero anche gli uomini della sinistra. Ma erano pochi. Intini, Macaluso e Petruccioli. C'erano i portavoce di D Alema. Nella sala affollata e soffocante, in prima fila, Bobo, De Michelis, Emilio Colombo e la vedova di Almirante. Molti i socialisti della vecchia generazione.

Renato Venditti

Casini, Stefania Craxi e Berlusconi alla commemorazione.

Casini: ci furono errori «nati da un sistema politico distorto. Ora bisogna invece confidare in istituzioni imparziali». Attacchi a Sinistra e giudici

Nel '94 all'editorialista della «Stampa», Statera, lo definì «il più grande statista del '900»

E Fini «abiura» Mussolini

ROMA La domanda meno gradita che Gianfranco Fini potesse ricevere è probabilmente quella che gli ha fatto ieri la «jena» Enrico Lucci: quel vecchio giudizio su Mussolini «più grande statista del secolo» vale ancora? La frase incriminata risale al 1992, quando Gianfranco Fini era giovane segretario di un Msi ancora isolato. Fu Alberto Statera, allora editorialista della «Stampa», oggi direttore del «Piccolo», a chiedergli un giudizio sul fondatore del fascismo e a ottenerne la definizione di «più grande statista del secolo». Parole che allora non fecero scandalo, ma che Statera ricordò a Fini quando, dopo le elezioni del 1994, era diventato un leader della nuova maggioranza; la risposta fu, ricorda Statera, la conferma del giudizio e l'affermazione che Berlusconi avrebbe dovuto «pedalare» prima di appartenere alla storia come Mussolini.

Sono state queste parole che Lucci, la «jena» principe fra i protagonisti del programma di Italia 1, ha messo sotto il naso del vicepresidente del Consiglio assieme al microfono, chiedendo con insistenza di dire se la pensasse ancora così. Fini, dopo aver rinviato alla «svolta» di Fiuggi e aver dato fondo a tutta la sua nota abilità dialettica, ha dovuto capitolare: no, oggi non direbbe più che Mussolini è stato il più grande del secolo (che nel frattempo è diventato il secolo scorso), e in una classifica ideale metterebbe ai primi posti i liberali Giolitti e Einaudi, e il patriarca della Dc De Gasperi. Quanto al «pedalare» necessario a Berlusconi per poter raggiungere Mussolini, Fini ha smentito la frase. Confermata però da Statera, che ha aggiunto: «Fa piacere che otto anni dopo Fini abbia cambiato opinione su Mussolini. E anche su Berlusconi».

La piccola abiura strappata da Lucci a Fini ha innescato una polemica a cavallo fra la storiografia e la politica: a destra, qualcuno non ha gradito la presa di distanze di Fini dal proprio passato (che invece Pino Rauti rivendica, affermando che il fascismo «non è morto»); a sinistra, la critica a Mussolini appare ancora timida e non priva di ambiguità. La risposta più dura è quella di Alessandra Mussolini, la nipote del «Duce» che si chiede se a questo punto Fini non dirà che il più grande statista del '900 era Bettino Craxi.

Giovanni Graziani

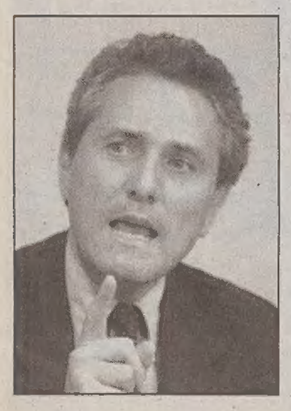
«Rutelli fa cabaret sui consensi al governo»

ROMA I consensi del governo mettono in subbuglio l'Ulivo. Sabato il segretario Ds Piero Fassino aveva avvertito la minoranza interna: attenti, per i sondaggi il governo Berlusconi tiene e anzi è in crescita. Scontata la replica dei presenti: «Non si è mai visto al mondo l'opposizione magnificare il consenso del rivale». Ieri Francesco Rutelli, leader della Margherita, seconda gamba dell'Ulivo, ha invece dichiarato il contrario.

«Quelli di Rutelli sul governo sono battute di nonsense adatte più al cabaret che alla politica nazionale» è il commento con il quale Paolo Bonaiuti, portavoce di Forza Italia, liquida il calo di 13 punti.

Un'Authority di controllo sui patrimoni di premier e ministri, ma i Ds si dividono. Intanto il Centrodestra annuncia tempi veloci per la proposta Caianiello

Conflitto di interessi: l'Ulivo cavalca il modello americano



Francesco Rutelli

ROMA Il conflitto di interessi muove i primi passi in commissione, ma il Centrodestra già prevede di bruciare i tempi. Francesco Rutelli sfida la maggioranza ad assumere la proposta dell'Ulivo come base per la discussione, ma all'interno del Centrosinistra non mancano le divisioni sulla proposta «all'americana» che il Centrosinistra presenterà ufficialmente questa mattina.

Soprattutto, l'invito di Rutelli sembra destinato a cadere nel vuoto perché la Casa delle libertà è schierata sulla trincea della proposta Caianiello e ha già bocciato la proposta del Centrosinistra. Dopo un braccio di ferro in conferenza dei capigruppo, la Camera ha deciso ieri che il testo sul conflitto di interessi che uscirà dalla commissione Affari costituzionali, dove ieri è iniziata la discussione, sarà votato dall'aula di Montecitorio il 25 febbraio.

Il dibattito in commissione, si dice infatti sicuro Franco Frattini, «non dovrebbe superare le due-tre settimane». E ricorda che proprio Berlusconi gradirebbe un'approvazione rapida almeno in commissione. Probabilmente lo «status» minimo necessario per poter procedere alla nomina di un nuovo Consiglio di amministrazione della Rai.

La proposta dell'Ulivo, articolata sul modello adottato degli Stati Uniti, ruota tutta intorno alla nascita di una nuova Authority, quella, appunto, per la «prevenzione dei conflitti di interesse». Un organismo composto da 4 membri, due eletti dalla maggioranza e due dall'opposizione, più un presidente scelto fra un ex presidente della Corte costituzionale.

Alla nuova Authority spetterebbe il controllo delle situazioni patrimoniali dei membri del governo (premier, ministri, viceministri, sottosegretari e commissari straordinari). Nel mirino finirebbero le proprietà di imprese in settori strategici come la difesa, l'energia, le telecomunicazioni, l'editoria, la pubblicità. E i patrimoni mobiliari sopra i 20 milioni di euro.

I membri di governo per cui si configurerebbe un conflitto di interessi dovrebbero proporre all'Authority una loro soluzione del conflitto. La nuova autorità deciderà se accettare le proposte oppure, nel caso non le giudichi sufficienti, stabilisce misure alternative, fino alla possibilità di stabilire la vendita dei beni in questione. E in tale caso fissa un termine entro cui effettuare la dismissione.

La proposta ha però movimentato ieri sera il direttivo Ds. Nettamente contrario si è detto infatti Antonio Soda, e con lui buona parte del correntone raccolto intorno a Giovanni Berlinguer. Per Soda è infatti insufficiente qualsiasi proposta fondata su un'Authority, mentre bisognerebbe puntare sull'incompatibilità. E lo stesso Soda fa capire che non ci sono margini per alcun compromesso con la maggioranza.

Andrea Palombi

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Capiredattori:** Roberto Altieri, Piero Trebiciani. **Attualità:** Baldovino Ulcigrai (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca:** Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Roberto Carella (vicecaporedattore: Segnalazioni), Pierluigi Sabatti (Istria), Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Regione:** Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi. **Sport:** Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. **Gorizia:** Roberto Covaz (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Guido Carignani, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga.
COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni) - **INTERNET:** 1 anno € 155; sei mesi € 78; tre mesi € 39.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 280 - Croazia KN 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 201,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 262,00) - Finanziaria € 362,00 (fest. €-470,00) - R.P.Q. € 190,00 (fest. € 247,00) - Finestrella 1a pag. (6 mod.) € 2.892,00 (fest. € 3.760,00) - Legale € 300,00 (fest. € 390,00) - Necrologie € 3,30 - 6,60 per parola; croce € 11,70; (Partecip. € 4,50 - 9,00 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva).

La tiratura del 21 gennaio 2002 è stata di 49.900 copie.
Certificato n. 4599 del 28.11.2001

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

La Direzione distrettuale antimafia giuliana sgomina una banda di passeur con basi in Liguria, Piemonte, Lombardia e Friuli Venezia Giulia

Trieste guida il blitz contro il clan dei curdi

In dodici mesi portati in Italia e poi nel resto d'Europa 8 mila clandestini. Gigantesco il giro d'affari

TRIESTE È un ex funzionario della polizia turca il capo dell'organizzazione di passeur sgominata dagli investigatori della Direzione distrettuale antimafia di Trieste. Mammuth è il nome convenzionale con cui viene identificato. Grasso, grassissimo, ma comunque sgusciante come un'anguilla. Qualche mese fa è entrato clandestinamente in Italia dalla Slovenia, mimetizzandosi in un gruppo di curdi. Era atteso dagli investigatori, ma è riuscito a farla franca. Ha sistemato una questione a Sanremo ed è rientrato a Istanbul. La polizia ora mostra a tutti i clandestini bloccati in regione varie foto segnaletiche. «E' lui Mammuth?» chiedono gli investigatori. Ma le risposte sono sempre negative. La «stazza» è nota, il volto resta un mistero.

Ieri la fortuna dell'ex funzionario di polizia turco ha subito un rovescio. Una trentina di suoi «collaboratori» sono stati arrestati in varie regioni italiane con l'accusa di associazione a delinquere e favoreggiamento dell'immigrazione clandestina.

L'operazione, innescata dalla procura di Trieste con la collaborazione determinante della Polizia di Frontiera e della Squadra mobile, si è sviluppata dalla Liguria alla Lombardia, dal Piemonte al Friuli Venezia Giulia. Anzi, proprio nel capoluogo giuliano è stato notificato al Coroneo un ordine di cattura a un algerino. Abdellak Semahi, 24 anni, è accusato di essere uno degli autisti al servizio dell'organizzazione curda.

«È una pedina. I capi sono ben altri. Alcuni abitavano a Sanremo, altri a Lubiana. Il vertice opera invece indisturbato da Istanbul», ha affermato il sostituto procuratore Federico Frezza che con il collega Luca Fadda è impegnato in questa inchiesta da più di un anno. In questi dodici mesi sono stati portati in Italia e da qui in Europa, almeno seimila clandestini. Forse anche ottomila con un giro d'affari di oltre 30 miliardi di lire (pari a 15,5 milioni di euro). Il «biglietto» per il viaggio della speranza dal Kurdistan alla Francia costa più di cinquemila marchi a persona. Cinque milioni di lire (2582 euro).

Oltre a Mammuth c'è un secondo ricercato di alto bordo. E' stato indicato dagli inquirenti come «Apo», l'identico nomignolo di Abdullah Ochalan, il capo dei capi del Pkk incarcerato in Turchia e aggiungendo che l'inchiesta si è sviluppata partendo dall'intercettazione di un gruppo di cinesi, gestiti dall'organizzazione di Josip Loncaric e di sua moglie Xu Bailing. Determinante si è rivelato un conflitto a fuoco tra passeur croati e militari della Finanza. Lo scontro, avvenuto in attesa del giudizio di appello dopo la condanna a morte inflittagli da una Corte marziale.

«Apo» viveva in Liguria, tra Sanremo e Ventimiglia. Curava i passaggi in Francia dei clandestini curdi entrati in Italia attraverso il Carso triestino e goriziano. «L'aggancio col suo numero di telefono ha consentito di smascherare altri componenti dell'organizzazione» ha spiegato il pm Federico Frezza, secondari, Facevano gli autisti delle auto e dei furgoni dei clandestini. Erano stati assoldati per poche lire: non conoscevano i capi e si accontentavano di centomila lire per passaggio. Buona parte parte di questi autisti sono tossicodipendenti...».

Claudio Ernè
Corrado Barbacini

a Caresana, risale al 27 ottobre 2000. I passeur erano stati bloccati e in carcere avevano iniziato a collaborare, fornendo dati preziosi sui quali è «cresciuta» l'indagine sull'organizzazione curda.

«È una nuova mafia che opera senza alcun radicamento sul territorio» ha commentato il procuratore capo di Trieste Nicola Maria Pace. «Non hanno bisogno di legami con la nostra malavita, tant'è che i quattro italiani finiti in carcere avevano ruoli abbiamo avuto esperienze amarissime nei rapporti con le autorità di Ankara. Si sono dimostrati del tutto indifferenti alle nostre indagini su chi organizza e sfrutta l'immigrazione clandestina. Anzi, sembrano interessati a favorire

Grado, Porto Buso: il 20 luglio del 2000 un gruppo di clandestini curdi viene intercettato dalla Guardia di finanza. L'operazione viene messa a segno grazie a cinque mesi di intercettazioni a tutto campo, da Trieste a Ventimiglia. Ieri il clamoroso blitz della Dda di Trieste.

Dure critiche di Nicola Maria Pace, procuratore capo della Repubblica di Trieste e responsabile della Dda regionale

«In questo traffico la Turchia è complice»

TRIESTE «La Turchia è impegnata in una pulizia etnica: per questo motivo ha tutto l'interesse a lasciare che i curdi escano dal Paese e che le organizzazioni di passeur agiscano indisturbate. Come magistrati gli espatri».

Lo ha affermato ieri Nicola Maria Pace, procuratore capo della Repubblica di Trieste e responsabile della Direzione distrettuale antimafia del Friuli Venezia Giulia.

L'alto magistrato ha fatto queste dichiarazioni a margine della conferenza stampa in cui sono stati resi noti i risultati di una indagine che ha portato all'arresto di una trentina di persone variamente inserite in un'organizzazione etnica che opera da Istanbul e ha aperto «consolati» a Lubiana, Sanremo, Ventimiglia e in altre località europee. Un tour operator della disperazione e della speranza.

Le somme pagate per i viaggi di trasferimento in Europa, sono probabilmente finite, secondo gli investigatori, nelle casse del Pkk, il Partito dei lavoratori curdi di cui è stato leader Abdullah Ochalan. E' questa una prassi consolidata di finanziamento tra i curdi dell'immigrazione europea. Nessuno sfugge, nemmeno i passeur. Si è ipotizzato anche un traffico di armi, mentre ha trovato una precisa smentita la tesi che a fianco dei clandestini entrino in Europa anche terroristi, «Se volete dire che attraverso i boschi del Carso entrano anche terroristi, ebbene questa è una "bufala"», ha risposto uno degli inquirenti alla insinuante domanda di un cronista.

«La Turchia deve perseguire i propri cittadini coinvolti in queste inchieste sul traffico di clandestini. Invece non abbiamo ottenuto alcuna collaborazione. Tante parole ma nessun fatto concreto, esattamente come nelle inchieste sul traffico di droga»

Nicola Maria Pace

ha affermato il pm Federico Frezza, Nel suo intervento ha messo in relazione l'atteggiamento negativo turco con quello della Slovenia che invece sta iniziando a collaborare.

«Non importa che un boss finisca in carcere. Per le indagini è più utile che il suo patrimonio venga sequestrato. Coi soldi anche da una cella si continua a dare ordini attraverso i propri luogotenenti, Senza soldi, anche liberi, non si combina nulla».

Frezza ha anche affrontato il problema immigrazione dal punto di vista politico e umanitario. «Pensiamo a quello da cui questa gente fugge. Pensiamo al coraggio immenso che debbono avere un padre e una madre per imbarcarsi coi loro bambini su una carretta del mare pieni di disperati. Pensiamo più in generale che oggi nel mondo vivono un miliardo e 250 milioni di persone con un reddito di meno di un dollaro al giorno. Non c'è nulla che può fermare questo esercito di disperati in cerca di riscatto. Io, che pure lavoro per reprimere il traffico di clandestini, voglio augurare di cuore a tutti quelli che hanno intrapreso e completato il viaggio della speranza, un futuro migliore. Ciò significa augurarlo anche a noi stessi. Credo sia giusto accentuare, come stanno facendo le Nazioni Unite, il divario tra la valutazione della posizione del clandestino, che è un soggetto debole, da quella di chi lo trasporta per fare soldi, servendosi di organizzazioni che sono tutto meno che umanitarie».

Il ministro Maroni stravolge il mercato del lavoro nel Nordest: niente domande d'ingresso, prima bisogna definire i numeri

Stop alle assunzioni di stranieri in regione

Il diktat non piace al presidente Tondo: «È meglio regionalizzare le quote»

TRIESTE «Congelate» in regione le assunzioni di lavoratori stranieri, ancora residenti all'estero. Come un fulmine a ciel sereno, infatti, è arrivata una circolare, inviata ieri alle Regioni e Province autonome e alle direzioni regionali e provinciali del lavoro a firma del ministro Maroni. Un diktat che fa affermare allo stesso presidente della giunta regionale Renzo Tondo che «a questo punto è meglio insistere sulla regionalizzazione delle quote, magari cercando l'alleanza di altre regioni», mentre l'assessore regionale al Lavoro Giorgio Venier Romano accoglie dichiaratamente con sconcerto i contenuti della decisione di un governo «omologo».

Nel testo viene fatto presente che «i datori di lavoro interessati non devono presentare alcuna richiesta di autorizzazione all'impiego per lavoratori stranieri residenti all'estero, ai sensi degli articoli 22 e 24 del decreto 268 del 1998». Poche righe, ma tali da travolgere completamente le procedure in vigore fino al 31 gennaio 2002. Nel motivarle, il ministero del Lavoro e delle Politiche sociali ha precisato che «non essendo state fissate le quote di ingresso per il 2002, le domande non devono essere presentate prima dell'adozione dei provvedimenti relativi alla nuova programmazione dei flussi migratoria.

Il testo dispone infine, ed è l'assunto più devastante, che tutte le richieste già presentate per il 2002 o che verranno comunque formulate prima della programmazione relativa al 2002 «non devono costituire posizioni di precedenza utili all' esame e all'eventuale successivo accoglimento delle richieste stesse». Come dire: nessun diritto di prelazione». A tutt'oggi le domande pervenute nelle province di Trieste, Gorizia e Pordenone (Udine ha dei problemi tecnici) sono circa 1500, a fronte delle 3834 assegnate *complessivamente* nel 2001. Delle domande finora accolte, molte si riferiscono a richieste che sono state nuovamente consegnate da datori di lavoro che non hanno potuto ottenere l'autorizzazione nel 2001 per mancanza di quote e che, per evitare nuove sorprese, hanno preferito ripresentare le domande per tempo quest'anno. Il numero complessivo delle richieste che non è stato possibile evadere nel 2001 è di circa 2700, la maggioranza riferite a lavoratori da assumere a tempo indeterminato, di nazionalità diversa da quella di albanesi, tunisini, marocchini e somali per i quali erano state stabilite dal governo delle quote riservate.

Durissima la reazione delle forze di opposizione. «La situazione è doppiamente grave – osserva Lodovico Sonego, consigliere regionale dei Ds – se si considera che negli anni passati la quota di lavoratori immigrati ottenuta era largamente inferiore a quella richiesta, e che già a giugno, mediamente, il Friuli Venezia Giulia chiedeva e otteneva un'integrazione delle proprie quote. Com'era possibile? Semplicemente al Sud – annota Sonego – raramente riuscivano a coprire le previsioni d'impiego che dunque, secondo una sorta di regola non scritta, venivano spartite tra le regioni più industrializzate del Nord, noi compresi. Se adesso cambiano le regole del gioco non si può che affermare che Polo e Lega non fanno certamente gli interessi del Friuli Venezia Giulia».

f. b.

Un operaio egiziano al lavoro in un cantiere del Friuli.

L'assessore al Lavoro, Venier Romano: «Sono sconcertato». Il consigliere ds, Sonego: «Polo e Lega non fanno i nostri interessi»

Da Gorizia la proposta di Maran: «Più sanzioni agli imprenditori»

GORIZIA Gorizia e il suo tormentato confine sono approdati ieri alla Camera dei deputati. Il sottosegretario all'Interno, Alfredo Mantovano, rispondendo a due interrogazioni presentate in luglio e settembre dall'onorevole Alessandro Maran dell'Ulivo, ha tracciato un ampio excursus sulle misure di controllo lungo il confine con la Slovenia.

Dalle pattuglie miste sperimentate per un anno a Gorizia e ora, dal primo febbraio, destinate a «clonarsi» anche a Trieste al perfezionamento degli accordi di riammissione, dai gruppi di lavoro diplomatici e investigativi italo-sloveni al rafforzamento della vigilanza grazie ai 215 uomini provenienti dai Reparti Mobili, dall'uso di sofisticate tecnologie all'aumento dell'organico della polizia che oggi può contare su una forza effettiva di 523 unità (a fronte di una dotazione organica di 475 unità) delle quali 140 solo all'aeroporto di Ronchi. E i risultati, secondo Mantovano, ci sono. Un dato su tutti: l'accoglimento delle domande di riammissione in Slovenia dei clandestini rintracciati in Italia è aumentato dell'84%.

Una strategia d'intervento che, però, non ha convinto del tutto l'onorevole Maran. «Giudico insoddisfacente la faccia feroce che è stata esibita. La militarizzazione di un confine, come è avvenuto in California, Texas e Arizona, si rivela un'operazione di facciata, destinata a garantire un controllo di confine virtuale, spostando i flussi migratori lontano dalla vista dei cittadini e contribuendo a creare un enorme incremento delle vittime tra gli immigrati clandestini, mantenendo invariato il volume dei flussi migratori e creando un mercato favorevole per coloro che vivono dei traffici illegali - osserva Maran - Un indicatore chiave dell'inefficacia del processo di militarizzazione del confine è la continua e indisturbata disponibilità di forza lavoro per quelle attività produttive che dipendono dalla manodopera clandestina. Il fatto è che non c'è un vero interesse a bloccare i flussi clandestini che costituiscono la spina dorsale dell'economia sommersa e informale su cui poggia gran parte del nostro sviluppo».

Alessandro Maran

Ma quale può essere una soluzione concreta? Secondo Maran l'unica misura viene da sanzioni contro gli imprenditori. «Il punto è che l'ingresso regolare deve diventare più appetibile diminuendo, certo, le possibilità che il tentativo di ingresso abbia successo, ma anche aumentando le possibilità d'ingresso regolare e incoraggiando gli immigrati a continuare nel cammino di integrazione». Secondo Maran, infine, è necessaria una «maggiore integrazione tra politica migratoria e politica estera».

r. m.

Immigrazione: la legge Fini-Bossi spacca la maggioranza

ROMA La legge Bossi-Fini sull'immigrazione sta provocando frizioni all'interno della maggioranza. «Il rischio di una divisione nella Casa delle libertà ci può essere», ha detto il leader leghista a Montecitorio Alessandro Cè. Al Carroccio non sono piaciute le ultime dichiarazioni di Rocco Buttiglione e in generale l'atteggiamento di Ccd e Cdu, più disponibili verso una regolarizzazione degli stranieri che non hanno il permesso di soggiorno, ma svolgono un lavoro regolare (soprattutto colf). La linea del Centrodestra, ricorda invece Cè, «è sempre stata quella di cambiare completamente rotta», che tra l'altro vuol dire «tolleranza zero verso chi viene in Italia a delinquere o a parassitare». Continua intanto l'ostruzionismo dell'Ulivo in commissione Affari costituzionali del Senato dove la legge è in discussione. Rivedremo questa scelta, dicono da Centrosinistra, solo se si ridiscuteranno i punti più controversi della legge.

«BATTAGLIA» IN PIAZZA UNITA'

L'opposizione lascia l'aula quando si discute la mozione contro la scarcerazione del boss. L'Ulivo: inaccettabili affermazioni sull'operato della giustizia slovena

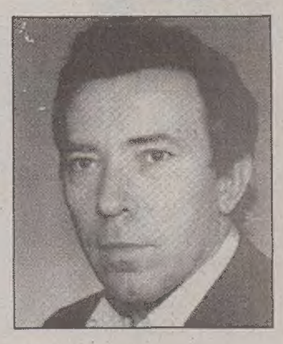
Il caso Loncaric fa litigare i consiglieri comunali

TRIESTE La mozione contro la scarcerazione di Josip Loncaric, messo in libertà vigilata dal Tribunale di Lubiana, divide il consiglio comunale di Trieste. L'opposizione dell'Ulivo e della Lista Illy ha lasciato l'aula, lunedì sera, al momento dell'illustrazione del documento presentato in via di urgenza dai capigruppo di Forza Italia, Piero Camber, e di An, Alessia Rosolen. Nella mozione si impegna sindaco e giunta a indirizzare al governo sloveno una «vibrata protesta» per la scarcerazione di Loncaric e per «ogni conseguenza che ne potrà derivare», con l'invio di copia di questa presa di posizione ai ministri italiani di Esteri, Giustizia, Interni e Politiche comunitarie.

«Non abbiamo ritenuto ci fosse carattere di urgenza - commenta Igor Dolenc dell'Ulivo - sebbene condividiamo le preoccupazioni sul personaggio. Nella mozione si dice che l'operato della giustizia slovena è difforme dagli standard applicati nei Paesi della Comunità europea. Nessuno di noi ha le conoscenze sufficienti per valutare, su due piedi, l'ordinamento sloveno. La mozione poteva tranquillamente fare il normale iter». «Abbiamo dato tutta la nostra disponibilità a eventuali modifiche - ribatte Piero Camber - ma ci siamo trovati davanti a un rifiuto immotivato e incomprensibile. Il momento di una presa di posizione forte è proprio questo, visti i gravi rischi per l'incolumità del pm Frezza. L'opposizione, al contrario, ha preferito un atteggiamento "complice" verso la magistratura slovena».

Nel documento di An e Forza Italia - analogo a quello presentato al Senato dal forzista Giulio Camber - si ricordano le accuse contro Loncaric, imputato per reati gravissimi connessi al traffico clandestino di esseri umani, già condannato in contumacia in Italia, in Austria e Croazia. Per gli stessi fatti, sua moglie Wang Xu Mei sta scontando il carcere a Udine. «L'operato della giustizia slovena è difforme dagli standard dei Paesi della Comunità europea - conclude la mozione - ed è di grave pregiudizio per la sicurezza dei cittadini che l'Ue si assume il compito di garantire».

«Siamo convinti - insiste Piero Camber - che l'eco suscitata dalla liberazione di Loncaric sui giornali abbia "messo in riga" la magistratura slovena. Ecco perché la mozione è urgente. D'altro canto di recente ne abbiamo approvata una, presentata dalle opposizioni, in difesa della donna che rischia la lapidazione in Nigeria. Il contenuto, anche questa volta, era "bipartisan"». Per il Centrosinistra, al contrario, l'intera operazione sa di «strumentalità», nient'altro che un ulteriore intervento negativo da Trieste verso l'ingresso della Slovenia in Europa. «Oltretutto - attacca Alessandro Minisini del Ppi - il documento presenta un vizio di forma: è sottoscritto da due persone per conto dei gruppi, mentre il regolamento richiede un quinto dei consiglieri. Ho già chiesto lumi al segretario generale».



Josip Loncaric

Dopo l'uscita dall'aula dell'opposizione, la mozione è stata votata all'unanimità dal Polo e la seduta chiusa.

Arianna Boria

La pioggia caduta ieri su Milano e Torino non è stata sufficiente per migliorare la qualità dell'aria. In molti centri del Nord si viaggia a targhe alterne

Solo poche gocce d'acqua e lo smog persiste

Nel capoluogo lombardo non si esclude il blocco totale delle auto per venerdì. Emergenza a Mestre e in Emilia

MILANO Targhe alterne e blocco totale del traffico. Queste le soluzioni per combattere l'inquinamento che stringe nella morsa molte città italiane. Da Nord a Sud le polveri sottili minacciano dunque la viabilità quotidiana e la pioggerella che ieri ha bagnato la Lombardia non è stata sufficiente per dare il via libera al traffico. Il micidiale Pm10, la nuova «peste» che rende velenosa l'aria che respiriamo, è ancora a livelli altissimi. Per tornare alla normalità si attende dunque una nuova perturbazione che, secondo le previsioni meteorologiche, dovrebbe arrivare domani. Ma in attesa del cambiamento climatico il presidente della Regione Lombardia, Roberto Formigoni, ha annunciato che oggi e domani, a Milano e nelle zone critiche, si andrà avanti con la circolazione a targhe alterne e non si esclude il blocco totale delle auto venerdì prossimo. Oggi nella metropoli lombarda si circolerà quindi con le targhe dispari. E se anche ieri è fioccata qualche multa ai milanesi «più furbi», il provvedimento della circolazione alternata ha fatto scendere almeno un po' la concentrazione delle polveri leggere anche se i livelli sono sopra il livello d'allarme. Ma non solo le auto nel mirino, anche i riscaldamenti dei condomini hanno subito un calo di temperatura: l'obbligo è di scendere da 22 a 20 gradi. L'inquinamento fa quindi ancora la parte del leone e anche a Torino oggi scatteranno le targhe alterne: la situazione non è migliorata e la pioggia scarsa caduta nella giornata di ieri non ha nemmeno dissetato i campi colpiti da mesi da siccità e gelo. È scattato inoltre anche un piano di emergenza per tutta la provincia di Torino dove, in case, scuole, aziende pubbliche e private, il riscaldamento non può superare i 18 gradi di temperatura.

Con un calesse nelle strade del centro di Milano

In Emilia Romagna oggi si terrà una riunione dei sindaci (dei comuni con più di 50 mila abitanti), i quali già pensano ad un blocco totale della circolazione domenicale fino a marzo. Il patto antismog prevederà altre soluzioni per abbassare l'inquinamento. Intanto, dal 27 gennaio fino a marzo, nel modenese, il blocco delle domeniche sarà totale e riguarderà ben 19 comuni. E anche nel Veneto la situazione è critica: troppe polveri sottili nell'aria della laguna, a Mestre si adotteranno le targhe alterne dalle 10 alle 18 di giovedì 24 e venerdì 25 gennaio.

A Brescia il livello delle polveri rende sempre più probabile l'adozione delle targhe alterne, dalle 8 alle 20, a partire da venerdì 25 gennaio. La morsa del Pm10 attanaglia anche Pavia che da giovedì adotterà lo stesso provvedimento. E sempre targhe alterne pure a Firenze, dove oggi sono previste quelle pari e, da domani, a Pisa.

Infine la prossima settimana la Commissione Ambiente del Senato avvierà un'indagine conoscitiva sull'inquinamento nelle città italiane, soprattutto quelle del Nord. Verrano ascoltati in prima battuta amministratori locali e ricercatori.

Roberta Rizzo

IL CASO

Dossier curato dal Cnr: cucine, alimenti, prodotti per l'igiene vanno tenuti sotto controllo

Attenti all'inquinamento domestico

ROMA Non solo inquinamento da smog. E non solo, quindi, rischi per la salute che arrivano dall'esterno. Il nostro benessere è in pericolo anche tra le mura domestiche, zeppe di insidie e di sostanze nocive. Lo rivela il Servizio Prevenzione e Protezione del Consiglio Nazionale delle Ricerche che sul capitolo ha preparato un dossier.

Tra i locali più «pericolosi»: la cucina. Basti pensare a griglie spargifiamma, fornelli, caldaie, tubi di raccordo del gas, cappe di aspirazione che, se trascurate, possono trasformarsi in killer. Le particelle sospese nell'aria sono infatti nocive: polvere, nerofumo ed esalazioni provocano problemi alle vie respiratorie, così come pure i prodotti per la cura della persona - dall'acqua ossigenata all'acetone presente nelle lacche, al metil acetato (presente nei profumi) fino all'etil acetato, che si trova nello smalto per unghie - possono dar luogo ad effetti collaterali.

Ma non solo. L'indagine del Cnr mette in guardia anche dai rischi alimentari: bisogna sempre verificare la data di scadenza dei prodotti, oltre alla chiusura e all'integrità delle confezioni; attenzione a lavare bene frutta e verdura, anche con sapone neutro particolarmente efficace contro i pesticidi; attenzione a cuocere bene gli alimenti; evitare di riscaldarli diverse volte e non lasciarli all'aperto troppo a lungo.

E non finisce qui: i prodotti per l'igiene della casa non sono immuni da rischi. Acido muriatico, soda caustica, ammoniaca, varechina, formalina, soda solvay servono per la pulizia domestica ma hanno pericolosi effetti collaterali. Dunque: vanno tenuti ben chiusi e lontani dai più piccoli, se possibile evitare gli spray e optare per prodotti naturali (come l'aceto bianco per le macchie sui tappeti, il bicarbonato per gli scarichi intasati o il bianco di Spagna per pulire vetri, specchi e argenteria).

Altra insidia è quella che deriva dagli ambienti chiusi: le stanze possono riempirsi di azoto, carbonio o ossidi di zolfo che derivano dalla combustione, oppure di formaldeide, la componente principale delle colle utilizzate nella fabbricazione di diversi mobili.

Il consiglio? Arieggiare spesso i locali. «Il suggerimento finale - osserva Carla Iacobelli, la ricercatrice del Cnr che ha condotto l'indagine - è di usare con grande cautela tutti i prodotti non totalmente naturali. E questo anche se il pericolo per la salute dipende molto dalle situazioni specifiche ed è collegato alla durata dell'esposizione e alle condizioni fisiologiche delle persone».

Nuove tecnologie per ottenere motori «puliti» Collaborazione tra i governi di Roma e Washington

ROMA Motori puliti in città contro l'emergenza smog: occhi puntati sull'idrogeno e sulle celle a combustibile. È uno dei temi della collaborazione scientifica Italia-Usa sui cambiamenti climatici al centro di una riunione a Roma. «La collaborazione - ha spiegato il direttore generale dell'Ambiente, Corrado Clini - punterà sullo sviluppo delle tecnologie che consentano di ridurre la dipendenza dai combustibili fossili». L'amministrazione Usa, ha detto Harlan L. Watson, «ha intenzione di puntare sulle auto a basse emissioni, come quelle ad idrogeno ed a celle a combustibile». L'Italia si mantiene al passo per lo sviluppo di questa tecnologia. «A Torino - ha spiegato Clini - già circola un prototipo di autobus all'idrogeno». Obiettivo del programma è attivare piccole flotte sperimentali di eco-bus a partire dal 2005.

E' la decisione assunta ieri dopo una vivace discussione tra i ministeri competenti, le associazioni agricole, i grossisti e i consumatori

Osservatorio «unico» contro il caro-prezzi

ROMA Un osservatorio unico sui prezzi e un comitato che raccolga tutti coloro che si occupano di prodotti agricoli: sono le misure immediate contenute in un patto siglato ieri al ministero delle Politiche agricole fra il ministro Alemanno, i rappresentanti del ministero delle Attività produttive, le associazioni dei produttori agricoli, i grossisti e i consumatori. Le misure intendono contrastare da subito gli aumenti dei prezzi seguiti alle gelate e alla siccità, aumenti non sempre comprensibili.

Alemanno ha anche annunciato la richiesta di nuovi stanziamenti per il fondo di solidarietà nazionale per far fronte ai danni. Sarà anche chiesto un intervento diretto dell'Ue. Mentre la Confederazione italiana agricoltori torna a chiedere, trovando l'appoggio del ministro, la rintracciabilità del prodotto, una sorta di carta di identità, per imporre trasparenza nei vari passaggi. Oltre due ore di discussioni fra i partecipanti al tavolo convocato dai due ministeri interessati dalle polemiche di questi giorni, Attività produttive e Politiche Agricole.

Rincari I dati Ismea parlano chiaro: i prezzi alla produzione fra la prima metà di dicembre e la prima metà di gennaio hanno subito rincari variabili dal 142% dei pomodori ciliegini al 3% delle patate nel sacco da 10 chili. In controtendenza la frutta con rincari bassissimi e alcuni cali di prezzo vistosi (clementine -16%). Quest'ultimo prodotto merita di essere preso in considerazione per quello che l'Ismea ha registrato, invece, all'ingrosso. Qui le clementine hanno registrato un aumento del 39%, il più alto in assoluto nella frutta. Il record di ricarico, invece, riguarda i carciofi (+254%), seguiti da radicchio di Chioggia (+248%), lattughe (+249%). E le zucchine pietra dello scandalo? All'ingrosso hanno subito un rincaro del 23%, fra i più bassi delle verdure. Il pomodoro ciliegino all'ingrosso subisce un rincaro del 158%.

Raddoppi al consumo Carciofi +150%, cavolfiori +140%, radicchio treviso +100%, zucchine +100%. Clementine, che alla produzione costavano il 16% in meno rispetto a un mese fa, costano al consumo il 40% in più.

Carciofi ko I rincari di certi prodotti trovano ragione nelle difficoltà dei produttori. Nel Brindisino il gelo ha provocato danni fino all'80% dei raccolti.

I Nas Carabinieri del Nas in azione ieri in molti mercati italiani, controlli.

Un milione di euro Il Codacons, associazione consumatori, minaccia di chiedere i danni degli aumenti al governo. «Duemila miliardi, arrotondati, per difetto, a un milione di euro».

a. ce.

Le Fiamme Gialle controllano i prezzi in un mercato

Dati Ismea sulle produzioni più interessate ai rincari. Le verifiche dei Nas

Farmaci: negativo il test sull'antrace

FOGGIA Negativo il risultato del test rapido per l'antrace compiuto nell'Istituto Zooprofilattico di Foggia sul campione di materiale gelatinoso sequestrato nei giorni scorsi nello stabilimento di Ascoli Piceno di Pharmacia and Upjohn. L'esito è stato comunicato al Ministero della Sanità. Dopo quattro giorni di attesa si è finalmente sciolto il caso della sospetta contaminazione da antrace nelle capsule gelatinose preparate per un medicinale contro i trigliceridi. La vicenda era cominciata venerdì 18 con il prelievo del materiale sospetto, dietro comunicazione dell'azienda.

Diventa un caso politico l'omaggio di Odasso al Governatore del Piemonte. Il consiglio regionale dice no alla sfiducia

Ghigo: «L'orologio? Solo un regalo»

L'inchiesta della Procura di Torino va avanti: dietro le tangenti spunta un «sistema»

TORINO Ad oltre un mese dall'arresto di Luigi Odasso, ex direttore generale delle Molinette, la procura di Torino che indaga per corruzione si trova adesso a dover fare i conti con un'inchiesta particolarmente complessa. Indagini e interrogatori lunghi e difficili che però mettono in carniere un un decisivo passo in avanti proprio in queste ultime settimane. Non solo la prima versione di Luigi Odasso è stata ribaltata (aver ricevuto vere e proprie tangenti e non regali da parte di amici imprenditori riconoscenti), ma anche l'idea che alla base del giro di mazzette ci fosse un «sistema».

A spingere gli investigatori verso questa ipotesi è proprio il ruolo degli imprenditori titolari delle aziende che fanno parte del consorzio Global Express: ditte slegate le une dalle altre, con singoli bilanci, ma che secondo le indagini, rispondevano alle richieste di denaro dell'ex direttore generale. Ma se l'idea è che le tangenti fossero un «sistema», allora, da quanto tempo andava avanti? Quali sono i personaggi coinvolti oltre agli imprenditori, a Luigi Odasso e ad Aldo Rosso, suo braccio destro a capo dell'ufficio tecnico delle Molinette,in carcere anche lui per corruzione? Ma soprattutto dove sono finiti tutti quei soldi, tenendo conto del fatto che inizialmente si parlava di buste da 10, 15 milioni, mentre adesso le cifre sono dell'ordine di centinaia di milioni? Odasso aveva spiegato che la sua vita, anche per le frequentazioni scelte, era sempre stata piena di spese e, nell'elencarle, non aveva rinunciato a spiegare che proprio al presidente della Regione Piemonte, Enzo Ghigo, aveva regalato un orologio da nove milioni e mezzo. Aveva aggiunto poi di aver speso 160 milioni per acquistare 800 tessere, per due anni, di Forza Italia, oltre ad aver dato 8 milioni per un finanziamento regionale ad Alleanza Nazionale. Ghigo era un amico e come lui tanti altri personaggi della vita politica che, in futuro, per sua stessa ammissione, avrebbero potuto dargli una mano per ritagliarsi uno spazio negli ambienti romani: «Del resto - aveva dichiarato Odasso a Ferrando - non avevo alcuna intenzione di rimanere un direttore generale a vita». Quasi insinuando, così, che a quei doni potessero corrispondere degli aiuti. Lo scandalo regali era, così, scoppiato nel giro di poche ore dalle dichiarazioni dell'ex manager.

E ieri, ad una settimana di distanza, Ghigo, che per le Molinette aveva espressamente scelto Luigi Odasso, durante il Consiglio regionale ha dovuto rispondere alla richiesta di dimissioni presentata dai suoi avversari del Centrosinistra: «Non prendo lezioni di onestà da nessuno e non ho alcuna intenzione di dimettermi. Non nego di aver ricevuto un orologio come omaggio natalizio, ma ho interpretato quel gesto come segnale di amicizia. E dico la verità, essendo io un collezionista non ho dato peso a quell'omaggio e neppure al suo valore economico». Ma non solo, Ghigo ha parlato anche della sua amicizia con l'ex manager: «Sento la responsabilità politica della sua nomina, ma non potevo certo immaginare quello che sarebbe accaduto dopo». Il Consiglio ha poi respinto la mozione di una parte dell'opposizione che chiedeva le dimissioni di Ghigo e dell'assessore alla sanità D'Ambrosio.

Elena Lisa

A sinistra l'ex manager delle Molinette Luigi Odasso. A destra il presidente della Regione Piemonte Enzo Ghigo: respinta la richiesta di dimissioni presentata dall'opposizione.

La vittima è una donna di 76 anni, travolta sulle strisce pedonali da un furgone bianco che poi si è allontanato senza soccorrerla

Milano: trascinata per 25 metri da un pirata della strada

MILANO Ancora una vittima dei pirati della strada. Un' anziana è stata travolta e uccisa da un'auto a Milano mentre a Bergamo, a pochi giorni dalla morte che aveva causato, il responsabile di un altro incidente mortale, che poi era fuggito, è stato individuato dalla polizia.

Il primo fatto di cronaca è avvenuto ieri sera poco le 19, quando una donna di 76 anni è stata investita e trascinata per 25 metri mentre stava attraversando le strisce pedonali in via Tossetti, nel capoluogo lombardo. Un uomo, un medico che si è fermato per tentare di soccorrere la vittima, avrebbe visto un furgone bianco allontanarsi in velocità e avrebbe annotato alcuni numeri della targa, il che dovrebbe permettere alla polizia di risalire in breve tempo all'investitore.

Sul posto poco dopo è arrivata anche un'ambulanza e per quasi 40 minuti si è tentato inutilmente di rianimare l'anziana donna. Sul luogo dell'incidente sono intervenuti i vigili urbani, che si sono attivati per verificare la dinamica dei fatti. Solo alcuni giorni fa gli uomini del reparto radiomobile di Milano aveva arrestato un uomo che aveva investito e ferito gravemente due anziane, lasciandole a terra.

La polizia invece è riuscita a individuare l'uomo che, sabato scorso, a Telgate (Bergamo), aveva travolto un motociclista. Si tratta di un immigrato marocchino, che si trovava a bordo di una Lancia Prisma quando è stato bloccato. Alla sua identità i vigili sono arrivati dopo aver visionato le immagini riprese dalla telecamera installata all'incrocio dove era avvenuto l'incidente. Dai numeri di targa dell'auto investitrice si è risaliti a una vettura intestata a un'azienda in liquidazione di Pisogne (Brescia) ma i vigili hanno accertato che al momento dell'incidente era condotta dall'immigrato.

Infine tre persone sono decedute in due incidenti stradali avvenuti ieri pomeriggio in Lomellina. Il sinistro più grave è avvenuto poco dopo le 18.30 a Mede, lungo la provinciale 194. Una Fiat Panda condotta da Massimo Brunoldi, 28enne residente a Sannazzaro dè Burgondi, si è scontrata con un'Audi A6 guidata da M. R., donna di 57 anni, di Mede. Nell'impatto hanno perso la vita Massimo Brunoldi e un passeggero dell' Audi, Josif Petrov Dimitrov, cittadino bulgaro di 68 anni, domiciliato a Mede. Altre tre donne sono rimaste ferite lievemente. Sembra che la Panda si sia immessa sulla provinciale in retromarcia da una strada sterrata e che la conducente dell'Audi non abbia fatto in tempo a evitare l'impatto. Un altro incidente mortale è avvenuto a Sannazzaro, a pochi chilometri da Mede. La vittima, Leonardo Fiani, infermiere di 32 anni di Voghera, si è scontrato frontalmente con un autocarro.

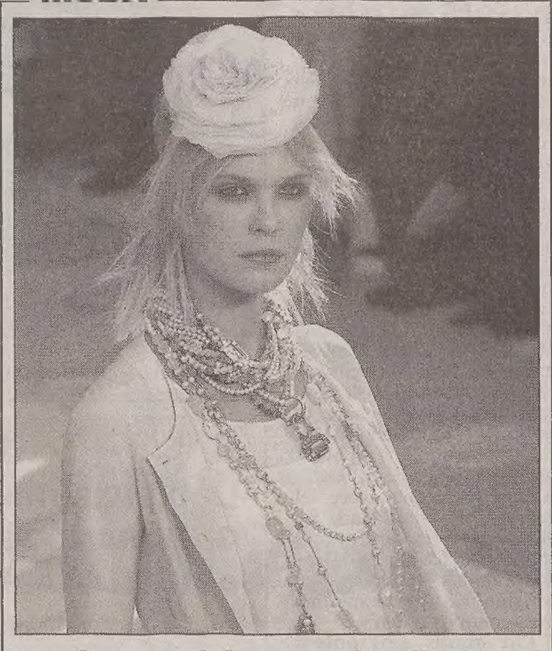
«Baby gang» scatenate: a Napoli telecamere a scuola

MILANO Uno lo ha stretto al collo, gli altri lo hanno preso a spinte. Poi gli hanno svuotato le tasche, derubandolo del cellulare. È l'ultimo caso di violenza, ultimo in ordine di tempo, che a Milano vede protagonisti aggressori e aggrediti giovani, giovanissimi. Tutto è avvenuto in pochi attimi ieri mattina: erano circa le 10.30 quando, all' uscita della stazione della metropolitana in via don Calabria, un ragazzo di 14 anni è stato accerchiato da otto giovani di età compresa tra i 17 e i 18 anni. Senza perdere tempo, questi sono passati subito all'azione e hanno bloccato la vittima per ripulirne le tasche. E in meno di ventiquattro ore sono stati ben tre i casi simili. Lunedì pomeriggio, in dieci - tutti minorenni - e in pieno centro, hanno assaltato tre ragazzi e li hanno derubati dei telefonini cellulari, oltre a sette euro. Vicino al Duomo la gang ha minacciato di percosse tre coetanei se non gli avessero consegnato subito cellulari e denaro. E ancora: sempre lunedì e ancora in centro, in piazza San Babila, quattro minorenni hanno derubato un sedicenne del giubbotto, del portafoglio e del telefonino. Ieri la polizia del commissariato Garibaldi-Venezia di Milano ha arrestato 4 minorenni, accusati di rapina aggravata ai danni di un coetaneo; gli agenti li hanno bloccati mentre tentavano di sottrarre a un ragazzo giubbotto e denaro, dopo che erano già riusciti a portare via i soldi a un altro minorenne.

Intanto, il fenomeno della violenza tra giovani desta sempre maggiori preoccupazioni. All'apertura dell'anno giudiziario i magistrati minorili di Milano avevano disegnato uno scenario di violenza. Il procuratore della Repubblica presso il tribunale dei minori di Milano Giovanni Ingrasci aveva dichiarato che è «sempre più allarmante la propensione al crimine di minori appartenenti alle fasce abbienti, propensione priva di giustificazioni socioeconomiche».

Allarme anche a Napoli. Nelle ultime settimane due scuole partenopee su tutte, il liceo classico Umberto e il VII scientifico Tito Lucrezio Caro sono stati al centro di inquietanti episodi di microcriminalità: dalle razzie all'interno degli edifici agli incendi, ai ferimenti, passando per innumerevoli scippi messi a segno immediatamente fuori le sedi. Una sequenza di episodi, ai quali aggiungere numerose segnalazioni di ragazzi collegati alla mala organizzata visti circolare per i corridoi e familiarizzare con gli studenti. Tanto da arrivare alla discussione del fenomeno nel corso di una riunione del Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica. Al termine del summit è stato deciso di installare telecamere nelle scuole, veri e propri occhi elettronici per controllare quanto succede all'interno e all'esterno degli istituti. L'iniziativa ha creato non pochi malumori in alcuni istituti scolastici della città, dove i presidi si sentono scavalcati. Contraria all'iniziativa è anche la Cisl.

MODA



La signora delle Camelie di Chanel

PARIGI Ieri, giorno dell'addio di Yves Saint Laurent, Lagerfeld della Maison Chanel ha presentato la sua «Signora delle camelie» in tinte rosa e grigio e scarpe alte dal tallone staccato dal tacco.

IN BREVE

Ordinanza di custodia per 33 persone

Blitz antimafia a Marsala In manette anche l'autista di un esponente del Cdu

ROMA Uno scenario inquietante quello emerso dalle indagini della Dda a Trapani e Marsala: latitanti invisibili solo per le forze dell'ordine, ma protetti da un grande supporto logistico. Associazione mafiosa, estorsioni, traffico di droga, scambio di voto, detenzione illegale di armi ed esplosivi. Non manca proprio niente nel curriculum dei 33 personaggi colpiti da ordinanza di custodia cautelare in carcere, eseguiti all'alba di ieri dagli agenti della Squadra Mobile a Trapani e soprattutto a Marsala. Tutti gli arrestati apparterebbero alla famiglia mafiosa di Marsala guidata da Natale Bonafede, 32 anni, sfuggito al blitz. Microspie e telecamere piazzate in una villa alle porte di Marsala, quartiere generale della cosca mafiosa, hanno ripreso tutti i summit ed individuato i partecipanti alle riunioni, molti dei quali imprenditori locali. Fra gli arrestati Cosimo Alongi di 46 anni, autista dell'on. Massimo Grillo, vicesegretario nazionale del Cdu, peraltro estraneo alla vicenda. Il blitz tocca anche l'ambito politico locale. Sono indagati per voto di scambio il presidente del consiglio comunale di Marsala, Pietro Pizzo, ex senatore socialista, ed il figlio Francesco.

Nell'ex Jugoslavia promette finti corsi di ecologia Incassa poi sparisce: truffa miliardaria di un italiano

BELGRADO Un italiano spacciatosi come rappresentante per i Balcani di «Ekotera», società registrata a Milano, avrebbe organizzato in Serbia, Repubblica Srpska, Bosnia e Croazia una truffa miliardaria. Ne danno notizia l'agenzia Beta e il quotidiano Politika. L'uomo, presentatosi come Antonio Beltieri, avrebbe aperto uffici a Belgrado e a Banja Luka, promettendo corsi di specializzazione in ecologia che avrebbero portato a impieghi in agenzie internazionali. Chiedeva circa 500 euro. Poi gli uffici sono stati chiusi e il loro «responsabile» svanito nel nulla.

Procuratore presso la Corte militare di appello: in netta diminuzione il «nonnismo» nelle caserme

ROMA In netta diminuzione, negli ultimi due anni, il fenomeno del nonnismo. La notizia viene registrata nella relazione del procuratore generale presso la corte militare di appello, Vindicio Bonagura. «A fronte - dice - degli 861 casi del 1999, se ne sono contati 350 nel 2000 e 204 nel 2001». Per il pg il risultato è dovuto alla «vigilanza preventiva esercitata nei reparti», ma le misure adottate «non eliminano le cause profonde del fenomeno, per cui sarebbe auspicabile che non venisse meno l'attenzione».

Visita siti pornografici e pedofili sul pc dell'ufficio: denunciato il vicesindaco di un Comune del Savonese

SAVONA Visitava siti pornografici e scaricava materiale pedopornografico da un computer del Comune: così il vicesindaco di Toirano (Savona), Lucio Canavese, è stato denunciato dai carabinieri con l'accusa di peculato d'uso e violazione della recente legge contro la pedofilia e i reati a sfondo sessuale. Per identificare il misterioso personaggio che, a uffici chiusi, adoperava i Pc dell'amministrazione facendo impennare la bolletta telefonica, i militari hanno installato microtelecamere.

Nelle sue forme più gravi riguarda un milione di italiani: la proposta del senatore Pedrizzi (An)

Disegno di legge: obesità come handicap

ROMA L'obesità grave (un milione di persone, sui sei milioni di obesi in italia) deve essere considerata «una condizione oggettiva di handicap». Il senatore Riccardo Pedrizzi, responsabile nazionale di An per le politiche della famiglia e presidente della commissione Finanze e Tesoro di Palazzo Madama, ha presentato al Senato un disegno di legge in questo senso per estendere agli obesi gravi la tutela della legge 104 del '92 in materia di assistenza, integrazione sociale e diritti.

Il «ddl» - spiega Pedrizzi - si muove nella stessa direzione della recente presa di posizione del ministro della Salute che ha annunciato una serie di iniziative sul tema dell'obesità: «Obiettivo principale è quello di sensibilizzare l'opinione pubblica sui gravi problemi provocati da questa malattia, assicurando ai soggetti obesi gravi e alle loro famiglie il sostegno e l'assistenza necessari per favorirne i processi educativi, l'integrazione e la partecipazione alla vita sociale». Il «ddl» prevede, inoltre, il monitoraggio della malattia tra gli studenti della scuola dell'obbligo e la promozione da parte del ministero della Salute di specifici programmi di ricerca atti a migliorare le conoscenze cliniche sull'obesità.

Pedrizzi rileva che «nel nostro Paese l'obesità rappresenta uno dei più trascurati problemi di salute pubblica, anche se è stata ampiamente riconosciuta come vera e propria malattia sociale che ha un grande impatto sia sulla salute individuale che dell'intera popolazione. L'obesità, infatti, riduce l'aspettativa di vita, aumenta la morbilità e, di conseguenza, la spesa sanitaria».

Pedrizzi approva le intenzioni di Sirchia e sottolinea come il numero delle persone che in Italia sono classificate obese «sta crescendo così rapidamente da non poter essere più trascurato». Studi statistici, infatti, stimano in circa sei milioni le persone con obesità di vario grado, di cui circa un milione affette da forme gravi. Una condizione, questa, percentualmente pari a quella di Paesi con eguale livello di benessere, quali ad esempio l'Usa »che però - rimarca l'esponente di An - hanno provveduto a creare le idonee condizioni sociali, lavorative e strutturali per permettere un normale inserimento sociale dell'obeso, anche grave. In Italia, invece - conclude Pedrizzi - c'è un totale vuoto normativo».

Donna al volante, premio calante.

Quando guido sono come a casa, rilassata, attenta, prudente. Guido bene come molte, tante altre donne.

Le donne guidano meglio. Le donne pagano meno la polizza auto.

Telefonata gratuita
Dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle 20.30
Sabato mattina dalle ore 8.30 alle 13.30
800.066.800

DIALOGO ASSICURAZIONI
GRUPPO FONDIARIA

Un palestinese ha fatto fuoco con un mitra sui passanti a Gerusalemme prima di venire eliminato. Carri a Tulkarem

Israele, kamikaze tra la folla: 35 feriti

Raid ebraico a Nablus: uccisi quattro militanti. Tra gli arabi è mobilitazione generale

Il corpo dell'attivista palestinese morto nell'attacco.

TEL AVIV Un palestinese ha aperto il fuoco all'impazzata ieri pomeriggio in pieno centro di Gerusalemme, ferendo 35 israeliani (cinque gravi) prima di essere ucciso. In precedenza, verso l'alba, quattro attivisti del movimento islamico Hamas erano stati uccisi in uno scontro a fuoco con un'unità scelta israeliana a Nablus.

La coalizione di tutti i movimenti palestinesi ha lanciato perciò un appello alla «mobilitazione generale» contro Israele, le cui truppe da due giorni lanciano incursioni nei Territori autonomi in Cisgiordania, avendo occupato Tulkarem mai come dal '94. Il sanguinoso attacco a Gerusalemme è stato rivendicato dalle Brigate Martiri di Al Aqsa, gruppo armato legato ad Al Fatah. Hamas a sua volta ha promesso di vendicare l'uccisione dei quattro attivisti a Nablus lanciando una «guerra totale su tutti i fronti» contro Israele. Dal premier israeliano Sharon subito le rituali accuse all'Autorità nazionale palestinese (Anp) di Arafat di essere «responsabile» dell'attentato. L'Anp ha replicato accusando Sharon di condurre una politica che rischia di portare la regione a una catastrofe.

L'attacco a Gerusalemme si è consumato in una decina di minuti. Poco dopo le 16 locali (15 in Italia) un palestinese armato di fucile automatico ha all'improvviso aperto il fuoco contro i passanti nella via Jaffo, vicino alla pizzeria «Sbarro», dove il 9 agosto scorso un kamikaze palestinese si era fatto saltare in aria uccidendo 15 israeliani. Alcuni poliziotti che erano nei pressi sono subito accorsi, richiamati dalle detonazioni, e hanno aperto il fuoco, uccidendo l'attentatore. L'attacco, per le Brigate dei Martiri di Al Aqsa, è stato condotto da Said Ibrahim Ramadan, del villaggio di Attil, vicino Nablus, per vendicare la morte di un capo della milizia, morto di recente in un attentato «mirato» israeliano. La giornata si era aperta col raid di un'unità scelta israeliana contro uno stabile alla periferia di Nablus per catturare ricercati palestinesi. Nello scontro a fuoco seguitone sono stati uccisi quattro attivisti di Hamas, due dei quali, Jasser Samro e Nissan Abu Ras, esperti nella preparazione di ordigni esplosivi usati per attentati suicidi, come alla «Sbarro». Quattro soldati sono stati feriti in modo leggero. Il governatore di Nablus Mahmud Allul ha affermato che i quattro islamici sono stati uccisi «a sangue freddo» mentre erano a letto. Ma la versione non è stata corroborata da fonti oculari palestinesi, per le quali i cadaveri degli uccisi sono stati trovati in diversi punti. Il comandante militare responsabile della Cisgiordania, generale Yitzhak Eytan, ha detto che nello stabile i soldati hanno scoperto un grande laboratorio clandestino per preparare ordigni esplosivi, alcuni già pronti. Poco dopo il raid israeliano, circa 2mila attivisti islamici sono scesi in piazza protestando davanti alla prigione di Nablus per chiedere la liberazione di membri di Hamas arrestati dall'Autorità palestinese. La polizia palestinese ha dovuto far uso di candelotti lacrimogeni: un manifestante ha perso la vita. Le truppe israeliane hanno intanto concluso l'occupazione di Tulkarem, durata circa un giorno: hanno arrestato una cinquantina di attivisti palestinesi. La città resta però circondata.

Da Trieste il nunzio apostolico: «Con Tel Aviv dialogo difficile»

TRIESTE Il tormentato percorso per l'instaurazione dei rapporti diplomatici tra la Santa Sede e lo Stato di Israele, sullo sfondo il conflitto mediorientale sempre più cruento. È una lunga e difficile trattativa quella portata avanti negli anni '90 dal nunzio apostolico Andrea Cordero di Montezemolo, tra divisioni e resistenze, relatore lunedì sera della conferenza «Terra Santa! Chiesa e Stato, la normalizzazione dei rapporti tra Santa Sede e Israele» organizzata dalla sezione triestina dell'Associazione Italia-Israele».

Una digressione storica e politica, dove il monsignore ha diviso in tre livelli i processi presenti da anni in Medio Oriente: quello di pace, che spetta alla politica, di riconciliazione sul piano religioso, interno ed esterno al mondo cristiano e cattolico tuttora diviso, nonché di normalizzazione nelle relazioni diplomatiche tra Chiesa e Stato. Percorsi pronti a correre in parallelo e a intrecciarsi; solo l'ultimo è andato veramente a buon fine. «Giovanni Paolo II è stato chiaro nel condannare la violenza, di ogni parte, ma alla Santa Sede – ha detto Cordero di Montezemolo – non spetta definire il problema dei confini, semmai di aiutare a definirli». Specie attraverso i rapporti diplomatici con Israele, e anche l'Autorità nazionale palestinese che, pur non sovrana, conta in ogni modo su un «rappresentante speciale». Figure della Santa Sede solo fino a pochi anni fa non presenti in Medio Oriente, ma sviluppatesi dopo il lavoro di tessitura diplomatica del monsignore, in principio semplice delegato in Israele (accreditato dalla Chiesa locale) e poi divenuto nunzio (ambasciatore, accreditato dal governo).

«All'inizio la confusione era tanta – ha raccontato – specie nella definizione delle parti. Rappresentavo la Santa Sede, governo centrale della Chiesa cattolica nel mondo e non il Vaticano». Tra il '93 e il '94 firmammo però due accordi importanti, una cosa lodevole per Israele poiché alcuni Stati cattolici non sono tuttora riusciti a farlo». Un processo che contempla la storica visita del Papa alla sinagoga di Roma, e il recente viaggio in Terra Santa. Il secondo di un Pontefice, dopo quello nel '64 di Paolo VI.

Resta l'annosa questione di Gerusalemme: «Il cuore per Cristianesimo, Ebraismo e Islamismo. Presenta due aspetti diversi: della sovranità, tema politico tra i due contendenti, l'altro di gestione. Quest'ultimo è una questione multilaterale, perciò vogliamo uno statuto speciale per Gerusalemme con garanzie internazionali e nell'interesse di tutti».

Pietro Comelli

Regione e enti locali, attendendo la visita di Giovanni Paolo II, vogliono mobilitare Prodi e Berlusconi

Appello dall'Umbria: «Pace in Palestina»

Il treno papale per Assisi.

PERUGIA L'Umbria che attende il Papa per domani ad Assisi si appella a Prodi e Berlusconi affinchè sollecitino le istituzioni internazionali per realizzare una tregua immediata in Medio Oriente. Hanno sottoscritto ieri un documento in tal senso Regione, Anci e Coordinamento degli enti locali per la pace. Il 14 gennaio questi soggetti, con altri enti, avevano promosso una seduta straordinaria in contemporanea di tutte le assemblee elettive locali per discutere del conflitto israelo-palestinese e raccogliere fondi per la Palestina. Nel documento congiunto, gli enti locali umbri sottolineano che il 14 gennaio oltre 2.300 consiglieri hanno discusso di quanto avviene in Medio Oriente, e che la «stragrande maggioranza» di essi ha scelto di destinare i propri gettoni-presenza ad «azioni di solidarietà concreta» in Palestina. «Lasciare soli israeliani e palestinesi - affermano le principali istituzioni umbre nel documento - in questo momento potrebbe risultare fatale». Da qui la sollecitazione a Prodi e Berlusconi «per un'iniziativa immediata nel segno auspicato dal presidente Ciampi, e cioè di una tregua immediata con la presenza di osservatori dell' Onu», finora rifiutata da Israele. Comunque un primo successo la Giornata di Assisi l'ha già avuto, con il segnale arrivato dal Patriarcato ortodosso di Mosca che invierà un metropolita e due vescovi.

In molti devolvono i gettoni-presenza per progetti d'aiuto

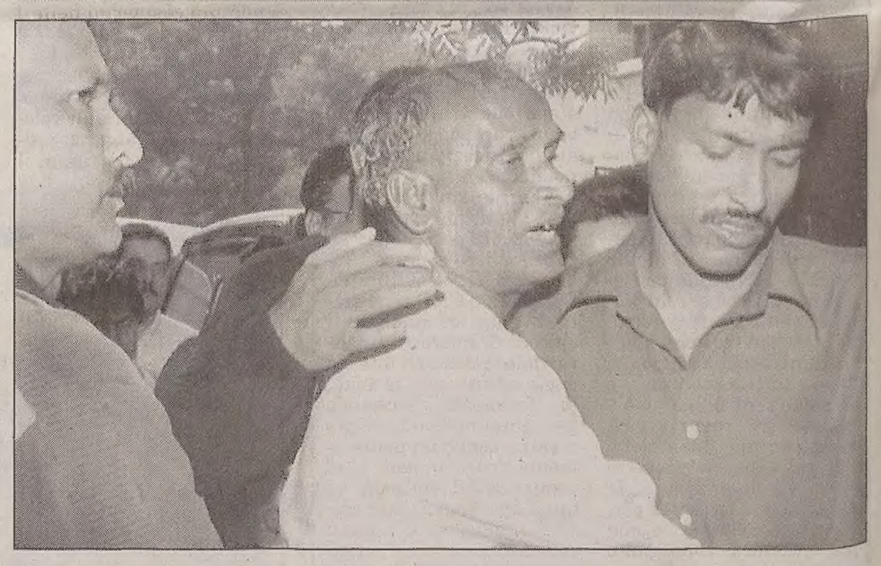
Media «distratti» sulle guerre «di serie B»

ROMA Un italiano su quattro non è in grado di citare neppure un Paese del mondo in cui siano attualmente impegnati i soldati italiani in missioni di pace, mentre la metà degli intervistati non conosce il nome dell'organizzazione internazionale di difesa di cui fa parte l'Italia, cioè la Nato. Sono i dati più clamorosi di un sondaggio della Swg per «Famiglia Cristiana». Per il direttore del settimanale cattolico, don Antonio Sciortino, questa diffusa ignoranza dipende da più fattori, tra i quali la scarsa informazione offerta dai media sui conflitti in corso. Comunque il 70% degli intervistati sostiene che il ruolo della Comunità internazionale debba essere quello di prevenire le guerre con una mediazione politica o altre misure comunque non violente. Negli anni '90, è stato ricordato, si sono registrati 56 conflitti armati con almeno 1000 morti ognuno: hanno coinvolto 44 Paesi. Inoltre il 90% delle guerre dopo il '45 ha avuto luogo nei Paesi poveri. «Di tutto questo - ha denunciato il presidente della Caritas Italiana, arc. Benito Cocchi - si parla pochissimo. Esistono insomma guerre di serie A e di serie B, malgrado che tra i morti figurino spesso anche i giornalisti, veri «martiri» del diritto all'informazione e alla verità.

Ignoti hanno sparato agli agenti locali che vigilavano su un centro culturale americano a Calcutta, a quell'ora chiuso

India, attaccato obiettivo Usa: quattro morti

Fbi cauta sulla pista terroristica. Nell'Assam vendetta tribale con 17 vittime



Il dolore dei parenti degli agenti indiani uccisi da ignoti terroristi a Calcutta.

NEW DELHI Un commando di terroristi ha attaccato ieri il Centro culturale americano a Calcutta, nell'India Orientale, uccidendo almeno quattro dei poliziotti di guardia. Due diversi gruppi hanno rivendicato l'attentato, avvenuto un mese dopo l'attacco al Parlamento di New Delhi che ha portato l'India e il vicino Pakistan, accusato d'appoggiare i terroristi, sull'orlo di una guerra dalle conseguenze imprevedibili. Quattro uomini armati su un'auto e una motocicletta si sono avvicinanti alle 6.30 locali ai cancelli del Centro e hanno aperto il fuoco con fucili automatici contro gli agenti, quattro dei quali sono morti e 18 sono rimasti gravemente feriti. Nessun impiegato del Centro era in ufficio. I terroristi hanno attaccato mentre era in corso il cambio della guardia, sorprendendo gli agenti. Il Centro ospita alcuni uffici del Consolato Usa e una biblioteca frequentata ogni giorno da centinaia di studenti indiani.

Attacco anche in Assam In un altro episodio di terrorismo, guerriglieri secessionisti del Fronte democratico nazionale del Bodoland hanno assassinato 17 immigrati, tra cui nove donne e due bambini, nello Stato dell'Assam, sempre nell' India Orientale. I guerriglieri, che combattono contro quella che definiscono «colonizzazione» indiana, hanno circondato un villaggio abitato in prevalenza da «bihari», termine dispregiativo col quale i locali indicano gli immigrati da altri Stati dell'India e dal Bangladesh, e hanno aperto il fuoco in modo indiscriminato prima di darsi alla fuga.

Due rivendicazioni e accuse al Pakistan La polizia indiana ha scatenato una caccia all'uomo nel Bengala Occidentale, Stato del quale Calcutta è la capitale, e ha rafforzato la vigilanza intorno ai possibili obiettivi dei terroristi, in primo luogo rappresentanze diplomatiche e commerciali Usa. L'India afferma di aver avuto notizia di possibili attentati contro obiettivi americani in coincidenza con la festa della Repubblica, il 26 gennaio. Due rivendicazioni sono arrivate per telefono ad altrettanti giornali di Calcutta. Una è di una banda mafiosa con legami coi terroristi: avrebbe agito per vendicare il suo capo Asif Razak Khan, ucciso un mese fa in una sparatoria con la polizia. L'altra è di un gruppo secessionista del Kashmir, l'Harakat-ul-Jihad-ul-Islami (Huji), filiazione di un gruppo terroristico legato ai talebani afgani e ad Al Qaeda di Bin Laden, l'Harakat ul-Mujhaeddin. La seconda rivendicazione sarebbe stata fatta da un malvivente indiano rifugiato a Dubai, Farhan alias Malik. L'uomo, ha detto il ministro degli Interni Lal Krishna Advani, ha legami con l'Isi, il servizio segreto militare pachistano. Per gli Esteri entrambi i gruppi sono legati al Pakistan. Aziz Ahmed Khan, portavoce del governo di Islamabad, ha detto che si tratta di «accuse senza fondamento» e che il Pakistan «condanna il terrorismo in tutte le sue forme e manifestazioni».

Fbi cauta sull'ipotesi terrorismo Il direttore dell'Fbi Usa Mueller ha detto di preferire aspettare di conoscere «i crudi fatti» prima di affermare che si è trattato di attacco terroristico anti-Usa.

Dai donatori pioggia di dollari sull'Afghanistan

ROMA Il presidente della conferenza, la giapponese Sadako Ogata, ex Alto commissario Onu per i rifugiati, l'ha definita «un grande successo», il commissario europeo Chris Patten «un evento storico». Ieri a Tokyo, dopo due giorni di colloqui sugli aiuti all'Afghanistan, i superlativi si sono sprecati. In effetti però, nell'incontro cui hanno partecipato esponenti di 61 governi e 21 organizzazioni internazionali, sono state prese importanti decisioni. Il martoriato Paese riceverà dai Paesi che hanno partecipato alla conferenza la ragguardevole somma di 4,5 miliardi di dollari, quasi 5,1 miliardi di euro, entro il 2006. Di questi, 1,6 miliardi di dollari saranno finanziati già da quest'anno. Le modalità degli aiuti non sono state ancora determinate, anche se è stato specificato che ogni progetto sarà finanziato con uno stanziamento adeguato. A vigilare e a coordinare il tutto saranno i tecnici della Banca Mondiale, ma anche gli afgani vi saranno coinvolti. Una boccata d'ossigeno dunque per il governo del premier «ad interim» Hamid Karzai che si è affrettato a ringraziare.

Avviso a pagamento

COMUNICATO

LA DISTRIBUTRICE S.A.R.L. DI TRIESTE ED I SIGNORI GIANFRANCO LADINI, GIULIO LADINI, LIVIO LADINI e MIRELLA LADINI

RENDONO NOTO CHE:

con sentenza n. 207/01 della Corte d'Appello di Trieste, passata in giudicato, è stato definitivamente accertato che il BANCO di ROMA (ora BANCA di ROMA S.p.A.) non aveva correttamente eseguito il mandato di pagamento per l'importo di Lit. 514.347.000 nel 1981 in favore di corrispondente jugoslava della DISTRIBUTRICE e sono stati, di conseguenza, giudicati illegittimi gli addebiti operati dal predetto BANCO di ROMA sul conto corrente della DISTRIBUTRICE, quale mandante.

Ne discende

LA CONDANNA DEL BANCO DI ROMA

a risarcire alla DISTRIBUTRICE "quanto arbitrariamente addebitatole a qualsiasi titolo secondo la ricostruzione contabile in corso davanti al Tribunale di Trieste";

per conseguenza deve anche considerarsi non giustificata la segnalazione alla Centrale dei Rischi" di un'esposizione della DISTRIBUTRICE, e dei predetti signori LADINI quali fideiussori, verso il BANCO di ROMA ora BANCA di ROMA S.p.A.), nelle misure che erano state indicate.

Via libera dell'Assemblea parlamentare dei «43» in attesa della ratifica del comitato dei ministri. Da Belgrado il capo degli 007 svelerà i misteri di Milosevic

Sì alla Bosnia-Erzegovina nel Consiglio d'Europa

BRUXELLES Via libera dall'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa all'adesione della Bosnia-Erzegovina all'organizzazione paneuropea.

I deputati dei «43» (tutti gli Stati euro-occidentali più 17 Paesi postcomunisti e la Turchia) si sono pronunciati ieri a larghissima maggioranza (105 «sì», 1 «no» e 6 astensioni) in favore dell'ingresso di Sarajevo nel Consiglio d'Europa. Dopo il via libera del braccio parlamentare dell'istituzione paneuropea, spetta ora al comitato dei ministri dei «43» invitare formalmente la Bosnia-Erzegovina ad aderire, probabilmente entro il 2 maggio, data della prossima riunione dei ministri degli Esteri del Consiglio d'Europa. Fra le repubbliche eredi dell'ex-Jugoslavia solo la Bosnia-Erzegovina e la «nuova» Jugoslavia (Serbia e Montenegro) non fanno parte ancora del Consiglio d'Europa. Ai lavori dell'assemblea ha partecipato anche il senatore Milos Budin, membro della delegazione italiana. Per Budin «l'integrazione nel Consiglio d'Europa rappresenta per i Paesei del centro-est europeo e dei Balcani un sostegno allo sviluppo socio-economico e egenrale e richiede di per sé l'affermazione dei principii e delle regole della democrazia».

E dalla sua cella di Belgrado Rade Markovic, ex capo dei servizi di sicurezza serbi durante il regime dell' ex presidente jugoslavo Slobodan Milosevic, ha avuto due giorni di colloqui con investigatori del Tribunale penale internazionale, al termine dei quali si è detto, stando al suo avvocato Dusan Masic, disposto a rivelare ai giudici dell'Aja ogni informazione in suo possesso.

In Macedonia il governo ha approvato la legge per l'autoamministrazione delle comunità albanesi

SKOPJE Il governo macedone ha approvato ieri il nuovo testo degli emendamenti per la modifica della legge sulle amministrazioni locali, come previsto dal piano di pace. La decisione, che attende di essere votata entro la settimana dal Parlamento, è seguita a un accordo tra i quattro principali partiti politici (due albanesi e due macedoni). Il voto favorevole del Parlamento significherebbe il superamento di uno dei principali scogli che ostacolavano la piena attuazione del piano di pace del 13 agosto 2001 e rimasto, almeno in parte, disapplicato. La nuova legge riconosce il diritto di autoamministrazione su base etnica, attribuendo così maggiori poteri alla minoranza albanese, che avrà così la possibilità di costituire proprie amministrazioni locali nelle zone in cui gli albanesi sono la maggioranza della popolazione.

La crisi tedesca al centro del vertice Ecofin: il forte rallentamento della crescita economica e un deficit vicino al 3 per cento mettono a rischio il Patto di stabilità

Germania, il gigante malato divide Eurolandia

Spaccatura a Bruxelles: la Commissione spinge per un monito formale ma i ministri finanziari frenano

BRUXELLES È ancora la Germania, il gigante di Eurolandia malato di bassa crescita e deficit vicino al 3% del Pil, sotto i riflettori dell'Eurogruppo e dell'Ecofin: il programma di stabilità di Berlino sarà esaminato in sede Ue solo il 12 febbraio, ma l'opportunità o meno di un avvertimento preliminare (*early warning*) al governo tedesco ha dominato la due giorni dei ministri delle finanze europei.

La commissione Ue non vuole rinunciare al proprio ruolo di «guardiana dei trattati» e, dunque, ha fatto capire che intende applicare le procedure previste nei confronti degli Stati membri che escono dal seminato. Anche se si tratta della Germania. Non si tratta tanto di mostrare i muscoli quanto di essere il più possibile imparziale e tenuto conto che l'eventuale «allarme preventivo» per eccessivo scostamento dagli obiettivi di stabilità non riguarderebbe solo la Germania ma anche il Portogallo.

Il cancelliere tedesco Schröder con Romano Prodi.

Per il commissario Ue agli affari economici, Pedro Solbes, essere indulgenti nei confronti della Germania potrebbe voler dire creare un «precedente» pericoloso col rischio di mettere in discussione tutto l'impianto di rigore finanziario che ha permesso di arrivare alla moneta unica. Solbes ha chiesto anche di «non drammatizzare» il caso tedesco ed è comprensibile che, in un anno elettorale per Berlino (ma anche per Lisbona e Parigi) il commissario cerchi di smarcarsi dalle inevitabili implicazioni politiche.

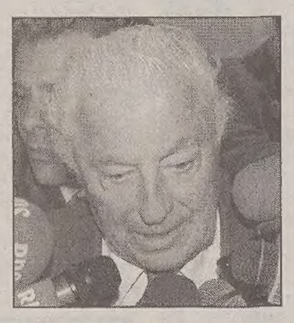
Tra i ministri, solo l'ex presidente dell'Eurogruppo, il belga Didier Reynders, si è collocato sulla stessa linea dell'esecutivo: «Non è il caso di cambiare le misure della porta al momento di tirare un calcio di rigore». Il ministro tedesco Hans Eichel sta facendo di tutto per evitare al governo del cancelliere Gerard Schröder il monito minacciato da Bruxelles. In sintesi, sostiene, se come ha detto la commissione, la politica di bilancio tedesca non ha bisogno di correttivi, non c'è motivo di ricorrere al minacciato «allarme preventivo». Francia e Lussemburgo hanno sostenuto la posizione tedesca ma restando accuratamente dietro le quinte. Gli altri per ora hanno scelto di non pronunciarsi in modo diretto ma alcuni, tra cui l'Italia, hanno messo sul tavolo proposte di mediazione «per evitare di irrigidire le rispettive posizioni e scongiurare lo scontro istituzionale tra Ecofin e Commissione».

Dopo il violento strappo sul caso Ruggiero elogia il governo: «È sulla buona strada». Rutelli: «Cambierà idea»

L'Avvocato riabilita Berlusconi

ROMA L'inattesa promozione da parte dell'Avvocato Agnelli inorgoglisce il governo, ma crea qualche malumore tra le fila dell'Ulivo. A sorprendere è comunque il sostanziale cambio di tono a poche settimane dal tagliente giudizio sull'Italia all'indomani dell'allontanamento del ministro degli Esteri Ruggiero, di quella similitudine in cui il nostro Paese veniva assimilato alla Repubblica dei fichi d'India. Una definizione mal digerita da Palazzo Chigi che aveva comunque messo in moto una strategia di riavvicinamento a casa Fiat, portata avanti direttamente dal presidente del Consiglio.

Agnelli ha detto che «non bisogna demonizzare la polemica sull'articolo 18» definita «una tempesta in una tazza di te». Giudizio positivo sulla politica economica del governo: «Promette bene», ha detto l'Avvocato. Altri toni all'indomani delle dure parole indirizzate al presidente della Fiat dal leader di Confindustria Antonio D'Amato che criticava la scarsa considerazione riservata all'Italia.



Giovanni Agnelli

Lunedì sera nel corso di un seminario al Senato, Agnelli ha così sostanzialmente promosso i primi sei mesi del governo Berlusconi nel corso dei quali «si è cercato di mettere a frutto il largo mandato elettorale ricevuto» operando scelte condivisibili «per spingere lo sviluppo economico». Ma soprattutto ha ricucito lo strappo del dopo Ruggiero giudicando «molto positiva» la decisione di Berlusconi di assumere l'interim dando un segnale «di forte legame con l'Europa quanto mai opportuno in vista delle importanti scadenze che premono».

Dal governo il riconoscimento di Agnelli è stato salutato quasi con esultanza. Soddisfatto il ministro del Welfare Roberto Maroni. «L'Avvocato Agnelli quando parla così non si commenta, ma si gusta». Di ben altro tono le reazioni sull'altro fronte. Il leader dell'Ulivo Francesco Rutelli evita di far polemiche ma non si riconosce nell'analisi. «Ho sempre rispetto delle opinioni di Agnelli sia quando critica che quando apprezza. Forse tra qualche mese potrà di nuovo cambiare parere».

Paolo Tavella

NUOVI ORARI

Treni, arriva l'offerta famiglia

MILANO Entra in vigore domenica prossima, 27 gennaio, il nuovo orario Trenitalia valido fino al 14 giugno 2002. Ne dà notizia un comunicato, con il quale la società delle Fs rende note anche le nuove regole per prenotazioni (necessaria sull'Eurostar) e cambi data. Tra le novità anche l'offerta famiglia per i nuclei di almeno tre persone: un ragazzo fino a dodici anni viaggia gratis. Il nuovo orario, che non sottointende comunque alcun aumento dei prezzi, consiste nel potenziamento dell'offerta Eurostar sia sulla linea Milano-Venezia (quattro nuovi treni), sia nei collegamenti Milano-Roma e viceversa (estensione di alcuni collegamenti prima limitati a uno o due giorni). Secondo Trenitalia, «con la ridefinizione mirata degli orari di alcuni treni, oltre che per l'effetto dell'estensione del servizio Eurostar, aumenta anche la velocità di molti convogli e aumenta il numero delle fermate degli Intercity». Dal 27 gennaio, poi, entreranno in vigore anche alcune nuove regole per le prenotazioni dei posti e per i rimborsi: diventa necessario, da quella data, prenotare sempre il proprio posto sull'Eurostar, la prenotazione ed il relativo biglietto possono essere acquistati fin da due mesi prima della partenza e non c'è bisogno di convalida.

Il ministro Tremonti annuncia che l'esecutivo si opporrà alla decisione della Commissione che ha detto stop alle agevolazioni fiscali

Aiuti alle banche: il governo si oppone alla bocciatura Ue

«Faremo ricorso alla Corte di Giustizia del Lussemburgo». La soddisfazione dell'Abi

BRUXELLES Il governo italiano ricorrerà alla Corte di giustizia europea del Lussemburgo contro la decisione della Commissione Ue che ha bocciato come aiuti di stato le agevolazioni fiscali per le ristrutturazioni e le fusioni bancarie. Lo ha annunciato a Bruxelles il ministro dell'economia Giulio Tremonti. Tremonti ha detto che il governo farà ricorso contro la decisione della Commissione Ue alla Corte europea di giustizia ed i soggetti interessati «potranno decidere di partecipare nelle forme che vorranno». È invece improbabile che l'esecutivo si affianchi alle banche in un altro foro, quello di un «giudizio di fronte all'autorità giudiziaria italiana». Una opzione, questa, che gli istituti stanno contemplando. «A occhio - ha aggiunto Tremonti - mi pare che la strada da percorrere per il governo sia solo quella del ricorso alla Corte di giustizia». «Soddisfazione» è stata subito espressa dall'Abi, l'associazione dei bancari.

La Commissione Ue, dopo una lunga indagine, ha bocciato alla fine dello scorso anno le agevolazioni fiscali alle banche (stimate in alcune migliaia di miliardi) a fronte di operazioni di ristrutturazione e di fusione. La decisione dell'esecutivo Ue sulle agevolazioni fiscali alle fusioni bancarie in Italia varate con la legge 461 del 1998 (legge Ciampi) è stata ufficializzata l'11 dicembre scorso a Strasburgo. Il verdetto è stato di bocciatura: le misure sono state infatti giudicate aiuti di Stato «incompatibili con il mercato comune». Il governo italiano è stato invitato a «recuperarle senza indugio» dalle banche beneficiarie. Dalla decisione sono rimasti fuori i provvedimenti previsti dalla stessa legge (e dal decreto 153 del 1999) a favore delle Fondazioni, che sono sottoposte ad un esame separato.

La pronuncia di Monti è dettagliata in 17 pagine, che spiegano in modo approfondito i motivi del no.

La Commissione ha indicato che sulla base delle 76 operazioni effettuate nel 1998, 1999 e 2000, le autorità italiane stimano a 5.358 miliardi «l'importo teorico massimo» di cui gli istituti bancari potrebbero aver beneficiato nel quinquennio coperto dalla legge (sospesa nel 2000). In termini concreti, il volume complessivo degli aiuti giudicati illegali dovrebbe aggirarsi intorno ai 2mila miliardi. Le banche italiane avevano da tempo accantonato riserve in vista di una possibile decisione negativa.

Monti, in sostanza, ha concluso che le misure fiscali sono «selettive» e «discriminatorie» all'interno del settore bancario e nei confronti di altri settori: si tratta di aiuti ad hoc, che hanno l'effetto di «migliorare la competitività di alcune imprese, ossia le banche partecipanti ad operazioni di fusione».

La Commissione ha respinto anche le tesi delle banche, secondo cui il recupero degli aiuti da parte dello Stato italiano non sarebbe giustificato. L'Italia, secondo il testo approvato dall'esecutivo deve informare entro due mesi l'esecutivo Ue dei provvedimenti adottati al riguardo. Ma ora Tremonti ha chiarito che il governo intende imboccare la strada del ricorso contro la decisione alla Corte europea di giustizia.

Il superindice Usa non rilancia le Borse Wall Street giù

MILANO Wall Street deprime la buona partenza delle Borse europee. Il Nasdaq alla fine ha ceduto il 2,46 per cento (rompendo la resistenza dei 1.900 punti) mentre il Dow ha perso lo 0,58 per cento.

I titoli tecnologici sono stati traditi soprattutto dalle analisi di Merrill Lynch, secondo cui molte società quotate sul Nasdaq sarebbero state sopravvalutate. Perciò, sempre per la banca d'affari, gli investitori dovrebbero cominciare a modificare il proprio portafoglio, facendo fruttare i guadagni ottenuti con le azioni high-tech per acquistare a piene mani nel comparto farmaceutico.

L'annuncio della crescita del superindice economico Usa a dicembre, in salita dell'1,2%, non sembra, inoltre, aver fatto grossa presa sui mercati, nonostante il balzo in avanti superiore a quello atteso dagli analisti e mai così elevato (a livello mensile) dal febbraio 1996. Secondo gli esperti, infatti, l'avanzamento avrebbe dovuto attestarsi intorno a uno 0,80%, segnale che sarebbe stato già sufficiente a far credere ad una ripresa dell'economia nella seconda parte del 2002.

Elementi che hanno spinto sì il superindice verso l'alto, ma hanno anche mutato le aspettative degli operatori finanziari, pronti a scommettere giorni addietro sull'ennesimo taglio dei tassi (il dodicesimo negli ultimi tredici mesi) da parte della Federal Reserve alla riunione del *Federal Open Market Committee* del prossimo 30 gennaio e oggi non più così fermi nelle proprie convinzioni.

Le Borse europee. La brusca inversione di tendenza di Wall Street, passata in negativo dopo un avvio in rialzo, ha ridimensionato i guadagni delle Borse europee che pure nella giornata avevano mostrato una decisa spinta verso l'alto grazie a incoraggianti dati macroeconomici e a buoni risultati delle imprese provenienti anche da oltreoceano.

In particolare Londra ieri ha chiuso a +0,21%, migliore l'andamento di Parigi (+0,52%), Zurigo (+0,56%), Francoforte -0,47 per cento. A Milano la Borsa di Piazza Affari ha chiuso con il Mibtel in progresso dello 0,49 per cento.

INDUSTRIA IN FRENATA

ROMA Novembre nero per l'industria italiana. Brusca frenata per il fatturato e per gli ordinativi industriali, scesi rispettivamente del 6,2% e del 6% rispetto al novembre 2000. I cali più marcati del fatturato si sono registrati nei settori delle raffinerie di petrolio, di pelli e calzature, e del metallo. Per trovare un risultato peggiore bisogna tornare indietro fino al novembre 1996. Su base mensile il fatturato segna un calo dell'1,4%. A pesare sul fatturato del mese di novembre è stata la diminuzione registrata sia sul mercato interno (-5,3%), sia su quello estero (-8,2%).

Anche al valico di Coccau manifestazione di protesta degli autotrasportatori italiani per richiamare l'attenzione del governo sulla «vertenza Alpi»

Tir in rivolta contro gli «ecopunti»: oggi blocco a Tarvisio

Confartigianato sul piede di guerra: «No alla proroga di un anno. Troppe disparità fra Austria e Italia»

TRIESTE Oggi centinaia di camion con i relativi «padroncini» convergeranno da tutta la regione verso il valico italo-austriaco di Coccau e bloccheranno il traffico commerciale.

L'iniziativa vuole richiamare l'attenzione del Governo e della Comunità europea sulla libertà di transito e di trasporto all'interno dei Paesi che aderiscono all'unione. L'Italia, anzi, il Governo di Roma di recente non si è opposto alla proroga di un anno del sistema degli «ecopunti» che tanti danni ha già provocato al sistema Italia. In pratica gli autotrasportatori austriaci possono entrare e lavorare nel nostro Paese a loro piacimento: i nostri camionisti, al contrario, sono soggetti al sistema dei «punti». Quando sono esauriti si acquistano sul mercato «nero» o il Tir resta bloccato in Italia. Niente viaggi internazionali che intersecano l'Austria. Da qui la protesta e il blocco più che probabile.

I «padroncini» organizzati nella Confartigianato di Trieste, Gorizia, Udine e Pordenone, ma anche del Veneto, oggi presidieranno il valico di Coccau, in modo dichiaratamente «morbido». Rallentando il traffico, ponendosi lentamente in marcia occupando con due camion affiancati ambedue le corsie. Non è escluso qualche improvviso «guasto» tecnico. In sintesi traffico in tilt o fortemente rallentato.

La manifestazione che coinvolge una delle «porte» stradali dell'Austria sull'Italia, si inserisce in una generale protesta dell'autotrasporto artigiano, ad aprire la cosiddetta «vertenza Alpi». Il traffico verrà rallentato o bloccato non solo nei pressi di Tarvisio ma anche nei pressi dei tunnel del Monte Bianco e del Gottardo. Non solo l'Austria dunque ma anche Francia e Svizzera.

«Siamo stati costretti ad aprire le vertenza Alpi, stante le disattenzioni e le mancate rispsote ai nostri problemi. La recente decisione assunta anche con il consenso del Governo italiano di prolungare il sistema degli ecopunti per l'attraversamento dell'Austria, finisce per aggravare la già difficile situazione degli autostraportatori. Non si tiene conto, che con queste scelte la movimentazione delle merci prodotte in Italia è penalizzata. Allo stesso modo vengono penalizzati nelle gestione dei traffici i nostri operatori, i nostri camionisti».

Questo in sintesi uno stralcio del documento illustrato ieri ai prefetti delle quattro province del Friuli Venezia Giulia dai rappresentanti della Confartigianato.

A Trieste il commissario di Governo Vincenzo Grimaldi ha ricevuto il presidente regionale Fulvio Bronzi e si è impegnato a trasmettere a Roma al governo il contenuto del documento sindacale.

E' la prima volta dall'insediamento del governo Berlusconi che una categoria imprenditoriale scende direttamente in agitazione contro un deliberato dell'esecutivo. In questo caso la mancata opposizione italiana al mantenimento per un altro anno del sistema degli ecopunti.

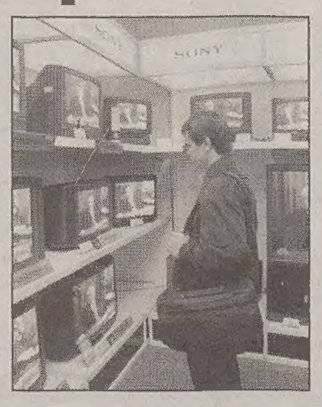
Claudio Ernè

Il rapporto Findomestic sullo stato dei consumi a Nordest dopo l'11 settembre: «Metabolizzato l'effetto guerra»

Triestini i più spendaccioni in regione

PADOVA Donne più pessimiste degli uomini, ma l'effetto guerra sembra essere stato metabolizzato. È questo il principale risultato emerso ieri a Padova dove è stata presentata l'ottava edizione della ricerca dell'Osservatorio Findomestic sul consumo dei beni durevoli nel Triveneto, costituita su un campione di 3000 persone intervistate telefonicamente. Dopo l'11 settembre, secondo gli esperti, il consumatore italiano sta metabolizzando gli eventi e punta a una normalizzazione dei consumi. Diminuisce sensibilmente la paura degli attentati nei luoghi di shopping. Si confermano, invece, le tendenze al ribasso per i viaggi e il turismo, mentre l'informatica domestica manifesta qualche segnale di ripresa. Tendenza generale a cui anche il Friuli-Venezia Giulia non fa eccezione.

Si impenna la richiesta di Dvd, antenne satellitari, mentre tiene la domanda di camere digitali ed elettrodomestici di design per la casa. Crolla viceversa la spesa complessiva in cellulari (-20%) cui si contrappone un incremento della telefonia domestica fissa (+4%), mentre il segmento dei fax registra un calo del 10%. Secondo la ricerca, quasi due italiani su tre ritengono che il proprio tenore di vita sarà destinato a peggiorare nei prossimi mesi.



I consumi in regione. In Friuli-Venezia Giulia la spesa media in beni per la casa è superiore a quella nazionale: ogni famiglia della nostra regione spende in media 181 euro in mobili e elettrodomestici. La città che spende di più è Trieste: ogni famiglia spende mediamente 190 euro in frigoriferi e 641 euro in mobili. Seguono a ruota Gorizia e Udine. Fanalino di coda è Pordenone. Passando invece agli acquisti di automobili l'incremento in Friuli-Venezia Giulia è stato contenuto: la provincia in cui si acquista di più è Pordenone (1.945 euro per nucleo familiare), seguita da Gorizia (1.604), Udine (1.595) e Trieste (1.274). Secondo i dati Findomestic il reddito pro capite regionale è superiore dell'11 per cento circa a quello nazionale (14.867 euro), in crescita anche i consumi pro capite (13.149 euro). La quota di risparmio è superiore del 10 per cento al valore medio nazionale (1.718 euro). Forte la presenza di supermercatie ipermercati.

Revolution Cosmetic Powder

Rivoluzione anti-age. Contro le rughe scoperta una nuova tecnologia cosmetica.

Un'importante scoperta in campo cosmetico sta rivoluzionando il panorama dei trattamenti anti-età fino ad ora presenti sul mercato.

Importato da KORFF - marca leader di cosmetici distribuita in farmacia - Revolution Cosmetic Powder è il nuovo ritrovato sviluppato da laboratori esteri attraverso le più avanzate tecnologie scientifiche.

Dopo anni di ricerca, è stato possibile racchiudere tutte le eccezionali proprietà anti-rughe della vitamina C in una polvere, che si trasforma in crema al solo contatto con la pelle.

Questa scoperta consente di rendere immediatamente disponibile alla pelle la vitamina C nella sua forma più attiva, pura ed efficace.

La polvere cosmetica, agendo in profondità nell'epidermide, garantisce prestazioni eccezionali comprovate da test d'efficacia, con effetti visibili fin dalle prime applicazioni. Revolution Cosmetic Powder è distribuito da KORFF. Solo in farmacia.

Pubblicità

BORSA

MIBTEL

0,491%
22509

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	10,174	10,344	Marengo Svizzero	57,840	63,010
Argento (per Kg.)	151,369	161,582	Marengo Italiano	58,880	67,140
Sterlina (v.C.)	71,790	80,570	Marengo Belga	57,330	61,970
Sterlina (n.C.)	72,300	81,600	Marengo Francese	57,330	61,970
Sterlina (post.74)	72,300	81,600	Marengo Austriaco	57,330	60,940
Krugerrand	319,170	340,860	20 Marchi	71,790	77,470

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind.Gen.)	2563,17	0,764	Londra Eurotop 100	2761,21	0,151	Singapore Straits T.	1663,18	-0,498
Dj Euro Stoxx	303,34	0,354	Madrid Ibex 35	8033,1	1,653	Stoccolma (aff.Gen.)	218,71	0,478
Dj Euro Stoxx 50	3614,62	0,351	Mosca	542,549	3,347	Tokio Nikkey	10050,9	-2,23
Dublino	5512,29	0,428	Nasdaq Comp (prov.)	1892,84	0	Toronto Tse300 (prov)	7571,11	-0,155
Francoforte Dax Xetra	5045,72	-0,474	Neuer Markt Xetra	1103,94	-0,147	Vienna Atx	1153,27	0,608
Lisbona	3749,58	0,112	New York (prov.)	9737,55	0	Zurigo Smi	6266,3	0,565
Londra	5149,2	0,208	Seul Kospi	724,36	0,977			

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	0,8830	Corona Norvegese	7,9030
Yen Giapponese	118,5300	Corona Danese	7,4300
Sterlina Inglese	0,6184	Dollaro Canadese	1,4202
Franco Svizzero	1,4686	Dollaro Australiano	1,7015
Corona Svedese	9,2422	Corona Estone	15,6466

DOLLARO	STERLINA	YEN	TALLERO	KUNA
-0,113%	0,454%	1,100%	0,205%	0,55%
0,8830	**0,6184**	**118,5300**	**220,3887**	**7,441263**

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A.De Ferrari	4,620	4,620	0,00
A.De Ferrari Rnc	3,040	3,000	1,33
A.S. Roma	2,806	2,849	-1,51
Acea	7,086	7,062	0,34
Acegas	6,554	6,567	-0,20
Acq.Pia Ant.Mar.	0,2616	0,2529	3,44
Acque Potabili	13,000	13,300	-2,26
Acquedotto Nicolay	2,099	1,960	7,09
Acsm	2,429	2,401	1,17
Aedes	3,689	3,680	0,24
Aedes Rnc	3,053	3,010	1,43
Aem	2,096	2,096	0,00
Aem Torino	1,844	1,871	-1,44
Aeroporto Firenze	13,275	13,410	-1,01
Air Dolomiti	9,806	9,821	-0,15
Alitalia	0,9620	0,9771	-1,55
Alleanza Ass	12,158	12,261	-0,84
Amga	1,039	1,055	-1,52
Amplifon	18,630	18,371	1,41
Arquati	0,9905	0,9986	-0,81
Autogrill	11,196	11,327	-1,16
Autostrada To-mi	9,890	9,829	0,62
Autostrade	7,863	7,859	0,05
B.Agr.Mantovana	9,756	9,691	0,67
B.Bilbao Viz Arg	13,200	13,200	0,00
B.P.Berg. Cv	18,383	18,367	0,09
B.P.Berg. Cv W 04	0,3696	0,3699	-0,08
B.P.C.Ind.99/04 W	0,1294	0,1277	1,33
B.P.C.Industria	10,198	10,139	0,58
B.P.Cremona	8,302	8,327	-0,30
B.P.Intra	10,486	10,340	1,41
B.P.Lodi	8,159	8,183	-0,29
B.P.Novara	6,898	6,887	0,16
B.P.Verona E S.Gemi	11,564	11,500	0,56
B.Santander C.H.	9,053	9,250	-2,13
Banca Di Roma	2,345	2,372	-1,14
Banca Lombarda	10,013	9,891	1,23
Banca Profilo	2,586	2,572	0,54
Banca Toscana	3,913	3,857	1,45
Basicnet	1,068	1,063	0,47
Bastogi	0,1534	0,1523	0,72
Bayer	36,04	35,65	1,09
Bayerische Vita	7,070	7,015	0,78
Bca Carige	1,926	1,925	0,05
Bca Fideuram	8,801	8,889	-0,99
Bca P.Milano	3,965	3,926	0,99
Bca Pop Etruria	10,148	10,140	0,08
Bca Pop Spoleto	5,320	5,320	0,00
Bco Chiavari	4,181	4,145	0,87
Bco Desio Br Rnc99	1,960	1,962	-0,10
Bco Desio E Brianza	2,630	2,647	-0,64
Bco Napoli Rnc	1,289	1,289	0,00
Bco Sardegna Rnc	8,100	8,047	0,66
Beghelli	0,8921	0,8982	-0,68
Benetton	13,096	13,261	-1,24
Beni Stabili	0,5499	0,5479	0,37
Biesse	4,507	4,521	-0,31
Bim .	4,321	4,352	-0,71
Bim W 00/04	0,5177	0,5409	-4,29
Bipop Carire	1,632	1,612	1,24
Bnl	2,446	2,452	-0,24
Bnl Rnc	2,337	2,329	0,34
Boero Bartolomeo	9,000	9,000	0,00
Bon.Ferraresi	9,790	9,515	2,89
Bonaparte	0,7927	0,8069	-1,76
Bonaparte Rnc	0,8461	0,8900	-4,93
Brembo	7,390	7,517	-1,69
Brioschi	0,1730	0,1712	1,05
Brioschi Fin. 2006	0,0434	0,0427	1,64
Bulgari	8,524	8,512	0,14
Buzzi Unicem	7,467	7,492	-0,33
Buzzi Unicem Rnc	5,950	5,999	-0,82
C.M.I.	1,377	1,380	-0,22
Calp	2,583	2,602	-0,73
Caltagirone	4,423	4,330	2,15
Caltagirone Editore	6,333	6,252	1,30
Caltagirone Rnc	4,260	4,136	3,00
Camfin	3,854	3,798	1,47
Campari	25,62	25,87	-0,97
Carraro	1,301	1,307	-0,46
Cassa Risp Firenze	1,153	1,151	0,17
Cattolica Ass	24,21	24,25	-0,16
Cembre	2,506	2,497	0,36
Cementir	2,466	2,486	-0,80
Centenari & Zinelli	1,575	1,575	0,00
Centrale Latte To	2,544	2,542	0,08
Ceramiche Ricchetti	0,4362	0,4718	-7,55
Cir	0,9575	0,9545	0,31
Cirio Finanziaria	0,3158	0,3134	0,77
Class Editori	3,600	3,558	1,18
Coats Cucirini	1,080	1,090	-0,92
Cofide	0,4917	0,4923	-0,12
Cofide Rnc	0,4932	0,4916	0,33
Cred.Bergamasco	14,178	14,260	-0,58
Cred.Valtellinese	8,992	8,999	-0,08
Credito Artigiano	3,601	3,603	-0,06
Credito Emiliano	5,911	5,862	0,84
Cremonini	1,685	1,669	0,96
Crespi	1,125	1,116	0,81
Csp International	2,796	2,750	1,67
Dalmine	0,1917	0,1961	-2,24
Danieli	2,974	2,964	0,34
Danieli 98/03 W	0,1502	0,1526	-1,57
Danieli Rnc	1,711	1,713	-0,12
De Longhi	3,530	3,459	2,05
Ducati Motor Hold	1,818	1,782	2,02
Edison	8,280	8,314	-0,41
Emak	2,311	2,313	-0,09
Enel	6,468	6,441	0,42
Eni	14,537	14,370	1,16
Erg	3,989	3,986	0,08
Ericsson	24,64	24,75	-0,44
Esaote	3,280	3,275	0,15
Ferretti	3,783	3,761	0,59
Fiat	16,616	16,490	0,76
Fiat Priv.	11,441	11,353	0,78
Fiat Rnc	10,864	10,729	1,26
Filatura Di Pollone	1,177	1,180	-0,25
Fin. Part W	0,1002	0,1008	-0,60
Fin.Part.	1,053	1,068	-1,40
Finarte C.Aste	2,061	2,064	-0,15
Fincasa 44	0,3489	0,3577	-2,46
Finmeccanica	0,9357	0,9240	1,27
Fondiaria Ass	6,139	6,109	0,49
Fondiaria Ass Rnc	4,955	4,935	0,41
Gabetti Holding	2,115	2,144	-1,35
Garboli-conicos	0,8300	0,8505	-2,41
Gefran	4,245	4,176	1,65
Gemina	0,7042	0,7085	-0,61
Gemina Rnc	1,256	1,242	1,13
Generali Ass	30,30	30,11	0,63
Gewiss	3,321	3,329	-0,24
Giacomelli Spor Gro	1,880	1,861	1,02
Gildemeister	4,102	4,140	-0,92
Gim	0,8252	0,8323	-0,85
Gim Rnc	1,160	1,160	0,00
Gr.L'espresso	3,203	3,192	0,34
Grandi Navi Veloci	2,170	2,197	-1,23
Grandi Viaggi	0,6017	0,5958	0,99
Granitifiandre	6,704	6,743	-0,58
Gruppo Coin	8,107	8,367	-3,11
Hdp	3,436	3,418	0,53
Hdp Rnc	2,066	2,085	-0,91
I Viaggi Ventaglio	1,715	1,713	0,12
Idra Presse	2,160	2,160	0,00
Ifi Priv	23,89	23,68	0,89
Ifil	5,096	5,012	1,68
Ifil Rnc	3,904	3,861	1,11
Ima	8,899	8,570	3,84
Imm. Lombarda 99/03 W	0,0140	0,0140	0,00
Immobiliare Lombard	0,1371	0,1354	1,26
Immsi	0,7025	0,7044	-0,27
Impregilo	0,5674	0,5604	1,25
Impregilo 2001 W	0,1062	0,0997	6,52
Impregilo Rnc	0,6191	0,6035	2,58
Intek	0,4140	0,4200	-1,43
Intek Rnc	0,4300	0,4143	3,79
Interbanca	15,009	15,001	0,05
Interpump Group	4,056	4,025	0,77
Intesa-bci W Put 02	3,651	3,667	-0,44
Intesabci	2,840	2,811	1,03
Intesabci Rnc	2,027	2,012	0,75
Intesabci W 02	0,3901	0,3795	2,79
Intesabci W Rnc 02	0,3082	0,3041	1,35
Inv Immobil Lomb	3,068	3,070	-0,07
Ipi	3,583	3,575	0,22
Irce	2,965	2,929	1,23
It Holding	3,484	3,473	0,32
Italcementi	8,504	8,494	0,12
Italcementi Rnc	4,248	4,237	0,26
Italdesign Giugiaro	3,759	3,720	1,05
Italgas	10,838	10,760	0,72
Italmobiliare	35,05	34,96	0,26
Italmobiliare Rnc	18,631	18,570	0,33
Jolly Hotel	4,904	4,955	-1,03
Jolly Hotel Rnc	5,110	5,620	-9,07
Juventus F.C.	3,548	3,561	-0,08
La Doria	2,175	2,183	-0,37
La Gaiana	1,286	1,286	0,00
Lavorwash	3,560	3,600	-1,11
Linificio	1,329	1,329	0,00
Linificio Rnc	1,138	1,138	0,00
Locat	0,6996	0,6974	0,32
Lottomatica	6,893	6,809	1,23
Luxottica Group	19,369	19,421	-0,27
Maffei	1,270	1,265	0,40
Manuli Rubber	0,8827	0,8905	-0,88
Marangoni	2,460	2,496	-1,44
Marcolin	1,311	1,308	0,23
Mariella Burani Fg	7,112	7,178	-0,92
Marzotto	9,280	9,338	-0,62
Marzotto Risp	9,313	9,313	0,00
Marzotto Rnc	8,042	7,977	0,81
Mediaset	8,307	8,257	0,61
Mediobanca	12,273	12,246	0,22
Mediolanum	9,459	9,435	0,25
Meliorbanca	4,725	4,742	-0,36
Merloni	6,236	6,167	1,12
Merloni Rnc	4,347	4,306	0,95
Milano Ass	3,375	3,354	0,63
Milano Ass Rnc	3,183	3,187	-0,13
Milano Ass W 2002	0,1592	0,1586	0,38
Mirato	3,759	3,700	1,59
Mittel	3,400	3,400	0,00
Mondadori	6,646	6,699	-0,79
Mondadori Rnc	9,600	8,928	7,53
Monrif	0,7882	0,7985	-1,29
Monte Paschi Siena	2,861	2,843	0,63
Montedison	2,427	2,441	-0,57
Montedison Rnc	1,991	1,997	-0,30
Montefibre	0,5636	0,5719	-1,45
Montefibre Rnc	0,6273	0,6540	-4,08
Nav.Montanari	1,141	1,056	8,05
Necchi	0,2044	0,2033	0,54
Necchi 00-05	0,1370	0,1370	0,00
Necchi Rnc	1,109	1,171	-5,29
Negri Bossi	2,821	2,813	0,28
Olcese	0,4333	0,4367	-0,78
Olidata	2,610	2,601	0,35
Oliv Ex Tec 04 W	0,2205	0,2200	0,23
Olivetti	1,379	1,374	0,36
Olivetti 02 W	0,8960	0,8934	0,29
Olivetti 2002 W	0,1244	0,1241	0,24
Pagnossin	2,995	2,985	0,34
Parmalat	3,335	3,301	1,03
Parmalat W 2003	1,001	0,9823	1,90
Perlier	0,1995	0,1995	0,00
Permasteelisa	16,265	16,086	1,11
Pininfarina	17,579	17,516	0,36
Pininfarina Rnc	18,000	17,960	0,22
Pirelli & C.	3,029	2,986	1,44
Pirelli & C. Rnc	2,677	2,678	-0,04
Pirelli Spa	1,928	1,905	1,21
Pirelli Spa Rnc	1,771	1,783	-0,67
Poligrafici	0,9808	0,9754	0,55
Premafin	1,583	1,584	-0,06
Premuda	1,107	1,134	-2,38
Premuda Rnc	1,600	1,453	10,12
Ras	13,112	12,862	1,94
Ras Rnc	10,407	10,476	-0,66
Ratti	0,7640	0,7489	2,02
Recordati	24,25	23,85	1,68
Reno De Medici	1,405	1,394	0,79
Reno De Medici Rcv	1,317	1,320	-0,23
Richard Ginori 1735	1,435	1,418	1,20
Rinascente	4,016	3,985	0,78
Rinascente Priv	3,900	3,900	0,00
Rinascente Rnc	3,350	3,344	0,18
Risanamento Napoli	2,303	2,160	6,62
Roland Europe	0,8294	0,8200	1,15
Rolo Banca 1473	17,458	17,168	1,69
Roncadin	0,6233	0,6298	-1,03
Rotondi Evolution	2,684	2,589	3,67
S.S.Lazio	1,604	1,624	-1,23
Sabaf	12,669	12,702	-0,26
Sadi	2,717	2,677	1,49
Saeco Group	2,709	2,659	1,88
Saes Getters	11,824	12,117	-2,42
Saes Getters Rnc	8,256	8,144	1,38
Sai	17,155	17,358	-1,17
Sai Rnc	8,558	8,513	0,53
Saiag	3,780	3,773	0,19
Saiag Rnc	2,470	2,597	-4,89
Saipem	5,806	5,811	-0,09
Saipem Rcv	5,798	5,798	0,00
San Paolo Imi	11,251	11,110	1,27
Savino Del Bene	2,486	2,517	-1,23
Schiapparelli 1824	0,1487	0,1469	1,23
Seat Pag Gialle Rnc	0,6180	0,5995	3,09
Seat Pagine Gialle	0,8301	0,8284	0,21
Sirti	0,9058	0,9116	-0,64
Smi	0,4921	0,4909	0,24
Smi Metalli Rnc	0,5226	0,5243	-0,32
Smurfit Sisa	0,6460	0,6460	0,00
Snai	4,668	4,626	0,91
Snam Rete Gas	3,169	3,169	0,00
Snia	1,522	1,464	3,96
Snia Rcv	1,491	1,445	3,18
Snia Rnc	1,441	1,417	1,69
Sogefi	2,024	2,001	1,15
Sol	1,799	1,770	1,64
Sopaf	0,2711	0,2676	1,31
Sopaf Rnc	0,2282	0,2299	-0,74
Stayer	0,4350	0,4220	3,08
Stefanel	2,004	2,030	-1,28
Stefanel Rnc	2,890	2,890	0,00
Stmicroelectronics	34,24	33,45	2,36
T.I.M.	5,813	5,705	1,89
T.I.M. Rnc	4,225	4,155	1,68
Targetti Sankey	2,713	2,745	-1,17
Telecom Italia	9,379	9,313	0,71
Telecom Italia Rnc	5,785	5,731	0,94
Terme Acqui	0,3050	0,3078	-0,91
Terme Acqui Rnc	0,2234	0,2215	0,86
Tod's Group	44,40	44,03	0,84
Trevi Finanz Indust	1,628	1,543	5,51
Unicredito	4,465	4,376	2,03
Unicredito Rnc	3,692	3,637	1,51
Unimed	1,480	1,480	0,00
Unipol	3,912	3,893	0,49
Unipol 2005	0,1513	0,1510	0,20
Unipol Priv	1,707	1,700	0,41
Unipol Priv 2005	0,1085	0,1086	-0,09
Vemer Siber Gr	1,241	1,235	0,4[illegible]
Vianini Industria	2,302	2,254	2,13
Vianini Lavori	4,648	4,636	0,26
Vittoria Ass.	4,135	4,153	-0,43
Volkswagen	50,98	49,99	1,98
Zignago	11,992	11,922	0,59
Zucchi	4,142	4,140	0,05
Zucchi Rnc	4,396	4,396	0,00

DIRITTI

Titolo	€	Prec.	Var %
Fsaw Dir 4.02.02	0,1454	0,1302	11,67

NUOVO MERCATO

Titolo	€	Prec.	Var %
Acotel Group	26,81	26,43	1,44
Aisoftware	8,092	8,011	1,01
Algol	6,620	6,733	-1,68
Art'e'	29,51	29,39	0,41
Bb Biotech	76,23	76,80	-0,74
Biosearch Italia	16,318	15,428	5,77
Cad It	24,20	23,90	1,26
Cairo Communication	24,84	24,67	0,69
Cdb Web Tech Invest	3,333	3,306	0,82
Cdc	10,594	10,655	-0,57
Chl	5,903	6,345	-6,97
Cto	10,042	10,056	-0,14
Dada	10,165	10,219	-0,53
Datalogic	11,063	11,146	-0,74
Datamat	7,983	7,992	-0,11
Data Service	48,24	47,90	0,71
Digital Bros	6,329	6,282	0,75
Dmail.It	8,059	7,825	2,99
E.Biscom	49,57	47,81	3,68
Eplanet	1,570	1,588	-1,13
Eplanet 1 02 W	0,4725	0,4856	-2,70
Eplanet 2 03 W	0,4039	0,4045	-0,15
Eplanet 3 04 W	0,4003	0,3955	1,21
El.En.	11,314	11,279	0,31
Engineering	27,93	28,27	-1,20
Esprinet	12,074	11,928	1,22
Euphon	20,56	20,51	0,24
Fidia	9,738	9,760	-0,23
Finmatica	18,443	18,251	1,05
Freedomland Itn	12,934	13,083	-1,14
Gandalf	17,182	17,237	-0,32
Inferentia Dnm	15,571	15,408	1,06
I.Net	80,22	80,21	0,01
It Way	10,014	10,473	-4,38
Mondo Tv	33,10	33,17	-0,21
Novuspharma	32,21	31,91	0,94
On Banca	29,51	29,60	-0,30
Opengate Group	16,381	16,363	0,11
Cardnet Group	6,279	6,244	0,56
Pol San Faustino	39,14	39,46	-0,81
Prima Industrie	12,215	12,424	-1,68
Reply	16,738	16,647	0,55
Tas	39,08	39,18	-0,26
Tc Sistema	24,24	24,39	-0,62
Tecnodiffusione Ita	25,04	24,90	0,56
Tecnodiffusione 00-04	1,758	1,730	1,62
Tiscali	9,399	9,145	2,78
Txt E-solutions	35,92	36,15	-0,64
Vitaminic	21,06	20,65	1,99
Chlaa 11.2.02	1,207	1,410	-14,40

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Alberto Primo Re	8,385	-0,3
Alboino Re	7,604	-1,25
Apulia Az.	11,209	-0,79
Arca Azioni It.	19,857	-0,89
Artigianc Az It.	4,572	-0,89
Aureo Previdenza	19,010	-0,79
Azimut Crescita It	22,749	-0,9
Bim Az. It	6,919	-0,62
Bipielle Fon It.	22,833	-0,89
Bipielle Fon Sm Cap	11,437	-0,99
Bipiemme It.	14,562	-0,74
Bn Azioni It.	12,137	-0,78
Bpb Tiziano	15,694	-0,89
Bpvi Az. It.	4,409	-0,9
Capitalgest It.	17,456	-0,62
Centrale It.	14,137	-0,99
Cisalpino Indice	13,820	-0,85
Credit Suisse Az It.	12,118	-0,85
Ducato Az. It	13,254	-0,96
Effe Az It.	6,345	-0,84
Epta Azioni It.	12,153	-0,78
Epta Mid Cap It.	3,813	-0,26
Euroconsult Zecchino	11,197	-0,63
Eurom Azioni It	21,936	-0,75
F&f Gestione It	20,703	-0,75
F&f Lagest It.	3,949	-0,73
F&f Select It.	12,321	-0,73
Fondersel It.	18,284	-0,72
Fondersel P.M.I.	12,577	-0,36
Fonditalia Eq It.	10,787	-0,64
Gepocapital	16,667	-0,8
Gestielle It.	14,923	-0,75
Gestifondi Az It	13,901	-0,74
Gestnord Piazza Affari	10,634	-0,79
Grifoglobal	12,163	-0,33
Iis Trading Az. It.	4,822	-0,9
Imi It.	19,891	-0,9
Ing Az.	21,784	-0,85
Interf Eq It.	8,359	-0,64
Investire Az.	19,231	-0,85
Italf It.N Eq Cat A	88,420	-
Italy Stock Manag	13,058	-0,73
Leonardo Az It.	8,300	-0,74
Leonardo Small Caps	8,042	-0,72
Mida Az.	19,434	-0,91
Nextra Az It. Din	17,177	-0,76
Nextra Az Pmi It.	4,002	-0,27
Nextra Azioni It.	12,134	-0,83
Nextra It. Index	4,248	-0,79
Nextra Piazza Affari	9,180	-0,98
Oasi Az It.	11,492	-0,71
Oasi Crescita Az	14,612	-0,75
Oasi It.N Eq Risk	17,108	-0,64
Oltremare Az.	12,663	-0,78
Optima Az.	5,572	-0,64
Optima Small Cap It.	5,061	-0,24
Padano Indice It	11,316	-0,97
Prime Capital	47,633	-0,79
Prime It.	17,612	-0,79
Quadrifoglio Az It.	5,893	-0,92
Ras Capital	21,199	-0,76
Ras Piazza Affari	8,768	-0,76
Rispamio It Crescita	15,565	-0,67
Roloitaly	11,673	-0,71
Romagest Az It.	29,386	-0,78
Romagest Sel Az Ita	4,001	-0,72
Romagest Sm Cap Ita	3,840	-0,31
Rominvest It Eq Index	12,549	-0,77
Sai It.	18,087	-0,7
Sanpaolo Az It.	27,531	-0,97
Sanpaolo Opp It.	4,355	-0,71
Symphonia C Az It.	11,232	-0,8
Unicredit Az It Cl A	16,490	-0,73
Unicredit Az It Cl B	16,474	-0,73
Unicredit Crescita Cl A	13,344	-0,73
Unicredit Crescita Cl B	13,331	-0,73
Zenit Az.	10,793	-0,91
Zeta Az.	18,650	-0,89
AZ. AREA EURO		
Agora Eurostoxx	4,900	-0,75
Alpi Az.	9,587	-0,47
Alto Az.	15,359	-0,14
Aureo E.M.U.	11,559	-0,79
Bipielle Fon Az	11,357	-0,69
Bipielle Fon Medit	14,023	-0,51
Bsi Az Euro	5,166	-0,77
Cisalpino Az.	14,120	-0,86
Cisalpino Euro Value	5,573	-0,73
Epsilon Qequity	4,107	-0,87
Eurom Euro Eq Fund	3,928	-0,58
Fonditalia Eq Europe	10,496	-0,71
Fonditalia Euro Cyclic	8,734	-0,64
Fonditalia Euro Defen	9,314	0,03
Fonditalia Euro Fin	8,359	-0,62
Interf Eq Europe	7,057	-0,72
Leonardo Eurostoxx	5,091	-0,91
Mida Az. Euro	5,247	-1,34
Nextra Az Euro Din	13,237	-0,91
Nextra Europa Index	4,307	-0,94
Oasi Az Euro	4,406	-0,83
Prime Euro Innovation	2,716	-0,73
Prime Lipper Europe	249,510	-0,18
Rominvest French Index	670,718	-0,38
Rominvest German Index	533,362	-0,76
Sanpaolo Euro	16,854	-0,83
Symphonia C Az Area E	5,035	-0,77
Symphonia C Az N.Vi Mkt	5,255	-0,61
Unicredit Az Mk Eu Cl A	9,114	-0,93
Unicredit Az Mk Eu Cl B	9,104	-0,95
Zenit Eurostoxx 50	5,288	-0,92
AZ. EUROPA		
Anima Europa	4,298	-0,78
Arca Azioni Europa	10,609	-0,47
Artigianc Euroazioni	3,781	-0,47
Astese Euroazioni	5,676	-0,44
Azimut Europa	14,124	-0,42
Bipielle Hend Conv Eur	4,045	-0,54
Bipielle Hend Europa	7,108	-0,48
Bipiemme Europa	13,415	-0,67
Bipiemme Iniz Europa	4,623	-0,52
Bn Azioni Europa	8,358	-0,56
Bpvi Az. Europa	4,327	-0,48
Capitalgest Europa	7,088	-0,48
Centrale Europa	20,850	-0,52
Consultinvest Az.	9,146	-0,47
Ducato Az Europa	9,337	-0,64
Ducato Nuovi Mercati	1,702	-0,82
Effe Az Europa	3,307	-0,66
Epta Selez Europa	5,460	-0,93
Euroconsult Corona	5,871	-0,68
Eurom Europe Eq	16,638	-0,53
Europa 2000	17,565	-0,49
F&f Lagest Az Europa	23,152	-0,67
F&f Potenziale Europa	6,690	-0,74
F&f Select Europa	19,128	-0,65
F&f Top 50 Europa	3,874	-0,82
Fondersel Europa	13,477	-0,23
Fonditalia Eq Britain	9,432	0,19
Geo Eur An Equity	3,972	-1,54
Gepoeuropa	4,443	-0,72
Gestielle Europa	12,836	-0,43
Gestnord Europa	9,543	-0,61
Gestnord New Market	6,097	-0,52
Grifoeurope Stock	4,978	-
Iis Trading Az. Europa	4,989	-0,78
Imi Europe	18,989	-0,42
Ing Europa	19,160	-0,74
Ing Sel Europa	12,890	-0,62
Interf Eq Britain	5,614	0,2
Investire Europa	12,446	-0,53
Investitori Europa	5,000	-0,68
Laurin Eurostock	3,833	-0,52
Mc Eu-az Europa	3,935	-0,73
Nextra Az Eur Growth	3,259	-0,55
Nextra Az Europa Din	19,724	-0,45
Nextra Az Europa Lte	12,067	-0,55
Nextra Az Europa Value	4,061	-0,34
Nextra Az Eurotop	4,224	-0,52
Nextra Az Pmi Europa	6,347	-0,31
Nextra Azioni Europa	6,587	-0,5
Open Fund Az Europa	3,895	-0,59
Optima Europa	3,440	-0,72
Prime Europa	4,205	-0,66
Prime Funds Europa	23,017	-0,28
Putnam Europe Equity	8,903	-0,53
Quadrifoglio Az Europa	14,385	-0,61
Ras Europe Fund	16,156	-0,7
Ras Lux Eq Europe	42,566	-0,7
Roloeuropa	9,755	-0,71
Romagest Az Europa	13,184	-0,72
Rominvest Brit Ind Gbp	6,869	0,15
Rominvest Swiss Ind Chf	19,104	-0,52
Sai Europa	11,036	-0,8
Sanpaolo Europe	8,845	-0,47
Symphonia Ms Europa	5,179	-0,27
Unicredit Az Euro Cl A	16,609	-0,72
Unicredit Az Euro Cl B	16,591	-0,74
Vegagest Az Europa	4,839	-0,41
Zeta Eurostock	4,963	-0,86
Zeta Swiss	22,955	-0,6
AZ. AMERICA		
Alto Amer. Az	6,652	-0,28
America 2000	14,301	-0,05
Anima Amer.	4,836	-0,02
Arca Azioni Amer.	-	-
Artigianc Az.Amer.	4,498	-0,29
Aureo Americhe	4,240	-0,24
Azimut Amer.	12,604	0,05
Bipielle Hend Amer.	9,862	0,01
Bipiemme Americhe	11,241	-0,27
Bn Azioni Amer.	8,808	-0,28
Capitalgest Amer.	11,428	-0,31
Ducato Az Amer.	6,748	-0,28
Effe Az Amer.	3,564	-0,31
Epta Selez Amer.	5,826	-0,27
Eurom Amer. Eq	21,380	-0,27
F&f Lagest Az Amer.	5,137	-0,27
F&f Select Amer.	14,372	-0,28
Fondersel Amer.	15,283	-0,3
Fonditalia Eq Blue Chips	13,177	0,02
Fonditalia Eq Small C	9,705	-
Fonditalia U.S. Defens.	9,802	0,01
Fonditalia U.S. Fin	9,925	0,01
Geo Us Equity	3,726	-0,61
Gepoamerica	4,683	-0,3
Gestielle Amer.	16,731	0,01
Gestnord Amer.	18,018	-0,29
Iis Trading Az. Amer.	4,797	0,06
Imi West	22,992	-
Ing Amer.	19,968	-0,31
Interf Blue Chips	7,655	0,01
Interf Small Cap	10,577	0,02
Investire Amer.	21,286	-0,28
Investitori Amer.	5,130	0,02
Nextra Az N Amer. Lte	8,332	-0,01
Nextra Az Nordamerica	24,565	-0,01
Nextra Az Pmi Amer.	19,807	0,05
Open Fund Az Am	3,982	-0,08
Optima Americhe	5,655	-0,3
Prime Funds Amer.	24,623	-0,28
Prime Usa	3,727	-0,29
Putnam Us Cap Value	5,833	-0,15
Putnam Us Cap Value $	5,156	0,17
Putnam Usa Equity	7,340	-0,12
Putnam Usa Equity $	6,489	0,23
Putnam Usa Opport	6,902	-0,14
Putnam Usa Opport $	6,101	0,2
Putnam Usa Value	4,841	-0,14
Putnam Usa Value $	4,279	0,19
Ras Amer. Fund	19,252	0,02
Roloamerica	12,758	-0,27
Romagest Az Nord Am	14,328	-0,22
Rominvest North Am Ind $	20,507	-0,01
Sai Amer.	14,391	-0,16
Sanpaolo Amer.	12,093	-
Symphonia Ms Amer.	5,304	-1,01
Unicredit Az Am Cl A	10,501	-0,24
Unicredit Az Am Cl B	10,491	-0,26
Vegagest Az Amer.	4,995	-0,22
Zenit S&p 100	5,287	-0,32
AZ. PACIFICO		
Alto Pacif. Az	4,970	-0,18
Anima Asia	4,273	0,19
Arca Az.Far East	5,591	0,04
Artigianc Az Oriente	3,304	0,06
Aureo Pacif.	3,529	-0,06
Azimut Pacif.	6,170	-0,37
Bipielle Hend Giap.	4,729	-0,02
Bipielle Hend Oriente	3,715	1,03
Bipiemme Pacif.	4,302	0,05
Bn Azioni Asia	7,017	-0,2
Capitalgest Pacif.	3,381	-0,06
Ducato Az Asia	4,448	0,61
Ducato Az Giap.	3,405	-0,47
Effe Az Pacif.	2,999	0,07
Epta Selez Pacif.	6,747	0,09
Eurom Jap Eq Fund	3,350	-0,42
Eurom Tiger Far East	9,674	0,25
F&f Select Pacif.	6,910	0,2
F&f Top 50 Oriente	3,565	0,51
Fondersel Oriente	4,566	-0,22
Fonditalia Eq Jap.	3,028	-0,23
Geo Jap Ese Equity	2,870	-0,17
Gepopacifico	3,472	-0,26
Gestielle Giap.	5,011	-0,2
Gestielle Pacif.	8,772	0,79
Gestnord Far East	6,569	-0,18
Iis Trading Az. Giap.	4,366	-0,14
Imi East	6,047	0,12
Ing Asia	4,530	-0,09
Interf Eq Jap.	3,376	-0,21
Investire Pacif.	5,828	-0,21
Investitori Far East	4,712	-0,11
Nextra Az Asia Lte	3,769	-0,05
Nextra Az Emg Asia	6,420	0,75
Nextra Az Giap.	3,809	0,05
Nextra Az Pacif.	5,166	0,16
Open Fund Az Pacif.	3,253	0,09
Optima Far East	3,251	-0,31
Oriente 2000	7,347	0,15
Prime Funds Pacif.	13,879	-0,14
Prime Jap.	2,966	-0,24
Putnam Pacific Equity	4,547	-0,2
Putnam Pacific Equity $	4,020	0,15
Ras Far East Fund	5,331	-0,15
Rolooriente	5,094	-0,14
Romagest Az Pacif.	4,804	-0,23
Rominvest Jap. Ind $	63,117	-0,29
Sai Pacif.	3,274	0,09
Sanpaolo Pacific	5,072	0,26
Symphonia Ms Asia	5,214	0,62
Unicredit Az Giapp Cl A	5,028	-0,48
Unicredit Az Giapp Cl B	5,023	-0,48
Unicredit Az Pacif Cl A	4,496	0,18
Unicredit Az Pacif Cl B	4,492	0,18
Vegagest Az Asia	5,017	0,2
AZ. PAESI EMERGENTI		
Anima Emerg Markets	4,692	-0,02
Arca Az.Paesi Emerg	4,994	0,64
Aureo Mercati Em	4,073	-0,15
Azimut Emerging	4,291	0,02
Bipielle Hend Am Lat	5,913	-0,14
Bipielle Hend P Emerg	9,676	0,84
Capitalgest Eq Em Mkt	12,556	0,23
Ducato Az Paesi Em	3,508	-0,14
Epta Mercati Em	6,647	-0,02
Eurom Em Mkt Eq Fund	5,137	-0,27
F&f Select Nuovi Mkt	4,978	0,65
Fonditalia Em Am Lat	9,004	-0,11
Fonditalia Em Mkt Asia	2,657	1,37
Fonditalia Em Mkt Eu	5,772	-0,43
Gestielle Em Mkt	7,287	0,47
Gestnord Paesi Em	5,458	-0,02
Iis Trading Az. Emerg.	5,842	0,31
Ing Emerg Mkt Equity	5,367	0,11
Interf Em Mkt Asia	3,745	1,49
Interf Em Mkt Europe	5,916	-0,47
Interf Em Mkt Lat Am	8,804	-0,16
Investire P Emerg.	4,793	-0,13
Leonardo Em Mkt	4,088	0,57
Nextra Az Emg Amer.	8,275	-0,12
Nextra Az Emg Europa	7,024	-0,16
Nextra Az Paesi Emg	4,739	0,32
Oasi Az Em	3,754	0,89
Prime Em Mkt	6,429	0,09
Putnam Em Mkt	4,357	0,28
Putnam Em Mkt $	3,852	0,63
Ras Emerging Mkt Eq	5,270	0,63
Roloemergenti	6,064	-0,25
Sai Paesi Emerg.	3,577	0,11
Sanpaolo Economie Em	5,561	0,6
Symphonia Ms P Emerg	6,337	0,3
Unicredit Am Lat Cl A	6,807	-0,32
Unicredit Am Lat Cl B	6,800	-0,34
Unicredit Az Mk Em Cl A	5,371	-0,43
Unicredit Az Mk Em Cl B	5,366	-0,45
Unicredit Svi Euro Cl A	6,916	-0,25
Unicredit Svi Euro Cl B	6,909	-0,26
AZ. INTERNAZIONALI		
Alto Int. Az	5,527	-0,38
Anima Fondo Trading	11,748	-0,19
Apulia Int.	7,878	-0,4
Arca 27 Az.Estere	14,440	-0,14
Arcacinquestelle D	4,280	-0,33
Arcacinquestelle E	4,007	-0,42
Arcamultifondo Com F	5,002	-0,5
Aureo Blue Chips	4,826	-0,66
Aureo Global	10,799	-0,29
Azimut Borse Int	12,904	-0,13
Bancoposta Az.Int.	4,209	-0,43
Bim Az. Glob	4,249	-0,28
Bipielle Hend Glob	19,854	-0,17
Bipiemme & Co Comp90	4,678	-0,57
Bipiemme Glob.	22,743	-0,39
Bipiemme Trend	3,681	-0,35
Bn Azioni Int	12,122	-0,39
Bpb Rubens	9,150	-0,13
Bpvi Az. Int.	4,365	-0,11
Bsi Az Int.	5,470	-0,31
Bussola Gl Growth	3,506	-0,68
Bussola Gl Value	4,363	-0,32
Carif Carige Az	7,342	-0,2
Carif M Graecia Az	6,618	-0,17
Centrale G8 Blue Ch	10,915	-0,17
Centrale Global	16,259	-0,19
Consultinvest Global	4,084	-0,32
Credit Suisse Az Int	8,796	-0,37
Ducato Az Int	24,981	-0,38
Ducato Imm Attivo	7,137	0,18
Ducato Port Glob Eq	4,285	-0,44
Ducato Port Megatrend	4,310	-0,32
Ducato Trend	3,588	-0,39
Effe Az Glob.	3,765	-0,45
Effe Linea Aggressiva	4,451	-0,56
Effe Top 100	3,666	-0,57
Epta Carige Equity	3,433	-0,35
Epta Exe Red	4,568	-0,57
Eptainternational	13,243	-0,35
Euroconsult Tallero	7,233	-0,52
Eurom Blue Chips	14,724	-0,42
Eurom Growth Eq Fund	8,982	-0,63
F&f Gestione Int	15,450	-0,37
F&f Lagest Az Int	13,302	-0,38
F&f Top 50	6,003	-0,4
Fideuram Az.	14,707	-0,12
Fonditalia Euro T.M.T.	7,523	-2,07
Fonditalia Global	113,824	-0,12
Gener Alloc Service A	4,447	-0,34
Gepobluechips	6,207	-0,35
Gestielle Int.	13,177	-0,15
Gestifondi Az Int	12,453	-0,47
Gestnord Int Equity	3,323	-0,39
Grifoglobal Int	7,199	-0,33
Ing Indice Glob.	14,724	-0,38
Ing Wsf - Comp Glob.	4,307	-0,14
Ing Wsf - Comp Tematico	4,376	-0,41
Intern. Stock Manag	14,267	-0,47
International Sec Fund	49,799	-0,33
Investire Int.	10,999	-0,37
Italf Global Eq Cat B	28,890	-
Leonardo Equity	3,599	-0,33
Mc Kw-az Sett Finanza	4,147	-0,36
Mida Az. Int	3,634	-0,41
Multi Comp D 10/90	5,130	0,25
Nextra Az Int.	18,007	-0,19
Nextra Az Int. Din	24,410	-0,22
Nextra Az Intern Lte	7,087	-0,2
Nextra Az Pmi Int.	12,890	0,03
Nextra Azioni Ariete	13,051	-0,18
Nextra Blue Chips Int	23,429	-0,17
Nextra Port Multim	4,274	-0,09
Oasi Paniere Borse	6,548	-0,37
Oltremare Stock	9,151	-0,34
Open Fund Az Glob.	3,720	-0,53
Open Fund Az High Risk	5,202	-0,34
Optima Int	5,981	-0,37
Padano Equity Int	4,790	-0,21
Paritalia Orch Az Int	88,285	-0,93
Prime Alloc Service A	4,299	-0,3
Prime Global	15,603	-0,36
Prime World Top 50	4,173	-0,43
Putnam Gl Cap Core	5,937	-0,25
Putnam Gl Cap Core $	5,248	0,08
Putnam Gl Cap Growth	5,825	-0,15
Putnam Gl Cap Growth$	5,149	0,18
Putnam Global Equity	8,006	-0,17
Putnam Global Equity $	7,077	0,16
Putnam Global Value	4,551	-0,24
Putnam Global Value $	4,023	0,1
Ras Blue Chips	4,395	-0,14
Ras Global Fund	14,791	-0,29
Ras Multi90	4,375	-0,09
Ras Research	3,923	-0,51
Risparmio Az Top 100	14,981	-0,25
Risparmio Borse Int	16,721	-0,22
Rolotrend	11,086	-0,4
Romages Az Int	10,123	-0,47
Romages Sel Az Int	3,894	-0,51
Rominvest Universal Ind	42,773	-0,34
Sai Glob.	12,611	-0,41
Sanpaolo Int.	14,210	-0,15
Sg Ventaglio Agg	5,071	-0,47
Sofid Sim Blue Chips	6,436	-0,36
Spazio Az. Glob.	4,043	-0,39
Symphonia C Az Int	8,691	-0,37
Symphonia Ms Vivace	5,269	-0,42
Unicredit Az Glob Cl A	15,714	-0,4
Unicredit Az Glob Cl B	15,697	-0,4
Zeta Growth	3,434	-0,46
Zeta Stock	15,111	-0,47
AZ. PAESE		
F&f Select Germ.	10,534	-0,84
Gestielle East Europe	5,972	0,45
Gestielle World Cons	5,132	0,06
Oasi Francoforte	11,529	-0,75
Oasi Londra	5,653	0,12
Oasi New York	9,159	-0,03
Oasi Parigi	13,632	-0,37
Oasi Tokyo	4,951	-0,46
AZ. SETTORIALI		
Aureo Beni Consumo	4,888	-0,24
Aureo Finanza	4,603	-0,32
Aureo Materie Prime	4,761	-0,25
Aureo Pharma	5,007	-0,28
Aureo Tecnologia	2,571	-0,73
Azimut Consumers	5,335	0,02
Azimut Energy	4,714	-0,15
Azimut Generation	6,220	-0,05
Azimut Internet	1,933	-
Azimut Multi Media	3,927	-0,38
Azimut Real Estate	4,997	0,2
Bipiemme Innovazione	10,064	-0,58
Bn Commodities	10,184	-0,14
Bn Energy & Util	9,961	-0,31
Bn Fashion	10,599	0,09
Bn Food	11,268	0,23
Bn Property Stocks	9,510	0,08
Capitalgest Cons Goods	14,853	-0,3
Capitalgest High Tech	2,586	-0,69
Ducato Port High Tech	4,002	-0,52
Ducato Web	2,281	-0,65
Effe Best Sector	3,551	-0,48
Epta Finance Fund	5,042	-0,26
Epta Health Care Fund	4,578	-0,24
Epta Technology Fund	2,606	-0,31
Epta Utilities Fund	4,102	-0,32
Eurom Green Eq Fund	11,735	-0,24
Eurom H Tech Eq Fund	16,430	-0,56
Eurom Real Es Eq Fund	5,009	0,06
F&f Select Fashion	4,746	-0,38
F&f Select H T Europa	2,058	-1,63
F&f Select Nuova Finanza	4,677	-0,4
Gepoalimentari Farm	5,997	-0,12
Gepobancario Ass	4,689	-0,32
Gepoenergia	5,340	-0,26
Gepohightech	2,478	-0,64
Gestielle High Tech	2,670	-0,41
Gestielle Pharmatec	4,038	-0,02
Gestielle World Comm	7,761	-0,41
Gestielle World Financ	4,705	-0,08
Gestielle World Net	2,001	-0,5
Gestielle World Utilit	4,582	-0,04
Gestnord Biotech	5,000	-
Gestnord Tecnologia	1,695	-0,53
Gestnord Telecom	5,000	-
Iis Trading Az High Tech	4,874	-0,43
Ing Comm Technology	1,592	-0,62
Ing Global Brand Names	5,273	-0,43
Ing I.T. Fund	7,590	-0,26
Ing Internet	3,206	-0,19
Ing Qualita' Della Vita	5,998	-0,27
Ing Real Estate	4,962	-0,02
Interf Euro Cyclicals	10,003	0,01
Interf Euro Defensive	10,003	0,01
Interf Euro Financials	10,003	0,01
Interf Euro Tmt	10,003	0,01
Interf Infl Linked	10,006	0,02
Interf Us Cyclicals	10,003	0,01
Interf Us Defensive	-	-
Interf Us Financials	10,003	0,01
Interf Us Tmt	10,003	0,01
Kairos Part Hi Tech Fund	2,825	-0,18
Mc Hw-az Sett Beni Inv	4,164	-0,31
Mc Sw-az Sett Servizi	2,501	-0,75
Nextra Az Beni Di Cons	7,902	-0,08
Nextra Az En Mat Prime	7,046	-0,06
Nextra Az Finanza	7,141	-0,11
Nextra Az Immobiliari	6,080	0,15
Nextra Az Industriali	5,885	-0,17
Nextra Az Nasdaq 100	2,645	0,11
Nextra Az Pharmabio	8,201	-
Nextra Az Tecn Avanz	5,624	-0,35
Nextra Az Telecomunic	9,220	-0,69
Nextra Az Utilities	5,941	-0,02
Nextra Az Web	2,484	-0,24
Optima Tecnologia	4,697	-0,59
Prime Fin Europa	4,276	-0,3
Prime Health Europa	4,431	-0,05
Prime Tmt Europa	3,677	-1,79
Prime Util Europa	4,730	-0,34
Ras Advanced Service	3,253	-0,31
Ras Consumer Goods	6,877	0,07
Ras Energy	6,410	-0,03
Ras Financial Services	5,419	-0,07
Ras High Tech	3,109	-0,42
Ras Individual Care	8,432	0,07
Ras Luxury	4,421	-0,34
Ras Multimedia	6,595	-0,48
Sanpaolo Finance	26,996	-0,12
Sanpaolo High Tech	6,328	-0,3
Sanpaolo Industrial	12,770	-0,23
Sanpaolo Salute E Amb	19,566	0,03
Spazio Euro New Mkt	2,186	-0,77
Zenit Internet Fund	2,343	-0,47
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Amerigo Vespucci	6,693	-0,46
Arca Az Alta Crescita	4,838	-0,19
Aureo Ff Aggressivo	3,889	-0,28
Aureo Multiazioni	8,657	-0,45
Bipielle Hend Crescita	5,171	-0,31
Bipielle Hend Leader	5,139	-0,19
Bipielle Hend Valore	5,088	-0,25
Bipiemme Benessere	5,110	-0,14
Bipiemme Finanza	4,568	-0,28
Bipiemme Ris Base	4,820	-0,29
Bn New Listing	6,717	-0,16
Bussola Eur N Front	3,471	-0,26
Capital It.	80,870	-0,44
Capitalgest Small Cap	5,433	-0,29
Cristoforo Colombo	18,270	-0,05
Ducato Ambiente	4,302	-0,39
Ducato Finanza	4,255	-0,33
Ducato Industria	3,673	-0,24
Ducato P. M. Imprese	3,217	-0,22
Eurom Risk Fund	30,621	-0,75
Ferdinando Magellano	5,343	-0,06
Gestnord Ambiente	7,241	-0,17
Gestnord Banking	10,376	-0,23
Gestnord Edilizia	5,000	-
Gestnord Energia	5,000	-
Gestnord Pharma	4,937	-0,2
Gestnord Tempo Libero	4,577	-0,39
Iis Az Pmi	5,495	-0,02
Iis Az Growth	5,275	-0,15
Iis Az Value	5,063	-0,28
Ing Iniziativa	19,457	-0,88
Italf Bank & Ins Cat F	6,900	-
Mida Az Mid Cap It.	4,013	-0,74
Paritalia Orch Megat	89,596	-1,34
Prime Special	10,709	-0,34
Putnam Int Opport	5,011	-0,26
Putnam Int Opport $	4,430	0,09
Rominvest Glob H Care	4,660	-0,3
Rominvest Glob Indust	4,121	-0,34
Rominvest Global Cons	4,445	-0,47
Rominvest Global Ener	4,593	-0,33
Rominvest Global Finan	4,503	-0,29
Rominvest Global Serv	2,886	-0,65
Rominvest Global Tech	2,777	-0,64
Sanpaolo Az Int Etico	7,976	-0,31
Unicredit Pharma Cl A	14,607	-0,23
Unicredit Pharma Cl B	14,591	-0,23
Unicredit Ris Nat Cl A	5,067	-0,2
Unicredit Ris Nat Cl B	5,054	-0,39
Unicredit Servizi Cl A	15,253	-0,39
Unicredit Servizi Cl B	15,238	-0,39
Zeta Medium Cap	4,887	-0,41
BIL. AZIONARI		
Arcamultifondo Com E	4,964	-0,4
Aureo Ff Dinamico	3,960	-0,2
Bipiemme & Co Comp70	4,784	-0,46
Bipiemme Valore	4,649	-0,19
Bn Iniziativa Sud	11,452	-0,43
Bussola Sviluppo	3,798	-0,39
Ducato Crescita Glob	4,856	-0,29
Ducato Port Eq 70	4,552	-0,37
Epta Exe Green	4,654	-0,51
F&f Lagest Portfolio 3	5,628	-0,35
Gener Alloc Service B	4,547	-0,33
Imi Industria	12,777	-0,23
Ing Wsf - Comp Aggr	4,502	0,02
Multi Comp C 30/70	5,110	0,14
Oasi Fin Per 35	4,238	-0,35
Prime Alloc Service B	4,502	-0,31
Ras Multi70	4,558	-0,09
Romagest Prof Dinam	4,975	-0,32
Sanpaolo Sol 6	20,728	-0,1
Sanpaolo Sol 7	8,433	-0,18
BIL. BILANCIATI		
Alto Bil.	14,230	0,01
Arca Bb	29,770	-0,19
Arcacinquestelle A	5,002	-0,12
Arcacinquestelle B	4,771	-0,17
Arcacinquestelle C	4,563	-0,24
Arcamultifondo Com D	4,971	-0,34
Artigianc Mix	4,629	-0,34
Aureo Bil.	23,495	-0,34
Azimut Bil Int	6,513	-0,05
Azimut Bil.	18,710	-0,42
Bim Bil.	19,101	-0,29
Bipielle Fon Bilanc	12,320	-0,07
Bipiemme & Co Comp50	4,865	-0,39
Bipiemme Int	12,423	-0,36
Bn Bil. It	8,127	-0,22
Bnl Skipper 3	4,836	-0,19
Bussola Crescita	4,358	-0,21
Bussola Dinamica	4,019	-0,3
Capitalgest Bil	19,812	-0,3
Cisalpino Bil.	18,031	-0,49
Ducato Bil Europa	5,123	-0,31
Ducato Bil Glob.	4,941	-0,22
Ducato Port Cap Plus	4,657	-0,34
Ducato Port Eq 50	4,658	-0,32
Effe Linea Dinamica	4,659	-0,41
Epsilon Longrun	4,627	-0,17
Epta Exe Blue	4,762	-0,46
Eptacapital	13,742	-0,21
Euroconsult Liradoro	6,121	-0,36
Eurom Capitalfit	28,968	-0,35
F&f Eurorisparmio	20,517	-0,33
F&f Lagest Portfolio 2	5,443	-0,24
F&f Prof.	52,993	-0,2
Fideuram Performance	12,459	-0,03
Fondersel	42,176	-0,22
Fondersel Trend	9,366	-0,21
Fondo Centrale	19,126	-0,06
Gener Alloc Service C	4,712	-0,25
Geo Eur An Ethical	4,445	-0,6
Geporeinvest	15,451	-0,44
Gepoworld	10,562	-0,27
Grifocapital	16,128	-0,2
Helios Bil. 70	12,042	-0,06
Imi Capital	29,466	-0,22
Ing Portfolio	30,905	-0,47
Ing Wsf - Comp Moderato	4,645	-0,02
Interf Global	58,529	-0,13
Investire Bil.	13,707	-0,28
Multi Comp B 50/50	5,066	0,06
Nagracapital	18,795	-0,28
Nextra Bil Int.	9,554	-0,05
Nextra Bil.	28,964	-0,34
Nextra Libra Bil.	30,939	-0,34
Nextra Port Diamante	4,206	-0,43
Nextra Port Smeraldo	4,519	-0,31
Nordcapital	13,415	-0,42
Nordmix	12,796	-0,26
Oasi Fin Pers 25	4,859	-0,16
Open Fund Bil	4,581	-0,22
Open Fund Gnf Multif	4,459	-0,27
Paritalia Orch Adagio	95,913	-0,39
Prime Alloc Service C	4,745	-0,25
Primerend	24,936	-0,25
Putnam Global Balance	4,854	-0,1
Putnam Global Balance $	4,291	0,23
Quadrifoglio Bil Inter	9,564	-0,25
Ras Bil.	24,992	-0,25
Ras Multi Fund	12,145	-0,16
Ras Multi50	4,730	-0,04
Rolointernational	12,683	-0,25
Rolomix	12,183	-0,44
Romagest Prof Attivo	5,399	-0,26
Sai Bil.	4,039	-0,2
Sanpaolo Sol 4	5,688	-
Sanpaolo Sol 5	24,319	-0,04
Sg Ventaglio Bil	5,040	-0,3
Spazio Bil It	5,775	-0,31
Symphonia C Pat Glob	5,161	-0,25
Symphonia Ms Largo	5,154	-0,17
Unicredit Bil Eur Cl A	21,501	-0,45
Unicredit Bil Eur Cl B	21,478	-0,46
Unicredit Bil Glob Cl A	15,094	-0,29
Unicredit Bil Glob Cl B	15,080	-0,29
Zeta Bil.	17,776	-0,39
Zeta Growth Income	4,294	-0,62
BIL. OBBLIGAZIONARI		
Arca Te	15,137	0,03
Arcamultifondo Com B	4,989	-0,16
Arcamultifondo Com C	4,987	-0,24
Aureo Ff Ponderato	4,721	-0,13
Azimut Protezione	6,505	-0,02
Bipielle Fon Divers	4,996	-0,1
Bipiemme Mix	4,969	-0,1
Bipiemme Visconteo	27,877	-0,24
Bnl Skipper 1	5,088	-0,02
Bnl Skipper 2	4,969	-0,14
Bpc Stradivari	4,989	-0,06
Bussola Evoluzione	4,683	-0,11
Ducato Port Eq 30	4,740	-0,25
Ducato Redd. Glob.	5,214	-0,17
Effe Linea Prudente	4,796	-0,23
Epta Exe White	4,849	-0,37
Epta Multif 2 Cap	5,078	0,02
Epta Multif 3 Cap	4,695	-0,11
F&f Lagest Portfolio 1	5,877	-0,15
Gener Alloc Service D	4,934	-0,18
Helios Bil. 40	12,099	0,01
Multi Comp A 70/30	5,018	-
Oasi Fin Pers 15	5,251	-0,1
Paritalia Orch Piano	98,734	-0,17
Prime Alloc Service D	4,978	-0,16
Ras Multi20	5,005	-0,02
Romagest Prof Moder	10,631	-0,08
Sanpaolo Sol 2	5,981	-0,07
Sanpaolo Sol 3	6,320	0,02
Sg Ventaglio Pru	5,006	-0,1
Symphonia Ms Adagio	5,083	-0,1
OBBL. MISTI		
Alto Obbl.	6,857	0,07
Anima Fondimpiego	15,204	-0,17
Arca Obbl Europa	6,748	0,06
Artigianc Obbl	5,749	0,02
Azimut Solidity	6,763	0,01
Bipielle Fon 70/30	7,614	-0,01
Bipielle Fon 80/20	8,556	-0,12
Bipielle Fon Roma Cap	9,383	-0,03
Bipiemme Plus	5,141	-0,04
Bipiemme Sforzesco	7,934	-0,2
Bn Obbl Dinamico	11,981	-0,13
Bnl Per Telethon	5,099	-0,02
Bpb Tiepolo	7,107	0,04
Bpc Monteverdi	5,205	0,02
Cisalpino Impiego	5,518	-0,02
Cr Trieste Obbl	5,967	0,05
Ducato Europlus	17,816	0,03
Epsilon Limited Risk	5,185	-0,04
Epsilon Qvalue	5,132	-0,04
Epta Multif 1 Cap	5,160	0,04
Euroconsult Fiorino	6,143	-0,16
Gepobond Euro	5,370	-0,04
Gepocorporate Bond	5,455	-0,13
Gestielle Obbl Misto	9,300	0,03
Grifobond	6,649	-0,05
Griforend	7,564	-0,05
Helios Obbl Misto	7,611	-
Investire Obbl	19,327	0,03
Leonardo 80/20	5,131	-0,14
Nagrarend	8,484	-0,05
Nextra Bond Conver	4,552	0,02
Nextra Equilibrio	7,574	0,07
Nextra Rend.	6,407	-0,06
Nextra Risparmio	5,176	-0,12
Nordfondo Etico	5,503	-0,04
Oasi Rendimento	5,173	0,04
Padano Equilibrio	5,532	0,07
Primecash	5,417	0,02
Quadrifoglio Obbl Misto	7,874	-0,19
Ras Long Term Bond	5,556	-0,02
Rologest	15,563	-0,07
Romagest Prof Prude	5,395	-0,06
Romagest Val Prot 85	5,044	-0,16
Romagest Val Prot 90	5,095	-0,04
Romagest Val Prot 95	5,136	-
Spazio Obbl	5,560	-0,04
Symphonia C Pat G Redd	5,998	-0,05
Teodorico Misto Int	5,123	0,02
Unicredit Ob Misto Cl A	7,484	-0,08
Unicredit Ob Misto Cl B	7,480	-0,08
Zenit Obbl	6,717	0,07
OBBL. AREA EURO B.T.		
Alto Mon.	6,031	0,02
Arca B.T.Breve Term	7,502	0,03
Arca Mm	11,906	0,03
Artigianc B T	5,289	0,04
Astese Mon.	5,434	0,04
Aureo Mon.	5,668	0,02
Bancoposta Mon.	5,104	0,02
Bim Obbl Br Term	5,401	0,02
Bipielle Fon Monet	12,229	0,03
Bipielle Fon Tasso Var	8,126	0,02
Bipiemme Mon.	10,109	0,02
Bipiemme Tesoreria	5,729	0,02
Bn Euromon	10,448	0,03
Bn Redd.	6,174	0,03
Bpvi Breve Term.	5,203	0,06
Capitalgest B Eu Bt	8,772	0,02
Carif Carige Mon	9,658	0,04
Carif M Graecia Mo	8,129	0,04
Centrale Cash Euro	7,515	0,03
Cisalpino Cash	7,616	0,04
Cr Cento Valore	5,778	0,03
Credit Suisse Mon It	6,695	0,03
Ducato Obbl Euro Bt	5,270	0,04
Ducato Obbl Tv	5,212	0,04
Effe Obbl Area Euro	5,305	-
Epsilon Lowcostcash	5,261	-
Epta Carige Cash	5,341	0,04
Epta Tv	5,973	0,02
Euroconsult Marengo	7,381	0,01
Eurom Contovivo	10,484	0,04
Eurom Liquidita'	6,181	0,03
Eurom Rendifit	7,066	0,03
F&f Lagest Mon Euro	7,058	0,03
F&f Moneta	6,088	0,02
F&f Riserva Euro	7,148	0,01
Fideuram Security	8,406	0,01
Fondersel Redd.	11,795	0,03
Fonditalia Euro Curr	6,842	0,01
Fonditalia U.S. Cyclic.	10,409	0,01
Geo Eur Sh T B 1	5,468	0,11
Geo Eur Sh T B 2	5,486	0,09
Geo Eur Sh T B 3	5,477	0,11
Geo Eur Sh T B 4	5,459	0,13
Geo Eur Sh T B 5	5,480	0,13
Geo Eur Sh T B 6	5,482	0,13
Gepocash	6,210	0,02
Gestielle Bt Euro	6,339	0,03
Gestifondi Moneta	8,549	-0,01
Grifocash	6,154	0,05
Imi 2000	14,896	0,02
Ing Eurobond	7,601	0,03
Interf Euro Currency	5,784	0,02
Interf Free Bond	10,852	0,05
Interf High Yeld	5,424	0,07
Investire Euro Bt	6,101	0,05
Italf Euro Bond Cat E	6,720	-
Laurin Money	5,852	0,03
Mc Eb-obbl B T	5,412	0,02
Nextra Breve Termine	6,458	0,03
Nextra Corp Bt	6,670	0,01
Nextra Euro Bt	11,355	0,03
Nextra Euro Mon.	12,972	0,03
Nextra Euro T Var	6,004	0,03
Nordfondo Cash	7,615	0,03
Oasi Famiglia	6,370	0,02
Oasi Mon. Euro	8,230	0,01
Oltremare Mon.	6,908	0,01
Optima Redd.	5,553	0,02
Padano Mon.	6,123	0,03
Passadore Mon.	5,920	0,03
Perseo Rend.	5,917	0,03
Prime Mon.	13,905	0,03
Quadrifoglio Mon.	5,696	0,02
Ras Cash	5,868	0,02
Ras Lux Sh Europe	58,416	0,01
Ras Mon.	13,328	0,02
Risparmio It Corrente	11,553	0,03
Rolomoney	9,410	0,03
Romagest Mon.	11,297	0,02
Romagest Sel S T	5,362	0,02
Rominvest Euro S Term	213,826	0,02
Sai Euromonetario	14,022	-0,01
Sanpaolo Obbl Euro Bt	6,428	0,03
Sanpaolo Sol 1	5,255	0,04
Sanpaolo Sol Cash	8,320	0,04
Sicilfondo Mon.	7,865	-0,01
Spazio Mon.	5,777	0,03
Teodorico Mon.	6,134	0,03
Unicredit Monet Cl A	10,958	0,03
Unicredit Monet Cl B	10,952	0,02
Vegagest Mon.	5,020	0,02
Zenit Mon.	6,326	0,03
Zeta Mon.	7,136	0,03
OBBL. AREA EURO M/L.T.		
Agora Emu Bond	5,014	0,12
Alleanza Obbl	5,302	0,04
Alpi Obbl.	6,135	0,05
Anima Obbl Euro	5,370	0,02
Apulia Obbl.	6,322	0,08
Arca Rr	7,162	0,1
Artigianc Eurobbl	5,471	0,15
Astese Obbl	5,248	0,08
Azimut Fixed Rate	7,973	0,08
Bancoposta Obbl Euro	5,194	0,04
Bim Obbl. Euro	5,137	0,06
Bipielle Fon Obb Euro	12,592	0,08
Bipielle Fon Obb L Term	5,405	0,09
Bipiemme Gov B Eur	5,577	-
Bn Obbl Europa	6,079	0,08
Bpvi Obbl. Euro	5,241	0,1
Bsi Obbl Euro	5,036	0,04
Capitalgest B Euro	8,500	0,04
Carif Carige Obbl	8,647	0,08
Centrale Redd.	17,240	0,08
Cisalpino Cedola	5,547	0,07
Consultinvest Redd.	6,359	-0,03
Credit Suisse Obbl It	7,012	0,1
Ducato Obbl Euro Mt	5,947	0,07
Effe Obbl Eu M/L Term	6,038	0,02
Epsilon Qincomeeuro	5,417	0,13
Epta Carige Bond	5,396	0,09
Epta Lt	6,776	0,15
Epta Mt	6,307	0,1
Eptabond	17,881	0,1
Eurom Euro Long Term	6,470	-
Eurom Redd.	12,268	0,02
F&f Corp Eurobond	5,916	0,02
F&f Euroreddito	11,010	0,06
F&f Lagest Obbl Euro	15,468	0,05
Fondersel Euro	6,096	0,05
Fonditalia Euro Long	5,174	0,31
Fonditalia Euro Medium	8,097	0,12
Fonditalia Euro Short	6,352	0,05
Geporend	5,807	0,05
Gestielle Lt Euro	5,930	0,12
Gestielle Mt Euro	11,563	0,07
Imi Rend	8,737	0,03
Ing Redd.	15,138	0,07
Interf Euro Long	5,869	0,31
Interf Euro Medium	6,064	0,13
Interf Euro Short	5,597	0,04
Investire Euro Bond	5,425	0,15
Italf Corp Bond Cat D	13,090	-
Italmoney	6,739	0,04
Italy Bond Manag	7,324	0,04
Leonardo Obbl It.	5,595	0,11
Mc Ol-ob Lungo Term	5,453	0,07
Mc Om-ob Medio Term	5,532	-
Mida Obbl.Ione	14,614	0,06
Nextra Bond Ala	8,324	0,08
Nextra Bond Euro	5,827	0,12
Nextra Long Bond Euro	7,026	0,23
Nextra Redd. Fisso	5,538	0,13
Nordfondo	13,642	0,1
Oasi Euro Risk	10,766	0,04
Oasi Obbl Euro	5,769	0,03
Oasi Obbl It.	11,441	0,04
Oltremare Obbl.	7,213	0,07
Open Fund Euro Bond	5,005	0,06
Optima Obbl	5,452	0,04
Padano Obbl	7,968	0,09
Prime Bond Euro	7,698	0,1
Quadrifoglio Obbl	13,439	0,06
Ras Obbl.	24,664	0,03
Rolorendita	5,484	0,05
Romagest Euro Bond	7,454	0,07
Rominvest Euro Bonds	12,393	0,08
Sai Eurobbligazioni	10,057	0,02
Sanpaolo Obbl Euro Din	10,408	0,08
Sanpaolo Obbl Euro Lt	6,051	0,08
Sanpaolo Obbl Euro Mt	6,297	0,03
Teodorico Obbl Euro	5,307	0,08
Unicredit Ob Mk Eu Cl A	6,372	0,06
Unicredit Ob Mk Eu Cl B	6,368	0,05
Zeta Obbl	14,504	0,06
Zeta Redd.	6,340	0,06
OBBL. AREA EUROPA		
Aureo Rend.	15,900	0,08
Azimut Redd. Euro	12,553	0,07
Bipielle Fon Cedola	6,604	0,11
Bipiemme & Co Comp30	4,945	-0,3
Capitalgest B Europa	8,415	0,06
Cisalpino Redd.	12,238	0,07
Epta Europa	5,810	0,14
Eurom Euro Bond	5,385	0,06
Euromoney	6,952	0,06
F&f Bond Europa	8,042	0,01
Fonditalia High Yeld	9,885	0,07
Nextra Bond Conv Euro	6,352	0,33
Nextra Bond Europa	6,797	0,1
Nordfondo Europa	6,986	0,11
Oasi Obbl Europa	11,923	0,03
Putnam Eu Short Term	5,698	0,04
Ras Lux Bond Europe	45,836	0,04
Rominvest Brit S T Gbp	25,594	0,02
Rominvest British B Gbp	13,315	0,27
Symphonia C.Obbl Area E	7,060	0,06
Unicredit Obb Eur Cl A	5,499	0,07
Unicredit Obb Eur Cl B	5,497	0,09
Vegagest Obb Euro	4,998	0,04
OBBL. AREA DOLLARO		
Arca Bond Doll.	9,264	0,08
Artigianc Area Doll	5,884	-0,27
Aureo Dollaro	6,279	-0,24
Azimut Redd. Usa	6,517	0,06
Bipielle Hend Obb Am	8,422	0,05
Capitalgest B Doll.	7,827	-0,27
Columbus Int Bond	9,704	-0,27
Columbus Int Bond $	8,578	0,07
Ducato Mon. $$	5,191	-0,27
Ducato Obbl Dollaro	8,071	-0,25
Effe Obbl Dollaro	6,124	-0,24
Eurom North Am Bond	9,583	-0,25
F&f Riserva Doll.	8,023	-0,26
F&f Riserva Doll. $	7,092	0,06
Fondersel Dollaro	9,651	-0,24
Fonditalia Bond Usa	9,214	0,08
Geo Usa Sh T B 1	5,642	-0,11
Geo Usa Sh T B 2	5,614	-0,14
Gepobond Doll.	7,848	-0,23
Gepobond Doll. $	6,938	0,12
Gestielle Bond Dollar	8,798	0,06
Gestielle Cash Dollars	6,755	0,06
Interf Bd Usa	7,893	0,08
Investire North Am Bd	6,501	-0,26
Nextra Amer.Bond	8,923	0,08
Nextra Amer.Bond $	7,882	0,05
Nextra Bond Dollaro	9,337	0,06
Nextra Bond Dollaro$	8,247	0,02
Nextra Cash Dollaro	15,292	0,07
Nextra Cash Dollaro $	13,507	0,04
Nordfondo Area Doll	15,315	-0,25
Oasi Doll.	8,089	-0,27
Prime Bond Doll.	7,168	-0,21
Putnam Usa Bond	6,808	-0,13
Putnam Usa Bond $	6,018	0,2
Ras Us Bond Fund	6,796	0,07
Rominvest North Am Bd $	26,164	0,03
Rominvest North Am S T $	63,563	0,03
Sanpaolo Bd Doll.	7,635	0,05
Unicredit Obb Am Cl A	6,625	-0,26
Unicredit Obb Am Cl B	6,622	-0,26
OBBL. AREA YEN		
Aureo Oriente	4,773	-0,19
Capitalgest B Yen	5,567	-0,14
Eurom Yen Bond	9,216	-0,13
Fonditalia Bond Jp	10,004	-
Fonditalia U.S. T.M.T.	4,515	-
Interf Bd Jap.	5,811	0,02
Investire Pacific Bd	4,909	-0,2
Oasi Yen	4,836	-0,12
Rominvest Pacific B $	207,235	-0,07
Sanpaolo Bd Yen	6,274	-0,03
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em	7,601	0,14
Aureo Alto Rend	6,020	-0,03
Bipielle Hend Obb P Emg	6,549	0,12
Capitalgest B Em Mkt	7,029	-0,2
Ducato Obbl Paesi Em	8,931	-0,17
Effe Obbl Paesi Em	5,173	-0,27
Epta High Yield	6,285	-0,24
F&f Em Mkt Bond	7,527	-0,24
Gepobond Paesi Em	6,900	-0,27
Gestielle Em Mkt Bond	7,520	0,07
Ing Emerg Mkt	15,102	-0,05
Investire Emerging Bd	15,030	-0,12
Nextra Bond Emg Val Att	8,265	0,02
Nextra Bond Emg Val Cop	6,445	0,03
Nordfondo Em Bond	6,342	-0,2
Oasi Obbl Emerg.	5,217	-0,25
Optima Obb Emerg Mkt	5,123	-0,04
Unicredit Ob Mk Em Cl A	7,000	-0,1
Unicredit Ob Mk Em Cl B	6,995	-0,1
OBBL. INTERNAZIONALI		
Alto Int. Obbl	5,783	-
Arca Bond	11,215	0,12
Arcamultifondo Com A	4,995	-0,08
Artigianc Obbl Int	5,591	-0,07
Aureo Bond	7,251	-0,08
Aureo Ff Prudente	5,149	-0,04
Azimut Rend. Int	8,259	0,08
Bim Obbl Glob	5,605	-0,11
Bipielle Hend Ob Glob	10,272	0,08
Bipiemme Pianeta	7,815	-0,19
Bn Obbl Int	8,583	-0,09
Bpb Rembrandt	7,625	0,11
Bpvi Obbl. Intern.	5,226	0,08
Bsi Obbl Int.	5,159	-0,21
Capitalgest Global Bond	8,470	-0,09
Centrale Money	13,320	0,11
Consultinvest H Yeld	4,745	0,02
Credit Suisse Obbl Int	7,527	-0,07
Ducato Obbl Int	7,978	-0,09
Ducato Port Glob	4,926	-0,18
Effe Obbl Glob.	5,425	-0,07
Epta 92	11,255	-0,09
Euroconsult Scudo	6,762	-0,12
Eurom Risk Bond	8,800	-0,14
F&f Lagest Obbl Int	11,084	-0,14
F&f Redd. Int	7,377	-0,14
Fondersel Int	12,656	-0,06
Gepobond	7,751	-0,13
Gestielle Bond	9,599	0,09
Gestielle Bt Ocse	6,636	0,05
Gestifondi Obbl Int	7,997	-
Helios Obbl Int	5,664	0,09
Imi Bond	14,038	0,06
Ing Bond	14,530	0,06
Intermoney	7,631	0,1
Intern. Bond Manag	7,094	-0,01
Investire Global Bond	8,690	-0,09
Italf Global Bond Cat C	13,570	-
Laurin Bond	5,464	0,09
Leonardo Bond	5,188	-
Mida Obbl Int	11,383	-0,31
Nextra Bond Estero	6,815	0,1
Nextra Bond Globali	6,901	0,09
Nextra Bond Int.	8,075	0,12
Nextra Bond Top Rating	7,736	0,13
Nordfondo Global	12,062	-0,08
Oasi Bond Risk	9,769	-0,1
Oasi Obbl Int	11,196	-0,12
Oltremare Bond	7,424	-0,09
Optima Obbl High Yield	5,513	0,05
Padano Bond	8,524	0,12
Prime Bond Int	13,269	-0,12
Putnam Global Bond	7,665	0,01
Putnam Global Bond $	6,776	0,36
Quadrifoglio Obbl Inter	5,545	-0,09
Ras Bond Fund	14,729	0,07
Rolobonds	8,637	-0,16
Romagest Obbl Int	13,091	-0,02
Romagest Sel Bond	5,219	-0,02
Sai Obbl Int	7,991	-0,09
Sanpaolo Bonds	6,947	0,04
Sofid Sim Bond	6,676	0,1
Spazio Obbl Glob.	5,589	-0,09
Unicredit Obb Glob Cl A	10,919	-0,16
Unicredit Obb Glob Cl B	10,915	-0,16
Vegagest Obb Intern	5,000	-0,02
Zenit Bond	6,687	-0,03
Zeta Bond	14,082	-0,1
Zeta Income	5,352	-0,11
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Agrifutura	14,404	0,06
Anima Convertibile	4,590	-0,11
Arca Bond Corporate	5,302	0,17
Aureo Gestiob	8,995	-0,03
Azimut Floating Rate	6,634	0,02
Azimut Trend Tassi	7,312	0,08
Bim Global Convert.	5,053	-0,18
Bipielle Hend Cor Bond	4,639	0,02
Bipiemme Corp B Euro	5,595	0,02
Bipiemme Premium	5,276	0,02
Bipiemme Risparmio	7,117	0,01
Bn Obbl Alti Rend	10,127	0,11
Bn Valuta Forte	8,406	-0,12
Bn Valuta Forte Chf	12,350	-0,16
Bussola Gl H Yield	5,074	-0,18
Capitalgest B Corp	5,497	0,05
Carif M Graecia Ob	6,330	0,11
Ducato Redd. Impresa	5,016	-0,12
Effe Obbl Corporate	5,259	0,04
Eurom Risk Bond	5,212	-0,15
Fonditalia Infl Linked	10,006	-
Geo Glo B T R 1	5,358	0,07
Geo Glo B T R 2	5,333	0,08
Gestielle Corp. Bond	5,165	0,06
Gestielle Global Conv	6,098	-0,13
Gestielle High Risk Bond	4,108	-0,15
Mida Obbl Euro Rating	5,346	0,06
Nextra Bond Attivo	16,052	0,06
Nextra Bond Corp Doll	5,397	0,17
Nextra Bond Corp Euro	5,370	0,09
Nextra Bond H Y Europa	5,517	-0,04
Nextra Corp Bond	5,532	0,11
Nordfondo Conv Bond	5,000	-
Nordfondo Corp Bond	5,585	0,05
Nordfondo High Yield	5,374	-0,19
Oasi Fin Pers Cash	6,979	0,01
Prime Conv B Europa	5,000	-
Prime Corp Bond Euro	5,164	0,08
Putnam Gl High Yield	5,302	-0,17
Putnam Gl High Yield $	4,687	0,17
Ras Cedola	6,337	0,02
Ras Lux Sh Dollar	144,040	-0,42
Ras Lux Sh Dollar $	127,323	0,01
Ras Spread Fund	4,875	-0,04
Risparmio It Redd.	13,101	0,07
Romagest Prof Cons	5,384	0,04
Rominvest Em Mkt B $	11,859	0,01
Rominvest Euro Corp B	4,347	-0,14
Rominvest North Am C B $	5,669	0,04
Sanpaolo Bd Fra Svizzeri	5,844	0,02
Sanpaolo Bd High Yeld	5,277	-
Sanpaolo Obbl Est Et	6,209	0,05
Sanpaolo Obbl Etico	5,244	0,1
Sanpaolo Vega Cp	6,227	0,03
Spazio Corp Bond	5,230	0,11
Symphonia C Mon.	6,205	0,03
Vasco De Gama	10,294	0,04
Zeta Corporate Bond	5,423	0,06
LIQ. AREA EURO		
Anima Liquidita'	5,350	0,02
Artigianc Liquidita'	5,197	0,02
Azimut Garanzia	10,772	0,03
Bipielle Fon Liq	6,921	0,03
Bn Liquidita'	6,061	0,02
Bnl Cash	19,081	0,02
Bnl Mon.	8,759	0,02
Capitalgest Liquidita'	6,190	0,02
Cash Romagest	5,370	0,02
Centrale Cont Corr	8,664	0,02
Ducato Mon Euro	7,268	0,03
Effe Liq Area Euro	5,790	0,02
Eptamoney	12,058	0,02
Euganeo	6,378	0,02
Eurom Tesoreria	9,716	0,02
Fideuram Moneta	12,739	0,01
Fondersel Cash	7,776	0,03
Gestielle Cash Euro	6,065	0,03
Ing Eurocash	5,700	0,04
Mida Mon.	10,579	0,02
Nextra Liquidita	5,421	0,02
Nextra Tesoreria	6,543	0,02
Nordfondo Moneta	5,310	0,02
Oasi 3 Mesi	6,343	0,02
Oasi Crescita Risp	7,092	0,01
Oasi Tesoreria Imprese	7,065	0,03
Optima Money	5,308	0,02
Perseo Mon.	6,377	0,02
Prime Liquidita'	5,628	0,02
Risparmio It Mon.	5,388	0,04
Rolocash	7,206	0,01
Romagest Liquidita'	5,239	0,02
Sai Liquidita'	9,443	0,03
Sanpaolo Liq Cl A	6,361	-
Sanpaolo Liq Cl B	6,373	0,02
Unicredit Liq Cl A	7,156	0,03
Unicredit Liq Cl B	7,152	0,01
FONDI FLESSIBILI		
Agora Flex	4,935	0,1
Alarico Re	4,680	-0,26
Anima Fondo Attivo	12,036	-0,17
Aureo Flessibile	4,919	-0,61
Azimut Trend	17,185	-0,04
Azimut Trend It.	13,886	-0,94
Bim Flessibile Cap	4,536	-0,37
Bipielle Fon Free	4,922	-0,59
Bipielle Fon Free 50/50	5,175	-0,56
Bipielle Fon Free 70/30	5,329	-0,08
Bn Opportunita'	5,175	-0,23
Bnl Trend	22,036	-0,38
Capitalgest Redd. Piu'	6,126	0,02
Capitalgest Risk	7,709	-0,13
Cisalpino Attivo	3,347	-0,39
Ducato Civita	5,015	-0,26
Ducato Port Strategy	4,623	-0,28
Ducato Securpac	11,387	-0,19
Eurom Strategic	4,051	-0,61
Formula 1 - Low Ris	5,852	0,05
Formula 1 Balanced	5,934	-
Formula 1 Conservative	5,885	0,05
Formula 1 High Risk	5,796	-0,09
Formula 1 Risk	5,775	-0,09
Gener Inst Bond	5,021	0,04
Geo Eur An Eq T R	4,807	-1,05
Gestielle Flessibile	13,286	-0,4
Gestielle Tot Ret Ame	4,992	-
Gestielle Tot Ret Giap	4,953	-0,1
Gestnord Trading	5,790	-0,24
Gestnord Trading H R	5,361	-0,33
Iis Trading Az. Fle Glob	5,571	-0,02
Investitori Flessibile	5,297	-0,09
Kairos Part Fund	4,333	-0,14
Kairos Part Income	5,298	0,04
Leonardo Flex	2,639	-0,38
Nextra Obb Redd.	6,970	-
Nextra Portfolio 1	5,181	-0,02
Nextra Portfolio 2	4,910	-0,12
Nextra Portfolio 3	4,578	-0,3
Nextra Portfolio 4	4,179	-0,48
Nextra Top Dynamic	6,206	-0,03
Nextra Trend	3,489	-0,14
Oasi High Risk	8,014	-0,35
Oasi Trend	4,469	-0,56
Paritalia Orch Allegro	92,596	-0,51
Quadrifoglio Flessibile	17,778	-0,31
Ras Opportunities	5,069	-0,02
Sai Investilibero	6,735	-0,13
Sanpaolo High Risk	5,526	-0,14
Spazio Az.	5,710	-0,51
Spazio Concentrato	3,321	-0,6
Symphonia C Fortissimo	2,925	-0,41
Unicredit Opp Cl A	4,918	-0,28
Unicredit Opp Cl B	4,913	-0,28
Zenit Target	7,175	-0,49
ALTRI		
Alleanza Accumulazione	5,330	-0,45
Alleanza Fix	5,010	0,1
Alleanza Mix	5,366	-0,06
Alleanza Stock	4,763	-0,48
Alleanza Top	5,124	-0,29
Alleanza Crescita	5,592	-0,09
Alleanza Dinamica	5,109	-0,78
Cisalpina Prev Att	6,385	-
Cisalpina Prev B-em	12,346	-
Cisalpina Prev Bil	8,731	-
Cisalpina Prev G-gl	10,173	-
Cisalpina Prev R Obbl	10,024	-
Cisalpina Prev R-at	6,305	-
Cisalpina Prev R-bi	8,323	-
Cisalpina Prev R/I	11,376	-
Cisalpina Prev Y/E	10,818	-
Ducato Port Commodity	4,352	-0,27
Ducato Port Small Cap	4,466	-0,62
Fondo Ina Eq Amer.	4,496	-0,33
Fondo Ina Eq Europa	4,388	-0,45
Fondo Ina Eq Pacif.	4,250	-0,28
Ina Life Energy Aggr.	4,296	-0,3
Ina Life Energy Cons.	5,067	-
Ina Life Energy Equil.	4,684	-0,13
Ina Valore Attivo	3,196	-
Ina Valute Est.	1,088	-0,09
Ing Ins Balanced	5,830	-0,34
Ing Ins Bank & Insur Eq	4,690	-
Ing Ins Biotec Eq	4,840	-
Ing Ins Eurofinan Eq	4,550	-0,86
Ing Ins Europe Click F	25,380	-
Ing Ins Europe Equity	5,600	-0,36
Ing Ins Global Bond	5,500	-
Ing Ins Global Equity	5,960	-0,5
Ing Ins Jap. Click F	24,320	-
Ing Ins Prestige Eq	4,350	-0,68
Ing Ins Protected70	5,340	-0,19
Ing Ins Protected80	5,220	-
Ing Ins Protected90	5,250	-
Ing Ins Safe Equity	10,000	-
Ing Ins Technology Eq	2,500	-1,96
Ing Ins Usa Click F	25,040	-
Nordest Sicav Al 18-01	4,780	0,21
Nuovo F Ina Val Attivo	6,065	0,03
Reale Bil Aggressiva	8,045	-0,43
Reale Bil Attiva	9,217	-0,1
Reale Capitale Europa	11,129	0,09
Reale Impresa Em	9,994	-0,29
Reale Impresa It.	10,155	-0,68
Reale Impresa Mondo	9,365	-0,93
Reale Linea Equilibrio	9,726	-
Reale Linea Futuro	9,240	-
Reale Linea Garantita	9,954	0,17
Reale Obbl.	10,447	0,19
Reale Trasformazioni	8,870	-0,17
Sai Alfa 2000	5,030	-0,4
Sai Azionaria	4,560	-
Sai Beta 2000	4,530	-0,22
Sai Bilanciata	4,990	-
Sai Obbl.	5,160	-
Sai Omega 2000	5,700	-
Sai Quota	16,270	-

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15.2.2002 3%	99,970	99,970
BTP 1.3.2002 6,25%	100,270	100,280
BTP 15.4.2002 3%	99,940	99,940
BTP 1.5.2002 12%	101,860	101,920
BTP 15.5.2002 6,25%	100,870	100,880
BTP 15.6.2002 3%	99,880	99,880
BTP 1.9.2002 12%	104,580	104,660
BTP 1.9.2002 3,75%	100,200	100,220
BTP 15.9.2002 5,75%	101,480	101,480
BTP 1.1.2003 12%	107,420	107,480
BTP 15.1.2003 4,5%	101,050	101,030
BTP 15.2.2003 5%	101,530	101,570
BTP 1.3.2003 11,5%	108,180	108,240
BTP 4.2003 4,75%	101,400	101,430
BTP 1.5.2003 4,75%	101,440	101,480
BTP 1.6.2003 5%	101,850	101,890
BTP 1.6.2003 11%	109,400	109,450
BTP 15.7.2003 4,5%	101,220	101,280
BTP 1.8.2003 10%	109,190	109,260
BTP 1.10.2003 4%	100,460	100,520
BTP 1.10.2003 9%	108,460	108,520
BTP 15.10.2003 5,25%	102,510	102,550
BTP 22.12.2003 8,5%	110,000	110,000
BTP 1.1.2004 8,5%	108,590	108,66[illegible]
BTP 1.2.2004 3,25%	98,870	98,92[illegible]
BTP 15.2.2004 5%	102,240	102,25[illegible]
BTP 15.3.2004 4,5%	101,230	101,29[illegible]
BTP 1.4.2004 8,5%	109,390	109,460
BTP 15.4.2004 3,25%	98,670	98,720
BTP 1.7.2004 4,5%	101,240	101,290
BTP 15.7.2004 4%	100,160	100,180
BTP 1.8.2004 8,5%	110,300	110,400
BTP 1.10.2004 4%	99,940	100,000
BTP 1.1.2005 9,5%	114,350	114,420
BTP 1.4.2005 10,5%	118,430	118,390
BTP 1.7.2005 4,75%	101,660	101,700
BTP 15.7.2005 4%	99,350	99,380
BTP 1.9.2005 10,5%	120,460	120,540
BTP 15.12.2005 5,25%	103,230	103,290
BTP 1.2.2006 9,5%	118,630	118,680
BTP 15.3.2006 4,75%	101,400	101,460
BTP 1.7.2006 8,75%	117,090	117,180
BTP 1.11.2006 7,75%	113,770	113,820
BTP 1.2.2007 6,75%	109,720	109,780
BTP 1.3.2007 4,50%	99,820	99,880
BTP 1.7.2007 6,75%	110,180	110,180
BTP 1.11.2007 6%	106,750	106,76[illegible]
BTP 1.5.2008 5%	101,600	101,6[illegible]
BTP 1.5.2009 4,5%	97,990	98,04[illegible]
BTP 1.11.2009 4,25%	95,880	95,92[illegible]
BTP 1.11.2010 5,5%	103,600	103,640
BTP 1.8.2011 5,25%	101,680	101,770
BTP 1.2.2012 5%	99,650	99,700
BTP 1.11.2023 9%	145,370	145,270
BTP 22.12.2023 8,5%	140,000	140,000
BTP 1.11.2026 7,25%	124,010	123,960
BTP 1.11.2027 6,5%	114,190	113,940
BTP 1.11.2029 5,25%	97,120	97,080
BTP 1.5.2031 6%	107,990	107,830
CCT 1.2.2002 IND	99,880	99,880
CCT 1.4.2002 IND	99,950	99,950
CCT 1.6.2002 IND	100,040	100,050
CCT 1.8.2002 IND	100,250	100,270
CCT 1.10.2002 IND	100,340	100,340
CCT 1.11.2002 IND	100,380	100,390
CCT 1.12.2002 IND	100,410	100,390
CCT 1.1.2003 IND	100,510	100,530
CCT 1.2.2003 IND	100,550	100,550
CCT 1.4.2003 IND	100,610	100,620
CCT 1.5.2003 IND	100,680	100,690
CCT 1.7.2003 IND	100,750	100,750
CCT 1.9.2003 IND	100,920	100,950
CCT 1.11.2003 IND	100,430	100,420
CCT 22.12.2003 IND	101,960	101,960
CCT 1.1.2004 IND	100,500	100,480
CCT 1.3.2004 IND	100,520	100,500
CCT 1.5.2004 IND	100,510	100,500
CCT 1.9.2004 IND	100,580	100,580
CCT 1.5.2005	100,680	100,680
CCT 1.7.2005	101,380	101,390
CCT 1.10.2005 IND	100,700	100,710
CCT 1.1.2006 IND	103,250	105,000
CCT 1.1.2006 2 IND	102,010	102,020
CCT 1.3.2006 IND	100,660	100,640
CCT 1.12.2006	100,640	100,630
CCT 1.2007 CR IMP	102,090	102,080
CCT 1.7.2007	100,820	100,900
CCT 1.8.2007 IND.	100,640	100,630
CCT 4.2008	100,650	100,630
CCT 1.9.2008	100,690	100,680
CCT 1.7.2008	100,610	102,290
CCT 1.7.2009	100,590	100,580
CTZ 15.3.2002 24M	99,554	99,546
CTZ 15.7.2002 24M	98,462	98,464
CTZ 31.12.2002	96,897	96,900
CTZ 31.03.2003	95,971	96,020
CTZ 16.06.2003	95,170	95,200
CTZ 15.09.2003	94,125	94,172
CTZ 31.12.2003	92,935	92,980

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
B.P.C.I. 04 1,5%	95,5387	0,37
B.P.Intra 03 3%	104,7	0,24
B.P.Intra 06 3%	101,434	0,10
B.P.Berg. 04 Tv	124,014	-0,09
B.P.Lodi 10 4,75%	97,3288	0,02
B.P.Lodi 03 4,375%	101,271	0,12
B.P.E.Rom. 05 4%	107,257	0,04
B.P.E.Rom. 02 6,5%	196	0,51
Bipop Carire 03 7%	370,1	0,00
B.P.Milano 08	97,09	-0,39
B.P.Novara 06 1,5%	132,251	0,89
B.P.Verona 05 2,125%	93,4322	0,15
Cr.Valtel.04 2%	111,344	-0,42
Cred.Artig 04 Tv	135,02	-0,20
Interbanca 11 2,50%	103	0,00
Intesabci 03 Tv	143	-4,52
Intesabci Rnc 03 Tv	155	0,00
Mb Sai Rnc 02 6%	105,053	0,31
Olivetti 02	253,94	0,00
Olivetti 04 1,5%	99,206	0,05
Olivetti 10 1,5%	140,82	0,67
Pirelli 03 2,5%	129,305	1,67
Vittoria -16cv Fix/F	107,473	-0,05

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostr.Meridionali	16,500	16,667
B.C.P.Siracusa	20,000	19,984
B.P.Emilia Romagna	32,00	32,00
B.P.Luino/Varese	5,610	5,650
B.P.Sondrio	10,764	10,900
Banca Ifis	11,370	11,408
Bca Pop Adriatico	8,300	8,300
Borgosesia	3,710	3,700
Borgosesia Rnc	2,250	2,280
Elios Holding	1,900	1,940
Ferrovie Nord Mi	1,309	1,336
Sicc	0,7500	0,7500

Euro? Prendi subito un PagoBANCOMAT.
PAGOBANCOMAT, IL MODO PIÙ IMMEDIATO ED EFFICACE DI ACQUISTARE IN EURO.
Pagina in collaborazione con:
Banca Popolare FriulAdria
Gruppo IntesaBci

Fonte dati Telekus

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

SEBENICO Dopo il sindaco di Zagabria e il questore di Bjelovar, denunciato il vicepresidente della Regione dalmata

Un altro politico «tradito» dall'alcol

Miho Mioc sorpreso alticcio dalla polizia alla guida, dopo aver causato un incidente

Prima di essere beccato dagli agenti, l'uomo era finito fuori strada con un'altra vettura e aveva tentato di occultare il sinistro, togliendo le targhe

SEBENICO E' quasi un'epidemia che colpisce personaggi pubblici, a prescindere dall'apparteneza politica. Dopo il sindaco di Zagabria, Milan Bandic (socialdemocratico), e il questore di Bjelovar, Stjepan Cavric, entrambi silurati, l'alcolimetro colpisce ancora e questa volta a farne le spese è il vicepresidente della Regione di Sebenico, Miho Mioc, sorpreso dalla polstrada a guidare ubriaco.

La vicenda si è consumata lo scorso week end: il numero due della regione sebenzana che stava dirigendosi in automobile verso Drnis, città dell'entroterra dalmata. A un certo punto, Mioc (che milita nelle file dell'Accadizeta) ha perduto il controllo della vettura, che è andata a finire in un fossato. Senza perdersi d'animo, e soprattutto grazie al fatto di non aver subito alcuna lesione di rilievo, il vice «zupano» ha avuto la bella idea di togliere le due targhe dell'automobile, per non rivelare la sua identità. È evidente, secondo la polizia che sta conducendo un'indagine sulla vicenda, che Mioc sapeva di aver tracannato qualche bicchiere di troppo e dunque ha tentato di salvare il salvabile.

Il vice «zupano» Miho Mioc

L'ex sindaco Milan Bandic

Con l'autostop, Mioc è tornato a Sebenico, telefonando a un'azienda per il traino d'autoveicoli, affinché gli riportassero l'ammaccata quattroruote, una Citroen Xantia, di proprietà della Fabbrica per la produzione di metalli leggeri di Sebenico. Eh sì, perché fino a due anni fa Mioc era uno dei direttori di questo stabilimento e, nonostante si fosse insediato a Palazzo regionale, aveva continuato a servirsi della lussuosa vettura aziendale.

Nel frattempo, per sfortuna del vicepresidente, un automobilista di passaggio ha notato la Citroen nel fosso e ha avvertito la polizia. Sul posto si è recata una coppia di agenti, che sono capitati proprio nel momento in cui la macchina veniva sollevata da un carro attrezzi. Hanno chiesto informazioni agli uomini dell'autogru, i quali hanno dichiarato: «Ci ha chiamati il vice presidente Mioc».

Ma la storia non finisce qui. Un paio d'ore dopo l'incidente, Mioc è stato fermato dalla polstrada mentre stava guidando una Zastava 101, di proprietà del suo defunto padre. Viste le sue condizioni la polizia ha disposto che venisse misurato il tasso di alcolismo e l'alcolimetro è stato impietoso, evidenziando un livello dell'1,1 per mille (il massimo consentito è lo 0,49). Agli agenti non è rimasto altro che ritirare la patente all'esponente politico, che è stato costretto a tornarsene a casa sull'auto della polizia. Mioc è stato naturalmente denunciato per guida in stato etilico e, per l'altro incidente, si è beccato un'altra denuncia per non aver atteso l'arrivo della polizia.

Ieri intanto, in conferenza stampa, Mioc ha smentito tutto, affermandosi di essersi ubriacato dopo l'incidente. Comunque, ha aggiunto: «Se il mio partito lo richiederà rassegnerò le dimissioni». Ma dall'Accadizeta, per il momento, non si è registrata nessuna reazione ufficiale.

Andrea Marsanich

CHERSO Il cetaceo è stato ritrovato senza vita nelle acque dello scalo di Smergo sull'isola quarnerina

Giovane delfino dilaniato dalla dinamite

CHERSO È stato probabilmente ucciso dallo scoppio di una carica di esplosivo il delfino rinvenuto senza vita dall'equipaggio del traghetto Lubenice, ritrovamento avvenuto giorni or sono nelle acque dello scalo di Smergo, isola di Cherso. Il corpo dello sfortunato mammifero, un esemplare giovane, è stato trasportato alla Facoltà zagabrese di Veterinaria e qui sottoposto ad esame necroscopico dal professor Hrvoje Gomercic, un esperto in materia e che da ormai vent'anni studia vita e comportamento dei delfini nelle acque orientali dell'Adriatico. Purtroppo al momento del ritrovamento l'animale era deceduto da almeno due settimane e dunque la decomposizione del corpo era ormai in fase avanzata. «Abbiamo comunque notato una grossa ferita in prossimità dell'occhio sinistro, che potrebbe essere la conseguenza della deflagrazione – ha spiegato Gomercic – inoltre il cuore presentava un'emorragia, segno probabile della compressione avutasi dopo lo scoppio». In ogni caso non si è trattato di morte naturale, in quanto l'autopsia ha stabilito che il giovane delfino era sano e pochi minuti prima della morte, una quindicina o giù di lì, aveva fatto una scorpacciata di calamari. Un animale malato o ferito non avrebbe sicuramente potuto nutrirsi, né avrebbe potuto cacciare. Le ipotesi più accreditate sono due: la prima è che l'animale sia stato ucciso da uno di quei balordi che «pescano» con l'esplosivo, costituendo una grave minaccia per l'ambiente, per la fauna marina e anche per l'uomo. Come non ricordare il tragico episodio dell'estate scorsa nelle acque di Pago, con due subacquei tedeschi – padre e figlio – rimasti uccisi dall'esplosione di una carica di dinamite, fatta esplodere da gente del posto che aveva scambiato i due sub per due grossi pesci. La seconda ipotesi è che qualcuno abbia lanciato l'ordigno in direzione del delfino per ucciderlo, ferirlo o spaventarlo in quanto si sarebbe trovato in prossimità di qualche rete. E si sa che questi animali usano fare piazza pulita dei pesci impigliati nelle reti. Da sottolineare che la pena pecuniaria per la pesca con l'esplosivo parte da un minimo di 40 mila kune (5450 euro). Negli ultimi dieci anni questo è il secondo caso di un delfino ucciso dall'uomo. Il primo si è verificato nelle Incoronate (episodio rimasto impunito), col malcapitato animale ammazzato con un arpione.

Lo ha rivelato l'autopsia: era deceduto da almeno un paio di settimane

a.m.

Piromane di Sezza condannato a quasi tre anni

CAPODISTRIA Piromane condannato dal tribunale circondariale al termine di un processo durato quasi sei mesi. La Corte ha inflitto due anni e nove mesi di carcere ad Ervin Savrelj, 28 anni, tecnico edile senza fissa occupazione, residente a Sezza, presso Portorose, per incendio doloso plurimo. L'uomo era già condannato in passato per piccoli furti, spaccio di stupefacenti e atti di libidine. Al termine di complesse indagini di polizia è stato appurato che, dal novembre del 2000 a luglio dello scorso anno, dunque nell'arco di quasi nove mesi, Savrelj aveva appiccato il fuoco a cinque villini, alcune baracche e due roulotte nel comprensorio turistico del promontorio di Sezza, provocando danni complessivi per quasi venti milioni di talleri (all'incirca centomila euro).

Dopo gli incendi il piromane si è impossessato di numerosi gioielli e suppellettili. Il collegio giudicante ha ancora deciso di infliggere un'ammenda di 400 mila talleri (circa 2.500 euro), inoltre dovrà rifondere le spese processuali, che ammontano a 300 mila talleri (qualcosa come 1.500 euro).

Dopo aver pronunciato la sentenza, i giudici hanno invitato le parti lese a intentare causa civile per i danni provocati ai loro immobili. Nel corso del processo Ervin Savrelj si è difeso ripetendo che durante le sue incursioni non era in grado di intendere e volere, ma le perizie psichiatriche hanno attestato che era cosciente delle sue azioni.

r.s.

Iniziative promosse dall'amministrazione comunale

Ancora casinò alle frontiere: uno sarà costruito a Caporetto e a Tolmino riapre il Paradiso

TOLMINO Gioco d'azzardo in continua espansione anche nelle zone di confine dell'alta valle del fiume Isonzo. Già tra breve infatti nel comprensorio del comune di Tolmino potrebbero aprire i battenti ben due casinò. In questi giorni i responsabili dell'amministrazione municipale hanno annunciato che, al termine di un iter particolarmente travagliato, è stata risolta definitivamente la questione della proprietà del casinò «Paradiso», situato in una zona particolarmente attraente di questo comune, e molto apprezzato a suo tempo dai clienti delle attigue località del Friuli Venezia Giulia. Cinque anni fa la casa da gioco era stata trasformata in una casa a luci rosse. Il «nuovo corso» era stato denunciato, con una serie di telefonate anonime, alla questura di Nova Gorica che mobilitò una ventina di agenti. Nel corso di una retata notturna vennero fermati una trentina di clienti, trovati in compagnia di compiacenti lucciole serbe e ucraine. Il «Paradiso» venne posto sotto sequestro e chiuso, facendo perdere, tra l'altro, grossi guadagni alle casse comunali.

Adesso il pacchetto di maggioranza della società Games International, della quale fa parte anche il «Paradiso», è stata acquistata da Stevan Stojanovic, un facoltoso uomo d'affari serbo naturalizzato americano, il quale ha assicurato di voler riaprire, in brevissimo tempo, la casa da gioco.

«Ma il comune di Tolmino sta con le mani in mano – ha dichiarato il sindaco della cittadina, Pavle Gregorcic – proprio in questi giorni abbiamo chiesto all'azienda turistica Alkomerc, di poter acquistare un appezzamento di terreno nelle vicinanze di Caporetto, distante soltanto qualche chilometro dal valico di confine italo-sloveno di Robic, dove prossimamente dovrebbe sorgere un moderno complesso turistico-alberghiero, nel quale dovrebbe trovare posto anche una casa da gioco».

r.s.

LUBIANA Stavolta l'opposizione arriva dai dirigenti sloveni del Fondo per lo smantellamento della centrale

Krsko, monta la protesta contro l'accordo

Ma intanto si è riunita, per la prima volta, la commissione mista per la gestione

LUBIANA Si riaccende la polemica sulla centrale nucleare di Krsko e si rinnovano, da parte slovena, gli appelli a non ratificare l'accordo con la Croazia sulla gestione dell'impianto. L'invito è giunto nei giorni scorsi dal Fondo per il finanziamento dello smantellamento della centrale e lo stoccaggio definitivo delle scorie, previsti dopo il 2023. Gestisce mezzi che i due stati comproprietari di Krsko, versano nell'intento di creare una riserva finanziaria, sufficiente a coprire le esorbitanti spese per smontare le strutture e bonificare la zona dove sorgono. I dirigenti sloveni del Fondo contestano la decisione di creare due enti paralleli, incaricati di progettare la chiusura di Krsko. Avrebbero sede nelle rispettive capitali, violando la prassi che li vorrebbe, invece, direttamente collegati con l'area dove opera la centrale nucleare e vengono immagazzinate le scorie radioattive che produce. Esisterebbe il timore, che i mezzi finanziari non siano riservati esclusivamente per lo scopo cui sono destinati e possono non essere a disposizione quando sarà il momento di usarli. Il principale problema sarebbe, inoltre il presunto debito croato al Fondo per lo smaltimento, che ammonterebbe attualmente, secondo fonti slovene, a quasi 10 milioni di talleri. L'accordo bilaterale sulla gestione dell'unico impianto atomico dell'ex Jugoslavia, avrebbe dimenticato questo dettaglio finanziario. Sarebbe pertanto penalizzante per gli interessi nazionali sloveni e il Fondo esprime la speranza che non ottenga gli appoggi necessari alla Camera dello stato di Lubiana.

La centrale nucleare di Krsko: continua a far discutere l'accordo tra Lubiana e Zagabria.

Intanto a Krsko si è riunita ieri, per la prima volta, la commissione mista, che deve spianare la strada alla costituzione della società a responsabilità limitata, che guiderà la centrale nucleare. Sarà controllata alla pari dai rispettivi enti nazionali per la distribuzione della corrente elettrica. In attesa della ratifica dell'accordo, deve curare tutti i dettagli tecnico-amministrativi necessari per la nomina dei dirigenti, dell'assemblea e del comitato di controllo.

r.c.

Continua la guerra del petrolio Lubiana si è rivolta al «Wto»

LUBIANA La Croazia ha parzialmente revocato il divieto di transito per le autocisterne straniere sulle proprie strade, ma la Slovenia e la Bosnia ed Erzegovina non sono ancora soddisfatte: la cosiddetta «guerra del petrolio» non è ancora finita. Da Lubiana, infatti, hanno comunicato che la situazione, nonostante l'annuncio fatto dallo stesso premier croato Racan, non è ancora tornata alla normalità. Sul confine sloveno croato i tempi di attesa per le autocisterne slovene sono molto più lunghi che prima mentre sul confine croato bosniaco il traffico dei carburanti è praticamente fermo in quanto Sarajevo ha messo in atto la prima delle contromisure annunciate e ha bloccato l'ingresso in Bosnia a tutte le autocisterne con a bordo derivati del petrolio. Ieri, Lubiana ha informato del caso anche la Wto (l'Organizzazione mondiale del commercio). La settimana scorsa, ricorderemo, il ministero dell'Interno croato aveva pubblicato un decreto con il quale vietava il transito per le strade croate a tutte le autocisterne straniere con a bordo derivati del petrolio. Il provvedimento, ufficialmente, era dovuto a motivi di carattere ecologico e di lotta al contrabbando (parte del carburante destinato alla Bosnia restava in Croazia), ma secondo gli osservatori, avrebbe dovuto in primo luogo garantire una posizione di monopolio all'industria petrolchimica croata Ina di Zagabria sul mercato della Bosnia ed Erzegovina.

IN BREVE

Progetto finanziato dall'Unione Europea

Depuratori sulla costa: avviati i primi lavori nei pressi di Capodistria

CAPODISTRIA Avviati nel capoluogo costiero i lavori preliminari di un importante progetto per la purificazione delle acque, finanziato in parte dall'Unione Europea, che coinvolgerà prossimamente i comuni di Isola d'Istria e Pirano. Alla periferia di Capodistria, alla foce del torrente Cornalunga, un gruppo di operai specializzati sta effettuando capillari sondaggi nella zona attigua al rione residenziale di Semedella. «In quest'area verrà installato uno dei principali collettori della nuova rete di canalizzazione – informa l'ingegner Venceslav Letica, responsabile dei lavori –. Si tratta di una infrastruttura che interesserà l'intera fascia costiera». Una consistente fetta dei mezzi finanziari, complessivamente 900 mila euro, sono assicurati dall'Unione europea. Un'altra trance di quasi cinque milioni di euro verrà gradatamente erogata nei prossimi cinque-sei anni dai tre comuni. Lo scorso anno, grazie a una speciale imposta comunale, Capodistria ha assicurato un milione di euro per il risanamento della canalizzazione proprio nel perimetro del torrente Cornalunga.

Tournée istriana del teatro Giuseppe Verdi che rappresenterà l'opera «Medium» a Pirano

PIRANO Serata d'eccezione il prossimo 31 gennaio al teatro Tartini: sarà proposta al pubblico piranese l'opera in due atti «Medium» di Giancarlo Menotti eseguita dall'orchestra e il coro del lirico triestino Giuseppe Verdi con la regia del compositore italiano, noto nel mondo per aver creato nel 1958 il festival dei Due Mondi di Spoleto. Inizio della rappresentazione alle ore 20. Ingresso libero. L'iniziativa viene realizzata nell'ambito della collaborazione dell'Università popolare di Trieste e dell'Unione Italiana con il teatro triestino. Per i connazionali di altre località è assicurato un servizio di pulman con il seguente orario di partenza: 18.30 Crevatini, 18.40 Bertocchi, 19 Capodistria. Fermata degli autobus presso il mercato cittadino «Socfa». Rientro alla fine dello spettacolo.

Entro l'inizio della prossima stagione turistica sarà rifatto il look a tre alberghi della riviera

ABBAZIA Entro l'inizio della prossima stagione turistica saranno restaurati tre alberghi della società «Liburnia Riviera Hotels». Si tratta degli alberghi abbaziani Imperial e Palace-Bellevue e del lauranese Bristol. I lavori di ristrutturazione consentiranno ai tre impianti – secondo le dichiarazioni del direttore della società, Nikola Karamarko – di elevare la loro categoria da due a tre stelle. Inoltre la stessa catena alberghiera mette in vendita due hotel: il Paris di Abbazia e il Park di Laurana.

Petizione contro i tagli ai collegamenti marittimi dal capoluogo isolano verso la Dalmazia e l'Istria

Lussinpiccolo si sente tagliata fuori

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 0,0045 Euro*
Tallero 1,00 = 8,71 Lire*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 0,1344 Euro
Kuna 1,00 = 260,21 Lire

Benzina super

CROAZIA
Kune/litro 6,68 = 0,90 €/litro

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/litro 168,20 = 0,76 €/litro**

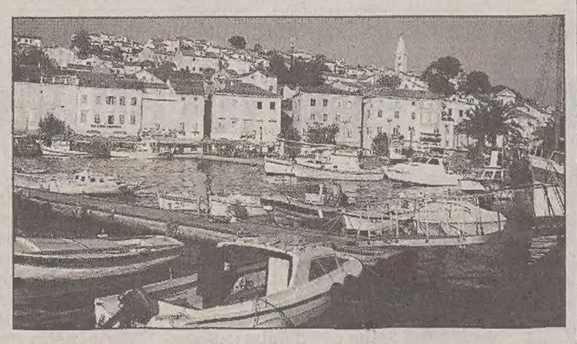
CROAZIA
Kune/litro 6,06 = 0,81 €/litro

Diesel

SLOVENIA
Talleri/litro 145,00 = 0,65 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Al distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio

LUSSINPICCOLO È già stata sottoscritta da 400 lussignani (l'isola conta circa 11 mila abitanti) la petizione di protesta contro l'isolamento marittimo dei Lussini rispetto a Istria e Dalmazia. La raccolta di firme avviene quotidianamente nella centrale Piazza della Repubblica di Croazia a Lussinpiccolo fino al termine di questa settimana. L'iniziativa si deve all'Associazione per la promozione della qualità della vita nell'isola e ha preso corpo dopo che per tre settimane – e per giunta nel periodo delle feste natalizie e di Capodanno – era stata sospesa la linea Lussinpiccolo-Zara. In pratica il capoluogo dell'isola quarnerina era stato isolato per più di 20 giorni dalla Dalmazia. Una blocco che ha creato non poco malumore tra gli abitanti, molti dei quali per motivi di lavoro, legami familiari e altre cause si recano spesso nella regione dalmata. Ma il problema non riguarda solo la Dalmazia. Anche le comunicazioni di traghetto con l'Istria (leggi Pola) sono ritenute insufficienti. Nella missiva che sarà inviata al ministero dei Trasporti e Marineria e alle socieà armatrici Jadrolinija e Losinjska Plovidba, si sottolinea che per la maggior parte dell'anno non c'è alcuna linea marittima che colleghi Lussinpiccolo e Pola. «L'isolamento avviene al di fuori della stagione turistica – si legge nella petizione – ovvero per circa sette mesi all'anno. È un fenomeno nato di recente poiché anche negli anni della guerra patriottica, dal 1991 al 1995, Lussinpiccolo era collegata per tutto l'anno a Zara e Pola. Linee che sono state annullate o ridotte quando è arrivata finalmente la pace. Chiediamo alle competenti istituzioni di potenziare i collegamenti in quanto per tradizione Lussino rappresenta il ponte tra l'Istria e la Dalmazia». Interessante rilevare che l'altro giorno la firma è stata apposta da un'anziana signora, giunta appositamente da Lussingrande, la quale ha fatto presente ai promotori della protesta che suo padre – negli anni '30 del secolo scorso – poteva recarsi da Lussinpiccolo a Trieste oppure a Pola a bordo di un idrovolante. «Oggigiorno – ha aggiunto con fare sommesso – i collegamenti sono invece sempre più precari».


Lussinpiccolo: gli abitanti chiedono più collegamenti.

a.m.

I trent'anni di TeleCapodistria raccontati in un volume

CAPODISTRIA I trent'anni di attività dell'amittente locale sono raccolti in un volume che si intitola significativamente «Colori del tempo», con una evidente allusione al primato nella scelta del sistema di colore Pall effettuato da TeleCapodistria, una novità assoluta nel territorio servito dall'emittente. Il volume, edito dal centro regionale di TeleCapodistria è stato presentato ieri alla stampa nella sede dell'emittente dal direttore Mikelic, da Dusan Fortic, primo direttore del centro televisivo che ha ricordato gli anni difficili e le battaglie per la fondazione dell'ente, e da Silvano Sau, primo rappresentante del programma in lingua italiana che ha rievocato l'entusiasmo dei primi addetti. «Grazie a questi entusiasti – ha rimarcato – TeleCapodistria è cresciuta nel tempo fino a diventare un'emittente importante per tutta l'area transfrontaliera e per le due diverse culture del territorio, quella italiana e quella slovena». Secondo Roberto Apollonio, direttore dei programmi televisivi in italiano, con questo volume si conclude una storia, ma se ne apre un'altra con i dipendenti «pronti ad accettare le sfide del futuro, specie quelle tecnologiche». Il volume sarà presentato stasera a Isola, a palazzo Besenghi.

La Casa delle libertà riesce a licenziare il testo in Commissione, ma rischia di non avere i numeri in Consiglio. E c'è chi vede la norma transitoria come una liberazione

Marasma sulla legge elettorale, i Ds ne approfittano

La Quercia ripropone l'elezione diretta del presidente e incassa l'apprezzamento di un guardingo Ccd

TRIESTE «A questo punto tanto valeva che facessero proprio il nostro testo, anche se so che, politicamente, sarebbero incorsi in qualche difficoltà...». Scherza, ma fino a un certo punto, il diessino Renzo Travanut. E può farlo, perché nel marasma venutosi a creare, con la maggioranza di centrodestra che vara faticosamente in Commissione la legge elettorale ma sembra letteralmente terrorizzata all'idea di farla approdare in aula (dove non ha i «numeri»), ogni consiglio è prezioso. Anche quello, gettonatissimo ieri ai «passi perduti», nel palazzo consiliare di piazza Oberdan, di temporeggiare ancora un po', fino a vedere calare dall'alto quella norma transitoria finora respinta solo a parole.

«Circoscrizione ad hoc e innalzamento a 61 del numero dei consiglieri per garantire il seggio agli sloveni»

Non è fantapolitica. Potrebbe, anzi, essere la soluzione più indolore, seppur mortificante, dopo mesi di emendamenti, modifiche e «bla bla». «In realtà – hanno accusato ieri i diessini – potevamo essere la prima Regione a dotarsi di una legge elettorale che consentisse l'elezione diretta del presidente ma, allo stesso tempo, correggesse quello strapotere che è tipico delle amministrazioni dove operano i cosiddetti governatori. Si poteva, ma non hanno voluto...».

In un contesto del genere ecco che anche la proposta di Travanut diventa meno provocatoria di quanto si possa credere. «In fondo – ha ricordato ieri il diessino – il nostro articolato prevedeva il riequilibrio dei poteri del presidente, l'elezione degli assessori da parte del Consiglio, norme di controllo più puntuali, un seggio garantito agli sloveni e l'introduzione del concetto di rappresentanza territoriale che darebbe fiato anche alla montagna». A proposito di sloveni, la Quercia ha introdotto un'ipotesi di modifica della stessa composizione consiliare che ha mandato in fibrillazione le segreterie. «Si tratterebbe – hanno spiegato Travanut, Zvech e Dolenc – di innalzare da 60 a 61 il numero dei consiglieri, riservando, appunto, alla minoranza il posto in più. Ci si potrebbe arrivare istituendo di fatto una VI circoscrizione elettorale che comprenderebbe il collegio di Trieste 2, circa 27 mila persone in aree a forte densità slovena nella provincia di Trieste, (Duino-Aurisina, Monrupino, San Dorligo, Sgonico), la circoscrizione I del Comune di Trieste e, nel Goriziano, i Comuni di Doberdò, Savogna e San Floriano». Anche in termini geopolitici, è stato ancora detto, l'ipotesi non sarebbe traumatica, visto che Gorizia manterrebbe i suoi 7 consiglieri e Trieste salirebbe a 15.

Possibili innovazioni a parte, peste e corna sulla «legge-pastrocchio dove gli interessi di parte della maggioranza soffocano gli interessi generali, un testo che ci rende sudditi» (copyright Zvech). Se, per dire, lo stesso Bruno Marini, esponente di un Ccd sempre più guardingo nei confronti degli alleati, soprattutto quelli leghisti, e che non ha votato parte dell'articolo sullo sbarramento, esprime apprezzamento sul testo diessino e parla di «serietà» di quel partito, qualche dissapore in maggioranza ci deve pur essere. Al Carroccio, sembra di capire, viene rimproverata la pervicacia nel voler andare avanti a tutti i costi e, per certi versi, l'ottimismo forse eccessivo di Zoppolato che prefigura emendamenti e aggiustamenti a raffica nell'aula. Strategicamente, invece, la Casa delle libertà avrebbe bisogno di fare un passo indietro, e qualcuno l'ha capito. Niente nomi, si capisce, ma dietro le quinte c'è chi parla della legge elettorale come di un assist autolesionista, «un pallone messo davanti alla porta e pronto solo per essere messo dentro». Dall'opposizione, naturalmente, che partendo da un referendum abrogativo con ottime probabilità di riuscita potrebbe aprire con la banda la campagna elettorale 2003 al candidato attualmente più temuto, il triestino Riccardo Illy. I capigruppo Gottardo (Cpr) e Ariis (Fi-Ccd), in un comunicato congiunto si dicono pienamente soddisfatti sul testo, ma è anche vero che nessuno sbava per far passare una legge col solo risultato di vedersela sbugiardata su larga scala. Addirittura sardonica, in tal senso, la battuta finale di Travanut: «Parlano di maggioranza compatta sul testo – sottolinea – ma poi scopri che esprimeranno ben quattro relatori al loro interno per illustrarla... Una sola cosa sembra essere sicura, in questo momento, e cioè che di qui al 12 febbraio possono succedere davvero molte cose...».

Aumenta nei partiti del Centrodestra il timore del referendum che potrebbe tirare la volata a Riccardo Illy

Furio Baldassi

LA BOZZA APPROVATA

Previsto il premio di maggioranza, con il capo dell'esecutivo solo indicato e una serie di misure «antiribaltone»

Sistema proporzionale, soglia al 5%

TRIESTE La riforma elettorale varata infine in Commissione consiliare coi voti della maggioranza e la contrarietà di tutti i gruppi d'opposizione consiste in un sistema proporzionale corretto da una soglia del 5 per cento e da un premio di maggioranza che scatta qualora la coalizione vincente totalizzi almeno il 40 per cento dei voti: in tal caso le viene attribuito il 60 per cento dei seggi, di cui i primi tre sono riservati agli altrettanti candidati di cui al «listino» regionale capeggiato dal presidente «indicato» (e così la coalizione seconda classificata, e solo questa, elegga a sua volta il proprio capolista).

Il presidente non viene eletto direttamente dai cittadini, come nelle altre regioni, ma è il neoeletto Consiglio regionale a nominarlo insieme con gli assessori da lui designati e il programma della sua giunta, tutti sottoposti – dunque – a un unico voto d'aula. Netta separazione, poi, fra presidente e Consiglio, nel senso che la durata del primo non coincide necessariamente con quella del secondo: se il presidente si dimette, infatti, il Consiglio non si scioglie automaticamente.

Quanto alla «sfiducia costruttiva», la relativa mozione dev'essere sottoscritta da almeno un terzo dei consiglieri; però – a ostacolare eventuali «ribaltoni» – qualora ci sia stato un premio di maggioranza gli «sfiducianti» devono comprendere almeno la metà della maggioranza che si vorrebbe rovesciare. Così il Centrodestra ritiene di aver rafforzato i compiti del presidente, anche se limitatamente «indicato», e di aver controbilanciato i poteri del Consiglio. E ha rinviato all'aula ulteriori norme, come quelle per la rappresentanza slovena e per una maggiore partecipazione femminile.

g. p.

Salomonica decisione sulla costituenda Compagnia aerea regionale: Friulia sosterrà entrambe. Torna il Ronchi-Linate

A Minerva l'Est, a Gandalf l'Ovest

TRIESTE Sembra essersi concluso senza spargimento di sangue il duello tra i vettori Gandalf e Minerva per entrare a far parte della costituenda Compagnia aerea regionale. Anzi, i due contendenti, a furia di pressioni, contatti, vertici e incontri, sono riusciti a mettersi d'accordo e a spuntarla entrambi: Friulia ha infatti ricevuto mandato dalla giunta regionale di analizzare le proposte sia della società bergamasca, partner di Air France, sia di quella con sede a Ronchi, partner di Alitalia. E, visto che i piani alla fine sono stati modificati in maniera tale da essere complementari, c'è da giurare che al termine dell'istruttoria la finanziaria regionale deciderà di appoggiare (e sostenere economicamente) tutte le ambizioni in campo, senza scontentare nessuno.

Il passaggio burocratico che chiude, al momento, la disputa è avvenuto ieri mattina: l'assessore regionale ai Trasporti, Franco Franzutti, ha comunicato ai colleghi e al presidente Tondo l'esistenza delle proposte di Gandalf e Minerva; la giunta ha preso atto e ha delegato Friulia per la valutazione tecnica finale.

Veniamo al lato pratico, le cui ripercussioni non saranno comunque immediate sull'aeroporto di Ronchi. Riassumendo: Minerva avrà il compito di sviluppare i traffici aerei verso l'Est europeo (voli in partenza da Ronchi per Varsavia, Budapest, Bucarest, Praga) e verso il meridione d'Italia (il già esistente collegamento con Napoli, poi Palermo e Catania); Gandalf invece curerà le linee con l'Europa occidentale (Parigi, Zurigo, Barcellona). In più è ormai certa la riapertura della linea tra Ronchi e Milano Malpensa: potrebbe farlo da subito Gandalf (prolungando su Trieste il volo Pisa-Linate), potrebbe pensarci fra qualche mese Minerva (sfruttando la rotta Foggia-Linate-Trieste e ritorno), potrebbero addirittura realizzarsi entrambe le ipotesi nel caso i numeri di mercato lo consentissero.

Da segnalare anche l'accordo tra Gandalf e Minerva riguardante la manutenzione dei velivoli Dornier della compagnia di Orio al Serio che verranno affidati alle cure delle officine ronchesi della Minerva, con reciproca soddisfazione.

L'ultima parola ora spetta a Friulia. Nel quadro complessivo c'è ancora qualche particolare non secondario da sistemare, ma è facile prevedere che l'attuale presidente della finanziaria regionale Franco Asquini (o chi per lui...) non perderà tempo per trovare la forma più adatta per non fare torti né alle due Compagnie aeree né ai rispettivi «padrini» politici.

Alberto Bollis

Fuga di notizie, Autovie prepara la denuncia

TRIESTE «Delibera relativa alla divulgazione di notizie sociali riservate»: questa l'argomento iscritto all'ordine del giorno del cda di Autovie Venete convocato per oggi a Palmanova. La società ipotizza, dunque, di presentare denuncia contro ignoti in relazione alla fuga di indiscrezioni dei giorni scorsi a proposito dei collegamenti Internet a siti hard e a richieste di rimborsi spese presentati da alcuni consiglieri inerenti al periodo in cui non erano in carica perché dimessisi. Probabilmente è la prima volta in cui, in una società pubblica, si sceglie una linea di azione di questo genere. Altri argomenti riguardano l'adesione alla società consortile per azioni Passante di Mestre: il presidente Melò, che già aveva ottenuto la delega per l'individuazione dei tre nomi che siederanno nel cda della nuova società (un consigliere, un tecnico e il presidente del collegio sindacale), forse sarà già in grado di comunicare chi sono i prescelti (uno per area politica, e quindi Fi, Lega Nord, An). Si affronterà la questione della revisione del piano finanziario, che dovrà contenere la quota-parte dell'investimento necessario alla realizzazione del raccordo autostradale; e si discuterà della riorganizzazione aziendale.

e.d.g.

Via libera alla disciplina sui lavori pubblici Nessun contrario, raggiante la Seganti

TRIESTE Approvata dalla quarta Commissione consiliare la nuova disciplina organica dei lavori pubblici: a favore tutta la Cdl, nessun contrario, astenuti Ds, Verdi-Sdi e Pdci. Il provvedimento è formato da 73 articoli e ieri la Commissione ha ripreso a votare dal 60, avendo approvato le altre norme nel corso di sedute precedenti. L'unico argomento a sollevare discussioni è stato quello relativo al personale per le strutture tecniche e per l'Osservatorio regionale dei lavori pubblici, da reperire con contratti a tempo determinato e indeterminato, parte all'esterno e parte all'interno della Regione.

Mario Puiatti (Verdi-SDI), nella dichiarazione di voto, ha criticato il fatto che la legge contenga anche la modulistica per tali assunzioni. Un principio pericoloso, ha detto, anche perché se si vorrà cambiare il modulo si dovrà cambiare la legge.

L'astensione dei Ds è stata determinata anche da questo punto, ha detto Mattassi, che assieme a Caterina Dolcher aveva criticato le scelte per il personale. Piuttosto che assumere dall'esterno, a loro giudizio sarebbe meglio sviluppare un ragionamento complessivo sul comparto unico del pubblico impiego coinvolgendo le professionalità già presenti al suo interno.

Relatori di maggioranza sono stati nominati Maurizio Salvador (Fi), Adriano Ritossa (An) e Roberto Molinaro (Cpr). Hanno preannunciato relazioni di minoranza Puiatti (Verdi) e Dolcher (Ds).

L'assessore all'Edilizia, Federica Seganti, ha evidenziato come finalmente una legge organica giunga a 16 anni dalla precedente e come la regione sia così oggi tra le prime in Italia a recepire e innovare la Merloniter. «Stiamo per dotare il settore - ha detto la Seganti - di un testo unico che, attuando una seria delegificazione, si pone in modo chiaro sia nei confronti di chi lo deve applicare sia di coloro che ne sono i destinatari».

Federica Seganti

Fulmine a ciel sereno sul Centrodestra. Allibiti gli azzurri: «Quella del Carroccio è una reazione spropositata»

Scontro sulle nomine, la Lega diserta la giunta

Zoppolato: «Ho ritirato i nostri assessori a causa delle titubanze di Fi»

TRIESTE Sulle nomine è scontro in maggioranza. Come un fulmine a ciel sereno, ieri mattina, la diserzione degli assessori padani dalla settimanale seduta di giunta. «Ho ritirato la nostra delegazione – ha poi spiegato il segretario regionale della Lega, Beppino Zoppolato – per dimostrare a Forza Italia che, se non ottempera agli impegni presi, noi non siamo disponibili a pagare per le sue insicurezze».

«È uno sciopero bianco, che durerà – minaccia Zoppolato – finché la maggioranza non sarà in grado di mettere in pratica gli adempimenti concordati. Ci sono troppe titubanze, incertezze; troppe e contrastanti promesse da mantenere da parte di Forza Italia. Così tutto resta bloccato, non si riescono a nominare neppure i revisori dei conti delle Asl decaduti l'anno scorso. E adesso tentano di far pagare agli alleati le loro problematiche interne, gli effetti sull'opinione pubblica del ritorno di tante vecchie facce... Noi, non ci stiamo».

Tutto è successo, comunque, all'indomani di un vertice di maggioranza sulle nomine, conclusosi interlocutoriamente in un clima che invero appariva disteso. Per cui Forza Italia, Ccd e Cpr sono stati colti di sorpresa dalla mossa leghista: «Una reazione sproporzionata, del tutto esagerata». Di qui un appello dei capigruppo Aldo Ariis (Fi) e Isidoro Gottardo (Cpr) perché «la coesione di cui la maggioranza ha dato prova nel proporre unitariamente la riforma elettorale venga ora confermata da un'altrettanto positiva convergenza sulle questioni programmatiche ancora aperte». Fi e Cpr prospettano perciò ai padani «l'opportunità di un accantonamento di inutili manifestazioni di dissenso, che rischiano di rendere più complicata la soluzione dei problemi».

Cos'era successo il giorno prima? Secondo Alessandro Colautti, portavoce di Tondo, era stato definito il percorso, nel quale coinvolgere anche il Veneto, per una rapida nomina dei vertici scaduti di alcuni enti regionali; non erano stati fatti nomi, e «mentre per Friulia e Agemont non dovrebbero esserci problemi, per la presidenza di Promotour si è invece aperto un dibattito – ha riferito Colautti – tra Forza Italia e Lega».

Questa la situazione, ente per ente.

Friulia. Sembra scontata la riconferma a presidente di Franco Asquini, in quota Fi. Ma gli azzurri prendono tempo: non sapendo dove si schiererà infine il sindaco Cecotti, si riserverebbero di giocare un'eventuale carta-Asquini a Udine.

Promotour. Dimessosi il presidente Scotto fin dal '99, la Lega confermerebbe al vertice l'attuale vicepresidente Maurizio Dunhofer, ma la nomina viene rivendicata da Forza Italia.

Agemont. Se non avrà la presidenza di Promotour Fi vorrà almeno quella di Agemont, intanto assegnata alla Lega, quando a luglio scadrà Delio Strazzaboschi, a suo tempo nominato dal Centrosinistra.

Mediocredito. La presidenza resta in quota An, che già la detiene con l'avvocato Boschi. E la nomina non sarebbe condizionata dalla privatizzazione della quota statale.

Informest e Finest. La successione di Luigi Guarda, nominato dal Veneto, verrà concordata con lo stesso Veneto insieme con qualche nomina all'interno di Finest, alla cui presidenza la Lega confermerebbe Paolo Petiziol.

Giorgio Pison

Jeunes Restaurateurs d'Europe a congresso

Sessanta noti chef italiani riuniti al castello di Susans Difenderanno il Tocai

UDINE Hanno tenuto in regione il loro decimo congresso nazionale: sono i Jeunes Restaurateurs d'Europe, associazione che raggruppa una sessantina di noti chef ristoratori di tutta Italia animati dalla comune passione di sviluppare una nuova cucina nel solco della tradizione. Emanuele Scarello, della trattoria Agli amici di Godia-Udine; Andrea Canton della Primula di San Quirino-Pordenone; Paolo Zoppolatti del Giardinetto di Cormons, ovvero i tre giovani ristoratori del Friuli Venezia Giulia, hanno preparato la riuscita cena di gala offerta ai colleghi delle altre regioni, oltre che ad autorità e gourmet, nella sala grande del castello di Susans vicino a San Daniele. Tutti piatti di originale fattura ed eleganza di sapori in abbinamento a grandi vini locali. Il presidente nazionale dei Giovani ristoratori, Herbert Hintner, del Zur Rose di Appiano, ha ringraziato il presidente camerale udinese, Enrico Bertossi, per l'appoggio logistico alla riunione, tradottasi anche in un impegno a favore del Tocai friulano. Nella terza settimana di maggio, nei sessanta ristoranti dell'associazione, verrà offerto come aperitivo un calice di Tocai della Doc Colli Orientali del Friuli offerto da trenta aziende vitivinicole del Consorzio Cof assieme a una scheda tecnica e storica sul Tocai e la zona di produzione. Un messaggio rivolto a una clientela raffinata a venire anche a conoscere di persona le nostre terre.

b. u.

Svolta nella vertenza che coinvolge i quasi 12 mila dipendenti pubblici del Friuli Venezia Giulia: firmata una pre-intesa tra Areran e sindacati

C'è l'accordo: enti locali vicini al contratto

TRIESTE Il nuovo contratto dei dipendenti degli enti locali del Friuli Venezia Giulia è più vicino. Ieri pomeriggio, dopo un'estenuante giornata di trattative, svoltasi nella sede triestina dell'Areran, tutti i sindacati, sia confederali che autonomi, e i rappresentanti dell'Agenzia regionale per la negoziazione hanno sottoscritto quélla che hanno definito una «pre-intesa».

Stavolta non ci dovrebbero essere dubbi: dopo gli incontri a singhiozzo, le promesse, le delusioni (più cocente di tutte quella della vigilia di Natale, quando le parti si riunirono convinte di avercela fatta, salvo poi alzarsi a muso duro, dopo aver sospeso ancora una volta il confronto) ora sembra che i quasi 12 mila dipendenti degli enti locali della regione possano tirare un sospiro.

Ieri sono stati toccati tutti i punti che avevano finora impedito la felice soluzione della trattativa: dall'alimentazione delle retribuzioni, che attingerà al bilancio, all'aumento del fondo per il salario accessorio (uno degli ostacoli più difficili da superare), che sarà obbligatorio nella misura del l'1,2% sul monte salari per l'anno '99, con decorrenza 31.12.2001; dalla definizione delle problematiche che riguardano i vigili urbani, all'ordinamento professionale. È ancora gli inquadramenti, la reperibilità, le scuole.

Infine i valori tabellari: «Le parti condividono l'ipotesi economica relativa ai tabellari per la definizione economica del biennio contrattuale 2000-2001, come emerso nel corso della trattativa - si legge nel testo conclusivo - mentre in sede di contrattazione collettiva regionale per il biennio economico 2002-2003, verranno riviste le posizioni economiche interne alle categorie, nella prospettiva di una riduzione delle stesse, sopprimendo, con decorrenza 1.1.2002, le posizioni inferiori ai tabellari effettivi che derivano dagli aumenti relativi al quadriennio 98-2001 del contratto». Insomma un'ampia panoramica, sulla quale è stata trovata l'intesa di tutti, senza eccezioni. Le parti si sono date ulteriori trenta giorni di tempo per definire i dettagli che ancora mancano alla definizione del complicatissimo puzzle.

Ma le sorprese dovrebbero essere state definitivamente bandite.

Che l'atmosfera si sia rasserenata lo si è colto anche dalle dichiarazioni a caldo rilasciate dopo la firma della pre-intesa: «Ce l'abbiamo fatta con soddisfazione di tutti», ha commentato il presidente dell'Areran, Paolo Polidori, che in precedenza era stato severamente criticato dalle parti sociali.

Anche dall'Anci, l'organizzazione che raggruppa i Comuni, sono giunte attestazioni di ottimismo. Identica la situazione sul fronte dei sindacati: in coro i rappresentanti di Cgil, Cisl e Uil, oltre che delle sigle autonome, hanno salutato con soddisfazione la sottoscrizione del documento avvenuta ieri in serata.

Ugo Salvini

Il Presidente, a nome degli iscritti al Collegio IPASVI di Gorizia, partecipa al dolore della collega, segretaria ORIETTA MASALA, esprimendo tutto il proprio cordoglio alla famiglia, per l'improvvisa scomparsa della madre

Francesca Lenardi in Masala

Trieste, 23 gennaio 2002

22.1.1997

Marcella Stocca Cibelli

17.12.1957

Giovanni Cibelli

Tanto amore.

EDDA, LILIANA, ISTRIANO

Trieste, 23 gennaio 2002

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

DON

Emilio Coslovi

ringraziano commossi la comunità ecclesiastica e le innumerevoli persone che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 23 gennaio 2002

III ANNIVERSARIO

Tiziana Sgarra

Noi viviamo nel tuo ricordo tu vivi attraverso noi.

I tuoi cari

Una messa verrà celebrata nella chiesa di Altura domani, mercoledì 24 gennaio, ore 18.

Trieste, 23 gennaio 2002

Il congresso di Villa Manin sigla il riavvicinamento tra sindacato e Regione. Rientra l'ipotesi di sciopero contro la giunta

Tra Uil e Tondo ritorna l'armonia

Poi il presidente annuncia: «Oggi incontro con Berlusconi per il passante di Mestre»

PASSARIANO Domani Cgil, Cisl e Uil si siederanno intorno a un tavolo e ne parleranno, ma pare ormai certo che lo sciopero generale di quattro ore contro la politica del governo Berlusconi proclamato dalle tre organizzazioni sindacali per venerdì non avrà una replica, almeno a breve, in Friuli Venezia Giulia contro l'operato della giunta regionale. L'apertura di credito nei confronti del sindacato formulata ieri a Villa Manin dal presidente Tondo, intervenuto, nonostante qualche perplessità iniziale, al sesto congresso regionale della Uil, ha infatti convinto i sindacati a prendere tempo. «Domani decideremo – ha spiegato ieri a caldo il segretario uscente della Uil, Luca Visentini – anche se l'intenzione manifestata dal presidente Tondo di voler chiamare a un tavolo di confronto il sindacato, merita considerazione da parte nostra».

Tornati al tempo stabile, invece, i rapporti tra lo stesso Tondo e il segretario Visentini dopo le dichiarazioni di fuoco dello stesso segretario della Uil nei confronti dell'operato della giunta, che Tondo aveva giudicato al limite dell'offensivo annunciando il probabile forfait a Villa Manin. Invece, Tondo, al congresso è arrivato e ha liquidato la questione come «incidente di percorso dovuto all'assenza di comunicazione». Per la verità, proprio due comunicazioni avevano sbloccato la situazione nelle quarantotto ore che hanno preceduto il congresso della Uil: una prima marcia indietro di Visentini, lunedì, rispetto alle prime dichiarazioni, rafforzata da una lettera di scuse giunta sul tavolo del presidente ieri mattina. Tondo, invece, assieme ai rappresentanti delle altre due gambe della «Triplice», Paolo Pupulin per la Cgil e Norberto Urli per la Cisl, al presidente dell'Assindustria della Provincia di Udine, Adalberto Valduga, e al presidente dell'Assemblea delle autonomie locali, Sergio Cecotti, è intervenuto al congresso che è stato aperto dalla relazione del segretario uscente (in odore di riconferma), Luca Visentini. «Riforma delle autonomie che porti alla devoluzione dei poteri; contratto per il Comparto unico; una legge elettorale che permetta alla Regione un forte ruolo di programmazione e di indirizzo; piena realizzazione delle riforme regionali su Sanità e assistenza»: ecco le richieste della Uil al governo regionale, atteso ora al varco su questi temi (per i quali la Uil si è detta comunque disponibile al dialogo) dal sindacato. «La misura è colma - ha detto Visentini - ora, in base alle risposte che arriveranno, decideremo se essere di nuovo protagonisti intorno al tavolo di concertazione o se dovremo seguire, come con il governo, la strada della lotta».

Fermo nelle sue posizioni, ma soprattutto aperto al dialogo, è parso invece il presidente Tondo. «Non so se è il caso di usare la parola concertazione – ha detto Tondo - ma bisogna utilizzare momenti come questi per affrontare le questioni». Con forza, tuttavia, Tondo ha voluto chiarire al sindacato un concetto: tutti hanno pari dignità per sedersi attorno ad un tavolo e, ad esempio, non ci sono Governi buoni e cattivi a seconda del loro colore politico. Tondo ha poi indicato nella devolution, nell'applicazione della legge sul comparto unico, nell'attività internazionale della Regione, nelle infrastrutture (per oggi il presidente della Regione ha annunciato come molto probabile un incontro, forse decisivo, con il presidente del Consiglio Berlusconi sulla questione del passante di Mestre) e nella nuova legge sull'innovazione, pronta a essere tolta dal cassetto per essere concertata con imprenditori e sindacati, i punti forti del programma regionale.

«La vera battaglia da vincere, però – ha spiegato Tondo – spesso sottovalutata da tutti, sindacato compreso, è quella delle risorse; tutte le parti sociali potranno contribuire alla vittoria, sindacato compreso». E allora in attesa della verifica sul campo lo sciopero anti-giunta regionale forse può anche attendere.

Antonio Simeoli

---

†

È mancata improvvisamente

Lucia Fulignot Cesare

Ne dà il triste annuncio, col conforto del papà ALESSANDRO, la figlia CUNI con ALESSANDRO, TEO e LINDA.

La cerimonia funebre si svolgerà nella chiesa di Barcola, domani, giovedì 24, alle ore 9.15.

La tumulazione avverrà in forma strettamente privata.

Trieste, 23 gennaio 2002

LUCIO, ADDY, CHIARA e ANDREA piangono con profonda tristezza la scomparsa di

Lucia

e partecipano con affetto al grande dolore di CUNI, TEO e LINDA.

Trieste, 23 gennaio 2002

Lucia

Amica cara di tutta la vita, LUISELLA ti ricorderà sempre e con RINO e LAURA siamo vicini a CUNI.

Trieste, 23 gennaio 2002

PINO e ADRIANA GIUBILO con RAY, ERIC, BETTY ed ANDREA partecipano con grande dolore.

Trieste, 23 gennaio 2002

Ricordano

Lucia

DARIO e MACRÌ TOGNON, CLAUDIO PICCOLI.

Trieste, 23 gennaio 2002

Affettuosamente vicini a CUNI, ANNALISA e MAURIZIO.

Trieste, 23 gennaio 2002

Con dolore e tanta tristezza siamo vicine a CUNI.
- EDDA, ELENA, SISSI, LUCY e BIBI

Trieste, 23 gennaio 2002

Partecipa addolorata PINKY.

Trieste, 23 gennaio 2002

Sono vicini a CUNI gli amici: PAOLO, LUISA; MICHELE, ROBERTA; STEFANO, FRANCESCA; WALTER, ROBERTA.

Trieste, 23 gennaio 2002

Vicini con affetto a CUNI: ANDREA, GIULIA, ALESSANDRA, LORENZO, PIA.

Trieste, 23 gennaio 2002

Partecipano al dolore gli amici: EVA, ANNA, FRANCO GIANGRANDE; ADRIANO KOVACIC; GEMMA MAGLIETTA; GRAZIA MOCHER; FRANCO, GIANNA CANEVA; AMEDEO, ELDA, IACOPO BURGOS di POMARETTO.

Trieste, 23 gennaio 2002

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Silvana Medeotti Feruzzi

Ciao

mamma

- ALESSANDRA con MAURIZIO
- SERGIO con ENRICA.

La sorella LUCIANA, le nipoti MARINA, ROSSANA, ROBERTA.
Ringraziamo il personale del reparto oncologico Pineta del Carso per le amorevoli cure prestate.
I funerali seguiranno domani 24 corrente, alle ore 13, nella chiesa del cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 23 gennaio 2002

Ciao amica carissima: ANNAMARIA e famiglia, CARLA e CLAUDIO, LILLI, VIVIANA ed ENNIO.

Trieste, 23 gennaio 2002

Con affetto: FIORELLA e PAOLO.

Trieste, 23 gennaio 2002

Ciao, cocola

cugina

Ti ricorderemo sempre con grande affetto.
- NERELLA e LUCIANO, con MANUELA e FULVIO, SABRINA e NUNZIO
- MINO e PAOLA con WALTER e IRENE
- NORINA e BENITO, con DANIELA, STEVEN e KIM

Trieste, Ronchi, Sydney, 23 gennaio 2002

Ti ricorderemo sempre: RENATA e le mule di Chiampore.

Trieste, 23 gennaio 2002

Cara, buona amica

Silvana

Ti ricorderemo sempre.
- BRUNO e LIVIA

Trieste, 23 gennaio 2002

Un commosso ultimo saluto a

Silvana

da zia ZORI e GIULIANO con DANIELA e ANDREA.

Trieste, 23 gennaio 2002

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Vittor ved. Favretto (Pina)
di anni 95

Ne danno il triste annuncio i figli MARIO, ANNAMARIA e GIANNA, nuora, generi, nipoti e parenti tutti.
I funerali verranno celebrati venerdì 25 gennaio alle ore 9 nella chiesa del cimitero.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 23 gennaio 2002

L'Amministrazione Provinciale partecipa al lutto della dipendente GIOVANNA FAVRETTO per la perdita della madre

Giuseppina Vittor ved. Favretto

Trieste, 23 gennaio 2002

---

†

Improvvisamente è mancato il nostro caro

Mario Rosso

Lo annunciano con immenso dolore la moglie BIANCA, il figlio EURO con CATERINA, DARIO e LAURA, le sorelle MARIA e INES, il cognato VITTORIO e amici.
Le esequie avranno luogo domani, giovedì 24, alle ore 9.50, in via Costalunga.

Trieste, 23 gennaio 2002

GEOMETRA

Sergio Tommayer

Partecipano al dolore della famiglia l'Amministrazione stabili Tergeste e i condomini di via Fornace 2.

Trieste, 23 gennaio 2002

---

†

Venerdì 18 gennaio è svanita improvvisamente la stella che illuminava la nostra casa, ma la sua luce non si spegnerà mai nei nostri cuori.

Tiziana Tiziani in Ciccone

Ne danno il doloroso annuncio il marito GERARDO assieme ai figli CLAUDIA, EMANUELE, GAETANO.
I funerali partiranno venerdì 25 alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa di Barcola.

Non fiori ma opere di bene, grazie

Trieste, 23 febbraio 2002

Tutti gli amici della SIMCOVR si uniscono al dolore di LELE e della sua famiglia.
Un grande abbraccio.

Trieste, 23 febbraio 2002

Le colleghe e ROBERTO FILIPPI partecipano commossi al grave lutto che ha colpito il caro GAETANO.

Trieste, 23 febbraio 2002

Tiziana

Ciao

sorellina

Resterai sempre nei nostri cuori.
I fratelli GIORGIO con le figlie FRANCESCA e NICOLETTA, ROBERTO e DINO con la moglie PETULA e la piccola GIULIA.

Trieste, 23 febbraio 2002

Cara

Tiziana

ti ricorderemo sempre con affetto.
- I suoceri GAETANO e ROSA

Trieste, 23 febbraio 2002

Cara

Tiziana

non ti dimenticheremo mai.
- Cognato NICOLA, LAURA e nipote SOLANGE

Trieste, 23 febbraio 2002

✡

Ha raggiunto, con la serenità che l'ha sempre accompagnata, i suoi cari

Alma Morpurgo
scrittrice
di anni 100

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio STELIO con la famiglia, PIERO e LAURA KERN, LAURA e AMOS LUZZATTO, PAOLO FANO, GUIDO FANO e GIORGIO DOPLICHER unitamente agli affezionati amici.
Un particolare ringraziamento per l'affettuosa e premurosa assistenza prestata da ALINA COMARI, FIAMMETTA GIORGINI e il dottor LOIACONO.

Trieste, 23 gennaio 2002

1982 2002

Francesco Campana

Sei sempre con noi.

Trieste, 23 gennaio 2002

---

†

Dopo una lunga malattia ci ha lasciato un buon uomo, marito e padre

Celeste Cok

Ne danno il triste annuncio, con un indelebile ricordo nel cuore, la moglie MARIA, i figli BORIS, ALESSANDRO, MAURIZIO, i nipoti PATRICK, JAN, ALJOSA, LEA e CATHERINE, le nuore IRENE, RENATA e ANTONELLA.
Si ringraziano di cuore il dottor STOKELJ e il dottor LUPINC e tutti i conoscenti vicini in questi momenti.
I funerali avranno luogo domani, giovedì 24 gennaio, alle ore 11, dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa di Monrupino

Non fiori ma offerte per la ricerca sul cancro

Trieste, 23 gennaio 2002

Profondamente addolorati per la perdita del caro

Celeste

siamo vicini alla consuocera MARIA e al genero MAURIZIO, GIANNI ed EMI GASPARINI con GIORGIO, MIRANDA e famiglia e la mamma EMILIA.

Trieste, 23 gennaio 2002

Dipendenti e collaboratori della ditta COK & C. si uniscono al dolore della famiglia COK per la perdita di

Celeste

Trieste, 23 gennaio 2002

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Ferruccio Locci
di anni 72

Ne danno l'annuncio il figlio MARCO, la nuora TAHITA, le nipoti DENIJA ed ENRICA unitamente ai parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani, giovedì 24 gennaio, alle ore 12, nella Basilica di Sant'Ambrogio partendo dalla Cappella del cimitero di Monfalcone.

Monfalcone, 23 gennaio 2002

Partecipano al lutto la mamma DARIA, il fratello SILVIO con MARISA, i nipoti RAFFAELLA con DAVIDE, FRANCESCA con DIEGO, FEDERICO con FABIANA, le zie DIVNA e MIRA.

Monfalcone, 23 gennaio 2002

La moglie del

DOTTOR

Mario Antonini

ringrazia quanti le sono stati vicini in questo doloroso momento.

Trieste, 23 gennaio 2002

---

†

Ci ha lasciati la nostra cara

Cristina Cunja ved. Vecchiet

Lo annunciano con immenso dolore il figlio FULVIO e il nipote MARCO.
Un grazie particolare all'équipe medica del professor PASCONE, alla dottoressa MALAGOLI e alla dottoressa SPANU.
I funerali si svolgeranno domani, giovedì 24, alle ore 10.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 23 gennaio 2002

Affettuosamente vicini ANNAMARIA, ALESSIA e famiglia COCIANI.

Trieste, 23 gennaio 2002

Sarai sempre nel mio cuore.
- DANIELA

Trieste, 23 gennaio 2002

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e tutto il personale della Finanziaria Regionale FRIULIA SpA esprimono il più vivo cordoglio al signor FULVIO VECCHIET per la scomparsa della madre

Cristina Cunja

Trieste, 23 gennaio 2002

Partecipano MARIO e DIEGO BOLOGNA.

Trieste, 23 gennaio 2002

Vicini a FULVIO: ROBI, GABRIELLA, EZIO, SILVIA, TONI, NADIA, DARIO, JEY, SILVANO, CHIARA.

Muggia, 23 gennaio 2002

---

†

Ci ha lasciati

Elio Savoia

Ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta la moglie FANNY, il figlio GIULIANO con ANNAMARIA, i nipoti MARCO e PAOLO con ANNA e ROMINA, fratelli, sorelle e nipoti.
Si ringraziano il dottor SARDAGNA, il dottor MORGERA e gli assistenti domiciliari.

Duino, 23 gennaio 2002

Con affetto nonna GIANNA.

Trieste, 23 gennaio 2002

Vicini a GIULIANO, ANNAMARIA e famiglia, gli amici PAOLO e ANNAMARIA con CRISTINA, MICHELE e CINZIA.

Trieste, 23 gennaio 2002

II ANNIVERSARIO

Didi

vivi in me.

LARA

Trieste, 23 gennaio 2002

---

†

Il 17 gennaio si è ricongiunto alla sua amata LAURA il

PROFESSOR

Aldo Combatti

Un uomo che ha dato molto di sé al proprio Paese, alla propria città: nella vita, nella scuola e nello sport.
Lo ricordano con rispetto e profondo affetto il cugino SERGIO, i nipoti di Trieste, di Roma e di Buenos Aires, con i parenti tutti.
Per espresso desiderio del defunto, l'annuncio viene dato a tumulazione avvenuta.

Trieste, 23 gennaio 2002

I comitati regionale e provinciale del C.O.N.I. partecipano commossi alla scomparsa del

PROFESSOR

Aldo Combatti
stella d'oro al merito sportivo e presidente dei comitati dal 1951 al 1977

e lo aditano quale esempio di grande dirigente sportivo.

Trieste, 23 gennaio 2002

Ciao

Aldo

Gli amici: CARLO e MARIA ULESSI, CLAUDIO e MARIALUISA TORRENTI con GIANNI e ISABELLA.

Trieste, 23 gennaio 2002

Partecipano al lutto SONIA e MARIO DUKCEVICH.
Non dimenticheremo mai il suo esempio e il suo insegnamento.

Trieste, 23 gennaio 2002

Atleti, tecnici e dirigenti della Pallamano Trieste ricordano con affetto il dottor

Aldo Combatti

già presidente della Società.

Trieste, 23 gennaio 2002

---

†

Ci ha lasciati

Antonio Skarabot

Ne danno l'annuncio la moglie LAURA, le figlie LOREDANA, MANUELA con CARLO, le nipoti MONICA e SARA, i cognati BRUNA e UGO e parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi, alle ore 12.40, nella Cappella di via Costalunga.

Si prega non fiori

Trieste, 23 gennaio 2002

Partecipano GINA, GINO e CLAUDIO ZECCHIN.

Trieste, 23 gennaio 2002

Partecipano al lutto dei familiari i condomini di via San Pasquale 13 e 15.

Trieste, 23 gennaio 2002

III ANNIVERSARIO

Luigi Tramontini

LUIGI sei sempre nei nostri cuori.

I familiari

Sistiana-Schefflenz, 23 gennaio 2002

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Milena Cok ved. Sirca

Ne danno il triste annuncio il figlio ANDY con LOLA, la figlia NEVA con GIORGIO, i nipoti CRISTINA, ANDREA, SANDRO, SERGIO e parenti tutti.
Un sentito ringraziamento a tutto il personale della Casa di riposo «Anni d'Oro».
I funerali si svolgeranno oggi, alle ore 13.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 23 gennaio 2002

Partecipa al dolore la consuocera ENRICA PINGENTI.

Trieste, 23 gennaio 2002

All'adorata

nonna Milena

Resterai sempre nei nostri cuori: EMILI, DARIO, RICCARDO VERDELLI.

Trieste, 23 gennaio 2002

Partecipa al dolore la consuocera ALBINA SALVI.

Trieste, 23 gennaio 2002

Affettuosamente vicini CINZIA ed ENZO.

Trieste, 23 gennaio 2002

Partecipano con affetto famiglie ZUGNA e POROPAT.

Trieste, 23 gennaio 2002

Affettuosamente vicine ANNA, CRISTINA, VIVIANA.

Trieste, 23 gennaio 2002

---

†

Ci ha lasciati il nostro caro

Pasquale Rizzitelli

Lo piangono la moglie LINA, i figli NICOLETTA e PIERLUIGI con BRUNO e SANDRA unitamente ai parenti tutti.
Un grazie di cuore a DANIELA e DARIO.
I funerali seguiranno domani, giovedì 24, alle ore 10.15, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 23 gennaio 2002

PAOLO e FRANCO BULLO e tutti i collaboratori della ditta RICCIOTTI BULLO Sas sono vicini al caro PIER per l'improvvisa scomparsa del padre.

Trieste, 23 gennaio 2002

Si associano PAOLO, MAURO, CHIARA e LIVIA.

Trieste, 23 gennaio 2002

La Soc. Coop PRIMAVERA a r.l. partecipa al lutto per la scomparsa del suo amico e socio

Silvano Cecchi

Trieste, 23 gennaio 2002

VI ANNIVERSARIO

Antonio Basile

Vivi sempre nei nostri cuori e nei nostri pensieri.

I tuoi cari

Trieste, 23 gennaio 2002

---

†

Ci ha lasciato

Maria Tamaro ved. Cusma
da Pirano

Con immenso dolore lo annunciano il figlio SILVIO, la figlia LICIA-EDDA con il marito RENATO, i nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno domani, giovedì 24, alle ore 11, dalla chiesa del cimitero di Sant'Anna.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 23 gennaio 2002

Partecipano ADELIA, RITA, LIDIA e SILVA con VIRGILIO e ORESTE.

Trieste, 23 gennaio 2002

Ciao

nonna bis

- SEBASTIANO, SHANA, NICCOLÒ, TIZIANO

Trieste, 23 gennaio 2002

Partecipano al lutto la cognata EMILIA con NINO, MARIA, MARINO e famiglie.

Trieste, 23 gennaio 2002

Vicini a SILVIO i colleghi della Raffaello.

Trieste, 23 gennaio 2002

---

†

È mancato ai suoi cari

Gino Drioli

Ne danno il triste annuncio la moglie DIRCE, i nipoti DANIELA e MARINO, LILIANA e GIORGIO, SERGIO e MARCO, LAURA e PIERO, FABIO e ILDE, GIGLIOLA e LINO, GERRY e VANIA, MILLY e FABIO con le famiglie, parenti tutti.
Si ringrazia sentitamente il medico curante dottor FALZONE.
I funerali seguiranno oggi, alle 11, da Costalunga per il cimitero di Muggia.

Muggia, 23 gennaio 2002

Ciao

zio Gino

Ti ricorderemo sempre.
MANUELA ed EHAB, MAURIZIO, BRUNA e figli, MASSIMO e LORELLA.

Trieste, 23 gennaio 2002

Commossa, partecipo al lutto.
- ANITA

Trieste, 23 gennaio 2002

---

†

Improvvisamente si è spento

Domenico Benvegnù

Ne danno il triste annuncio i nipoti EGIDIO, ANITA con le famiglie, sorelle, nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno oggi 23 corrente alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 23 gennaio 2002

---

†

Con profondo cordoglio la moglie e la figlia di

Armando Orlandi

ne annunciano la scomparsa.

I funerali avranno luogo venerdì 25, alle ore 9.25, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 23 gennaio 2002

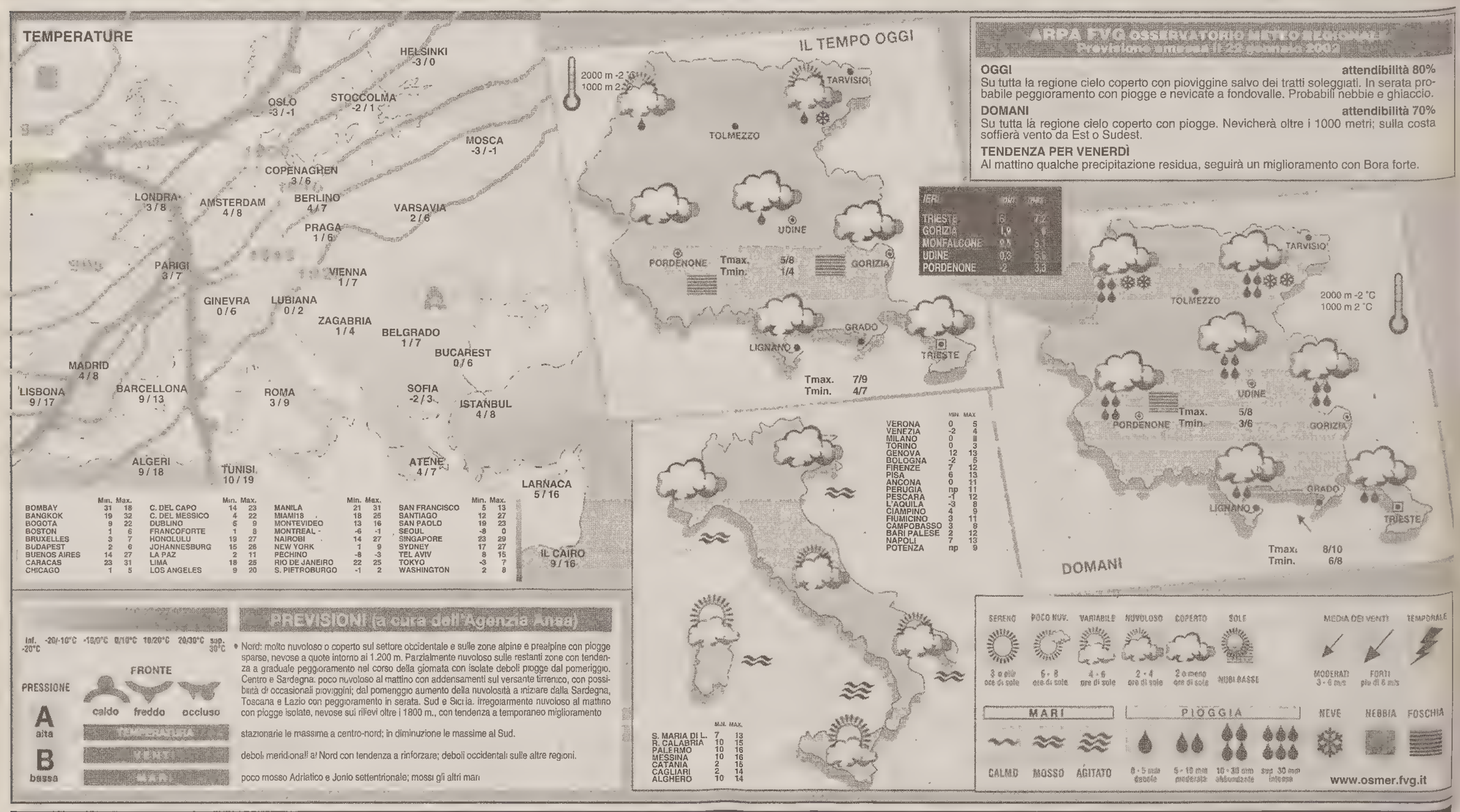
Annibale Drobnig

Arrivederci

Anni

Ti ricordano con grande dolore tuo fratello MARIO, tua cognata STELLIA e i tuoi nipoti.

Trieste, 23 gennaio 2002



TRIESTE
VIA IMBRIANI 6
TEL 040 34809466

BOUTIQUE LA PERLA
SALDI

TRIESTE
VIA IMBRIANI 6
TEL 040 34809466

CONSUMATORI

Kafkiana vicenda a Trieste per incassare un emolumento comunale

Caccia all'assegno dirottato: Trieste-Mestre (e ritorno...)

Ne succedono ormai di tutti i colori, a prescindere dall'evento euro che in questa storia non c'entra. Una storia emblematica, anche perché non è isolata, a cui sarebbe difficile persino dare un titolo, tanto il percorso è kafkiano.

Un cittadino riceve comunicazione dell'Area servizi sociali e sanitari del Comune di Trieste di avere in pagamento un assegno «una tantum» emesso in data 10 dicembre, per cui è invitato a presentarsi presso gli uffici della Tesoreria comunale per il ritiro. Primo particolare: la lettera portate la data del 20 dicembre 2001, è arrivata il giorno 29 (ne fa fede il timbro postale).

Ai primi di gennaio il destinatario si reca nei succitati uffici, ma arrivato allo sportello dopo 45 minuti di attesa scopre che non può incassare l'assegno in quanto lo stesso era già stato inviato a Mestre e sarebbe stato pagato in un secondo momento con assegno postale il che – viene detto – rientra nella prassi dovendo l'amministrazione chiudere ogni pendenza a fine anno.

Perché attraverso assegno postale? La stessa domanda se la pone anche l'impiegato delle poste centrali, al quale il destinatario si era rivolto e che si dichiara non in grado di dare informazioni su come e quando l'assegno sarebbe arrivato. E intanto i giorni passano e dell'assegno nessuna traccia.

Altro intervento, questa volta presso gli uffici comunali di via Mazzini ma il cittadino ha fatto male i suoi calcoli: alle 8.30 è troppo presto. Si accorge però di non essere il solo a subire tale disagio: è in buona compagnia di pensionati e altre persone ansiose di sapere che fine ha fatto il proprio assegno... E vero che il collegamento Mestre-Trieste lascia a desiderare, ma il tempo è ormai troppo lungo. «Aspetti fiducioso, arriveranno», risponde un impiegato della sede centrale della Cassa di risparmio cui si era rivolto il nostro, ormai in preda a legittima preoccupazione.

L'attesa, anche se lunga, non è comunque vana: il giorno 18 gennaio arriva l'assegno che per pagarsi il lungo percorso si trattiene 1200 lire. Altra coda (40-50 minuti circa) agli uffici postali, e la storia finalmente finisce.

Domanda: perché comunicazioni vincolate a scadenza tassativa vengono rimesse al destinatario alla vigilia della scadenza stessa e perché il cittadino non viene informato che i soldi non ritirati entro la fine dell'anno vengono inviati in altri siti? E perché inviarli a Mestre quando si possono attivare altri sistemi che permettano di entrare in possesso di quanto spetta entro termini brevi? E se fosse stato il cittadino ad allungare entro i tempi di un pagamento, tassa o imposta che sia, quanto avrebbe dovuto sborsare in più?

Luisa Nemez
Otc-Adoc

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Il momento è delicato e le decisione che dovete prendere non può essere affrontata con leggerezza. Dedicatevi soltanto a questo problema.

Toro 21/4 20/5
Per oggi ancora un poco di confusione e di incertezza, ma qualche cosa si sta risolvendo in vostro favore. Abbiate pazienza e più fiducia.

Gemelli 21/5 20/6
Vi verrà proposto di concludere un importante affare all'estero. Questa opportunità vi regalerà sorprese non solo professionali.

Cancro 21/6 22/7
Il lavoro della giornata procederà con un ritmo quasi frenetico per cui non avrete neppure il modo di accorgervi della stanchezza.

Leone 23/7 22/8
Le vostre conoscenze vi saranno molto utili per risolvere in breve tempo un fastidioso problema burocratico. In serata conoscerete una persona.

Vergine 23/8 22/9
Nel lavoro la vostra pazienza sarà messa a dura prova. Controllatevi se volete ottenere un buon vantaggio. Non avrete tempo per l'amore.

Bilancia 23/9 22/10
Dovrete stare attenti a non farvi influenzare da persone inesperte riguardo la gestione dei vostri risparmi. Difficoltà di concentrazione.

Scorpione 23/10 21/11
Non permettere che i problemi personali possano compromettere la situazione professionale. Frenate il nervosismo che è in voi.

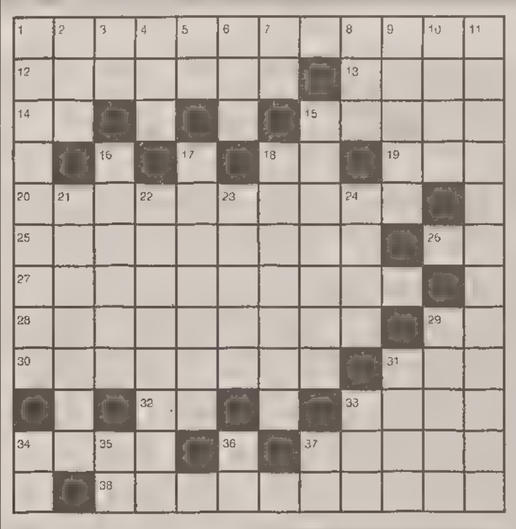
Sagittario 22/11 21/12
Fate uno sforzo, imponetevi di essere più diplomatici, se nel lavoro non volete rimanere fermi al palo. Possibili schiarite in amore.

Capricorno 22/12 19/1
Frenate il lato ansioso del vostro temperamento e date agli avvenimenti della giornata il peso che meritano. Inoltre non siate imprudenti.

Aquario 20/1 18/2
La vostra attività si sta stabilizzando in maniera positiva e vantaggiosa. Bastano pochi progetti, ma chiari e ben articolati. Svagatevi in serata.

Pesci 19/2 20/3
Sul lavoro vi giungerà aiuto e comprensione da parte di un collega. In famiglia c'è ancora qualche piccolo problema da risolvere.

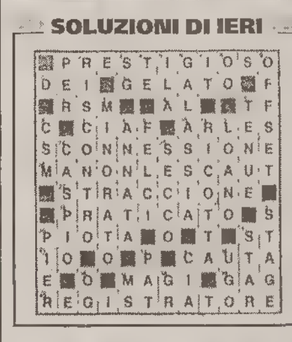
I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1 Obbedienti, rispettosi - 12 Ha per capitale Dublino - 13 Celebre college inglese - 14 Ravenna - 15 Bevanda d'orzo e luppolo - 18 Congiunzione avversativa - 19 Pupo dell'«Iris» - 20 Inganno, infedeltà - 25 Sciroppo per bibite - 26 Pari in pari - 27 Un festa personale - 28 Irritate, sdegnate - 29 Salerno - 30 Sproniare, convincere - 31 Slittino da neve - 32 Fine serie - 33 Filtri umani - 34 Thomas, scrittore tedesco - 37 Ha per capoluogo Pietermaritzburg - 38 Discorrere piacevolmente

VERTICALI: 1 È a capo di un giornale - 2 Rabbia - 3 Solo senza uguali - 4 Un figlio di Noè - 5 Preposizione semplice - 6 Sigla tra Pci e Ds - 7 Fra so. e si - 8 Vezzi cutanei - 9 Ingresso, androne - 10 Una costellazione zodiacale - 11 Destinato a restare primo - 15 Allontanate, esiliate - 16 Rinomato, celebre - 17 Serve per fissare un carico - 18 Dire bugie - 21 Un nuotatore specializzato - 22 Bellimbusto, cicisbeo - 23 Mescolata con cose diverse - 24 Il fiume che forma la cascata della Frua - 29 Eccogoniometro - 31 Seconda lettera greca - 33 Dignitario etiopico - 34 Milano - 35 Nella pancia - 36 Quattro romani - 37 Numero in breve.

SOLUZIONI DI IERI



Anagramma:
LUNA NUOVA = UNA NUVOLA.

Indovinello:
GLI ANNI.

INDOVINELLO
La «Finanziaria»
Batti e ribatti con i suoi balzelli
metterà tutti in forte agitazione:
si vedranno cader dei pezzi grossi
sussultando così gran polverone.
Il Pisanaccio

SCAMBIO DI FINALI (6/4 = 10)
Figlia ribelle
A patteria non fai una cosa buona
che si tira da parte e poi scantona,
così la sera ti ritrovi accesi
una fila di moccoli palesi!
Buffalmacco

ENIGMISTICA
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

La programmazione dell'attività contrattuale delle Amministrazioni Pubbliche non è solo attuazione de principi di razionalizzazione ed efficienza dell'azione amministrativa, ma è anche adempimento di precisi obblighi normativi.

La normativa sugli appalti pubblici di lavori, forniture e servizi *(art. 80.1 D.P.R. 554/99, art. 5.1 D.Lgs 358/92 e art. 8.1 D.Lgs.157/95)* prevede infatti che non appena possibile, **dopo l'inizio dell'esercizio finanziario**, le amministrazioni rendano noto con un avviso indicativo gli appalti che esse intendono aggiudicare nel corso dell'anno.

Tale pubblicazione abbrevia il termine per la presentazione delle offerte o delle domande di partecipazione.

Per la pubblicazione dei vostri

AVVISI DI PREINFORMAZIONE

vi invitiamo a mettervi in contatto con le nostre filiali che sono a vostra disposizione per offrirvi la soluzione più pratica e vantaggiosa.

Filiale di TRIESTE
Via XXX Ottobre 4
Tel. 040/6728311 - Fax 040/6728325
e-mail: legaleTrieste@Manzoni.it

LOTTO

Un numeroso gruppo di numeri è ancora «in corsa» su Genova

Continua a essere numeroso il gruppo di estratti mancanti su Genova da oltre quarantotto colpi e tra questi si evidenziano in particolare per il rapporto tra ritardo diriga e ritardo cronologico, il capofila 14 e i sincroni 20 1 21. Infatti: GE 14 RRi/RC = 121/141 = 0,858, GE 20 1 21 RRi/RC = 53/63 = 0,841.

Tenuto conto di altre coppie sincrone e simmetriche, un gioco d'insieme potrebbe farsi come segue per ambo: 20 24 57 14 - 21 33 58 14 - 1 15 63 14 - 17 57 14 63.

I più esigenti possono tentare la formazione 1 14 15 17 20 21 24 33 57 63. Agli altri comparti: Bari 17 84 2 73, Cagliari 12 13 14, Venezia 26 87 2, Roma 1 90, Firenze 21 39.

Capilista: Bari 74 (86), Cagliari 50 (76), Firenze 39 (95), Genova 14 (141), Milano 41 (81), Napoli 15 (61), Palermo 79 75), Roma 87 (90), Torino 71 (102), Venezia 41 (73).

g. c.

TAGLIA GLI SPICCIOLI
Chiedi la scheda al tuo edicolante
IL PICCOLO 8,80
VINCERO RIVENDITORE
1 2 3 4 5 6 7 8 9 10
Con l'introduzione dell'Euro, per agevolare i nostri lettori nell'acquisto del Piccolo presso il loro abituale edicolante, sono state predisposte delle schede che semplificano il pagamento evitando le monetine del resto.
Le schede, già reperibili presso l'edicolante, sono così predisposte:
- cinque copie de "Il Piccolo" per un importo di 4,40 €uro
- dieci copie de "Il Piccolo" per un importo di 8,80 €uro

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**7.36**
	tramonta alle	**16.58**
La Luna:	si leva alle	**12.14**
	cala alle	**1.52**

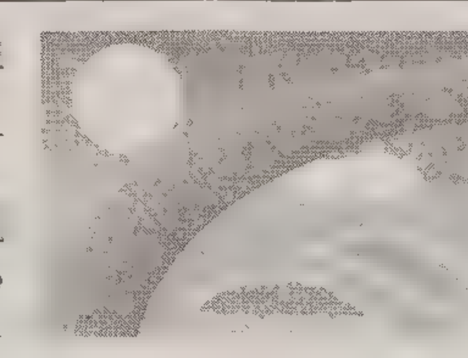
4.a settimana dell'anno, 23 giorni trascorsi, ne rimangono 342.

IL SANTO

Santa Emerenziana

IL PROVERBIO

Il mondo non si mantiene che per il fiato dei bambini.

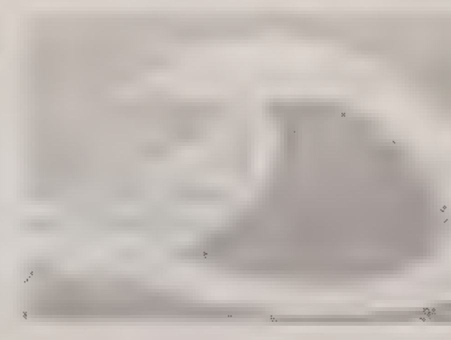


TEMPO

Temperatura:	**6** minima
	7,2 massima
Umidità:	**85** per cento
Pressione:	**1022,6** in dim.
Cielo:	coperto
Vento:	**7,6** km/h da N-E
Mare:	**6,9** gradi

MAREE

Alta:	ore	4.34	**+32**	cm
	ore	19.29	**+2**	cm
Bassa:	ore	12.38	**-31**	cm
	ore	22.46	**-2**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	5.37	**+36**	cm
Bassa:	ore	13.18	**-41**	cm



AUTO CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

Improvviso balzo della concentrazione delle polveri sottili nell'aria (98 milligrammi) con punte di 130 a Muggia. E il Comune interviene

Smog oltre il limite, targhe alterne in vista

Appello del sindaco: «Usate l'automobile il meno possibile». Convocato un summit urgente

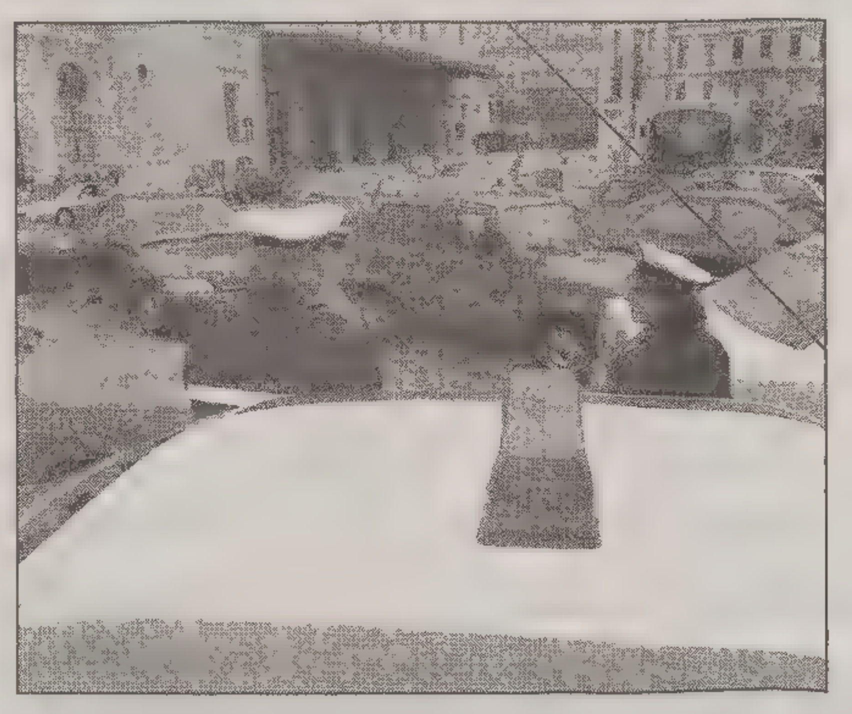
Intanto comincia il monitoraggio da parte di Legambiente. Il laboratorio sistemato in via Battisti esaminerà anche il livello di rumore

Allarme-smog anche a Trieste. Dopo che per tutto il mese il valore si era mantenuto molto al di sotto dei limiti di legge - fissati a 40 milligrammi per metro cubo - ieri, complice il cambiamento del tempo, i coefficienti delle polveri sottili sono schizzati a quota 98 milligrammi, più del doppio del consentito, raggiungendo addirittura quota 130 mg a Muggia.

La cosa più strana, secondo gli esperti, è che l'ossido di carbonio e il benzene sono invece rimasti ai livelli consentiti. Il sindaco Roberto Dipiazza, che in questi giorni aveva escluso provvedimenti anti-smog come nel resto d'Italia, ha convocato una riunione urgente con tutti i soggetti interessati, per verificare innanzitutto se questi valori eccezionali sono da considerarsi un episodio oppure una tendenza. «Il consiglio che posso dare è quello di usare il meno possibile l'automobile - rileva il sindaco - anche se questo purtroppo non risolve il problema delle polveri sottili».

Non ci restano che le targhe alterne come a Milano? «Non lo escludo» risponde l'assessore Maurizio Bradaschia, pur precisando che in città siamo molto lontani dai livelli di guardia per quel che riguarda l'inquinamento, in quanto le sette centraline di rilevamento hanno evidenziato fino a lunedì valori che sono, nei punti più critici come via Battisti, meno della metà di quanto consentito dalla legge.

Intanto, dal Comune arriva un «sì» condizionato alle domeniche ecologiche, dopo che Trieste era rimasta esclusa dall'iniziativa negli ultimi mesi. A patto però, si sottolinea, che il governo consenta la chiusura solo di alcune porzioni del centro urbano, creando delle isole pedonali da attivare anche nei giorni feriali. La giunta Dipiazza ritiene comunque la chiusura domenicale «inutile», e punta piuttosto a un nuovo piano del traffico e dei parcheggi.



Superati largamente i livelli di guardia nello smog.

Grande interesse sta inoltre suscitando il sistema delle auto elettriche a noleggio, il cosiddetto *car sharing*. Una sorta di «multiproprietà» dell'auto molto diffusa in Svizzera, negli Usa e in alcune città italiane, che permette attraverso delle tessere elettroniche di pagare l'auto solo per l'utilizzo effettivo. Sono alcuni dei temi trattati nel corso di un incontro svoltosi a Roma tra alti funzionari del ministero per l'Ambiente e l'assessore Bradaschia.

Ieri sera intanto è giunto alla stazione centrale il Treno Verde di Legambiente. Il convoglio ambientalista sarà aperto ogni giorno dalle 8,30 alle 13,30 per le scuole, e dalle 16 alle 19 per il resto della popolazione.

La carovana sosterà in città fino a sabato quando verranno presentati i valori registrati dal Laboratorio mobile di Legambiente, che verrà posizionato stamane in via Battisti per analizzare i livelli di smog e rumore. Valori che, che con la foschia e l'assenza di vento delle ultime ore, potrebbero avvicinarsi ai livelli di guardia.

Alessio Radossi

Il responsabile dell'Arpa ravvisa la necessità di provvedimenti definitivi

«Soluzioni a lungo termine»

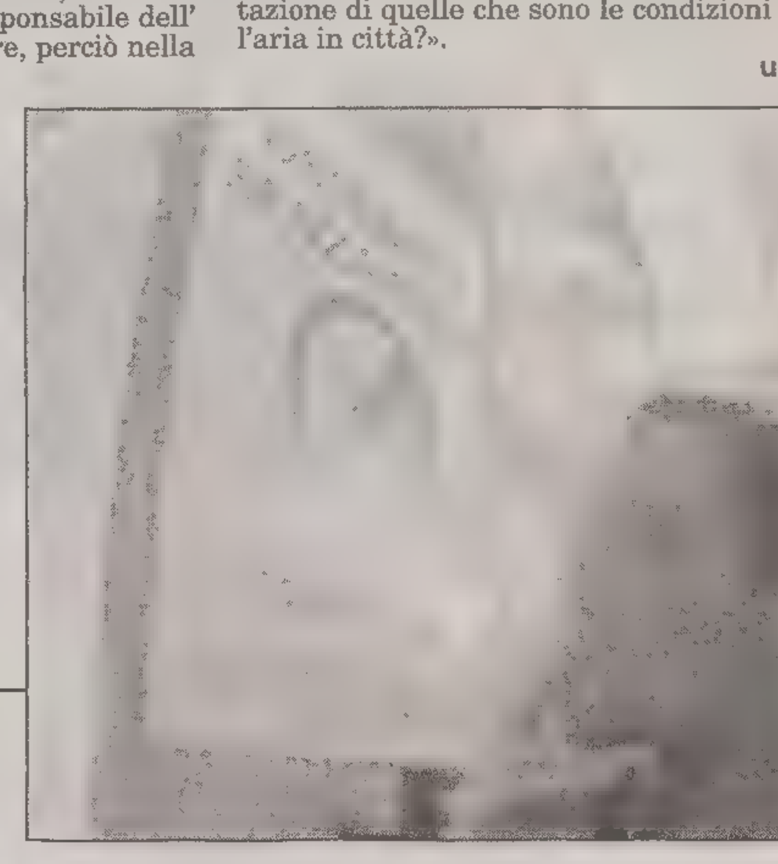
«L'inquinamento atmosferico di Trieste è preoccupante, ma è sotto controllo. E in ogni caso provvedimenti d'urgenza potranno avere soltanto effetti immediati, non sul lungo periodo, che sono invece quelli di cui abbiamo bisogno. Aspettiamo perciò che si riesca a definire una politica a lungo termine nella lotta all'inquinamento».

Stelio Vatta, responsabile a Trieste dell'Arpa, l'agenzia regionale per la protezione dell'ambiente, si esprime così mentre in città infuria la polemica sul tema «chiusura sì, chiusura no». «Prendendo in esame il benzene - spiega - i cui valori indubbiamente superano spesso la soglia limite indicata dalla legge, che è 10, va anche detto che, nel corso del 2001, è stato registrato un leggero miglioramento».

«Sul piano delle polveri sottili, le cosiddette pm 10 - aggiunge il responsabile dell' Arpa - la situazione è migliore, perciò nella globalità del 'problema Trieste' credo sia giunto pazientare ancora un po' prima di decidere il da farsi. In altre parole - conclude Vatta - mi risulta che l'amministrazione comunale stia lavorando per programmare misure che sarebbero destinate a modificare strutturalmente la situazione ed è di questo che la città necessita».

Il riferimento, piuttosto esplicito, è al piano del traffico che il sindaco, Roberto Dipiazza, ha più volte citato in questi giorni come punto fermo della sua politica nell'affrontare le tematiche dell'inquinamento dell'aria. Non è dello stesso parere invece Caterina Dolcher, consigliere regionale dei Ds: «E' molto grave ciò che afferma Dipiazza - spiega la Dolcher - quando si riferisce a dati di difficile lettura. E' invece vero che quest'anno è la bora che ha dato una mano all'amministrazione comunale, pulendo in continuazione la città. Ma è così difficile fornire ai triestini elementi più precisi di valutazione di quelle che sono le condizioni dell'aria in città?».

u. sa.



Un fumatore «illegale» all'ospedale Maggiore.

I militari dello speciale nucleo dei carabinieri hanno eseguito una serie di controlli a Cattinara, al Maggiore e al Santorio

Primo blitz anti-fumo dei Nas negli ospedali

Inflitte quattro multe da 50 euro ciascuna. Amministrazioni tutte in regola

Quattro multe da cinquanta euro ciascuna ad altrettanti visitatori e degenti negli ospedali triestini. E' questo il bilancio, per fortuna piuttosto esiguo, del primo «blitz» anti-fumo condotto dai carabinieri dei Nas a Trieste. Per la prima volta, infatti, ieri mattina una squadra di tre militari in borghese nell'ambito dei normali servizi di indagine di polizia giudiziaria ha eseguito una serie di controlli in tre strutture sanitarie cittadine - l'ospedale Santorio, Cattinara e il Maggiore - a caccia di contravventori alle norme antifumo in vigore dal '75 ma di fatto mai rispettate. A farne le spese una persona al Santorio e tre al Maggiore, sorprese a fumare nei corridoi nonostante i cartelli di divieto ben visibili.

Tutti ligi alle norme invece a Cattinara, dove i carabinieri non hanno individuato contravventori. Nessuna sanzione nemmeno per le amministrazioni sanitarie: tutti e tre gli ospedali cittadini sono risultati in regola con la legge per quanto riguarda il controllo e la prevenzione anti-sigaretta. Tra i quattro sanzionati, sia persone in visita ai malati che degenti, qualcuno ha tentato una debole protesta. Ma i militari dei Nas, alle dipendenze del comando regionale di Udine, sono stati inflessibili, e hanno consegnato il verbale con l'importo da pagare: 50 euro. Importo che sarebbe stato maggiorato del cento per cento nel caso in prossimità del fumatore si fosse trovato un bambino al di sotto dei 13 anni o una donna incinta.

E' appena il caso di ricordare che ormai il divieto di fumo negli ospedali - come in tutti gli altri luoghi pubblici - è tassativo e onnicomprensivo: niente sigarette nemmeno nei corridoi o negli atri, tantomeno nei bagni. Del resto proprio a Trieste secondo i dati più recenti si valuta che circa un quarto della popolazione, cioè 50 mila persone, non abbiano ancora rinunciato al fumo che provoca 25 mila casi di bronchite cronica ostruttiva, con molti casi di enfisema polmonare, mentre solo nel periodo dal 1989 al 1998 si sono registrati 210 morti all'anno per tumore polmonare.

È tutto sommato è andata bene nella prima tornata triestina di controlli antifumo che, dicono al comando di Udine, continueranno anche nei prossimi giorni, sebbene sempre nell'ambito dei normali servizi di polizia giudiziaria e non, come è accaduto in altre città d'Italia, in vere e proprie operazioni di repressione che hanno colpito oltre agli ospedali anche aeroporti, sale d'attesa, stazioni ferroviarie.

p.s.

Dal Tribunale all'Università, dalle Poste alla stazione, caccia ai fumatori nascosti

Viaggio nei luoghi del divieto

Con il fumo negli occhi. Alla ricerca della cenere perduta per strada o del mozzicone appena spento. Inizia così il viaggio dove non si dovrebbe, non si deve, ma si fuma. In barba alle disposizioni del ministro della Sanità, Girolamo Sirchia, e della sua campagna. Tanto da sembrare, anche se è solo un'indagine empirica, che il desiderio aumenti in relazione al posto. Ovvero quando accendersi una sigaretta, può significare anche trasgredire.

Sabato scorso: prima tappa, il **Tribunale**. *Non si vedono cartelli di divieto, ma girando per i corridoi, c'è una signora che sfoga la sua ansia con una «bionda» tra le dita, davanti all'ufficio del Gip. Lei è rossa di capelli, davanti a una confidente che sta diventando grigia. Via giù per le scale, qualche traccia di mozzicone qua e là, ma niente di più.*

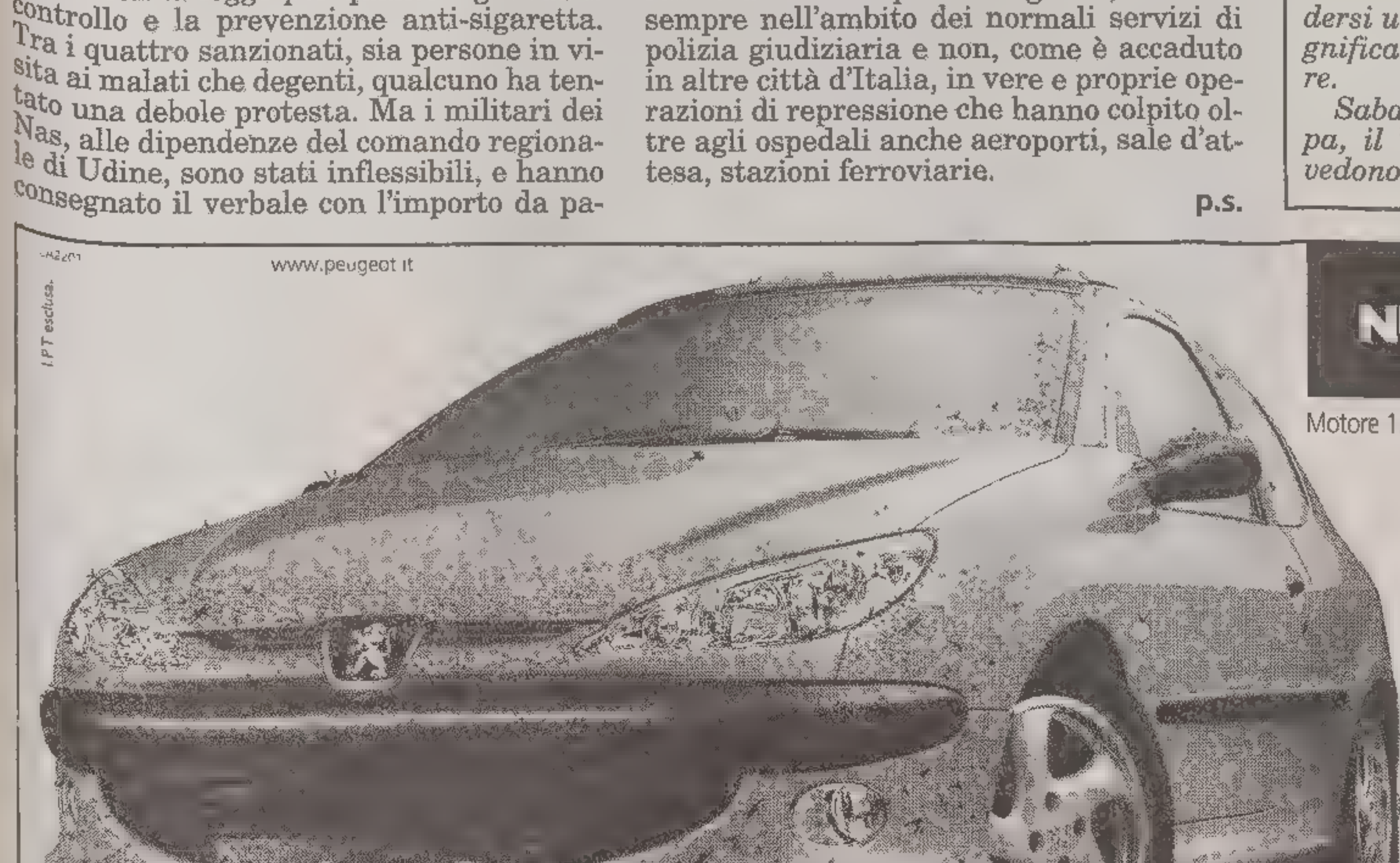
Cambio di sede, il fumo ancora negli occhi, questa volta sarà lo smog. **Posta centrale**: *le «Diana» abbandonate su una finestra vicino all'entrata principale ci danno il benvenuto. L'aria all'interno, però, è pulita. Un vaso abbandonato, invece, non tanto: mozziconi di sigaretta crescono.* **Ospedale Maggiore**: *un'oasi felice, la salute di tutti è assicurata. Vietato fumare, i cartelli ci sono, il rispetto manca. Nel sotterraneo dei filtri camminano verso l'ascensore, mentre una paziente in vestaglia aspira un po' di nicotina. Il piacere aumenta lontano dagli occhi dei dottori, anche se proprio davanti all'ambulatorio di pneumologia.* **Università**, *piazzale Europa: l'edificio è pressoché deserto, le «smoking area» pure. Il profumo di pulito si sente, eccome.*

Stazione centrale: *«Si può fumare fino a quando non saranno affissi i divieti», spiegano i poliziotti.* **Ospedale di Cattinara**: *in ospedale non si fuma, ospedale senza fumo, un bambino dice: «Non fumare, sto imparando a respirare»: sono gli slogan dei manifesti appesi sulle pareti. Nel giardino d'inverno, però, una degente tiene in mano la sigaretta, nell'altra la flebo. In quinto piano, invece, più di qualcuno, nell'area macchinette, accende il piacere.*

Lunedì scorso. Posta centrale: alla sinistra delle scale si impone l'antifumo. Il vaso subito dietro la colonna, però, è ancora rifugio di mozziconi. Ieri: nella zona stazione centrale, non c'è alcun divieto, anche se le sigarette spente che popolavano i posacenere sono diminuite. Così come in posta, il vaso si è svuotato: sono rimaste piccole tracce di fumatori. Effetto Nas? Al Maggiore, forse. Nei sotterranei, infatti, si contano «solo» tre cicche spente. A Cattinara la situazione è diversa: al quinto piano la pausa sigaretta sembra sia un'istituzione. degenti e non, si confondono nel cartello «Ospedale senza fumo». Appena fuori, cala la nebbia, rimane il fumo negli occhi. Ormai è un'ossessione. Vale la pena rischiare, specie in ospedale?

Marzio Krizman

www.peugeot.it
I.P.T. esclusa.



NUOVA PEUGEOT 206 XS 16V. ENFANT TERRIBLE.
206 PEUGEOT
Motore 1.6 16V, 110 CV, sedili sportivi, finiture hi-tech, volante e pomello del cambio in pelle, cerchi in lega leggera da 15", climatizzatore, servosterzo, ABS e doppio airbag di serie. **A € 13.200,00.**

3297 ALL'ORA.

LA CONCESSIONARIA Pedrolan & Figli
VIA FLAVIA, 47
TRIESTE
TEL. 040/827782
PEUGEOT

Decreto del ministro dell'Interno Scajola accoglie una richiesta del Centrodestra che era stata caldeggiata da diverso tempo. Reazioni contrastanti

Comuni bilingui, carte d'identità anche solo in italiano

Il provvedimento in vigore a Duino-Aurisina, Sgonico, Monrupino e San Dorligo della Valle

Cambio di rotta, destinato ad alimentare forti polemiche, sui documenti d'identità. In seguito a un decreto del ministro degli Interni Claudio Scajola, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il 18 gennaio, i cittadini di Duino-Aurisina, Sgonico, Monrupino e San Dorligo della Valle, potranno richiedere la carta d'identità in italiano.

La questione ha già scatenato una mezza rivoluzione, tanto che, indignati e preoccupati per i possibili effetti di un simile provvedimento, i sindaci dei quattro comuni (i soli interessati dal decreto, che non ha previsto l'attuazione della norma per i comuni bilingui della provincia di Gorizia o di Udine) ricorreranno al Tribunale amministrativo regionale.

Secondo i primi cittadini Marino Vocci, Mirko Sardo, Alessio Krizman e Boris Pangerc, infatti, il decreto «elude la legge di tutela della minoranza slovena, ne riduce il livello e introduce elementi pericolosi di divisione della comunità».

La tesi sostenuta dai quattro sindaci - esposta ieri mattina anche al prefetto Vincenzo Grimaldi - riguarda l'abbassamento del livello di tutela: il decreto

Roberto Menia

Peter Mocnik (Us)

Scajola, infatti, «si occupa esclusivamente dei documenti che interessano una parte della popolazione, mentre trascura colpevolmente e gravemente i diritti della comunità slovena residente negli altri comuni - leggi Muggia e Trieste - della Provincia».

I sindaci, infatti, a fronte della possibilità per i cittadini dei quattro comuni bilingui di ottenere la carta d'identità in sola lingua italiana, rilevano che doveva essere prevista dal decreto, quasi in maniera simmetrica, la possibilità per i cittadini appartenenti alla minoranza slovena e residenti nei comuni di Trieste e Muggia di ottenere la carta d'identità bilingue. Oppure un tale decreto non doveva essere promulgato, favorendo invece l'avvio della commissione paritetica in grado di attivare, in concreto, la legge di tutela.

Menia: «È legittimo e non può valere a Muggia e Trieste». Ma i primi cittadini vogliono ricorrere al Tar

I quattro sindaci si sono affrettati tuttavia a dichiararsi «soddisfatti di veder riconosciuti i diritti più volte richiesti da una parte della comunità», ritenendo cioè equa la possibilità che i loro cittadini ottengano la carta d'identità in italiano.

Ma, come detto, non è questo il problema, poiché si tratta di una questione più ampia, una di quelle - ormai numerose - che vanno a toccare nervi scoperti della politica locale. Da un lato ci sono i sindaci dei comuni bilingui, preoccupati anche per un esacerbarsi del rapporto tra le rispettive comunità italiane e slovene. Dall'altro le forze politiche di maggioranza al Comune di Trieste, in Provincia e in Regione, che vedono il decreto Scajola come un risultato politico atteso da anni.

È a dir poco soddisfatto, infatti, l'onorevole Roberto Menia (An), che per primo ha sollevato la questione con interrogazioni e mozioni. Secondo Menia, le affermazioni dei sindaci della minoranza sono del tutto fuori luogo: «Il decreto è legittimo - tuona da Roma - e la motivazione dei sindaci non ha senso: non si può applicare il decreto ai Comuni non bilingui, come Muggia e Trieste. Si tratta di un importante risultato per i cittadini italiani dei Comuni bilingui».

Di tutt'altro parere il segretario provinciale dell' Unione Slovena, Peter Mocnik: «Un decreto illegittimo, che va contro i trattati internazionali».

Battaglie politiche a parte, è forte la preoccupazione del sindaco di Duino-Aurisina, Marino Vocci, che negli ultimi mesi ha avuto numerosi scontri con parte della minoranza slovena, tanto da vedersi annullare una serie di delibere dal Tar per la mancata traduzione in sloveno: «Mi sembra che provvedimenti come quello del ministro Scajola favoriscano la divisione e non la collaborazione tra italiani e sloveni: un simile atteggiamento, da entrambe le parti, può essere molto, molto pericoloso».

Francesca Capodanno

La Slovenia esprime «rammarico» e chiede spiegazioni al nostro ambasciatore

Lubiana convoca Cappello

La questione delle carte d'identità nei comuni bilingui del Carso triestino assume una dimensione internazionale. Sul provvedimento del ministro Scajola interviene infatti il governo di Lubiana. L'ambasciatore d'Italia nella capitale slovena, Norberto Cappello, è stato convocato ieri al ministero degli Esteri sloveno dove, Magdalena Tovornik, sottosegretario e responsabile dell'ufficio per gli sloveni nel mondo, gli ha espresso il «rammarico» del governo di Lubiana per il decreto che prevede carte d'identità nella sola lingua italiana per la minoranza slovena presente in Italia. Lo ha reso noto l'agenzia di stampa slovena «Sta», precisando che in un primo momento il ministero aveva intenzione di inviare a Roma una nota di protesta, che la stessa Tovornik aveva preannunciato nella mattinata di ieri proprio a Trieste. Successivamente, pare per intervento del titolare dl ministero, Dimitrji Rupel, è stata scelta una strada più «morbida», quella della convocazione dell'ambasciatore al quale è stato appunto espresso il «rammarico» per la decisione.

Il provvedimento del governo italiano, secondo quanto ha dichiarato il sottosegretario Tovornik, riduce i diritti acquisti della minoranza slovena in Italia e viola la legislazione europea e gli accordi internazionali in materia. In particolare la Tovornik ha fatto riferimento al Memorandum di Londra del 1954 e agli Accordi di Osimo del 1975.

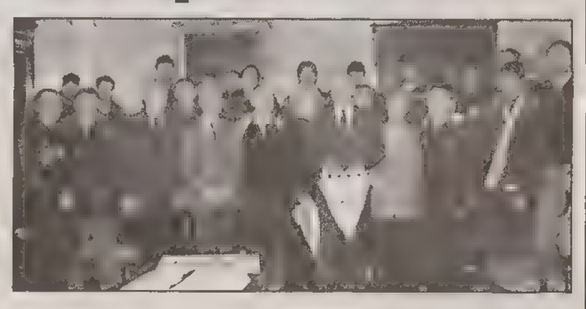
Il decreto, firmato lunedì dal ministro dell'Interno, Claudio Scajola, riguarda i documenti d'identità nei comuni bilingui della provincia di Trieste, San Dorligo della Valle, Monrupino, Duino Aurisina e Sgonico, dove finora le carte d'identità erano bilingui per tutti gli abitanti.

Interpellata in proposito, la Farnesina osserva che si è trattato soltanto di una richiesta di chiarimento sulle modalità di concessione di questi documenti.

pl. s.

Cerimonia con gli azzurri del basket, Alleanza nazionale scatena la polemica

Lippi: «Esclusi dal municipio il Coni e la Coop Nordest»



Doveva essere uno dei tanti appuntamenti giornalieri del sindaco, nel corso dei quali riceve nel palazzo municipale personaggi e delegazioni. Ma si è subito trasformata in una scaramuccia tutta interna al Centrodestra, con protagonisti da un lato Alleanza nazionale, mentre dall'altro il sindaco di Forza Italia. Il fatto. Ieri a mezzogiorno Dipiazza incontra nel Salotto Azzurro la nazionale di basket, che sta per giocare un'importante partita contro la Slovenia a Capodistria. Discorsi di circostanza, e alla fine la consegna del sigillo trecentesco (*foto*). Tutto bene? Nemmeno per sogno in quanto, secondo il consigliere regionale di An Paris Lippi, sarebbero stati esclusi dalla cerimonia i rappresentanti del Coni provinciale nonché della squadra locale, la Coop Nordest. E mancava inoltre (ma Lippi non lo dice) l'assessore allo Sport Roberto Menia, anch'egli di An.

«Sono convinto - sottolinea polemicamente Lippi, che siede fra l'altro nel consiglio di amministrazione della Coop Nordest - che il sindaco Dipiazza non abbia avuto una caduta di stile, ma sia stato solo vittima di qualcuno che non voleva dividere con altri le luci della ribalta. Auspico che in futuro il primo cittadino sappia guardarsi da certe imboscate». Sintetica la replica del diretto interessato: «Non li ho mica invitati - spiega Dipiazza - li ho solo ricevuti in quanto mi era stato chiesto. Non ho quindi organizzato io la cosa. Se dopo, al loro seguito sono arrivate determinate persone piuttosto che altre, non è dipeso dal sindaco». Getta acqua sul fuoco il presidente della Coop Nordest Roberto Cosolini che tuttavia, secondo i maligni, sarebbe già al secondo sgarbo subìto in pochi giorni: il precedente risalirebbe a sabato scorso quando non fu invitato sul palco a un'analoga manifestazione al palazzetto, organizzata dagli ex azzurri triestini. «I rapporti con il sindaco sono ottimi - assicura però Cosolini - per cui se c'è stata qualche dimenticanza sarà dovuta solo a fattori organizzativi».

a. r.

Il sindaco Dipiazza tredicesimo in Italia tra i più «amati»

Roberto Dipiazza è tredicesimo tra i sindaci «più amati» d'Italia. A sostenerlo è l'indagine semestrale «City monitor» che Datamedia ricerche conduce su tutti i 103 comuni capoluogo di provincia. Primo tra tutti il sindaco di Rimini, Alberto Ravaioli.

Roberto Dipiazza, ricorda poi Datamedia, è segnalato perchè tredicesimo e dunque tra i primi venti sindaci classificati in in base alla «fiducia» raccolta tra i propri concittadini. Tra i primi venti inoltre spicca la presenza di tre primi cittadini del Triveneto: assieme a Dipiazza infatti c'è Giancarlo Gentilini di Treviso (decimo), entrambi di Centrodestra. Al gruppo si unisce Alberto Pacher sindaco di Trento (quindicesimo, di Centrosinistra). Solo tre al Sud: Sandro D'Alessandro (terzo, di Benevento), Alfredo D'Agostino (sesto, Vibo Valentia) e Pasquale Senatore (nono, di Crotone), tutti del Centrodestra.

L'indagine evidenzia che nella percezione dei cittadini al Nord si vive meglio che nel resto del Paese. La qualità dei servizi più alta infatti (risultato di una media ponderata del giudizio di soddisfazione sui servizi di competenza comunale) infatti è registrata in cinque comuni tutti ai piedi delle Alpi (Trento, Belluno, Bolzano, Aosta e Verbania).

Mentre per la qualità della vita nel comune di residenza (presi in considerazione sei indicatori: casa, lavoro, studio, salute, mobilità e tempo libero ed è stata rilevata prendendo in considerazione 6 indicatori: casa, lavoro, studio, salute, mobilità e tempo libero) un riconoscimento è andato all'Emilia Romagna che piazza ben due città tra le prime cinque (Bolzano, Belluno, Bologna, Reggio Emilia e Trento).

Rinviata la firma della convenzione in Prefettura, perché tre Amministrazioni non hanno pronta la traduzione slovena

Sportello per le imprese, un altro «stop»

Bucci: «Aspettiamo sino a marzo, poi siamo disposti a andare avanti da soli»

Sportello impresa, tutto rinviato a marzo. Colpa della mancata traduzione in sloveno degli atti e dei documenti. La firma tra il Comune di Trieste, quelli minori della provincia, l'Ezit, (ieri sono stati convocati in Prefettura dal Commissario del Governo) è saltata. Ma Trieste, per bocca dell'assessore all'Economia, Maurizio Bucci ha già avvertito: «Se per marzo i Comuni minori non sono pronti, Trieste e Muggia andranno avanti lo stesso da soli».

Un'impasse imprevista per l'amministrazione di piazza Unità, che stava lavorando da tempo allo sportello unico delle imprese, unico impegno previsto per il Comune di Trieste dal programma dei patti territoriali, il famoso «strumento di sviluppo» che, mettendo insieme istituzioni, imprese, parti sociali, dovrebbe aiutare il rilancio economico e favorire la creazione di nuove imprese nei tessuti industriali in sofferenza.

I problemi sono sorti poco dopo l'inizio della riunione convocata in Prefettura. Tutti i passi erano stati fatti, il Commissario del governo era sicuro che la firma e l'apertura dello sportello fosse ormai cosa fatta, Trieste e Muggia erano d'accordo. Tanto che è stato già individuato un sito: gli uffici turistici costruiti in occasione del Giubileo (a fianco della chiesa Greco Ortodossa, ex Donaggio).

Nulla da fare, non sono serviti nemmeno i tentativi di mediazione del prefetto, di fronte a un ostacolo che si è rivelato insormontabile: i testi dei documenti da firmare non erano stati tradotti in sloveno. A sollevare la questione per primo è stato il sindaco di Sgonico, Mirko Sardo. A lui si sono uniti subito dopo i colleghi di Monrupino e di San Dorligo. C'era anche Duino-Aurisina, ma il Comune ha fatto subito sapere di non essere interessato all'iniziativa e si è defilato.

Al prefetto non è rimasto che aggiornare la seduta al 15 marzo. Con tutti i rischi connessi dell'ulteriore dilazione, che potrebbe far perdere i finanziamenti nazionali in parte già utilizzati dall'Ezit per i corsi di formazione del personale che dovrà sedere dietro lo sportello.

«La posizione del sindaco di Sgonico, Sardo, mi ha sorpreso – commenta amareggiato l'assessore Bucci – ci siamo incontrati più volte, ma solo ora è venuto fuori il problema della traduzione in sloveno. E' un peccato non fare uno sportello per le imprese assieme, ha un senso solo con tutti i Comuni della provincia, altrimenti... Ora questo rinvio di due mesi rischia di fare danni. Trieste, comunque, se fra due mesi gli altri non sono pronti, va avanti da sola con Muggia».

L'Infopoint per il Giubileo ospiterà lo sportello unico.

Nesuna polemica politica. Mirko Sardo, sindaco di Sgonico, spiega: «Non abbiamo bloccato nulla – dice – ma solamente rinviato. Bisogna avere tutti i documenti a posto e dunque pure la traduzione in sloveno. Altrimenti rischiamo un ricorso al Tar come è accaduto a Duino-Aurisina. Il problema era risaputo, sono anni che abbiamo carenza di personale nei Comuni minori e non riusciamo nemmeno a stare dietro alle traduzioni dei nostri atti. Anche questa legge sulla tutela delle minoranze che non va nè avanti nè indietro... Comunque è soltanto un rinvio. Forse, per allora, sarà pronto anche Duino Aurisina».

Ma c'è qualcuno che gioisce per la presa di distanza del Comune costiero. «La federazione dei Verdi della provincia – dice una nota – esprime soddisfazione per il voto del Consiglio comunale che ha sospeso l'adesione allo sportello unico che la Regione vorrebbe venderci tramite il Comune di Trieste. Questa tanto decantata sburocratizzazione a favore dell'imprenditoria in realtà è soltanto un'operazione di facciata, senza garanzie a tutela del territorio».

g. g.

«Niente domande di attualità alla giunta dopo mezzogiorno»

Il cosiddetto «question time», antipasto del consiglio comunale ripreso dalle tivù locali, inasprisce i rapporti tra maggioranza e opposizione. Il presidente del consiglio Bruno Sulli si fa interprete di un'esigenza avvertita dagli assessori: tutti vogliono dar prova di prontezza e competenza davanti alle telecamere, così le domande dei consiglieri devono essere consegnate entro mezzogiorno ai rispettivi interlocutori di giunta. «Ripristiniamo l'usanza che vigeva in passato», ha scritto Sulli in una nota consegnata lunedì sera in aula, perchè in effetti, anche ai tempi di Illy, le telecamere suscitavano le stesse preoccupazioni tra gli esponenti di giunta. L'iniziativa, giura il forzista Piero Camber, aveva ricevuto l'avallo di Dolenc e Decarli di Ulivo e Lista Illy.

Al consigliere Alessandro Minisini dei Popolari, invece, la faccenda non va giù. «La maggioranza rispolvera solo le usanze che fanno comodo a lei - sbotta - perchè, quando governava il Centrosinistra, era un'usanza anche che il vice presidente del consiglio andasse all'opposizione. Oggi, invece, il Centrodestra, tra regolamento e usanze, si è tenuto tutto, con trecentosessanta gradi di libertà. Dove sta scritto che le domande d'attualità debbano essere presentate entro le 12? Se un'"attualità" emerge alle 15, allora non si può fare la domanda? Atteniamoci al regolamento, d'accordo, ma applichiamolo in toto».

Minisini ha presentato una mozione d'ordine sull'argomento, messa in votazione da Sulli e bocciata. In aula, insiste il Popolare, non c'era il numero legale e il presidente non solo ha consentito la votazione, ma si è espresso personalmente a sfavore. Ora, sulla faccenda, si attende l'*espertise* giuridico del segretario.

Tra aprile e maggio verranno conclusi gli ultimi edifici pubblici che il Comune dovrà finanziare con fondi suoi

Urban, serve un milione e mezzo di euro

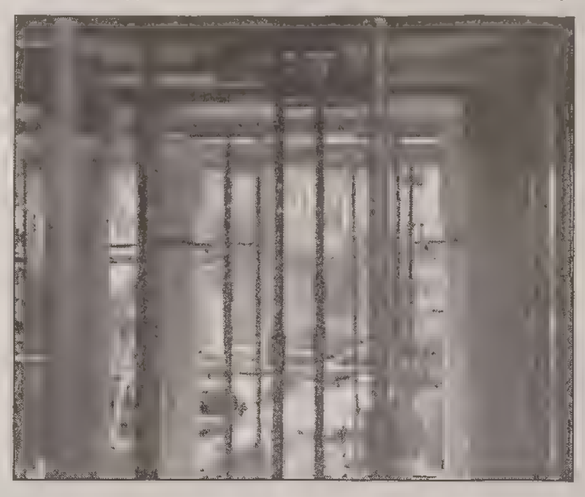
Gli ultimi tre «tasselli» pubblici del Progetto Urban verranno inaugurati in primavera. Per il completamento del Centro antiviolenza per le donne, del Centro sociale polivalente e dell'ultima Casa dello studente, l'amministrazione comunale ha messo a bilancio un 1,5 milioni di euro, che serviranno a recuperare i ritardi nei lavori, dovuti in parte ai ritrovamenti archeologici e ai successivi adeguamenti progettuali, in parte a problemi con le imprese sfociati in *querelle* giudiziarie. Tra aprile e maggio la parte pubblica del grande progetto di recupero sarà conclusa e il Comune non esclude, insieme ad altri enti locali che si trovano nella stessa situazione, di riuscire a ottenere dall'Unione europea una proroga per i finanziamenti non utilizzati causa imprevisti non imputabili all'amministrazione.

L'occasione per fare il punto sullo stato dei lavori è stata fornita all'assessore Fulvio Sluga dalla presentazione del volume «Urban per Trieste» (per i tipi di «Parnaso») curato dal Comune come «riassunto documentale e storico» del lungo intervento di riqualificazione del centro storico. Un'opera che approfondisce, attraverso vari interventi «tecnici», il piano di recupero dal punto di vista architettonico ma anche sociale e culturale, come rivitalizzazione di edifici degradati e ricostruzione di un tessuno economico e residenziale.

L'editore, Roberto Fonda, ha anticipato l'intenzione di curare un'edizione inglese, per ampliare la diffusione del libro. «E' stato un lavoro molto impegnativo, che ha rappresentato la fine di un percorso di comunicazione ("Parnaso" ha curato anche due precedenti pubblicazioni illustrative, ndr) - ha affermato - ma vi abbiamo partecipato con entusiasmo perchè crediamo che questo progetto sia veramente "per" i cittadini. Anche la linea grafica che abbiamo scelto, un po' spigliata, facilità la fruibilità dei contenuti».

Per l'assessore Sluga, l'unico dato negativo di Urban è determinato dall'insediamento delle attività economiche, ben al di sotto delle aspettative, il che ha costretto il Comune a restituire all'Unione europea 1,5 milioni di euro non richiesti dagli imprenditori artigiani per l'acquisto di locali o macchinari, o per le ristrutturazioni. «Questa risposta non soddisfacente - ha spiegato Sluga - è dovuta alla lievitazione dei prezzi degli immobili (oltre 2mila euro il metro quadrato, ndr), difficilmente sostenibili da operatori all'inizio dell'attività. Urban, però, potrà diventare un progetto concluso, solo quando accanto ai servizi e alle residenze universitarie ci saranno insediamenti abitativi ed economici in grado di farne una parte della città viva e vitale».

In questo quadro s'inserisce anche il problema degli immobili privati in condizioni fatiscenti: ce ne sono tre - di cui uno con particolari problemi di sicurezza, al punto che dovrà essere realizzato una specie di "tunnel" per rendere sicuro il passaggio dei pedoni - tutti tra piazza Truner e l'incrocio con via dei Capitelli. «Su questi immobili - ha anticipato l'assessore - l'amministrazione è determinata a intraprendere attività di tipo coercitivo per costringere i proprietari al recupero, con ingiunzioni o espropri. E' impensabile che edifici completamente ristrutturati possano coesistere con strutture in totale degrado, non solo per questioni di sicurezza ma anche di igiene».



Il cantiere della Casa dello studente, dal libro su Urban.

Gli ultimi interventi riguarderanno la valorizzazione dei reperti archeologici emersi, a partire dal riavvio dello scavo di via Crosada, ora fermo perchè in una zona nevralgica dei lavori. «Studieremo una logistica dell'area a fini turistici in collaborazione con l'Università - ha promesso Sluga - mettendo in comunicazione tutti gli scavi, da piazza Trauner a via Crosada a quello, anni Sessanta, di Cavana».

ar. bor.

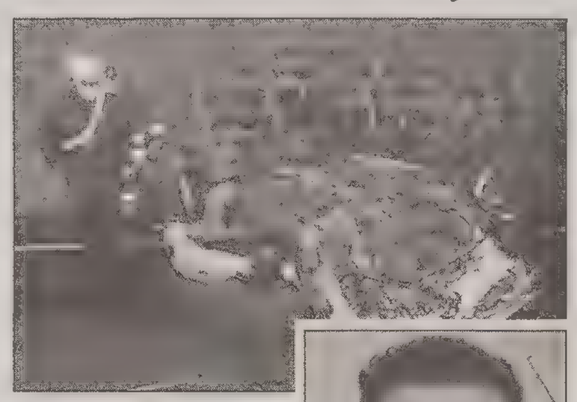
Un giovane muratore serbo ha perso la vita nell'Opel Corsa, guidata da un amico, che ha sbandato e si è rovesciata poco dopo la Tenda rossa

Costiera, muore carbonizzato nell'auto fuori strada

Il conducente è stato sbalzato fuori e si è salvato. All'origine dell'incidente forse l'alta velocità

E' morto carbonizzato nell'auto impazzita. Una fine atroce per un muratore serbo nativo di Pozarevac: Sladjan Pantic, 20 anni. E' successo l'altra notte lungo la Costiera in tratto di strada che nè gli appelli alla prudenza, nè le riasfaltature effettuate con particolari bitumi antisdrucciolo, nè i severi limiti di velocità, riescono a far rientrare nella norma, quasi fosse colpito da una sorta di maleficio.

La vettura, una Opel Corsa di fabbricazione recente, era condotta da un amico ed era diretta verso Monfalcone. Lungo il rettilineo dopo aver superato la Tenda rossa, l'utilitaria ha sbandato sulla sinistra poi è finita contro il guard rail e infine si è rovesciata terminando la corsa 50 metri più avanti. Ha preso fuoco e si è incastrata con il muso sotto la barriera protettiva: in un un punto dove un mazzo di fiori testimonia una tragica ricorrenza. Proprio lì c'è stato in un passato recente un altro incidente mortale.



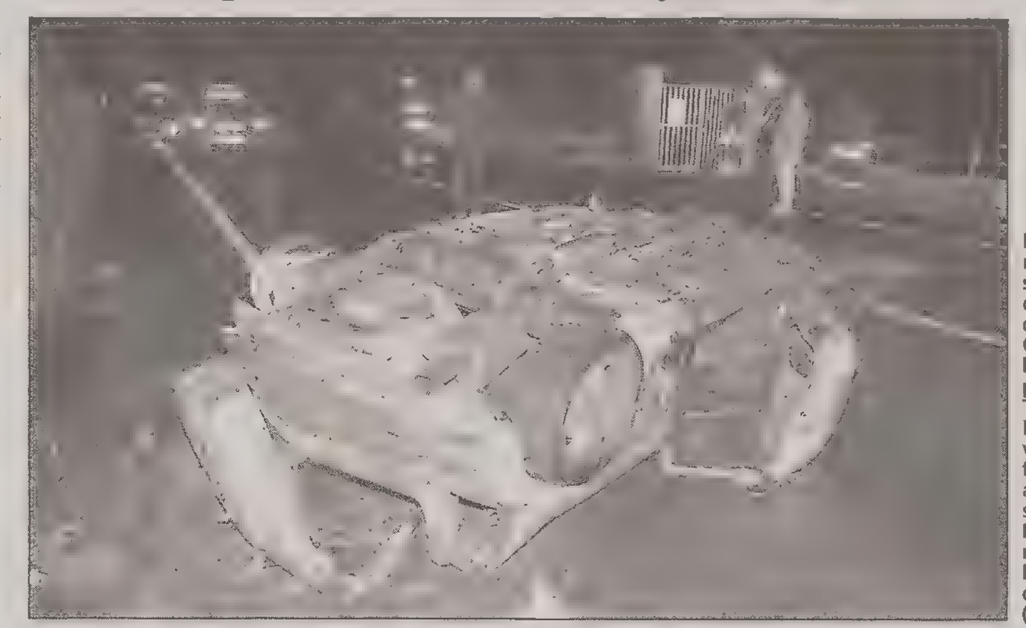
Sladjan Pantic, 20 anni.

Pochi attimi e la vettura ha preso fuoco non lasciando scampo al ragazzo intrappolato, originario di Pozarevac

Pantic era sul sedile destro. Alla guida dell'auto c'era Sejid Lajc, pure 20 anni. Nell'urto la portiera dalla parte sinistra si è spalanzata e la sua fortuna è stata di essere sbalzato fuori. Quasi illeso. Ha riportato solo alcune contusioni. Poi la Corsa si è incendiata. Le fiamme innescate dalle scintille a contatto con la benzina in pochi istanti hanno avvolto la vettura. Quando Sejid Lajc si è rialzato dall'asfalto e ha aperto gli occhi si è reso subito conto che nell'auto c'era ancora il suo amico. Si è lanciato contro il rottame. Ha tentato disperatamente di estrarre quel povero corpo ma il fuoco non glielo ha consentito. In breve le fiamme hanno avvolto la carcassa con dentro quello che fino a pochi minuti prima era un ragazzo di vent'anni.

Nessun segno di frenata. I carabinieri del nucleo radiomobile di via dell'Istria, per tutta la giornata di ieri hanno studiato la dinamica di un incidente tanto banale quanto spiegabile solo con l'alta velocità. La vettura ha sbandata dopo una leggera curva a sinistra mentre percorreva un rettilineo di un centinaio di metri. Poi si è girata su se stessa andando a sbattere, prima di capottare, contro il guard rail. Quindi si è innescato il rogo in cui ha perso la vita il giovane muratore.

I sanitari del 118 sono arrivati dopo pochi minuti. Hanno trovato in ginocchio in mezzo alla strada il conducente dell'auto. Sejid Lajc teneva la testa tra mani e piangeva disperatamente. E' stato lui a dire ai soccorritori che nell'auto c'era un suo amico. Quindi sono giunti i vigili del fuoco. L'incendio è stato in breve spento. E la scena che si presentata ai pompieri e ai sanitari è stata atroce. Quella di un corpo carbonizzato nell'abitacolo stretto nella morsa delle lamiere contorte.



L'impressionante scheletro carbonizzato dell' Opel Corsa dopo l'incidente nei pressi della Tenda rossa. La vittima viaggiava al fianco di un altro giovane serbo, Sejid Lajc, che ha riportato solo leggere contusioni. (Foto Bruni)

Poi la prassi, la routine. Quel povero cadavere è stato estratto dall'auto e disteso a terra e dopo pochi minuti è arrivato il medico legale Fulvio Costantinides. Non si sa se Sladjan Pantic era già morto quando le fiamme hanno avvolto l'auto. Forse non lo riuscirà nemmeno a stabilire l'autopsia disposta dal pm Federico Frezza. Fino all'alba la Costiera è rimasta chiusa al traffico. Un carro attrezzi ha prelevato la carcassa della Opel Corsa annerita dal fuoco. Al mattino il traffico è ripreso. Nel frattempo qualcuno aveva nel frattempo rimesso quel mazzo di fiori proprio lì, sul guard rail che segna la strada più bella ma anche più segnata dalle croci, dove poche ore prima si era schiantata l'ennesima auto impazzita.

Corrado Barbacini

Abitava in via della Maiolica. L'operazione coordinata dalla Dda di Milano

Corriere della droga marocchino arrestato in casa dai carabinieri

Era ancora notte quando i carabinieri del Comando provinciale hanno bussato alla porta della sua abitazione, in via della Maiolica. Da ieri mattina, Khalid Achbabou, 26 anni, operaio, nato a Casablanca e residente a Trieste, è rinchiuso nella carceri del Coroneo, in base a un'ordinanza di custodia cautelare firmata dal Gip di Milano ed eseguita dagli uomini del reparto operativo di Trieste. L'accusa è di associazione per delinquere finalizzata al traffico internazionale di stupefacenti. A quanto risulta l'uomo aveva il compito di portare la droga da Milano nella nostra città.

Khalid Achbabou è una vecchia conoscenza dei carabineri. Circa un anno e mezzo fa fu arrestato al casello del Lisert, nell'ambito di indagini su un traffico di stupefacenti. Nell'intercapedine della sua auto i militari trovarono otto panetti di hashish.

Il nuovo arresto del marocchino rientra in una maxi operazione che la Direzione distrettuale antimafia di Milano ha fatto scattare in numerose località, al termine di lunghe indagini. Complessivamente sono stati sequestrati 40 chili di cocaina e qualche centinaio di milioni di lire; 86 gli ordini di custodia cautelare emessi. Gli arresti effettuati l'altra notte sono stati 39: 26 a Milano, due all'aeroporto di Fiumicino, gli altri in varie città fra cui Trieste. La cocaina arrivava da Spagna, Olanda, Belgio, Marocco e Croazia, e veniva spacciata tutta in Italia.

ESEQUIE

Al cimitero ebraico l'addio ad Alma Morpurgo

Si sono svolti ieri, al cimitero ebraico, i funerali della scrittrice Alma Morpurgo, spentasi sabato, dopo un breve periodo di malattia, all'ospedale di Cattinara. Alma Morpurgo, autrice di «Queste figlie mie» e «L'esilio», «Incontrati per via», «Voci lontane» e «Meio niente», aveva cent'anni ed era ricoverata da alcune settimane, in seguito a una caduta in cui aveva riportato la frattura delle gambe. Figura simbolo della cultura ebraica triestina, Alma Morpurgo provò su di sè la tragedia della persecuzione razziale e fu costretta a trovar rifugio in Cile.

GIORNO DELLA MEMORIA Il coordinatore Camerini invita la cittadinanza a intervenire alla cerimonia

Appello dell'Ulivo ad andare alla Risiera

«È il luogo della verifica dei valori della società e del suo futuro»

Un pressante appello ad essere presenti alla Risiera di San Sabba arriva da Fulvio Camerini, coordinatore de L'Ulivo. Domenica 27 gennaio, ricorda Camerini, giorno dell'abbattimento dei cancelli di Auschwitz, «ci ritroveremo alla Risiera di San Sabba per ricordare, come dice la legge votata dal Parlamento nel luglio del 2000, lo sterminio del popolo ebraico, la Shoah, le leggi razziali, la persecuzione italiana dei cittadini ebrei, gli italiani che hanno subito la deportazione, la prigionia e la morte, nonché coloro che, anche in campi e schieramenti diversi, si sono opposti al progetto di sterminio e, a rischio della propria vita, hanno salvato altre vite e protetto i perseguitati».

«Noi - continua Camerini, saremo presenti e dovremo essere in tanti perché la Risiera è il simbolo assoluto di un disumano progetto razzista, di eliminazione programmata di migliaia di innocenti, di un male radicale che non deve venire dimenticato, della resistenza al nazismo e al fascismo di italiani e sloveni, luogo della memoria e della meditazione per tutti noi».

Ricordare le vittime di quegli orrori, ascoltare i testimoni, ricordare che la Risiera «non è soltanto il luogo della memoria ma anche il luogo della verifica dei valori di una società e del suo futuro, un luogo non solo per ricordare ma anche per riflettere sul presente e sui valori che devono guidarci e che dobbiamo affermare nei giorni che stiamo vivendo».

Insomma, secondo Camerini la presenza domenica alla Risiera di San Sabba è atto destinato ad assumere un preciso significato politico: «Pur condividendo la pietas per tutti i caduti - afferma il senatore - mai accetteremo una omologazione dei valori e il relativismo di una aberrante equivalenza fra oppresso e oppressore, fra aggredito e aggressore, fra chi ha agito in nome di un principio di giustizia, libertà e uguaglianza e chi ha combattuto per una società gerarchizzata e razzista».

GIORNO DELLA MEMORIA Dissidi anche all'interno della Comunità ebraica

Ma la sinistra resta divisa

Esserci o non esserci? Alla vigilia della cerimonia per la Giornata della memoria alla Risiera di San Sabba sembra essere questo il problema che assilla buona parte della sinistra triestina, e non solo della sinistra.

All'interno della stessa Comunità ebraica si respira aria di fronda, tanto che il presidente della Comunità Nathan Wiesenfeld è stato costretto a prendere carta e penna e a mettere nero su bianco: «L'idea di una cerimonia al cimitero ebraico in alternativa a quella alla Risiera - puntualizza Wiesenfeld -, ventilata a titolo esclusivamente personale da alcuni dissenzienti, è in netto contrasto con le decisioni prese dagli organi rappresentativi della Comunità». «Rinnoviamo quindi l'invito ai concittadini - conclude Wiesenfeld - ad intervenire numerosi il Giorno della memoria alla Risiera di San Sabba, luogo dove gli errori della Shoà sono stati commessi».

Non ha invece alcun dubbio l'Anpi, l'Associazione nazionale partigiani d'Italia, che invita «tutta la cittadinanza ad una partecipazione attiva per dare a questo luogo della memoria il giusto valore internazionale che si merita quale unico campo di sterminio in Italia, costituito dagli occupatori nazisti quale principale strumento di repressione della Resistenza nella nostra regione».

«Attraverso la Risiera di San Sabba - continua l'Anpi - transitarono deportati di varie nazionalità e religioni per molti dei quali significò l'inizio della fine, per altri la deportazione in altri svariati campi nazisti in Germania o in territori occupati».

E se gli ex partigiani inviato alla partecipazione, c'è una parte della sinistra che si dissocia e invita al contrario a un atto di «ribellione» proprio in nome della «Resistenza antifascista». «Uno scatto d'orgoglio, di ribellione, di coerenza, di giustizia s'impone», si legge in un comunicato diffuso in città e firmato dal «Popolo antifascista di Trieste».

«Nel momento in cui - si legge ancora nel comunicato - tanti, troppi si adattano e avallano il clima culturale e politico revisionista, pretendono di andare a commemorare le vittime del nazifascismo nella nostra città fianco a fianco con chi mai ha rinnegato il fascismo e persegue il revisionismo storico, nessun silenzio può giustificare la presenza nel lager di sterminio triestino dei rappresentanti dell'eredità storica del nazifascismo».

Il «Popolo antifascista di Trieste» invita pertanto a disertare la cerimonia della Risiera «per testimoniare il rifiuto al revisionismo storico» negando al contempo «ogni riconciliazione nazionalista e patriottica».

Mercedes-Benz

exnovo

Cominciamo bene!

Vasta scelta di autovetture usate Mercedes-Benz Classe C (202) e Classe E (210)

anni prima immatricolazione 1997-2000 anche aziendali (IVA esposta)

- €1.000,00 rispetto alle quotazioni su Quattroruote

o finanziamenti a tassi agevolati

ed occasioni di altre marche, tutte a chilometraggio garantito

F.lli Nascimben S.p.A.

Sede: MUGGIA - Via Martinelli, 10 (zona ind. Noghere - strada per confine di Rabuiese) - tel. 040.23.22.77

Filiale: MONFALCONE - via I Maggio, 117 (strada per Aeroporto) - tel. 0481.48.62.78

www.nascimben-mercedes-benz.it - info@nascimben.it

Il ministero dell'Ambiente definisce «sito inquinato di interesse nazionale» l'intero comprensorio industriale e il vallone di Muggia

«Da Servola alle Noghere, tante aree a rischio»

La proposta di perimetrazione adesso verrà esaminata dalla Regione. E spuntano le prime perplessità

L'assessore Ciani: «Allargare la mappa rispetto alle richieste iniziali non rappresenta un vantaggio. Si rischia una dispersione dei fondi».

Un sito inquinato di interesse nazionale che va dalla Ferriera di Servola alla valle delle Noghere comprendendo zone di mare, l'area ex Esso e il canale navigabile, oltre all'ex raffineria Aquila. È questa la proposta, giunta in Regione nei giorni scorsi dal ministero dell'Ambiente, sulla quale si discuterà nelle prossime settimane con il coinvolgimento dei vari enti interessati. La mappa viene riprodotta a fianco: con il tratto retinato sono evidenziate le aree segnalate dal ministero.

Una prima riunione si è tenuta già ieri alla Direzione regionale dell'ambiente, ma le proposte di modifica della perimetrazione devono ancora essere elaborate dai singoli soggetti che fanno capo alla Regione.

Da una richiesta iniziale, indirizzata a Willer Bordon, all'epoca titolare del dicastero, si è dunque passati a un'ipotesi più ampia, comprendente tutta l'area di possibile sviluppo industriale della provincia. La nuova perimetrazione (si tratta però di una proposta non ancora dettagliata) comprende infatti l'area della Ferriera, quella del nuovo inceneritore, l'area ex Esso, le zone limitrofe al canale navigabile di Zaule, l'intera zona sulla quale un tempo sorgeva la raffineria Aquila, la valle delle Noghere nel tratto in cui sta sorgendo il prefabbricato per la «Pasta Giulia» e addirittura i cantieri San Rocco e il tratto di mare davanti al nuovo porto turistico, così come il resto della baia di Muggia.

La discussione sul perimetro da riproporre al ministero è già iniziata, nulla è stato ancora deciso ma una cosa è certa: tutti sono concordi sul fatto che sarà necessario «limare». Sul quantum però il dibattito è ancora aperto, anche se, a sentire l'opinione dell'assessore regionale all'Ambiente, Paolo Ciani, i tagli dovrebbero essere drastici. «Il fatto che si presuma di allargare l'area rispetto alle richieste iniziali non rappresenta un vantaggio. Non ricordo esattamente le cifre, ma da una superficie di circa 1 milione e mezzo di metri quadrati si è passati a circa 5 milioni. Questo potrebbe significare una dispersione di fondi – spiega l'assessore – nonché il rinvio della risoluzione definitiva del problema».

Più cauto l'assessore Bradaschia, che alla riunione di ieri rappresentava gli interessi del Comune di Trieste. «Nelle prossime settimane dovremo verificare l'opportunità di confermare o meno la perimetrazione, ma ci sono dei distinguo da fare. È evidente che ci sono aree come quella del nuovo inceneritore o quella intorno al canale navigabile di Zaule dove non c'è bisogno di bonifiche». E la Ferriera? «Anche in questo caso verificheremo vantaggi e svantaggi nel caso in cui lo stabilimento siderurgico fosse compreso nel sito» conclude Bradaschia. Uno scenario difficile da costruire quello dettato da scelte che, pur apparendo vantaggiose in un primo momento, potrebbero poi risultare poco favorevoli per lo sviluppo. L'area della Ferriera, a esempio, potrebbe ricevere contributi per la bonifica solo dopo un'eventuale dismissione da parte della proprietà, mentre l'area ex Esso troverebbe nuove possibilità di finanziamento per gli interventi di messa in sicurezza nel caso in cui rientrasse nel perimetro. Il tutto però potrebbe togliere risorse alla bonifica dell'ex Aquila, nodo focale dal quale si era partiti dopo anni di attesa e tentati accordi – da parte del Comune di Muggia – con l'attuale proprietà dei terreni.

Riccardo Coretti

Nell'aprile di un anno fa l'appello partito da Muggia

Era datata 12 aprile 2001, e firmata dall'allora assessore al Territorio del Comune di Muggia, Claudio Bonivento, la proposta di perimetrazione per far inserire parte del territorio comunale nel «sito potenzialmente inquinato di interesse nazionale».

Nel documento si parlava dell'area ex Aquila e, in aggiunta, della valle delle Noghere.

Quest'ultima fetta di territorio era stata presa in considerazione dopo i ritrovamenti di inquinanti segnalati durante la costruzione del pastificio, che sta pagando la bonifica a proprie spese, in seguito alle analisi eseguite dai tecnici regionali dell'Arpa.

Dagli anni '50 alle fine degli anni '70 la valle era stata una vera e propria discarica utilizzata dal Comune di Trieste e, in un periodo storico di vuoto normativo rispetto alla disciplina dello smaltimento dei rifiuti, molti altri soggetti l'avevano scelta per riversare sul terreno inquinanti che solo in questi mesi stanno venendo alla luce.

Idrocarburi, metalli pesanti e idrocarburi aromatici ritrovati solo in alcuni punti dell'area inserita nella competenze dell'Ente zona industriale ma che potrebbero essere sparsi nell'intera valle.

r. c.

Si riunirà la task force istituzionale con il sottosegretario Valducci accompagnato dal collega Antonione e dal senatore Giulio Camber

Ferriera, venerdì primo vertice sulla dismissione

Allarme rosso per l'indotto da Rados (piccola industria): «Disastrosa reazione a catena»

Venerdì in Regione la prima riunione della Task force per la riconversione della Ferriera di Servola. Il vertice, per ora soltanto istituzionale, è stato convocato alle 18.30. E da Roma, accompagnato da Roberto Antonione, arriverà il sottosegretario alle attività produttive Mario Valducci. A palazzo oltre ai vertici dell'amministrazione, troverà ad attenderlo il sindaco di Trieste Dipiazza con l'assessore all'economia Bucci, il presidente della Provincia Scoccimarro e il senatore Giulio Camber. Non c'è ancora un progetto definito sulla riconversione della Ferriera, girano soltanto alcune idee. Quasi tutte comunque,a quanto si è appreso, ruotano sulla possibilità di riconvertire le aree a uso portuale. «Potremmo realizzare in quella zona un molo Ottavo» aveva azzardato Dipiazza.

L'assessore Bucci non fa previsioni. «Sarà un momento di riflessione – spiega – si tratta di un tavolo operativo alla sua prima riunione. Vogliamo capire se il progetto è realizzabile e capire se e come ci appoggerà il governo. Poi valuteremo gli sviluppi alla luce del piano regolatore portuale».

Intanto non si fermano le prese di posizione sulla possibile chiusura dello stabilimento. «Che la Ferriera come industria siderurgica sia un problema per Trieste è vero – sottolinea in una nota il presidente del Consiglio della Piccola industria in seno agli Industriali, Gianfranco Rados – ma è ancor più vero che lo diverrebbe se dovesse chiudere». Rados teme per la Ferriera e per l'indotto che ruota attorno. E per chiarire la situazione porta i numeri. Nel 2001 la Ferriera ha pagato salari per 34 miliardi ai suoi 700 dipendenti, ha movimentato in porto 2 milioni di tonnellate di materiali con un incremento del 53%. L'indotto che ruota attorno alla Ferriera poi conta almeno 67 aziende con 528 lavoratori. Legata allo stabilimento siderurgico c'è la Sertubi che occupa 300 persone tra lavoratori diretti e dell'indotto. In totale 68 aziende e 1569 lavoratori che dipendono dalla Ferriera.

«Ci si deve rendere conto – insiste Rados – cosa può significare chiudere l'azienda che sta in cima alla filiera e quale disastrosa reazione a catena si innesca. Quanti artigiani sono e sarebbero coinvolti? Ogni nuova azienda innesca sul territorio un indotto, gemma nuove aziende e crea ricchezza. Ogni chiusura crea l'effetto contrario e questo era stato ben capito da Trieste, pochi anni fa, quando si era mobilitata per salvare quella Ferriera che oggi si vorrebbe chiudere».

Nulla è eterno, continua il presidente del Consiglio di Piccola industria, tutto si può cambiare. Ma c'è un problema: «Esiste un progetto davvero alternativo – chiede Rados – capace veramente di sostituire all'attività siderurgica un'indistria pulita e farlo senza che quasi 1600 famiglie si trovino in grave difficoltà e che tutta l'economia triestina (porto e commercio inclusi) ne subisca un pericoloso contraccolpo? O capace di farlo rapidamente considerando anche i tempi e i costi necessari a bonificare l'area?».

Secondo il presidente del Comitato piccola industria sinora, dalle cose emerse, i progetti sembrano «confusi e contradditori». Ad esempio resterebbe la centrale di cogenerazione e dunque anche la cokeria a cui è legata. Ma non è proprio la cokeria il principale «imputato»? E con il molo Ottavo l'inquinamento acustico migliorerà la situazione rispetto alle polveri?.

«L'unica possibilità per pensare a una dismissione programmata della Ferriera – conclude Rados – deve nascere da un percorso condiviso tra tutti gli attori, non ultimo l'azienda stessa, da un progetto che abbia realmente una prospettiva economica, i mezzi finanziari per essere realizzato e contemporaneamente la capacità di non penalizzare i lavoratori e l'economia della città. In mancanza di ciò è inevitabile essere preoccupati e allarmati».

g. g.

IN BREVE

Sono in vigore dal primo gennaio

Biglietti orari e a una tratta Trieste Trasporti chiarisce modalità di utilizzo e prezzi

La Trieste Trasporti sta ricevendo numerose richieste di chiarimento sulle due tipologie di biglietti della nuova serie 02A, in vigore dal 1.o gennaio. Si tratta del biglietto orario una tratta (costo 0,80 euro se acquistato singolarmente, 0,74 euro se acquistato in blocchetti da 10 pezzi) che dà diritto a una sola corsa su una sola tratta; il biglietto orario senza limiti di tratta (costo 1 euro) dà invece diritto ad effettuare, per 75 minuti esatti dall'obliterazione, più corse anche su linee diverse. La dicitura «valido 75 minuti dall'obliterazione», presente su entrambi i tipi di biglietto, rispecchia la terminologia della delibera regionale, pur non trovando ai fini pratici applicazione su alcuna tratta urbana della provincia (a Trieste sono infatti tutte inferiori ai 75 minuti). Informazioni al numero verde 800016675, da lunedì a giovedì dalle 8.30 alle 15.30 e venerdì dalle 8.30 alle 13.

Assicurazione obbligatoria contro gli infortuni domestici Scade il 31 gennaio il termine per pagare (12,91 euro)

In vista dell'imminente scadenza del 31 gennaio per la stipula o il rinnovo dell'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni domestici, la sede Inail di Trieste ricorda ai cittadini che sono tenuti a iscriversi coloro che, in età compresa tra 18 e 65 anni, svolgono abitualmente il lavoro per la cura della propria famiglia e dell'ambiente in cui dimorano, senza svolgere altra attività lavorativa. Il premio annuo, da versare tramite apposito bollettino postale intestato all'Inail, è di 12,91 euro (25 mila lire) ed è deducibile a fini fiscali. Tale premio è a carico dello Stato, previa presentazione all'Inail di autocertificazione, se l'assicurato ha un reddito che non supera i 9 milioni annui o se il reddito della famiglia non supera i 18 milioni annui.

Anziana scippata in via Combi da un motociclista Un vicino trova la borsa e gliela riporta a casa

La scippano in via Combi e dopo qualche ora un vicino le porta la borsetta trovata per strada. Ci ha rimesso solo alcune banconote S.B., 74 anni. La donna è stata affrontata ieri mattina da un malvivente che le ha portato via la borsetta e poi è ripartito sulla moto condotta da un complice.

Secondo l'ex ministro socialista De Michelis la città ha sprecato dieci anni

«Tagliati fuori dai mercati»

«Troppo in ritardo sulle infrastrutture»

«Gli ultimi dieci anni sono stati letteralmente buttati al vento sul fronte della realizzazione di nuova infrastrutture, capaci di migliorare gli scambi con l'Est europeo. E così, adesso che siamo alla vigilia dell'ingresso di Paesi importanti nel contesto dell'Unione europea, siamo spiazzati e rischiamo di vedere il Friuli-Venezia Giulia tagliato fuori da questa rivoluzione culturale e commerciale».

L'ex ministro degli Esteri del governo Craxi, Gianni De Michelis, ha sintetizzato così il proprio pensiero, nel corso del dibattito originatosi in occasione della presentazione del libro di Tito Favaretto e Sergio Gobet, intitolato «L'Italia, l'Europa centro orientale e i Balcani. Corridoi paneuropei di trasporto e prospettive di cooperazione» e che si è svolto nella sede del Circolo delle Assicurazioni Generali.

«L'appuntamento è oramai fissato, a detta della maggior parte degli osservatori - ha proseguito De Michelis - per il 2004, quindi a brevissimo, considerando il contesto del quale andiamo a discutere, e l'Italia si presenterà a questa storica scadenza avendo accumulato un grave ritardo, dovuto sia a disattenzione dei governi di Centro sinistra che si sono succeduti alla guida del Paese, sia alla disinvoltura di alcuni personaggi che, anche a livello locale, hanno fatto tutt'altro che operare per il bene della città e della regione che le sta attorno».

Un'accusa molto precisa quella dell'ex ministro, che ha però lanciato un messaggio positivo: «Adesso che l'esecutivo è in mani più sicure ed esperte - ha concluso - possiamo coltivare una speranza, e cioè che l'Europa non emargini Trieste e il Friuli-Venezia Giulia».

Nel corso del dibattito sono emersi alcuni dati: «Il traffico che va da Ovest a Est - è stato rimarcato - fra cinque Paesi occidentali, che sono Portogallo, Spagna, Francia, Svizzera e Italia e dieci dell'Europa centrale e orientale, cioè Slovenia, Croazia, Ungheria, repubblica Ceca, Slovacchia, Ucraina, Russia, Bielorussia, Bulgaria e Romania, pari nel 1999 a 16,8 milioni di tonnellate, ha solo parzialmente utilizzato il Corridoio 5. Più del 40% del traffico ferroviario fra questi Paesi e circa il 40% di quello camionistico avrebbe seguito totalmente o parzialmente itinerari situati a Nord delle Alpi - è stato aggiunto - e una delle principali carenze che hanno determinato questa situazione, che va a tutto discapito di Trieste, è la mancanza di un collegamento autostradale fra il capoluogo del Friuli-Venezia Giulia e Fiume, principale porto della Croazia».

u. sa.

Gianni De Michelis

Un concerto troppo costoso

Ventitrè milioni di lire sono troppi per un concerto, anche se di Natale e per di più nella Sala del Consiglio comunale. Lo sostiene il consigliere Roberto De Carli (Lista Illy) che ha presentato in merito un'interrogazione al sindaco Dipiazza. «Pur avendo apprezzato l'iniziativa e considerando la sala del Consiglio molto adatta allo svolgimento di concerti da camera - spiega De Carli - mi chiedo se sia opportuno investire una cifra considerevole per un'iniziativa alla quale può partecipare un numero molto limitato di persone: erano infatti presenti una quarantina di persone circa. Auspico inoltre che venga prevista una rotazione con le altre orchestre soprattutto in considerazione del fatto che Massimo Belli, direttore dell'orchestra da camera Busoni, è stato candidato da An alle ultime elezioni comunali. No vorrei che l'appartenenza politica diventi una *conditio sine qua non* per accedere ai finanziamenti concessi dal Comune o per essere invitati a partecipare alle iniziative promosse dalla giunta Dipiazza».

Convegno all'auditorium del Revoltella

Trieste città multietnica Lo confermano le cifre fornite da «Dialoghi europei»

Sono numerosi e diversi i problemi che riguardano la presenza straniera nel capoluogo. Sui temi dell'intermulticulturalità si è svolto all'auditorium Revoltella un ampio dibattito che ha coinvolto numerosi relatori. Il convegno, organizzato dall'associazione «Dialoghi europei», ha fatto registrare un tutto esaurito, il che la dice lunga sul bisogno di confronto e approfondimento su un tema di scottante attualità.

«Trieste, con il suo 6 per cento di stranieri soggiornati regolarmente in provincia, è, dopo Roma, la città più multietnica del Paese. Sono circa 15 mila persone – ha informato Giorgio Rossetti presentando l'iniziativa –, solo un parte, in verità, di una presenza ben più larga, confermata pure da quel cinque per cento di alunni stranieri iscritti nella popolazione scolastica triestina». «Di fronte a questa realtà, solo per alcuni versi conosciuta e palese – ha continuato Melita Richter Malabotta, sociologa della Cooperativa Interethnos – continua a mancare un servizio di mediazione culturale che possa consentire il dialogo e l'inserimento nella comunità a carattere continuativo». «Molti problemi – ha sostenuto Michele Berti, della Caritas – derivano dalla difficoltà che lo straniero incontra rapportandosi con un impianto amministrativo non facile da padroneggiare. «Rapportarsi con la multiculturalità – per il preside dell'Oberdan Franco Codega – vuol dire saper mettere in discussione i propri valori». «E i media più preparati e corretti – ha sostenuto il giornalista Pierluigi Sabatti – possono correttamente recitare un ruolo importante per il dialogo su questi temi evitando le generalizzazioni». «Gli argomenti in questione – ha affermato l'assessore ai Servizi sociali Claudia D'Ambrosio – vanno approfonditi. Il Comune non vuole tirarsi indietro rispetto a un ruolo di coordinamento su questi temi, gestendo i rapporti con l'associazionismo e la plurralità dei soggetti impegnati su questo fronte. Nel pratico la gestione delle abitazioni per gli emigranti è un'emergenza che cercheremo di affrontare, attuando un censimento dei beni comunali e reperendo degli alloggi all'uopo».

Maurizio Lozei

Da Euronics l'Euro fa miracoli.

Sconti fino al 30% su centinaia di prodotti.*

Paolo

*Vedi regolamento esposto nei punti vendita che aderiscono all'iniziativa.

Elettrodomestici - Video Hi-fi - Computer - Telefonia

Per informazioni sui punti vendita Euronics, chiama il

Numero Verde 800-219 219

www.euronics.it

EURONICS

I grandi negozi d'Europa

CON L'AUTOSTRADA A23 NEL PARADISO DEGLI SCIATORI E DEGLI SNOWBOARDER

PRAMOLLO APERTO PER NEVE

Immaginate di farvi trasportare su magiche vette in tutta comodità e velocità, scendere a valle su chilometri e chilometri di piste sempre perfettamente innevate, godervi le squisitezze di un'ospitalità rinomata e i vantaggi di fantastiche offerte... ma dove si trova questo paradiso, direte voi? È Pramollo: il più grande comprensorio sciistico della Carinzia, a pochi chilometri dall'uscita di Pontebba dell'autostrada A23 per Tarvisio.

Impianti tutti aperti, piste tutte innevate.

Sono sempre di più gli appassionati di sci e di snowboard del Friuli-Venezia Giulia che scelgono Pramollo.
Il motivo è semplice: natura splendida, servizi all'avanguardia e neve garantita dai più moderni impianti di innevamento programmato, in qualsiasi condizione climatica.
Oltre 30 impianti, fra cui una nuova seggiovia a 6 posti e l'avveniristica funivia Millennium Express, [illegible] direttamente dai comodi parcheggi fino a 2.000 metri di altezza.

[illegible] per tutti i gusti e tutti i livelli. Come la discesa libera Carnia, una delle più lunghe piste illuminate del mondo: 7,6 Km di divertimento e 1.212 metri di dislivello.

Dallo snowboard alle ultime tendenze neve.

Lo snowboard è un'altra specialità di Pramollo: qui infatti i maniaci della "tavola", oltre a potere accedere a tutti gli impianti, trovano numerosi "fun-park" con percorsi speciali dedicati a loro. Ad esempio, c'è il grande parco di Gartnerkofel con la sua Twinpipe composta da due piste parallele: gli snowboarder possono passare da una Pipe all'altra, sfruttando tutte le opportunità di un ricchissimo programma di Railslides, Invert-Jumps, Pro-Jumps e High Jumps. A Pramollo i giovanissimi possono scoprire [illegible] tendenza: dal carver, al big foot, allo ski fox, con [illegible] i bambini possono muovere i primi passi sullo snowboard, oltre che sugli sci, insieme a Bobo: la simpatica mascotte della Skiarena Pramollo.

Servizi all'avanguardia e ospitalità squisita.

Al loro arrivo gli ospiti di Pramollo trovano subito una grande comodità: il bus navetta gratis per muoversi nell'intero comprensorio. Ma i vantaggi continuano con la Bonus Card: molto più di un semplice skipass. Questa innovativa "smart card" unisce infatti le funzioni di skipass, borsellino elettronico per la scuola di sci, il noleggio e anche alcuni ristoranti, e perfino di "chiave elettronica" per la stanza d'albergo: più comodo di così! Inoltre a Pramollo il piacere di percorrere chilometri e chilometri di piste innevate, si unisce quello di gustare [illegible] cucina carinziana e italiana, in tanti caratteristici locali: [illegible] Per non parlare delle tantissime opportunità di "wellness": un'altra specialità di Pramollo, dalla sauna, alla piscina, ai massaggi.

Skipass su misura e offerte da non perdere.

Con l'arrivo dell'euro la convenienza di Pramollo si vede ancora meglio. Lo skipass della Skiarena Pramollo consente di scegliere fra ben 5 tariffe diverse, da 21 a 31 euro, a seconda di quanto tempo si vuole passare sulle piste innevate. Inoltre dal 6 gennaio al 17 marzo ci sono le Settimane Hit: un'offerta davvero competitiva , con 7 pernottamenti, skipass per 6 giorni, suggestive [illegible] lo slittino sulla discesa Carnia e altri comodi servizi, a partire da 290 euro. [illegible] nel comprensorio sciistico [illegible] Pramollo [illegible]

INFORMAZIONI:
Tel. 0043 (0)4282/3131
e-mail: office@carnica.com
www.carnica.com

PREVENDITA SKIPASS
- Arteni Sport Tavagnacco [illegible]
- Stazione di servizio Agip Ledra A-23
- Rolo Banca 1473 Pontebba
- A Pontebba in tutti gli esercizi pubblici

DIVERTIMENTO GARANTITO SU 100 KM DI PISTE

Lo conferma il sindaco Gasperini in risposta a numerose sollecitazioni sul livello delle tariffe che sarebbero di molto superiori rispetto a Trieste

E' intoccabile a Muggia il prezzo dell'acqua

Eventuali revisioni legate all'entrata in vigore dell'«ambito territoriale». Consumatori in rivolta

«Le tariffe Acegas a Muggia non potranno essere cambiate almeno fino al 2003, quando entrerà in vigore la legge Galli con la creazione dell'ambito territoriale omogeneo e relativa uniformazione delle tariffe».

Ad annunciarlo è il sindaco di Muggia Lorenzo Gasperini, in risposta a un'interpellanza presentata dal consigliere Danilo Savron (Us-Ulivo).

Il consigliere faceva riferimento alle recenti segnalazioni inviate dalla locale associazione dei consumatori (Otc-Adoc) sulle sperequazioni esistenti tra Trieste e Muggia: «I muggesani, in certi casi, pagano anche il doppio dei triestini», così Lauro Postogna, dell'Otc. L'Acegas, come si sa, aveva poi risposto che c'era la possibilità di ridiscuterne, se il Comune l'avesse richiesto. Il sindaco invece aveva affermato: «Faremo delle verifiche».

Savron, nell'interpellanza, chiedeva una risposta più precisa dal sindaco: «Lei faceva parte della giunta che aveva concordato le tariffe. Ora, visto che l'Acegas ha annunciato la disponibilità a ridiscuterle, perché non farlo? Si potrebbe coinvolgere anche il sindaco di Trieste Dipiazza, il cui Comune è socio di maggioranza dell'Acegas, vista anche la sua volontà di "risolvere le problematiche legate alla precedente contrapposizione politica"». Così scriveva Savron.

Gasperini, in aula, rispondendogli ha detto solo: «Abbiamo avuto dei contatti con l'Acegas. Le tariffe si legano ai termini del contratto che stabilisce tali tariffe per il biennio 2000-2002, fino all'entrata in vigore della legge Galli. L'ambito territoriale omogeneo potrà comportare una uniformazione delle tariffe con quelle di Trieste. Se ce ne saranno i presupposti, ciò sarà oggetto di altri accordi».

Intanto l'Otc non demorde, e rincara, inviando un'altra lettera al sindaco Gasperini: «Visto che il prezzo dell'acqua a Muggia, come affermato dall'Acegas, è frutto di una delibera di giunta e la stessa azienda è disponibile a rinegoziarlo - così Postogna, dell'Otc -, ma visto anche che accordi, costi e tariffe non possono essere "peggiori" di quelli già in essere negli altri comuni serviti dallo stesso gestore, l'Organizzazione per la tutela dei consumatori di Muggia non tollererà questa "latitanza" del Comune sull'argomento».

Nella lettera, l'Otc chiede anche la dimissione degli atti sull'asta pubblica per la cessione del servizio all'Acegas, «dei quali vi è fondato sospetto d'inesistenza - sostiene Postogna - dai quali poter desumere le motivazioni per cui sarebbe risultata vincitrice la Acegas spa».

L'Otc quindi invita il Comune ad intervenire prontamente: «In caso contrario, si interpellerà la Procura della Repubblica, il Commissario di governo e la Corte dei conti», scrive Postogna.

s.re.

La riunione del consiglio comunale a Muggia. (Lasorte)

Maresca presenta il piano regolatore in Consiglio comunale e annuncia la creazione di un terminal

Sul porto pende l'incognita Gpl

La Seastok potrebbe ancora bloccare l'area avviando ricorsi

Il piano di sviluppo del porto di Trieste toccherà solo marginalmente il territorio del comune di Muggia, dove l'unico progetto è la realizzazione di un terminal ro-ro all'altezza delle Noghere. I tempi di realizzazione saranno comunue molto lunghi, anche perché permane l'ipotesi «Gpl», o meglio, la possibilità di ricorsi della Seastok di fronte ai dinieghi già annunciati dal Comune.

Il nuovo piano regolatore del porto è stato delineato, a grandi linee, lunedì serà in consiglio comunale a Muggia dallo stesso presidente dell'Autorità portuale, Maurizio Maresca.

«Il progetto non appare nel nostro Prg: bisogna conoscere le intenzioni dell'azienda». Decaduta l'idea del «distripark»

Il testo, di prossima approvazione e che successivamente verrà inviato ai Comuni coinvolti, prevede per il Porto Vecchio un utilizzo terminalistico, per la nautica da diporto, turistico e come sede per fiere specializzate.

Per il molo settimo, il futuro sarà un allargamento dei vicini moli quinto e sesto, con tombamento fra i due, allo scopo di creare un grande centro di smistamento logistico.

Un'altra grande infrastruttura da completare è lo scalo legnami: «Sono già stati spesi 13 miliardi l'anno scorso ma è ancora sottoutilizzato», spiega Maresca.

Il presidente dell'Autorità portuale non ha espresso alcuna opinione sulla «querelle» relativa alla sorte della Ferriera di Servola. Ma anche quell'area, indipendentemente dall'esito della vicenda, sarà oggetto di intervento, con la predisposizione, al largo, di un terminal rinfuse, utile per i piccoli traffici.

Nel territorio muggesano, l'unico progetto è un terminal ro-ro all'altezza della valle delle Noghere (progetto, come è stato specificato, in linea con le direttive del Prg comunale). Per questo però dovranno essere fatte preliminarmente due scelte: delocalizzare gli attuali gli impianti della Silone per una concentrazione, dall'altra parte del canale, di tutti i depositi costieri; non dar luogo all'insediamento della Seastok.

Ritorna quindi un vecchio fantasma per Muggia: «L'azienda è proprietaria dell'area, ha una concessione provvisoria. L'Avvocatura di Stato afferma che non ci sono tutte le autorizzazioni, l'azienda dice il contrario. Le manca il parere positivo del Comune - ha dichiarato Maresca -. Ma se l'azienda continua a sostenere la sua tesi, potrebbe anche iniziare i lavori, dando vita a una serie di ricorsi. Il Gpl, lì, mette a repentaglio il previsto terminal ro-ro. Per questo tale progetto non c'è nel Prg portuale, in attesa di conoscere le intenzioni della Seastok».

Decade infine, per l'Autorità portuale, l'idea del «distripark» nell'area delle Noghere, vista l'intenzione dell'Ezit di costruirne uno attorno al canale industriale.

Maresca a Muggia illustra il piano regolatore del porto. Per il nuovo terminal vanno spostati anche i depositi della Silone.

Il testo del Prg sarà in discussione al Comitato portuale (di cui fa parte anche il sindaco di Muggia, Lorenzo Gasperini) già il 29 gennaio, poi passerà ai Comuni.

Sergio Rebelli

Chiusa da domani al 28 la biblioteca di Muggia

La biblioteca comunale di Muggia resterà chiusa da domani al 28 gennaio per lavori di riordino e ristrutturazione. Il servizio riprenderà martedì 29 gennaio con il consueto orario, ma senza la disponibilità dei volumi di narrativa. Saranno assicurati l'accesso e il prestito dei libri per bambini e ragazzi e delle sezioni locale e consultazione generale.

Sgonico, l'asilo Waldorf oggi è aperto ai genitori

Oggi alle 17 la scuola materna Waldorf di Sgonico è aperta per i genitori che desiderano conoscere la pedagogia steineriana e i programmi per l'anno scolastico 2002-2003 dell'associazione di volontariato che gestisce l'asilo a Sgonico 44. Il collegio degli insegnanti illustrerà l'ambiente e le attività per i bambini da 18 a 36 mesi. Informazioni allo 040.229540.

DUINO AURISINA La sezione locale dell'Us vota una risoluzione durissima: «Migliaia di nuovi padroni, questo va contro la legge di tutela»

«Villaggio istro-veneto». Gli sloveni bocciano la Baia

Un timore di perdere l'identità culturale che non coincide con le recenti aperture politiche

La sezione di Duino Aurisina dell'Unione slovena boccia, senza mezzi termini, il progetto della St-Sistiana, con particolare riferimento alla costruzione, in cava, del villaggio turistico.

Il giudizio è espresso in una «risoluzione» votata all'unanimità a margine di un incontro svoltosi lunedì scorso. L'Us, in particolare, si definisce contraria alla realizzazione del «nuovo, grosso villaggio artificiale, e all'arrivo di alcune migliaia di nuovi abitanti che diverranno padroni anche della vita amministrativa, economica e culturale dell'intero comune, oggi composto da 8000 abitanti».

«Residenzialità esclusa. Una cosa è il progetto e un'altra le elezioni». Anche Mocnik appoggia i timori della «base»

Una simile visione del progetto della Baia di Sistiana non sembra coincidere con quanto sostengono il sindaco e la proprietà, che parlano di un intervento turistico, e non residenziale, in Baia: «Non mi risultano, tuttavia - sostiene il segretario provinciale dell'Unione slovena, Peter Mocnick - assicurazioni scritte nella convenzione o nel piano particolareggiato che si tratti solo di insediamenti turistici e non residenziali, e per questo la sezione di Duino Aurisina ha preso una posizione così forte, che considero di ferma preoccupazione nei confronti dell'intervento in Baia di Sistiana».

Sempre secondo la sezione di Duino Aurisina dell'Us, «un insediamento di questo genere è contrario alla legge di tutela, che espressamente dispone che i comuni bilingui debbano adottare misure di tutela per le peculiarità del territorio, nel rispetto delle caratteristiche culturali. E' interesse - si legge ancora nella nota - e volontà dell'intera popolazione del comune, italiana e slovena, che il nuovo villaggio non venga costruito, e che sia invece realizzata quanto prima la risistemazione della Baia e delle coste di Sistiana, in maniera da destinarla a un vero sviluppo turistico, balneare e nautico, in cui la popolazione locale abbia accesso gratuito alla propria spiaggia, e precedenza lavorativa negli interventi edilizi, nell'impiego e nella gestione delle strutture e dei servizi».

Una bocciatura, insomma, senza mezzi termini, almeno per la parte «sostanziosa» del progetto, che sottende la preoccupazione della minoranza slovena di trovarsi «annacquata» da un aumento di popolazione nel comune, con una perdita delle tradizioni culturali e dell'attuale assetto sociopolitico. Questa linea, tuttavia, appare poco in linea con l'avvicinamento, tutto politico stavolta, dell'Unione slovena all'area del Centrosinistra duinese, grazie anche alla rinascita, all'ombra del castello, del partito della Margherita; il Centrosinistra, infatti, sembra sostenere il progetto per la riqualificazione della Baia di Sistiana, e spinge per l'adozione del piano particolareggiato entro breve tempo.

«Una cosa è la situazione Baia di Sistiana - dice Mocnik -, e un'altra è l'avvicinamento per le elezioni, in vista della realizzazione di una grande coalizione. Su questo fronte ci stiamo appena confrontando, e non abbiamo ancora discusso di tutti i punti. È necessario anche tenere conto che le elezioni, almeno a quanto ha dichiarato il presidente della giunta regionale, Renzo Tondo, potrebbero slittare al 2003, quindi il tempo per discutere di coalizioni elettorali e affrontare tutti i temi, Baia compresa, non manca».

Il sindaco Vocci commenta, lapidario: «Una scelta sbagliata, parte dell'Us si sta chiudendo a riccio in se stessa».

Francesca Capodanno

Il progetto del villaggio per la Baia e, sotto, Ferrarese.

Morta la Comunità montana nasce un ente «carsico»

La soppressa Comunità montana potrebbe essere sostituita da un nuovo organsismo, la «Comunità carsica», che diventerebbe il braccio operativo delle Province di Trieste e Gorizia nella salvaguardia e valorizzazione del patrimonio naturale carsico. E' l'unanime conclusione cui sono giunti ieri la Provincia di Trieste e i sindaci dei Comuni minori, riuniti a Palazzo Galatti, assieme a tutta la giunta, nel Tavolo istituzionale permanente.

Il risultato sarà presentato il 29 alla Provincia di Gorizia, e poi al presidente della giunta regionale e all'Unione delle Comunità montane. All'incontro, presieduto dal presidente Fabio Scoccimarro, sono intervenuti i sindaci di tutti i Comuni, Roberto Dipiazza (Trieste), Lorenzo Gasperini (Muggia), Marino Vocci (Duino Aurisina), Boris Pangerc (San Dorligo), Mirko Sardo (Sgonico), Alessio Krizman (Monrupino). La proposta di creare una struttura più snella è venuta dall'assessore all'Ambiente, Giorgio Ret: le funzioni del nuovo organismo sarebbero di gestione delle riserve naturali carsiche, di sviluppo e promozione dell'agriturismo, di progettazione di nuove piste ciclopedonali e ippovie, di interventi per l'agricoltura e così via.

Dipiazza ha raccomandato che non si creino «doppioni» con altri enti locali, e Vocci ha detto che questo è «il primo passo per giungere a un'unità territoriale tra Carso triestino, goriziano e sloveno, premessa indispensabile per il Parco internazionale del Carso». Gasperini ha annunciato che Muggia (l'unico Comune finora escluso dalla Comunità montana) ha intenzione di far parte a pieno titolo della Comunità carsica.

Duino si attiva per ottenere le due caserme dalla Regione

Il consiglio comunale ha dato mandato al sindaco Marino Vocci di attivare l'iter per l'acquisizione delle ex caserme di Malchina, attualmente di proprietà della Regione.

Questo il punto centrale all'ordine del giorno del consiglio comunale di Duino Aurisina, svoltosi lunedì pomeriggio proprio per permettere la votazione della delibera relativa alle caserme.

Il Comune, entro breve termine, diverrà dunque proprietario dei due edifici, che dovrebbero venir utilizzati, in futuro, come sede di attività turistiche, ricettive e ricreative connesse con la valorizzazione del turismo rurale in Carso.

Il finanziamento dei lavori per la ristrutturazione dei due edifici dovrebbe giungere dalla Comunità europea, attraverso i progetti Interreg 3.

Gli altri punti all'ordine del giorno - dallo Sportello unico per le imprese della provincia al conferimento degli spazi comunali dell'ex macello per la sede della banda di Aurisina - sono stati spostati alla prossima seduta.

Ferrarese: «Compro la spiaggia solo per non dover sloggiare»

«Nessun altro gestore di stabilimenti balneari d'Italia, io credo, ha subito e continua a subire con tanta protervia i reiterati tentativi di sfratto, e ha dovuto difendere con la legge i diritti che con la legge aveva acquisito». Si sfoga così, Domenico Ferrarese, concessionario di Castelreggio, di fronte alla accuse della S-Sistiana, del sindaco Vocci e della Margherita, a seguito della sua richiesta di comprare, ex articolo 71 della finanziaria 2002, non ancora abrogato, lo stabilimento balneare che gestisce all'interno della Baia di Sistiana.

«Intendo spiegare - ha scritto in una nota Ferrarese - le ragioni della mia richiesta di acquisto dell'area demaniale di Castelreggio, di cui sono concessionario. Non che io mi debba difendere, perché sono, come sono sempre stato, in regola con la legge». Ferrarese sostiene che «i gestori balneari non ambiscono certo al possesso per chissà quale intenzione di speculazione, né per costruirsi una villa, ma per non sentirsi addosso la spada di Damocle delle scadenze del rinnovo, per poter così investire con tranquillità per manuntezione, per migliorie e per adeguare ai tempi le strutture, come è necessario, senza il pericolo che si tratti, poi, di investimenti a fondo perduto. Questo articolo 71 - prosegue il concessionario di Castelreggio - non lo hanno voluto i balneari, ma se c'è...».

E posto che la norma è stata approvata, Ferrarese ha fatto richiesta di acquisto: «Non ho mai voluto - dichiara ancora - in tutti questi anni, il possesso del sito, ma ho voluto soltanto lavorare, con la gente e per la gente. E se adesso, per questa imprevedibile occasione, il possesso dovessi averlo davvero, voglio solo continuare a lavorare così come ho sempre fatto, in tranquillità, con lo stabilimento pubblico, con la spiaggia libera e con l'albergo-ristorante: nessuna privatizzazione».

Secondo Ferrarese, la privatizzazione ci sarebbe nel caso in cui la sua azienda fosse costretta a sgombrare il campo: «In quel caso ci sarebbe in Baia un unico imprenditore, dalla Caravella alla cava: Castelreggio sarebbe completamente stravolta, con l'insediamento delle società nautiche e di uffici, e la libera fruizione avverrebbe tra barche, scivoli e costruzioni, con l'abbattimento delle cabine della spiaggia libera, a ridosso di un porto».

fr.c.

Lo afferma il Comitato per la difesa del litorale. Amici della Terra in difesa della Baia

«Attenti: sono soldi pubblici»

Non ci stanno, gli Amici della terra, a vedersi criticati in merito alla loro posizione nella faccenda relativa al tentato acquisto di Castelreggio, da parte di Ferrarese: «Non mistifichiamo i fatti - scrive in una nota il presidente dell'associazione, Alessandro Claut - noi siamo gli unici ambientalisti ad avere una posizione di totale opposizione al progetto della Baia. Non siamo contro Ferrarese, ma contro chiunque voglia comprare aree demaniali. Va detto che se non ci fosse stata l'esasperazione da parte dei politici, forse Ferrarese non avrebbe voluto acquistare l'area». Claut rispedisce al mittente le critiche all'associazione piovute dalla Margherita: «Questo partito sta dimostrando il suo totale appoggio all'opera di distruzione che la St-Sistiana vuole attuare in Baia».

Nel dibattito, infine, si inserisce anche Egle Turco, portavoce del Comitato per la difesa del litorale carsico: «Focalizzare l'attenzione su Ferrarese, che tutela con metodi legali i suoi interessi - dice la Turco - non fa che distogliere l'attenzione dal vero problema, l'intero progetto in Baia. Critiche anche alla proprietà: «L'irrigidimento della St-Sistiana non è ammissibile: il progetto si avvale di ampie porzioni di proprietà pubbliche, e dei cospicui contributi pubblici: una società che non è in grado di sostenere economicamente un'impresa se non grazie a interventi assistiti non può che attendere gli esiti di un processo decisionale, anche lungo, volto a contemperare i pregi naturalistici e paesaggistici con le valenze sociali ed economiche». Se la St-Sistiana non è d'accordo - conclude la Turco - può sempre rinunciare al progetto, o vendere il sito.

fr.c.

Naturalmente... per la gola siamo i più evoluti!

PLAN OUT ROMA

PROPOLI
PHARBENIA

LE PROPOLI NON SONO TUTTE UGUALI
La propoli Pharbenia viene sottoposta a controlli che ne garantiscono la sicurezza e la purezza.
La propoli Pharbenia garantisce inoltre il contenuto in galangina, componente attivo naturale della propoli, sinonimo di efficacia.
Chiedila al tuo farmacista

LA DIFESA NATURALE PER LA GOLA

PHARBENIA
Società del Gruppo Bayer
Numero Verde 800-750909
www.pharbenia.it

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 Immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

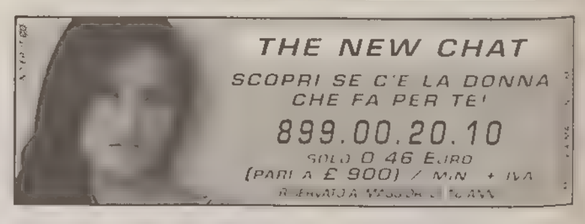
Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI VENDITA
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

A. S. Giovanni frazione simpatica casetta, bicamere, soffitta, posto auto, corte. 83.000 € 0431/35886 agente. (Fil47)
ABITARE a Trieste. Appartamento pressi Duino. Giardino proprio. Salone, cucina, tre camere, doppi servizi, cantina collegabile, posto auto. € 175.595,00. 040/371361. (A00)
ABITARE a Trieste. Centrale. Box auto doppio in garage con acqua, luce. Possibilità Iva agevolata. € 30.987,00. 040/371361. (A00)
ABITARE a Trieste. Opicina. Terreno agricolo pianeggiante di 3.850 mq. Accesso da Statale. € 72.300,00. 040/371361. (A00)
ABITARE a Trieste. Signorile villa Sistiana vista mare, Carso. Ben servita. Grande metratura. Restaurata totalmente. Bellissimo giardino. 040/371361. (A00)
ABITARE a Trieste. Villa Sistiana adiacenze bivio Baia. Recentissima. Ottime finiture, grande metratura. Taverna, box, giardino. € 330.532,00. 040/371361. (A00)
ABITARE a Trieste. Zona Aquileia. Casa indipendente da restaurare. Possibilità più appartamenti, mansarda, locale d'affari al piano terra. Grande giardino. € 191.089,00. 040/371361. (A00)
AGENTE immobiliare vende Zona industriale Ovest ultimo terzo di capannone mq 228 più primo piano mq 131 con doppi servizi, uffici, soppalco più cortile mq 184. Tel. 040/573611-388/1212869. (A758)
COMMERCIALE epoca con ascensore piano alto luminoso saloncino, cucina abitabile, tre camere, servizi separati, poggiolo, cantina. € 142.025,65 (275 mil) Casaimmedia 040/941424. (A00)
FORAGGI (zona) primingresso: quinto piano con ascensore, luminosissimo, tranquillo, 50 mq con poggiolo verandato. Norbedo Imm. 040/369036. (A00)
GALLERY Roiano appartamento restaurato saloncino ad angolo con balcone, cucina, due camere, cameretta, servizi e soffitta. Cod. 17. Tel. 040/7600250. (A00)
GALLERY San Giusto appartamento buone condizioni, atrio, soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi, ripostiglio, balconi. Cod. 107. Tel. 040/7600250. (A00)
GALLERY Servola appartamento, due livelli, sala da pranzo, cucina, due camere, bagno e terrazzo, mansarda, soggiorno, camera e bagno. Cantina, box auto e posto macchina. Cod. 417. Tel. 040/7600250. (A00)
GALLERY zona Tribunale in stabile signorile con ascensore, mansarda di circa 110 mq da ristrutturare totalmente. Posizione tranquilla. Cod. 403. Tel. 040/7600250. (A00)
OPICINA centro, in bifamiliare, 200 mq + terrazze, possibilità mansarda , ampio giardino, cantina, box doppio, perfette condizioni, posizione tranquilla e soleggiata. Il Faro 040/639639. (A00)
PAISIELLO V piano con ascensore, vendesi elegante appartamento, 2 camere, 2 bagni, salone, cucina abitabile, terrazzo, box. Di. & Bi. 040/299137. (A844)
PRESTIGIOSO appartamento, palazzo Liberty zona Boccaccio, piano alto, soleggiato, vista città: tristanze, salone, doppi servizi, cucina, poggiolo. Norbedo Imm. 040/369036. (A00)
PROGETTOCASA via Commerciale attico, come primingresso, salone, cucina, tre camere, tripli servizi, terrazze, possibilità box e cantina. Cod. 355/P. 040/368283. (A00)
SIT Matteotti luminosissimo perfetto II piano: atrio grande soggiorno angolo cottura due matrimoniali stanzetta doppi servizi tre poggioli. 040/636828. (A00)
SIT occasione nuda proprietà Carpineto perfetto VI piano ascensore: grande atrio soggiorno cucina abitabile poggiolo matrimoniale singola doppi servizi. 040/636618. (A00)
SIT Roiano anche vista mare ultimo piano con bellissimo terrazzone: ingresso cucinotto soggiorno matrimoniale due stanzette ampio bagno. 040/636222. (A00)
TOR San Piero appartamento primingresso, stabile d'epoca: soggiorno, camera, cameretta, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo. Termoautonomo. Norbedo immobiliare 040/369036. (A00)



VILLAGGIO Pescatore villetta schiera perfette condizioni soggiorno, cucinotto, bagno, ripostiglio, matrimoniale, singola, terrazza. Giardino posto macchina. € 144.607,93 Casaimmedia 040/941424. (A00)
VILLETTE accostate Opicina site in uno splendido parco composto da tre camere, tre bagni, ampio salone, cucina abitabile, ampi terrazzi, giardino + 80 mq porticato vendesi. Di. & Bi. 040/299137. (A844)
CERCHIAMO villa con giardino in qualsiasi zona purché servita. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128. (A00)
SOCIETÀ immobiliare acquista direttamente in contanti immobili di varie tipologie, zone da proporre, liberi, occupati, da ristrutturare. 040/638588, 349/4543445.
VILLA o appartamento prestigioso di ampia metratura cerchiamo in acquisto garantendo la massima riservatezza nelle trattative. L'Equipe 040/764666. (A00)

TriesTe — comune di trieste
www.comune.trieste.it — Piazza dell'Unità d'Italia, 4 - 34121 Trieste

Servizio Contratti e Grandi Opere

Ai sensi degli artt. 29 della Legge 11.02.1994, n.109 e 80 del D.P.R. 21.12.1999, n. 554 si rende noto che sono stati aggiudicati, mediante licitazione privata semplificata, i lavori di risanamento dell'edificio comunale di via Giuliani n. 14 ad uso alloggi di prima accoglienza.

Le imprese partecipanti alla gara e le modalità di aggiudicazione sono indicate nell'avviso integrale di gara esperita esposto all'Albo Pretorio e che verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.

Trieste, 07 gennaio 2002.

IL DIRIGENTE DI U.O.
Guido Giannini

ZONA Rossetti alta epoca ultimo piano leggermente mansardato ingresso, soggiorno, cucina, matrimoniale, camerino, bagno, cantina. € 56.810,26 (110 mil) Casaimmedia 040/941424. (A00)

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

A.A.A. CERCHIAMO ULTIMO PIANO salone, 2 stanze, cucina, 1-2 bagni. Definizione immediata. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)
A.A. CERCHIAMO Baiamonti/Servola soggiorno, una/due camere, cucina, bagno, pagamento conta nti. Nessuna spesa per i proprietari Eurocasa via Battisti 8, 040/638440. (A00)
A.A. CERCHIAMO San Giacomo/Campi Elisi, soggiorno, una/due camere, cucina, bagno. Pagamento contanti. Nessuna spesa per i proprietari. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440. (A00)
CERCHIAMO in zone Valmaura-Paisiello ecc... soggiorno, cucina, una-due camere, bagno, poggiolo. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128. (A00)

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

A. CERCHIAMO arredato, soggiorno, 1 stanza, cucina/ino, bagno. Massima serietà. Persona referenziata. Studio Benedetti 040/3476251.
IN affitto cerchiamo per nostri clienti casette-ville-appartamenti vuoti o arredati garantiamo massima serietà e completa assistenza contrattuale (nessuna spesa di mediazione per i proprietari) Spaziocasa via Roma 10/B tel. 040/369960. (A00)

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 1,20 - Festivo 1,80

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A. AZIENDA nazionale offre 28 posti di lavoro nelle nuove strutture Go, Ts e provincia. Offresi mansioni generiche commerciali e direttive. Retribuzione netta 3.880.000 (euro 2005). Contratto a norma di legge. No provvigioni. 0481/44580.

Continua in 25.a pagina

Con Fiat Stilo il mondo vi sembrerà un po' in ritardo.

Finalmente un'auto che pensa per te.

La sicurezza è tutta qui.

Che effetto fa essere sempre connessi col mondo?

Entra e accomodati.

1.2 16 V 80 CV-CE
1.6 16 V 103 CV-CE
1.8 16 V 133 CV-CE
2.4 20 V 170 CV-CE
1.9 JTD 80 e 115 CV-CE

Lubrificazione specializzata SELENIA

Su tutta la gamma Fiat 2 anni di SuperGaranzia a chilometraggio illimitato

Fiatsys UN MONDO DI SERVIZI

da L. 27.805.000 (€ 14.360)

www.buy@fiat.com

FIAT

IL CASO

Proteste per gli aumenti ingiustificati dei prodotti ortofrutticoli e per gli arrotondamenti provocati dall'euro

La verdura è gelata, ma i prezzi sono incandescenti

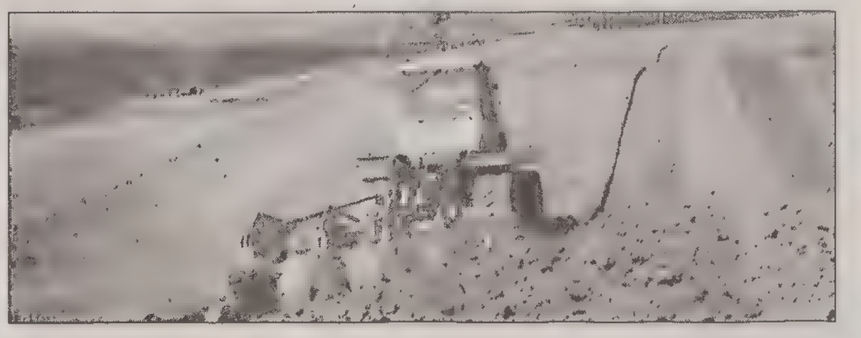
Si sta confermando sempre più la tendenza già diffusa all'aumento ingiustificato dei prodotti ortofrutticoli. Oltre al triste primato, più volte confermato di città tra le più care d'Italia, i prezzi a Trieste dei prodotti in questo settore hanno avuto un aumento medio generalizzato del 30% con punte del 130-180 sugli ortaggi a foglia larga.

Casi rappresentativi d'aumenti ci sono segnalati da molti consumatori, dove non solo nei negozi di frutta e verdura, ma anche nei supermercati, i listini di alcuni prodotti sono finiti alle stelle, il prezzo al chilogrammo dei pomodori è passato dalle 5000 lire a 6,20 euro (12 mila lire), le zucchine dalle 2000 lire a 6,20 euro (12 mila lire), le bietole da 1000 lire a 2,60 euro (5 mila lire), le melanzane da lire 2000 a 2,60 euro (5 mila), i cavolfiori da 3000 lire a 3,10 euro (6 mila lire), la gallinella, meglio conosciuta come «matavilz» a 16,23 euro (32 mila lire), un carciofo da 600 lire a 1,55 euro (3 mila lire).

Qualsiasi cittadino dotato di buon senso capisce che l'argomento del gelo e della siccità, specie quando si è a parlare di prodotti coltivati in serra o quasi tutti importati, o ancora già raccolti mesi fa, come nel caso di mele, pere, kiwi e zucchine, altro non serve che a mascherare aumenti ingiustificati, fine perseguito anche grazie ad arrotondamenti per eccesso dei vecchi prezzi in lire.

La Lega consumatori definisce queste variazioni di prezzo «come mere speculazioni» e rivolge un appello urgente al prefetto di Trieste nell'attivarsi a convocare un tavolo con le associazioni dei commercianti, quelle dei consumatori e le stesse sigle dell'agricoltura, affinché sia istituito un organismo di vigilanza, all'occorrenza sanzionatorio, che garantisca sulla congruità dei prezzi di frutta e verdura.

Sergio Ramani
Presidente provinciale
Lega consumatori



Gli agricoltori non sono sul banco degli imputati e semmai chiedono aiuto all'Europa.

Distributori di bibite

Mi ritengo un consumatore attento e pertanto credo di poter affermare che ci sono stati sì degli arrotondamenti e aumenti di prezzi e, malgrado le promesse, sono cominciati già nel mese di settembre e che le proteste di questi primi giorni di un euro non più virtuale siano tardive e in buona parte siano fini a sé stesse. Certamente non ci sarà mancato qualche furbo, se così si può chiamare uno che non riesce a realizzare che il cliente costituisce un capitale che va gestito al meglio, ma per difenderci da costoro basta attenersi ai semplici, ma autorevoli consigli dei presidenti di Confindustria e Confesercenti. «Se sei certo che il prezzo di un prodotto ha subìto un arrotondamento o un aumento di prezzo che tu ritieni ingiustificato, va allora ad acquistarlo in un altro negozio»; lo stesso vale per il cappuccino e la brioche (bar ce ne sono tanti, anche se non tutti, però, ti possono offrire un buon servizio, cortesia, pulizia in un ambiente accogliente).

A coloro che si lamentano che ora giocare al lotto costa di più, il ministro Tremonti consiglia di non giocare. La moglie del ministro Marzano, non solo in quel negozio il latte non lo acquisterà più, ma adotterà pure il passaparola.

Personalmente mi affiderò anch'io alla libera e sana concorrenza, pur consapevole che attualmente la vita del commerciante e dell'esercente non è delle più facili e le tante serrande che rimangono abbassate ne sono la prova.

Se ci sono dei politici meritevoli per i loro consigli, ce n'è uno al quale non si può certamente attribuire lo stesso aggettivo.

Giorni fa stavo seguendo il notiziario locale di Telequattro e ad un certo punto apparve sullo schermo il primo piano di un politico al quale Il Piccolo aveva dedicato, di recente, un certo spazio con relativa foto; pur non conoscendolo, sono certo che, oltre agli impegni politici, coltivi anche altri interessi. Essendomi distratto, mi sono perso l'inizio dell'argomentare del personaggio; ad un certo punto, sentendo che trattava il tema del giorno: euro e arrotondamenti, mi sono fatto più attento. Spiegava che le bibite calde che i distributori automatici ora erogavano al prezzo di lire 600, per motivi tecnici, non potevano essere vendute ai corrispondenti 31 centesimi di euro e che rimanevano, pertanto, due soluzioni: la prima, tarare le gettoniere a 30 centesimi, perdendo così un centesimo su ogni bibita, cosa questa che non poteva essere presa in considerazione dato l'aumento delle materie prime; la seconda soluzione: predisporre la gettoniera a ricevere 35 centesimi di euro.

Considerato che, per la scarsa richiesta, le bibite calde al gusto di cioccolato o al gusto di tè non fanno testo, rimane il caffè. Di recente Il Piccolo ha trattato ampiamente del crollo del prezzo di tale prodotto, sceso ai valori minimi di qualche decina di anni fa a causa di un nuovo produttore apparso sul mercato. Si sa, per esperienza, che se il Brasile viene colpito a una gelata, il prezzo del caffè al consumo, indipendentemente dalle scorte, aumenta immediatamente, se invece il prezzo scende o crolla, torna sempre attuale l'antica «legge del menga».

Se fossi io ad ospitare dei distributori automatici e non fossi capace di ottenere lo scontino di un centesimo, prima di accettare un aumento arbitrario di quattro, per non sentirmi un perfetto cretino, ricorrerei senz'altro alla concorrenza, se in quel settore esiste ancora.

Sergio De Luca

Il caos in via Locchi

Ringrazio la gentile lettrice Rosa Turina per la segnalazione del 9 gennaio «San Marco e Locchi, due vie sconosciute ai vigili». Per via San Marco raccomando l'intervento e il sostegno della Quinta Circoscrizione, per competenza diretta. Per le vie Schiapparelli e Locchi, dove la viabilità ha raggiunto livelli notevoli di pericolo a fronte dei problemi ben messi in evidenza dalla lettrice, informo che ho presentato una mozione, che verrà discussa quanto prima nel Consiglio della Quarta Circoscrizione, per impegnare con urgenza sindaco e Giunta a: installare un impianto semaforico sull'asse stradale Schiapparelli / Locchi, all'altezza di piazzale della Resistenza, contribuendo così a rendere più sicuro sia l'attraversamento stradale sia la confluenza del traffico automobilistico da e verso la via Colautti; predisporre più rigorose misure di vigilanza da parte della polizia municipale nel tratto di via Locchi, fra le vie Carli e Maestri del Lavoro, al fine di evitare pericolose situazioni di restringimento della carreggiata dovute a frequenti soste in seconda fila su ambo i lati della sede stradale.

Aldo Flego
Capogruppo
«con Illy per Trieste»
IV Circoscrizione

Progetto abbandonato

I riflessi sul mercato immobiliare a Trieste sono più forti della Protezione civile? Questa sembra essere al momento l'unica spiegazione della «dimenticanza» del Comune di Trieste e della Regione di finanziare la convenzione che definisce i termini della collaborazione tecnico-scientifica con l'Istituto di Oceanografia e Geofisica Sperimentale per lo studio e il monitoraggio dei dissesti nel territorio di Trieste mediante l'elaborazione di immagini satellitari di tipo radar. Il progetto denominato TsSar, avviato nel 1998, si basa sul calcolo interferometrico della velocità di subsidenza, ossia delle variazioni di quota del terreno.

In effetti è molto strano che il Comune di Trieste abbia abbandonato il progetto proprio quando questo è approdato a risultati estremamente interessanti per l'applicazione pratica a livello di pianificazione territoriale e di programmazione degli interventi per la sicurezza pubblica.

Già la precedente amministrazione Illy aveva dimostrato scarso entusiasmo per l'iniziativa portata avanti dalla Protezione civile comunale, la quale non aveva ottenuto nemmeno i cinquanta milioni di finanziamento necessari per passare dalla fase sperimentale alla convenzione applicativa e nonostante il lavoro svolto vantasse l'apprezzamento dell'Università di Trieste e dell'Agenzia Spaziale Europea.

Il disinteresse della nuova amministrazione sembra quindi confermare le voci di pressioni esterne dovute al timore che il sistema di rilevazione possa alterare l'attuale valore immobiliare dei terreni e degli edifici.

Le ultime elaborazioni sono state comunque illustrate da Franco Coren, geologo dell'Istituto di Oceanografia e Geofisica Sperimentale, alla quinta conferenza nazionale dell'Asita tenutasi nell'ottobre di quest'anno.

Negli atti della Conferenza pubblicati, il sistema di monitoraggio applicato si qualifica come il primo progetto del genere in Italia che ha permesso di applicare in maniera integrale e per la prima volta il telerilevamento Sar per fini di protezione civile a scopo preventivo.

Claudio Frömmel
consigliere comunale
Forza Italia

Guardare a La Spezia

Mi lasciano alquanto perplesso le polemiche e le prese di posizione suscitate recentemente da autorevoli personaggi.

Solleticare gli umori e sollecitare iniziative con le critiche e con la dialettica è accettabile solo a patto di non raccontare frottole.

Dire che la città, per quanto periferica sia, manchi di infrastrutture varie è una vera parzialità, dato che quelle che sono carenti sono le comunicazioni con l'Est. Per quanto auspicabili e utili possano essere non sono certo di nostra competenza né in termini di realizzazione né di risorse.

Per il resto, mi sembra che a due passi ci sia l'aeroporto e anche qualche autostrada e forse c'è anche la ferrovia veloce a doppio binario per Tarvisio.

Si tende a dimenticare che non sono lontani i tempi delle due guerre mondiali che hanno stravolto nell'arco di trent'anni due volte l'area di riferimento della città. Con un seguito di decenni di incerteza imposti da una situazione geopolitica internazionale convulsa. Ciò non ha permesso, anzi ha represso ogni possibile sviluppo coerente con le potenzialità connaturate alla città. Si dimenticano anche i lunghi decenni di crisi economica dei due dopoguerra che hanno visto l'intervento massiccio della mano pubblica a sostegno del sistema economico locale. Il che è stato bene accetto sia dalle classi politiche sia da quelle imprenditoriali, le quali si sono sostenute a vicenda per accontentarsi di campare di assistenzalismo. Risultato finale ampiamente verificabile, la scomparsa di ogni stimolo, di ogni volontà, di ogni fantasia che possa far nascere qualche iniziativa basata su creatività, rischio, impegno, decisione.

Molto ci sarebbe da dire a questo proposito. La mia convinzione è che la «mano pubblica» ha letteralmente drogato la gran parte del sistema sociale politico economico triestino. La città non riesce a fare sistema per rilanciarsi.

Certamente moltissimo dipende dalla difesa a oltranza dei privilegi acquisiti da parte di lobby, gruppi e organizzazioni facilmente individuabili.

Due esempi per concludere. Il porto di La Spezia, parecchio più sacrificato del nostro in termini di fondali, strutture e collegamenti, movimenta cinque volte più container del nostro porto. La Spezia ha anche fatto nascere (o rinascere) un cantiere navale chiamandolo con un nome molto evocativo per i vecchi triestini: S. Marco. Ma quello è un altro mondo. Vogliamo continuare a fare polemiche? Facciamole pure! Ma che non lascino il tempo come lo trovano.

Ladi Minin
direttivo Nuovo Psi

I vaglia per l'Austria

Il signor Alberto Molinari segnala il proprio disappunto per aver dovuto utilizzare il servizio di «Eurogiro» anziché di «Vaglia internazionale ordinario» per inviare denaro in Austria («Servizio inesistente», 12.1.2002). A seguito di decisione dell'organizzazione postale austriaca, dall'8 novembre 2001 il servizio di «Vaglia internazionale ordinario» verso l'Austria è stato sospeso. È stato sostituito con il nuovo e più rapido servizio di «Eurogiro», entrato in vigore anche per altri Paesi europei e del bacino del Mediterraneo. Tale sistema di trasferimento fondi consente l'invio e la ricezione di denaro attraverso la rete telematica che collega tra loro i Paesi aderenti al circuito Eurogiro.

Tutte le informazioni sono evidenziate sul sito Internet di Poste italiane www.poste.it alla voce «Trasferimento fondi: Eurogiro». La pagina «Vaglia internazionale» consultata dal signor Molinari non era stata, purtroppo, aggiornata nell'elenco dei Paesi al momento della consultazione. Di questo ci scusiamo con il cliente. Si è provveduto prontamente a effettuare il necessario aggiornamento.

Agostino Mazzurco
responsabile Ufficio
comunale territoriale
Poste italiane

LA POLEMICA

Un lettore denuncia la strana situazione venutasi a creare in città

Piazza Perugino resta all'asciutto

Una delle fontane chiuse, mentre in piazza della Libertà l'acqua scorre. (Lasorte)

Giorni fa, transitando per piazza Perugino, avevo bisogno di lavarmi le mani e bere un sorso d'acqua. Le quattro fontane (non più sette, da cui l'antica denominazione toponomastica della via e della piazza stessa) non funzionavano – le vaschette sono piene d'immondizie –, su di una trovo affisso un cartello con il numero verde del Comune, Servizio relazioni.

Telefono e cortesemente mi rispondono che d'inverno le valvole d'erogazione vengono chiuse per evitare eventuali danni causati dal gelo. Ringrazio, pensando tra me che le fontane hanno una struttura tale che forse solo un freddo polare può far sì che ciò avvenga.

Mi reco in un bar e mi lavo le mani, naturalmente effettuando una consumazione non preventivata.

All'indomani mi reco in piazza Libertà per eseguire alcune fotografie del monumento a Sissi. Toh, la fontanella sita dietro lo stesso funziona. Ci sarebbero molte considerazioni da fare. Le lascio ai lettori, augurandomi che dopo questa mia non chiudano anche quella.

G.K.

Mena, nota stonata

Tra le tante proteste che si sono succedute in questi ultimi tempi sulla presidenza della commissione «Risiera» di San Sabba, se mi viene concesso, essendo io uno dei sopravvissuti di un campo di sterminio nazista, vorrei suggerire una soluzione che mi sembra fattibile per quanto concerne il problema riferito a questo monumento nazionale destinato a ricordare il sacrificio estremo di chi ha combattuto contro le sopraffazioni imposte dalle disumane dittature di allora, al fine di riportare tra la gente la libertà e il ripristino dei diritti umani. L'on. Roberto Menia, esponente di An, anche se legittimamente si trova a rivestire tale carica, mi sembra che pure lui si renda conto di risultare una nota fortemente stonata, poiché rappresenta tutto il contrario di ciò che simboleggia la «Risiera» stessa.

Penso che il problema potrebbe venire appianato modificando la norma che regola tale materia, designando alla presidenza un personaggio di spicco al di sopra delle parti ed estraneo alla politica, accettato da tutti. Si potrebbe così riportare tra la cittadinanza la tranquillità.

Tommaso Micalizzi

Cardiologia funziona

Gli articoli e Segnalazioni di questi ultimi tempi, riguardanti la cardiologia e la cardiochirurgia mi inducono a scrivere queste righe, anche se con colpevole ritardo.

Il 2 agosto, dopo 20 giorni di degenza in 1.a Medica a Cattinara (dove mi sono trovato benissimo) sono stato trasferito alla cardiologia del Maggiore. Dopo un giorno sono stato trasferito alla Cardiochirurgia e operato il giorno dopo. Dopo 10 giorni sono ritornato in Cardiologia dove per una ventina di giorni ho proseguito una specifica terapia antibiotica.

Durante questo periodo sono rimasto piacevolmente colpito di quanta professionalità e umanità ho trovato sia nel personale medico che paramedico di entrambi i reparti. Tramite queste righe desidero rivolgermi a tutti loro con tanta gratitudine.

Giorgio Vascotto

Il periodo dei saldi

Avremmo qualcosa da ridire sull'articolo apparso sul Piccolo di data martedì 8 gennaio 2002, nel quale il signor Franco Rigutti, presidente dell'Associazione commercianti al dettaglio della Confcommercio, «accusa» alcuni commercianti di aver tenuto chiusi i propri negozi il giorno 7 gennaio, inizio del periodo dei saldi.

Siamo due commesse e lavoriamo in un negozio del centro, noi siamo tra quei pochi che hanno tenuto aperto il negozio il 7 gennaio «approfittando così della ghiotta occasione dei saldi» (così definita dallo stesso Rigutti). Affermiamo con certezza che tale «ghiottoneria» non è stata consumata, in quanto non si è avuto alcun riscontro da parte del pubblico.

Vorremmo far notare che il periodo dei saldi dura 9 settimane durante le quali la gente ha tutto il tempo per poter acquistare, se lo vuole. Vorremmo inoltre precisare che al contrario di altre categorie di lavoratori, la nostra è sicuramente la più penalizzata nel mese di dicembre in quanto lavoriamo dal 1.o al 31, praticamente ogni giorno, domenica e lunedì inclusi. In conclusione, è valsa la pena «alzare» le saracinesche in una giornata che avrebbe dovuto essere di meritato riposo per noi lavoratori? Dopo anni di esperienza abbiamo constatato che le ore di apertura dei negozi non sono purtroppo direttamente proporzionali agli incassi, anzi.

Valentina Giacca
Franca Trobbi

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da sessanta battute a riga, possibilmente di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i loro testi e di comunicare il numero di telefono dove sono reperibili. I testi incomprensibili o più lunghi di trenta righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■

Professionalità e umanità

Al reparto di Neurochirurgica di Cattinara. Voglio ringraziare il dott. Melatini e i suoi colleghi medici, la caposala, gli infermieri e gli ausiliari per la loro professionalità e umanità, dimostrata a mio marito Oliviero e anche verso tutti i pazienti di detto reparto.

Neva Olivo

50 ANNI FA

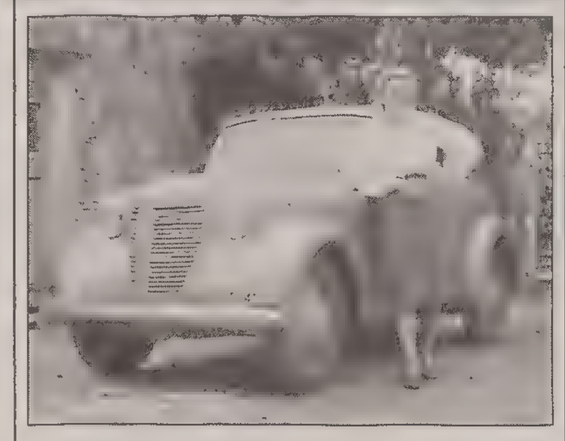
23 gennaio 1952

● La Giunta municipale ha deliberato il mantenimento in via della Mensa di viale XX Settembre, assumendo il carattere misto (normale e per diabetici). Confermate anche alla propria gestione quelle di piazza Libertà e via Gambini con carattere di mense comunali e non ristoranti e trattorie, per cui vi è inibito il consumo di antipasti, mentre il dolce vi sarà servito solo nei giorni festivi.

● Nella sala del ricreatorio «Lucchini» di San Luigi, le allieve della sezione di canto e filodrammatica hanno presentato in prima assoluta l'operina «Pietruccio e la Reginetta» del m.o Pino Vatta, su libretto di Giovanni Zacchi

Nonna Teresa

Nonna Teresa compie 70 anni. Auguri dal piccolo Stefano, dalla famiglia e dai tanti amici.



Gli 80 anni della dolce Maria

Maria ha compiuto 80 anni. Sempre dolce e gentile, Maria ha ricevuto gli auguri affettuosi da suo marito Pino e dalla sua amata tribù.

70 candeline

Nonna Vannia, compie 70 anni. Auguri dal marito, dai figli e dai nipoti.

Liliana e Mario, nozze d'oro

Il 23 gennaio 1952 Liliana e Mario si unirono in matrimonio nella chiesa di San Bartolomeo di Villa Opicina. Auguri da figlie, generi, nipoti e parenti tutti.

Auguri papà

Piero compie oggi 70 anni. Auguri dai figli Valeria, Walter e Luciano.

ORE DELLA CITTÀ

Centro giovanile

Presso il Centro di aggregazione giovanile di via Colautti, 3 (Ludoteca dei Popoli); proiezioni su schermo in Dolby Surround. Ingresso gratuito - Inizio ore 21.30. L'appuntamento è per oggi: «Come te nessuno mai» (1999) di Gabriele Muccino con Silvio Muccino, Giulia Carminiani, Elia Zari, Luca de Filippo, Anna Galiena.

Associazione della stampa

Sono aperte le iscrizioni per l'anno 2002 all'Associazione della Stampa del Friuli Venezia Giulia, organismo territoriale della Fnsi, Sindacato unico e unitario dei giornalisti italiani. Anche per il 2002 le quote d'iscrizione sono rimaste invariate, anzi, in occasione della conversione in Euro, si è approfittato per una limatura alle quote per i collaboratori. Per i soci sono previste facilitazioni sulla rete dei trasporti ferroviari, aerei e autostradali e altre convenzioni in vari settori. Per nuove iscrizioni, rinnovi d'iscrizioni e/o informazioni, gli uffici dell'Assostampa di Corso Italia 13 sono aperti da lunedì a venerdì dalle 9 alle 13.

Deputazione di Storia patria

L'adunanza annuale ordinaria dei Deputati è convocata per giovedì 24 gennaio nella sede dell'Archivio di Stato in via A. La Marmora, 17; seguirà, alle 18, la relazione scientifica tenuta dal deputato dottor Almerigo Apollonio sul tema «Vicende politiche triestine successive alla Marcia su Roma». La manifestazione si tiene in collaborazione con l'Archivio di Stato di Trieste.

Alpina delle Giulie

Questa sera alle ore 19, nella sala conferenze della sede, in via Donota 2 IV piano, per la serie: «I soci presentano» i soci Alida e Paolo Cartagine proporranno una serie di diapositive dal titolo: «Vienna ...Città magica» e «Dolomiti: percorso di immagini».

Associazione cifrematica

Oggi alle ore 18 Marina Ines Scrosoppi, cifrante, psicanalista, terrà la terza delle sei lezioni introduttive a «La cifrematica. Lettura degli scritti di Armando Verdiglione» presso l'Hotel Savoia Excelsior Palace. Le lezioni sono organizzate dall'Associazione cifrematica internazionale Onlus e dalla casa editrice Spirali/Vel.

Tavola rotonda

Nel quadro della settimana di preghiera per l'unità dei cristiani, oggi alle 18 si terrà una tavola rotonda sul tema «La sorgente di vita, oggi». Relatori: prof. Sandro Radicella e pastore Giovanni Carrari. Ingresso libero presso il Circolo ricreativo aziendale delle Assicurazioni Generali in piazza Duca degli Abruzzi, 1.

Il cristiano e la post-modernità

Il Centro culturale Veritas riprende il suo programma di conferenze con l'incontro che si terrà presso la nostra sede oggi alle ore 18.30: «Il cristiano e la post-modernità: fede, ragione, tecnica». Interverrà il prof. Carmelo Vigna, ordinario di filosofia morale all'università degli studi Ca' Foscari di Venezia dove ha fondato e dirige il Centro interuniversitario per gli Studi sull'etica (Cise).

Centro yoga, incontro

Il centro yoga nella vita quotidiana organizza per oggi alle ore 20 un'incontro dimostrativo gratuito di yoga. Piazza Benco 4/IV presso Arcadia. Tel. 328/3314434.

«Magie» al caffè Tommaseo

Giulia Noliani Pacor ritorna ad esporre le sue recenti opere di pittura intitolate le «Magie».

Attività Pro Senectute

Il Club Rovis di via Ginnastica 47 rimane chiuso per lavori di manutenzione. Al Centro ritrovo anziani di via Valdirivo 11 alle ore 16 si riunisce il gruppo di auto aiuto per vedovi e vedove. Il Centro ritrovo anziani di via Valdirivo 11 rimane aperto dalle 15.30 alle 19.

Seminario «Voce e corpo»

Il 26 gennaio, presso la sede dell'Actis di via Corti 3/a, Cristina Adriani terrà il seminario «Voce e corpo» dalle 9 alle 13. Per informazioni: 040/413152.

Gruppo escursionista

Il Gruppo escursionisti «Amici della domenica» comunica che con l'inizio dell'anno 2002 iniziano le gite mensili. La prima, è stata programmata per domenica 27 gennaio sul Carso triestino: «Le pinete carsiche» da Basovizza a Contovello. Per informazioni telefonare al numero 040/810118 (ore pasti). Oggi alle ore 19.30 si terrà la riunione del Gruppo presso il Circolo sociale Auser «Pino Zahar» in via Pasteur 41/d (Rozzol Melara) - autobus linea 22 e 25. Sono invitati tutti i soci e simpatizzanti.

Circolo aziendale Generali

Questa sera alle ore 18 presso la sede del Circolo delle Assicurazioni Generali, in piazza Duca degli Abruzzi, 1 tavola rotonda sul tema: «Sorgente di vita oggi» con la partecipazione del pastore Carrari, del padre Radovich e del prof. Radicella del centro di fisica teorica.

Letteratura italiana

La segreteria del Dipartimento di italianistica linguistica comunicazione spettacolo informa gli studenti interessati che la prova scritta di letteratura italiana (per tutti i corsi della Facoltà di Lettere) si terrà domani con inizio alle ore 9 nell'aula al piano terra di via Università 1. I candidati sono pregati di presentarsi con un documento d'identificazione.

Villaggio Sereno, una cena in onore di Gianeselli

Atleti e amici del Villaggio Sereno si sono ritrovati per una cena. Dopo la messa officiata da don Gamberoni il gruppo si è trasferito in un locale dell'altipiano per la cena. È stata una piacevole serata con ospite d'onore Renato Gianeselli (in primo piano a destra, seduto) che da tempo ha festeggiato le nozze d'oro con la pallavolo. Dagli amici è stato premiato con un piatto d'argento con sopra inciso: «A Renato, pallavolista, allenatore, educatore, dirigente, sempre Super». In chiusura, telefonicamente è stato raggiunto don Dino Fragiacomo, da anni in Australia, nell'immediato dopoguerra, fondatore del Villaggio Sereno.

Amici della lirica

Si invitano i soci che desiderano assistere al Concerto per la pace che si terrà al teatro Verdi lunedì 28 gennaio, ore 20.30, a dare il proprio nominativo all'Associazione amici della lirica entro domani alla sede di via Donota 2 (terzo piano-ascensore) o telefonando al numero 3393606726, ore 10-12.

I volontari dell'Oipa

Sono rientrati dalla Romania i volontari dell'Oipa (Organizzazione internazionale protezione animali) di Udine. Hanno portato in Italia quattro giovanissimi cani altrimenti destinati alla soppressione cruenta. Sara, Negrut, Lulù e Luna ritornati alla vita attendono un padrone. Per informazioni tel. 3492886751.

Amici dell'hospice Pineta Onlus

Oggi presso la sede dell'Aiop, via Fabio Severo 19, alle ore 17.30, si terrà un incontro in occasione del quale verranno presentati gli scopi e gli obiettivi dell'Associazione. Si invitano pertanto tutte le persone che desiderano impegnarsi in favore dell'ammalato oncologico terminale di partecipare a questo incontro.

Circolo della stampa

Per i pomeriggi culturali organizzati da Fulvia Costantinides, oggi alle ore 16.45 nella sede di corso Italia 13, la prof. Livia De Savorgnani Zanmarchi, dell'Università di Trieste, presenterà il nuovo libro di Liliana Bamboschek «La bora in scarsela - Il celebre vento triestino raccontato tra cronaca e storia» (Ed. Il Murice) con la partecipazione di Paolo Amodio.

Lions San Giusto

Oggi alle ore 19.30, presso la sede di via Roma 15, si terrà l'assemblea ordinaria del Lions club Trieste San Giusto per l'elezione del presidente per l'anno sociale 2002/2003. La riunione è limitata ai soli soci.

Concorso di disegno

Continua fino al 31 gennaio il periodo per consegnare le opere partecipanti al concorso di disegno indetto dalla A.C. Galleria Piccardi. La sede è aperta tutti i giorni, escluso festivi, in via dei Piccardi 1/1A con orario 10.30-13 e 17.30-20.

Nella grotta Ternovizza

Il Gruppo escursionisti «Michele D'Orta» dell'Unione sportiva Acli di Cologna, andrà in uscita domani alla grotta Ternovizza. L'escursione sarà guidata da De Meo e Cragnolin. Ritrovo alle ore 9 a Samatorza.

Associazione Panta Rhei

Questa sera nella sede dell'Associazione di via del Monte 2, alle ore 18, è in programma la proiezione di diapositive «Usa - le meraviglie del West»: immagini e ricordi del viaggio della scorsa estate a cura della signora Lidia Bucovaz.

Associazione amici del cuore

L'Unità mobile dell'Associazione amici del cuore staziona in via delle Torri nei giorni 24 e 25 gennaio con orario 9-13, 16-19 e sabato 26 gennaio con orario 9-13. Il personale paramedico sarà a disposizione della cittadinanza per effettuare la misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia.

Carnevale a Rovigno

Il gruppo pesca Porto di Trieste informa i soci che, il tradizionale carnevale sociale, avrà luogo sabato 9 febbraio, al Park di Rovigno, nel corso della quale si esibirà in esclusiva l'ex Miss Italia Denny Mendez con il suo balletto brasiliano. Informazioni più dettagliate in sede alla Stazione Marittima lunedì e giovedì dalle 17 alle 19 tel. 040/300363.

Domeniche sulla neve

L'Assocasa/Ugl organizza gite domenicali aperte a tutti nel comprensorio del Tarvisiano; partenza e rientro a Trieste in giornata con pullman granturismo, possibilità di prenotare skipass per gruppi o individuali, maestro di sci, snowboard e sci di fondo, gite su slitta. Le domeniche programmate sono: 3, 10, 17, 24 febbraio 2002. Bambini fino a 7 anni gratis, dai 7 ai 14 50% di sconto. Per informazioni e prenotazioni telefonare a: Assocasa /Ugl (via Crispi 5) tel. 040/7606411 da lun. a ven. dalle 10 alle 12.

PICCOLO ALBO

Sabato smarrita croce d'oro rione S. Vito o centro città; caro ricordo. Mancia all'onesto rinvenitore. Tel. 040/306292.

— — —

Smarrita sabato 19 gennaio catenina oro con crocefisso, segno zodiacale e gruppo sanguigno zona v. Flavia-v. Fianona-Supermercato Familia parcheggio. Ricordo affettivo. Telefonare allo 040/821614 oppure 3284280362. Ricompensa.

— — — —

Gatta bianca e nera con coda nera folta mezza razza persiana scomparsa in zona via Capodistria-Pola. La proprietaria è ammalata. Generosa mancia. Tel. 040/829657 cell. 3282510944.

ELARGIZIONI

– In memoria di Anna Vivoda per l'anniv. (24/12) dalla famiglia 30.000 lire pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria dei genitori e della sorella (14, 15 e 16/1) da Lidia Bartoli € 55,00 pro Domus Lucis Sanguinetti.
– In memoria di Andreina Ciacchi per il compleanno (15/1) da Dario e famiglia € 25,00 pro Agmen.
– In memoria di Vladimiro Ticulin (15/1) da Franca e Livio € 26,00 pro Sweet Hearth.
– In memoria del papà Romeo Iarz nel 51.o anniv. (17/1) dalla figlia Libera € 25,82 pro padri Cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Mario Sauron nel II anniv. da Sauron Tea-Emanuele € 150,00 pro Amici Hospice Pineta del Carso.
– In memoria di Paola Deluca Tramontina (nonna Paola) da Elia, Clara, Marisa Radin € 50,00 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria della mamma e nonna Maria Benco nel X anniv. (21/1) da figlie, generi e nipote € 50,00 pro Ist. Rittmeyer.
– In memoria di Ernesta Martinis ved. Cossutti nel III anniv. (21/1) dai figli Luciano e Angelo e famiglie € 25,00 pro gatti di Cociani, € 25,00 pro Astad, € 25,00 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), € 25,00 pro Medici senza frontiere.
– In memoria di Ida Braiuca per il compleanno (22/1) dal marito, figli e sorella 50.000 lire pro Ist. Burlo Garofolo (ricerca contro la leucemia).
– In memoria di Nerea Costantini nel I anniv. (22/1) da Fiorella, Francesca e Stefano € 51,65 pro Airc.
– In memoria della mamma Nelly da Ariella Mizzan con Rossella e Manuela € 30,00 pro Enpa, € 30,00 pro gatti di Cociani.
– In memoria di Celestina Stechina nel III anniv. (22/1) da Dario, Annamaria, Fabio 50.000 lire pro missione triestina Iriamurai.
– In memoria di Domenico Tritto dal cap. Nunziata 5000 lire, dal mar. ord. Bernia 20.000 lire, da aiut. Mattana 5000 lire, dal mar. ord. Lorenzoni 10.000 lire, dal mar. capo Loi 10.000 lire, dal mar. ord. Di Muro 10.000 lire, dal mar. Accarrino 10.000 lire, dal mar. ord. Bertagni 10.000 lire, dal mar. capo Ferrara 10.000 lire, dal mar. capo Rutigliano 10.000 lire, dal mar. capo Iadevito 10.000 lire, dal mar. capo Rescigno 10.000 lire, dal mar. capo Ferilli 10.000 lire, dal mar. capo Baglio 10.000 lire, dal mar. capo Arena 10.000 lire, dal mar. capo Masala 10.000 lire, dal ten. Rinaldi 10.000 lire, dal ten. Vadalà 10.000 lire, dal ten. col. Di Luca 10.000 lire, dal ten. col. Steffè 10.000 lire, da aiut. Frau 10.000 lire, dal mar. capo Colombo 10.000 lire, dal mar. ord. Gioia 10.000 lire pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Rosa Vigini ved. Derin nell'anniv. (22/1) dalla figlia Albina e famiglia 30.000 lire pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Amedeo Baldini nel XV anniv. (23/1) dalla figlia Leda 100.000 lire pro Domus Lucis Sanguinetti.
– In memoria di Carduccia per il compleanno da N.N. € 26,00 pro gatti di Cociani.
– In memoria di Antonio Di Basile nel VI anniv. (23/1) da tutti i propri cari 50.000 lire pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Stefania Kastelic ved. Drozina a due mesi dalla scomparsa (23/1) dalla fam. Pastorelli € 25,82 pro Lega tumori Manni.
– In memoria di Romano Maranzana per il compleanno (23/1) dalla moglie Marta Afri 50.000 lire pro Centro tumori Lovenati, 50.000 lire pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Marcello Michelazzi nel IV anniv. (23/1) dalla moglie Franca, dai figli Roberto e Daniela, dalla nuora, dal genero e dai nipoti 50.000 lire pro Agmen.
– In memoria di Sergio Pison (23/1) da Nedda, Marina, Piero e Marco 50.000 lire pro ex allievi ricr. G. Padovan, 50.000 lire pro Domus Lucis Sanguinetti.
– In memoria di Alberto Saxida per l'anniv. (23/1) dal figlio Roberto e da Antonietta € 20,66 pro Centro tumori Lovenati, € 15,49 pro Banca del sangue, € 15,49 pro chiesa S. Rita.
– In memoria di Kristian Schulze per il compleanno dalla moglie Paola € 50,00 pro Ams (Ud).
– In memoria del nonno Sergio (23/1) da Simone, Elena, Irene e Lisa 100.000 lire pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
– In memoria di Ettore Viutti per il compleanno (23/1) dalla moglie Giuseppina 50.000 lire pro Lega tumori Manni; dai figli 50.000 lire pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Maria Novacco da Iolanda e Valnea € 50 pro La via di Natale (Aviano).
– In memoria di Giorgina Petelin da Rosi Marchi 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
– In memoria di Sergio Pison dagli amici D.V. 10.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Tina Porrello da Eugenio e Gina Zumin € 25 pro Frati di Montuzza (mensa dei poveri).
– In memoria di Giovanni Romano da Iolanda e Valnea € 50 pro La via di Natale (Aviano).
– In memoria di Vittorio e Maria Russo dai familiari 100.000 pro Emergency.
– In memoria di Mario Rovis dalla famiglia 50.000 pro Cro (Aviano), 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
– In memoria della prof. Laura Rudan da Luisa Bailo € 25,82 pro Agmen.
– In memoria di Eugenio Ruggetti da Anna Piselli 50.000, da Licia Dollerite € 40 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Maria Sau ved. Degrassi da Riccardo Beltrame 100.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
– In memoria di Felice Scilipoti da Cornelia Cleva ved. Scilipoti 100.000 pro Fondazione Luchetta-Ota-D'Angelo (bambini Afghanistan).
– In memoria di Azzurra Sidari dalle mamme, nonne, zie, amiche dei malati rari 1.261.000, dal mago Ciao Ciao Ferdinando Pugliatti 55.000, da Marino Sponza (Istituto comprensivo scuola materna, elementare e media G. Randaccio) 750.000, dalla scuola materna C. Suvich via Cunicoli 2 sezioni A e B 580.210, dalle fie de Capodistria 200.000, da Fulvio De Sensi 200.000 pro Azzurra Associazione malattie rare.
– In memoria di Livia Smotlach in Zancolich dalle fam. D'Ambrosio e Sacchi € 20 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Elio Sorge da O. Vettor e L. Martinoli 94.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Mario Svetina da Natalia e Dinora Crismani 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Diego Viatori dal fratello Vasco € 51 pro Croce rossa italiana.
– In memoria di Roma Zorzit ved. Tavio da Marisa e Claudio 50.000 pro Cest.
– In memoria dei propri cari da Saverio Ramani 50.000 pro Enpa.
– In memoria dei propri cari parenti e amici defunti da Clementina Scabar € 50 pro padri cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria dei propri cari defunti da N.N. € 150 pro Mani tese, € 150 pro Cav, € 100 pro Agmen, € 100 pro Frati Montuzza (mensa poveri).
– In memoria di Franca Baskari da Etta Fiengo 20.000 pro Agmen.
– In memoria della fam. Borin-Pauletti da Graziella Viero € 51,65 pro Com. San Martino al Campo.
– In memoria di Iolanda Bruni ved. Furlani (Iole) da Loredana, Ruggero Graniero € 50, da Concetta Leo (Ceta) € 10 pro Circolo cardiopatici Sweet heart.
– In memoria di Giorgio Carciotti da Ermanno, Mario e Anna Caligaris € 52 pro Frati di Montuzza (mensa per i poveri).
– In memoria di Sergio Cergol dalla sorella Liliana, dalla nipote Tiziana € 25 pro Ass. Amici del cuore, € 25 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Ottorino Chiari dalla fam. Giulio Sisgoreo € 25 pro Ist. Rittmeyer.
– In memoria di Maria Giorgi Cini dalla fam. Macuz - Cetin € 50 pro Agmen.
– In memoria di Claudio dalla moglie Laura € 100 pro chiesa S. Vincenzo de' Paoli, € 100 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), € 100 pro Fondazione Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
– In memoria di Silvia Cozzi dagli amici di Casa Emmaus 120.000 pro Associaz. giovani diabetici.
– In memoria di Francesco Damiani da Valnea e Sergio 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Umberto De Marco da Maria Spazzal 20.000 pro Gatti di Cociani.
– In memoria di Antonia Fait ved. Novel dalla fam. Vallon € 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Itala e Bruno Ghissoni dalla figlia Gianna 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
– In memoria di Nives Giurco ved. Toselli dai colleghi del figlio Elio scuola media Addobbati-Brunner € 65 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria della prof. Lidia Giusti dai colleghi del figlio Axel scuola media Addobbati-Brunner € 53 pro chiesa Regina del mondo (Opicina); dalle amiche e colleghe Caffau, Cosulich, Fanin, Franzolini, Gerzina, L'Erario, Messineo, Mogorovich, Bambelli, Rugliano, Stasi, Tassan van Der Han, Zalateo €104,60 pro Unione italiana ciechi.

«Da Vinci», ragionieri da un quarto di secolo

La V B Ragionieri anno scolastico 1975-76 del «Leonardo da Vinci» ha festeggiato i 25 anni dalla matura. La cena è riuscita benissimo, la foto... un po' meno. Eccoli, belli: Manuela Zanon, Lia Dondini Taddei, Manuela Vidal, Lucia Sorgo, Emilio D'Ambrosi, Ardea Lattanzio, Euro Silvestri, Guia Valentinuz, Roberto Balbi, Gloria Alessio. Gli assenti dovranno offrire la cena al prossimo incontro.

FARMACIE

Dal 21 al 26 gennaio

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Combi 17, tel. 302800; via Fabio Severo 112 tel. 571088; via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia, tel. 232253; Fernetti, tel. 416212, solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Combi 17; via Fabio Severo 112; via Mazzini 43; via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia; Fernetti, tel. 416212, solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Mazzini 43, tel. 631785.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505 - Televita.

TRIESTE TRASPORTI
Via dei Lavoratori 2 - 34144 Trieste
Numero Verde 800-016675 - Tel. 040.77951 - Fax: 040.7795257

Linea marittima TRIESTE-MUGGIA-TRIESTE

Orari dal 16 settembre 2001

FERIALE

Partenze da: TRIESTE	Arrivo a: MUGGIA	Partenze da: MUGGIA	Arrivo a: TRIESTE
6.45	7.15	7.15	7.45
7.50	8.20	8.25	8.55
9.00	9.30	9.35	10.05
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.55	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35
19.35	20.05	20.05	20.35

FESTIVO

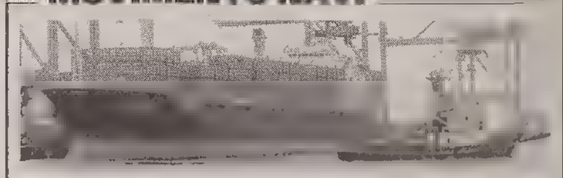
Partenze da: TRIESTE	Arrivo a: MUGGIA	Partenze da: MUGGIA	Arrivo a: TRIESTE
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.55	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35

ATTRACCHI: TRIESTE - radice molo Pescheria
MUGGIA - lato interno diga foranea

TARIFFE

Corsa singola	*€ 2,70 -*	*L. 5.228*
Corsa andata e ritorno	*€ 5,00 -*	*L. 9.681*
Biciclette	*€ 0,55 -*	*L. 1.065*
Abbonamento nominativo 10 corse	*€ 8,55 -*	*L. 16.555*
Abbonamento nominativo 50 corse	*€ 20,60 -*	*L. 39.887*

MOVIMENTO NAVI



TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
23/1	4.00	Li SILBA	Es Sider	Siot
23/1	5.00	Ma QUEEN HAJA	Alexandria	Afs
23/1	8.00	Tu UND PRENSES	Kumport	31 A
23/1	8.00	Tu UND KARADENIZ	Istanbul	31
23/1	8.00	Gr SO. VENIZELOS	Igoumenitsa	57
23/1	8.00	Cy HORNBEAM	Capodistria	15
23/1	8.00	Cy VERGINA II	Sidi Kerir	Siot
23/1	8.00	Pa THEOFILOS S.	Amfilochia	rada
23/1	14.00	Tu ULUSOY 2	Cesme	47

MOVIMENTI

23/1	8.00	CARRIBEAN TRADER	12	13

TRIESTE - PARTENZE

23/1	10.00	Tu MURAT AYANOGLU	ordini	S.L.
23/1	12.00	Ct NOVOGRADNJA	Spalato	Atsm
23/1	12.00	Le EL MOUSTAFA II	Beirut	4
23/1	14.00	Gr SO. VENIZELOS	Igoumenitsa	57
23/1	14.00	Br SEA LEADER	Venezia	VII
23/1	19.00	Tu UND KARADENIZ	Istanbul	31
23/1	20.00	It ISTANBUL	Ambarli	39
23/1	20.00	It TRAKYA	Ambarli	42
23/1	20.00	Rs SORMOVSKIY 3066	ordini	45
23/1	22.00	Tu ULUSOY 2	Cesme	47
23/1	23.00	Sv KLIS	ordini	21

Consegnati (con un simbolico assegno gigante) i fondi raccolti con il concerto

Nel nome di Arbore

Ventuno milioni all'Associazione donatori sangue

Oltre undicimilacento Euro, quasi 21 milioni di lire. Questo l'ammontare della raccolta di fondi raggiunta in occasione del concerto di Renzo Arbore, dello scorso 5 gennaio al PalaTrieste, legato alla 23.a edizione di «Buon anno Trieste» promossa dall'Associazione Commercianti al dettaglio e organizzata dalla Bavisela.

Lo scopo benefico della manifestazione canora è stato ampiamente raggiunto e servirà a tradurre concretamente l'obiettivo ideato dagli organizzatori, incentivare cioè mezzi e strutture sanitarie al servizio della sezione di Trieste dell'Associazione donatori sangue.

Nel corso di una cerimonia svoltasi nella sede dell'Associazione commercianti al dettaglio di via San Nicolò si è intanto formulato il bilancio dell'iniziativa, partendo proprio dalla consegna simbolica del ricavato sotto forma di un assegno gigante consegnato da Franco Rigutti, in rappresentanza della Acd, al dott. Elvio Furlani, presidente della sezione triestina dell'Associazione donatori sangue.

«Devo ammettere che all'inizio ero un po' scettico – ha confessato Furlani – ritenevo che il concerto di Arbore potesse richiamare non più di 3-4000 persone e come tale non poter raggiungere la somma prefissata per un nuovo macchinario. Mi sono felicemente ricreduto. L'adesione è stata totale, e non solo per la qualità artistica di Renzo Arbore. Trieste ha dimostrato così una certa dimensione culturale legata al sociale – ha sottolineato il presidente dell'Associazione donatori sangue – dando prova di sentimento ai problemi urgenti sanitari».

Il tutto esaurito del concerto di Renzo Arbore – oltre 6500 gli spettatori – e la grande visibilità della manifestazione anche in chiave nazionale stanno già esortando una rinnovata sinergia organizzativa per ripetere il successo anche per la 24.a edizione. Acd, Associazione Bavisela, Generali, Camera di commercio, Fondazione Crt e Comune sembrano propensi a incentivare il tasso artistico e un nuovo movente sociale, per il Capodanno 2003. Questo il futuro.

Il presente intanto parla di 21 milioni di lire che saranno investiti a breve per l'acquisto del Bistron, macchinario a tre canali (triplice possibilità contemporanea di analisi) mobile e idoneo a esami ematochimici.

Francesco Cardella

Arbore durante l'applaudita esibizione benefica nelle scorse settimane a Trieste.

«Minerva»

La collezione Garzolini, proposto il recupero

Torna a far parlare di sé la Collezione Garzolini comprendente 18mila oggetti d'arte cosiddetta minore che giacciono dimenticati dal 1939 in armadi e casse della locale Soprintendenza.

Gino Pavan, architetto e presidente della Società di Minerva, durante la riunione generale dei soci, ha infatti proposto una mozione approvata a pieni voti, il cui testo giungerà a tutti i gruppi culturali e i Club service di Trieste, dove invita a partecipare alla richiesta di valorizzazione della raccolta.

Siccome il passato invio di missive di sollecito a politici nostrani e nazionali, con responsabilità in campo culturale, si è finora rivelato fallimentare, Pavan ha deciso di coinvolgere il massimo numero di associazioni cittadine affinché esprimano la loro solidarietà indirizzando una lettera di appoggio all'iniziativa presso la sede dell'Ente, sita in piazza Hortis 4. Il luogo adatto per esibire integralmente il materiale, a parere dell'esperto, rimane poi sempre l'edificio di via XXX Ottobre che una volta ospitava gli uffici dell'Archivio di Stato. «Sarebbe una conveniente collocazione per il Museo Garzolini – ha sostenuto Pavan – visto che l'immobile di proprietà della Provincia si trova in stato di completo abbandono ed è inalienabile poiché sottoposto alla tutela di una legge statale».

f.r.

Circolo della stampa, presentato il libro di Alfredo Seriani

Quel piccolo mondo ai piedi di Montebello

Non solo scrittore. Ecco un'opera di Alfredo Seriani, la cui produzione è molto vasta.

È stato presentato al Circolo della Stampa di fronte a un folto pubblico dal critico Sergio Brossi, nel quadro dei pomeriggi culturali del sodalizio, il volume di Alfredo Seriani «Via delle Sette Fontane». Personaggio estremamente schivo e riservato, ha esordito Brossi, pur essendo nato e vissuto a Trieste dove da dieci lustri opera come pittore (numerose le sue presenze in mostra collettive e personali) e in campo letterario da un quarantennio (con contributi a riviste e quotidiani vari e con all'attivo tre volumi), Seriani è poco conosciuto.

Fedele alla tradizione letteraria triestina segue il filone autobiografico: l'ambiente è quello triestino, il piccolo mondo ai piedi di Montebello. Se Ippolito Nievo nelle «Confessioni di un italiano» scrisse che per tracciare il disegno del Castello di Fratta si erano impiegate tutte le squadre a disposizione di un ingegnere, ugualmente labirintica si può consolidare la fabbrica dei mobili della famiglia dello scrittore nel cui complesso si era ricavata pure l'abitazione, la casa dei padroni e, dove alla fine degli anni Venti, aprì gli occhi l'autore. Fra le sue mura, ormai abbandonate, ma ancora in piedi, vissero, amarono, giocarono, allontanarono da tutti i timori della guerra, dei bombardamenti, delle calate di truppe dalle più varie nazionalità, nonni, zii, cugini, una generazione di persone. Ma il dramma vero, si può considerare quello di un'incalzante maturità. Brossi ha poi preso in esame i 24 capitoli di cui il volume si compone, un volume dall'elegante veste tipografica, impreziosito da disegni dello stesso autore (dei quali sono state lette alcune pagine) notando come vi regni sovrano il culto della memoria, la dimensione del ricorso. Realtà e fantasia o rielaborazione poetica, esistenza a sentimenti amorosi, giochi e tutta una serie di «teatrini», che trovano sede soprattutto nella vasta terrazza della casa-fabbrica, appaiono continuamente uniti come «perle di una collana», tra loro «incatenati».

Fulvia Costantinides

In tutta Italia l'iniziativa in favore della ricerca contro il cancro

Sabato le arance per la salute

La ricerca frutta: un gioco di parole per sottolineare che in tredici anni, da quando l'iniziativa è nata, «Le arance della salute» hanno «dato molti buoni frutti» in termini di ricerca sul cancro, generando importanti risultati di cui oggi possiamo tutti beneficiare. I contributi raccolti in questi anni si sono concretizzati in un avanzamento reale della conoscenza sul cancro, avanzamento testimoniato da una produzione scientifica di alto livello nei tre settori di ricerca in cui Airc è impegnata: la ricerca di base, che esplora i meccanismi biologici della formazione e dello sviluppo dei tumori; la ricerca di trasferimento, che, sulla base delle scoperte della ricerca di base, mette a punto farmaci sempre più efficaci, strumenti diagnostici e protocolli di prevenzione; la clinica, che porta le conquiste della ricerca al letto del malato.

Con lo slogan «la ricerca frutta» l'Airc vuole dunque ricordare che ogni passo avanti fatto dalla ricerca oncologica, ogni nuovo studio che i ricercatori Airc pubblicano sulle riviste scientifiche internazionali, rappresenta anche l'impegno a convertire il più rapidamente possibile l'aumento di conoscenza - per quanto tecnico e astratto esso possa apparire- in metodologie operative di terapia, diagnosi e prevenzione al servizio di ogni cittadino.

Saranno 20.000 volontari dell'Associazione italiana per la ricerca sul cancro a portare, sabato, le arance rosse della Sicilia sulle piazze italiane, con un importante messaggio sulla prevenzione del cancro. Airc si augura che l'iniziativa venga accolta con il tradizionale entusiasmo.

Se tanta prevenzione è già racchiusa in questi frutti del sole di Sicilia, altrettanta il pubblico ne troverà nelle pagine della pubblicazione speciale che accompagna, come ogni anno, «Le arance della salute».

Utilizzando un formato già sperimentato con successo l'anno scorso, migliaia di studenti - quest'anno saranno circa 250.000 provenienti da centinaia di scuole elementari e medie - offriranno «Le arance della salute» presso le loro scuole. Un vero esercito di giovani che, per un giorno, saranno paladini della prevenzione contro il cancro.

Quest'anno, in occasione dell'introduzione della moneta unica europea, Airc chiederà il suo contributo associativo in euro: ogni reticella vale 8 euro (pari a 15.490 lire) e contiene arance non trattate della qualità moro e tarocco.

Per conoscere le piazze che ospiteranno le «Arance della salute» a partire dal 15 gennaio è attivo il numero telefonico speciale 840001001 (al costo di un solo scatto da tutta Italia).

A Trieste e provincia «Le arance della salute» si possono trovare al Centro commerciale «Il Giulia», al Pam in viale Campi Elisi, in piazza Goldoni, in via Nazionale 38 a Opicina e in piazza Marconi a Muggia.

L'ultimo cd del «musicista di frontiera» triestino trapiantato nel capoluogo lombardo

Fragiacomo, jazz e suggestioni balcaniche

Jazz e suggestioni balcaniche, improvvisazione e tradizione, idee innovative e cultura mitteleuropea: un mix di tendenze diverse si agita e si amalgama nella musica «totale» di Mario Fragiacomo, triestino trapiantato a Milano dagli anni '70 che conserva profondi legami con le sue radici.

Fu definito musicista di frontiera e lui continua a sentirsi tale, oggi forse ancor di più, con l'ultimo suo Cd «Balkan Project» che non è solo un disco ma un evento, una serie di itinerari dello spirito che ricordano l'atmosfera di «Microcosmi».

E senza dubbio Magris, Tomizza, Cergoly agiscono nel caleidoscopio della sua fantasia fin dai primi album, «Trieste ieri, un secolo fa», Mitteleuropa» e «Latitudine Est».

La sua tromba ha saputo creare incredibili contrappunti intorno ai versi estrosi di Carolus (Colori del tempo), ha esplorato le inquietudini di Franziska, ha vagato a fianco di Markus Stockhausen lungo le sponde del Danubio alla ricerca di orizzonti ancora più ampi.

Ma Mario non ha mai dimenticato la sua giovinezza passata a Trieste, gli studi al conservatorio Tartini, l'incontro col jazz di Silvio Donati, le esperienze nel «Trieste Jazz Ensemble» che radunava numerosi musicisti locali.

A Milano fondò il «Jazz Quatter Quartet» di matrice free, in attività per un decennio, e negli anni '90 collaborò come tromba solista alla «Theater Orchestra» di Moni Ovadia con tournée in tutta Europa e negli Stati Uniti. E la musica klezmer ha impresso una nuova magia ritmica ed espressiva alle sue creazioni.

Il 1988 segna la nascita del gruppo «Mitteleuropa Ensemble» che opera tuttora nell'area milanese ma è conosciuto in Europa fra i migliori esecutori di un jazz raffinato nel lavoro di scrittura e arrangiamento.

Nell'ultimo «Balkan Project» il cast comprende strumentisti di indubbio talento come Roberto Favilla, Furio Romano, Roberto Della Grotta, Claudio Saveriano che fondono insieme cadenze e colori balcanici, turchi ebraici, rielaborano in chiave espressionistica temi popolari, sanno evocare suggestioni orientali, mentre Fragiacomo avvolge in sonorità luminescenti le fantasiose acrobazie vocali della cantante Sabrina Sparti.

Liliana Bamboschek

Fragiacomo lasciò la nostra città negli anni Settanta.

Acquisto di materiale fonico

Teatro sloveno, contributo CrT

La Fondazione CrTrieste ha erogato al Teatro stabile sloveno un contributo finalizzato all'acquisto di materiale fonico, casse acustiche e amplificatori. Queste attrezzature, che vanno ad affiancare e a completare la dotazione dell'impianto di illuminazione già acquistata grazie al contributo di Fondazione CrTrieste lo scorso anno, sono state inaugurate nel corso di una breve visita alle infrastrutture del Teatro sloveno alla quale hanno preso parte il presidente della Fondazione Renzo Piccini, il presidente del teatro Filibert Benedetic e il direttore Marko Sosic.

Il Teatro stabile sloveno, che è attivo a Trieste dal 1881 e che dagli anni Sessanta fa parte del gruppo dei Teatri stabili italiani, attualmente conta tremilacinquecento abbonati, dei quali più di un migliaio sono bambini delle scuole slovene, e in questo ultimo biennio ha proposto i propri spettacoli anche sottotitolati in italiano.

Riprende l'attività

L'Associazione pensionati postali

L'Associazione nazionale pensionati postali e Associazioni per i diritti dei lavoratori con sede centrale a Padova, informa che la sua attività a Trieste, dopo la pausa natalizia riprenderà domani nella nuova sede di via Cadorna 5, in coabitazione con gli «Amici della terra» dove continuerà la sua attività nella raccolta dei ricorsi per l'abbattimento dell'Irpef a favore dei nuclei a monoreddito e per l'ottenimento dei benefici della legge n. 257/92 a favore dei danneggiati dell'amianto.

Inoltre tutti i pensionati postelegrafonici sono invitati ad andare in sede o telefonare per informazioni pertinenti la vigenza contrattuale 98/01.

La sede sarà costantemente aperta il lunedì e giovedì dalle ore 16.30 alle ore 19.30. Tel. 040/322329, cell. 333/1304025.

Bilancio e programmi dell'Associazione che punta sui rapporti Nord-Sud

Gambrinus con una marcia in più

Come quella «borghesia illuminata» di cui parlava Croce, gli Amici del Caffè Gambrinus da anni operano a Trieste per offrire alla città preziosi momenti di riflessione. E lo fanno con una marcia in più, evocando un'identità che non rimane circoscritta in uno sguardo nostalgico verso la propria terra, la propria cultura.

L'obiettivo invece è quello di valorizzare la diffusione e la conoscenza reciproca fra le cultura del Sud Italia e del Friuli-Venezia Giulia. Ne sono testimonianza le numerose iniziative in vari campi artistici. Ricerca, impegno, ma anche un pizzico di creatività sono gli ingredienti che hanno permesso di ideare dei ponti concreti tra realtà in qualche misura lontane, ma non per questo diverse.

Questo lo simbolo ideale anche per le manifestazioni dell'anno appena trascorso. A partire dalla bella mostra dedicata ai teatri antichi della Magna Grecia al Politeama Rossetti dove, complici i lavori di ristrutturazione dello stabile triestino, si è avviata una sorta di trait d'union tra il più giovane teatro italiano rinnovato e i più antichi teatri siciliani.

Conferenze, dibattiti e concerti del 2001 hanno sempre confermato la volontà di indovinare denominatori comuni: dalla presentazione della rivista ottocentesca «La scena», che ha messo in luce il vivace movimento musicale che collegava Napoli a Trieste, alla celebrazione di E.A. Mario, autore napoletano molto legato alla nostra città. Insomma un anno nutritissimo, che ha volto lo sguardo anche verso fenomeni di integrazione sociale (conferenza sull'immigrazione) e non ha dimenticato di premiare gli operai che hanno contribuito a rendere più bella piazza Unità.

Anche il 2002 presenta un calendario fitto di prestigiosi appuntamenti, tra cui spicca la commemorazione di Benedetto Croce che porterà a Trieste la figlia del celebre storico, oltre che Gerardo Marotta: «Oltre alla collaborazione degli istituti degli studi filosofici e storici di Napoli e dell'università di Costanza e Trieste – informa Gianni Esposito, presidente onorario del Circolo – ci auguriamo che il comune continui a sostenerci come ha dimostrato in tutti questi anni».

È previsto inoltre un convegno su Faraguna, in occasione del primo anniversario della morte, mentre agli storici napoletani e triestini sarà affidato il compito di mettere a confronto due sorelle come Sissi e Maria Sofia di Wittelsbach, moglie di Francesco II di Borbone.

Continuerà anche per il 2002 il ciclo di conferenze e dibattiti/ all'interno della rassegna «salotto d'inverno» e il VII concorso letterario dedicato agli studenti delle scuole della provincia di Trieste. Mentre la creatività degli organizzatori proporrà anche un'originale riflessione su quelli che furono i caffè chantant, fantasiosi salotti di inizio secolo che, all'alba del terzo millennio, potrebbero rappresentare un piacevole parallelo.

Mary B. Tolusso

«Gigi Schinchi» venerdì sera (ore 20.30) al «Silvio Pellico» per la stagione dell'Armonia

Se il teatro in dialetto s'ispira alla lirica

Il teatro in dialetto, questa volta, trae ispirazione dall'opera lirica ed è del tutto trasparente il modello dell'ultima commedia che la compagnia «Quei de Scala Santa» metterà in scena venerdì 25 gennaio alle 20.30 al Silvio Pellico per la stagione dell'Armonia: «Gigi Schinchi» di Lidia Mihcich (liberamente tratto dal «Gianni Schiocchi» di Giovacchino Forzano, musicato da Giacomo Puccini).

La storia resta la stessa mutatis mutandis, cioè l'ambientazione che si sposta da Firenze alla piccola Tergeste di fine '200, il linguaggio che diventa un dialetto triestino ritoccato con qualche arcaismo e, naturalmente, i nomi dei personaggi, più adatti al contesto nostrano.

Attorno al letto di morte del vecchio Giacinto si affollano i parenti che celano sotto finte lacrime i propri vizi, avidità, avarizia, vanagloria, stupidità e l'astuto Gigi s'infila sotto le lenzuola a prendere il posto del defunto per dettare al notaio ignaro e sputasentenze un nuovo testamento favorevole a chi vuole lui.

Un cerusico borioso e un vivace giullare completano la galleria di personaggi medievali incastonata in una Tergeste d'epoca ricostruita con fedeltà storica grazie alle scene di Fritz Guest, i costumi di Luisa Moro e le danze originali eseguite da due coppie di ballerini che fanno parte dell'associazione delle Tredici Casade. L'elaborazione delle musiche antiche è di Giuseppe Botta, le luci di Lucio Pagani. Gli attori di Scala Santa svolgono un doppio ruolo: sono interpreti dei personaggi storici e anche di se stessi per la regia di Silvia Grezzi.

l. b.

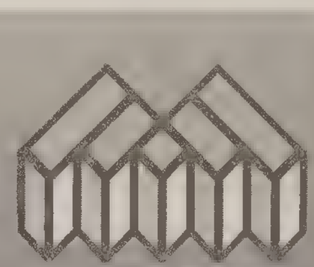
Gli attori Giuseppe Saracino (a sinistra) e Paolo Altin.

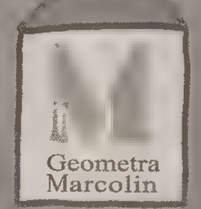
«Comunicarte»

Un calendario al Caffè Illy

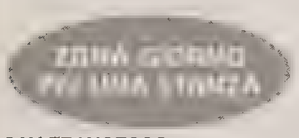
Al Caffè Illy, di via delle Torri è stato presentato il nuovo calendario 2002 di Comunicarte, società di servizi per l'arte di Lorenzo Michelli e Massimiliano Schiozzi nata nel 1997. Questa nuova realizzazione di Comunicarte, prodotta con il contributo di Graphart, si intitola «Trasformazione di una città» ed è legata all'esperienza Transforms, un evento promosso dal Conai, curato da Emanuela de Cecco e Roberto Pinto e tenutosi a Trieste in occasione del G8 sull'ambiente. Comunicarte per l'anno iniziato ha scelto di guardare ad un passato prossimo che ha visto la città trasformata da interventi d'arte ispirati al tema del riciclo.

CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE





La sicurezza di scegliere una grande organizzazione, la forza di lavorare con i singoli professionisti.



SAN FRANCESCO stanza, soggiorno, cucina, bagno. Ottimo investimento. Euro 93.000,00. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

FABIO SEVERO due stanze, cucina, wc-doccia, veranda. Euro 52.000,00. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

MANSARDA (GIARDINO PUBBLICO) bel condominio d'epoca con ascensore! Stimolantissima abitazione! Cucina, soggiorno + stuzzicante soppalco, matrimoniale, bagno, ripostiglio. 70 mq abitabili! 180.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901

MANSARDINA 14 mq. Pressi rive! Attrezzata! Bagno/doccia. Piccolissimo rifugio 32.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901

ROIANO ottimo appartamento secondo piano atrio cucina due camere servizi separati e ripostiglio. € 74.900. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/639752

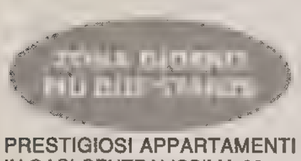
ROIANO via Ginestre, piano alto luminosissimo composto da ingresso cucina stanza stanzetta bagno ripostiglio poggiolo. QUADRIFOGLIO 040/630174

VIA UDINE luminoso appartamento mansardato composto da cucina 2 stanze bagno riscaldamento autonomo 85.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630174

GRETTA appartamento di 55 mq al terzo piano composto da grande cucina abitabile, soggiorno, matrimoniale, bagno e cantina. Facilità di parcheggio. GREBLO 040/362486.

LOCCHI ristrutturato: soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, ripostiglio, autometano. € 123.949,65 (£ 240.000.000)PIZZARELLO 040/766676

VIA CAPODISTRIA, recente, ultimo piano, cucinino, soggiorno, matrimoniale, bagno, veranda € 80.000,00 (£ 154.900.000). PIZZARELLO 040/766676



PRESTIGIOSI APPARTAMENTI IN OASI CENTRALISSIMA 90 mq con possibilità GIARDINO e DEPENDANCE!! Box auto indipendente. Primi ingressi inimmaginabili nel centro!! Pronta consegna. Geom. MARCOLIN 040/366901

SCORCOLA (VIA ORAZIO) Introvabile alloggio, 100 mq + 60 mq GIARDINO!! Cucina / pranzo, 2 camere, salotto, 2 bagni; in ex villa d'epoca con solo 4 alloggi!! Geom. MARCOLIN 040/366901

VIA MATTEOTTI in ottimo stabile recente vendesi appartamento rifinito matrimoniale stanza singola soggiorno cucina abitabile doppi servizi cantina posto auto. GRATTACIELO 040/635583

VIA ROSSETTI in stabile recente tranquillo appartamento cucina soggiorno matrimoniale 1 stanza singola bagno poggioli possibilità box auto in zona adiacente. GRATTACIELO 040/635583

ADIACENZE PICCARDI stabile epoca appartamento buone condizioni ingresso cottura soggiorno due camere bagno ripostiglio. € 82.215,00. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/639752

VECELLIO appartamento luminoso da rimodernare composto da soggiorno 2 camere cucina abitabile bagno poggiolo e cantina. € 82.633,00. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/639752

ZONA GIARDINO PUBBLICO II piano con ascensore buone condizioni ingresso cucina salone soggiorno matrimoniale stanzetta bagno servizio e poggioli. **Posto auto.** € 144.608,00. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/639752

VIA MONTEBELLO in palazzina recente, attico panoramico composto da ingresso soggiorno cucina 2 stanze bagno poggiolo con terrazza di 90 mq. QUADRIFOGLIO 040/630174

VICOLO DELLE ROSE, recente signorile attico panoramicissimo con salone, cucina, due stanze, servizi, grande terrazza, cantina, box. Prezzo impegnativo. QUADRIFOGLIO 040/630174

STRADA DEL FRIULI panoramicissimo appartamento in villetta composto da cucina salone due stanze servizi poggiolo terrazza, con ampia cantina, giardino. QUADRIFOGLIO 040/630174

CARSO vicinanze Gabrovizza in residence con grande parco condominiale e piscina appartamento con ingresso indipendente. Disposto su 2 livelli: saloncino con caminetto, cucina, 3 servizi, 2 stanze matrimoniali, stanzino da lavoro, ripostigli e poggioli. GREBLO 040/362486

VIA LOCCHI, stabile moderno con ascensore, atrio, soggiorno, cucina abitabile, 2 stanze, bagno wc, ripostiglio, terrazzo, molto luminoso con vista mare. GEOM. GERZEL 040/310990

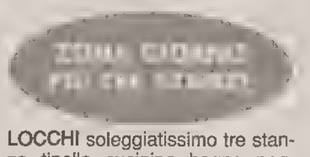
VIA EMO, piano alto, ascensore, soggiorno cucinino 2 stanze, servizio, terrazzino. GEOM. GERZEL 040/310990

D'ANNUNZIO: elevante appartamento salone, matrimoniale, stanzetta, doppi servizi, cucina abitabile, 2 ripostigli, 2 poggioli, cantina, III piano ascensore, € 142.025,65 (275.000.000). PIZZARELLO 040/766676

UFFICIO RECENTE V. FLAVIA 3 ampi vani, servizi, 95 mq, 2 parcheggi € 80.050,82 (155.000.000). PIZZARELLO 040/766676

V. CORONEO appartamento 120 mq in bella casa d'epoca, con grande terrazzo, saloncino, 2 matrimoniali, cucina abitabile, bagno, riscaldamento autonomo, doppia entrata, tranquillissimo. CENTROSERVIZI 040/382191

BAIAMONTI, appartamento in stabile recente con ascensore, composto da soggiorno con cucinetta e terrazzo abitabile, 2 stanze, bagno, ripostiglio. CENTROSERVIZI 040/382191



LOCCHI soleggiatissimo tre stanze, tinello, cucinino, bagno, poggiolo, cantina. Riscaldamento. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

PARINI d'epoca, luminoso: tre stanze, stanzino, cucina, bagno. Riscaldamento autonomo. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

CENTRALISSIMO prestigioso primo ingresso! 140 mq abitativi particolarissimi e frazionabili + 90 mq giardino proprio!! Box macchina sotto casa!! Bellissimo condominio appena edificato! Rarissimo! Geom. MARCOLIN 040/366901

ULTIMO PIANO + mansardona, via Giulia. Splendido condominio Liberti. 200 mq ben sfruttati e risfruttabilissimi. Splendido salone (caminetto). Adattissimo famiglie numerose e sportive. Ribassato!! Geom. MARCOLIN 040/366901

CENTRALE ULTIMO PIANO su 2 livelli in minicondominio di soli 4 alloggi. Cucina, salone (caminetto), 3 camere (mansardate), 2 bagni, cantina e BOX macchina. Esagerato!! Geom. MARCOLIN 040/366901

ZONA TRIBUNALE: 2 appartamenti attigui totali 250 mq, uso ufficio - abitazione. Convenientissimo. Geom. MARCOLIN 040/366901

BONOMO. Come in bosco! Bellissimo appartamento: cucina, soggiorno, 3 camere, bagno, 2 poggioli, ripostiglio e cantina. 100 mq a contatto con la natura. Riscaldamento autonomo. Geom. MARCOLIN 040/366901

Inizi via VALDIRIVO luminoso terzo piano da ristrutturare, ingresso, 4 stanze stanzino cucina bagno. QUADRIFOGLIO 040/630174

P.ZZA GARIBALDI vicinanze bell'appartamento di 160 mq composto da 4 comode stanze, soggiorno, cucina abitabile, 2 bagni, 2 grandi ripostigli, poggiolo e termoautonomo. GREBLO 040/362486

MONFALCONE, Viale S. Marco, in ottimo stabile appartamento mq 130, piano alto. GEOM. GERZEL 040/310990

PIAZZA GOLDONI, mansarda primoingresso, mq 150, ascensore, possibilità scelta ultime finiture. GEOM. GERZEL 040/310990

VIA MACHIAVELLI, appartamento mq 180, termoautonomo, adatto anche ambulatorio, ufficio; ascensore. GEOM. GERZEL 040/310990

PADUINA - CRISPI salone, 5 stanze, cucina abitabile, servizi, ripostiglio, riscaldamento autonomo, IV piano, 200 mq € 134.279,00 (260.000.000). PIZZARELLO 040/766676

S. VITO splendido ultimo piano, salone doppio e terrazzone vista mare, 3 stanze, cucinona, 3 servizi, più mansarda con salone, 3 stanze, bagno, € 438.988 (£ 850.000.000). CENTROSERVIZI 040/382191

ALTIPIANO villetta: soggiorno, cucina abitabile, tre stanze, tripli servizi, mansarda, taverna, cantina, giardino. Ottimo stato. Riscaldamento metano. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

MUGGIA paraggi casetta accostata: quattro vani, due servizi, vasta mansarda, giardino. Riscaldamento. Da ristrutturare parzialmente. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

VILLE PRIMI INGRESSI: CARSICA 250 mq coperti + 500 mq giardino in bifamiliare ma indipendente. AQUILINIA vero gioiellino 200 mq coperti + terrazzi, portici e giardino. Geom. MARCOLIN 040/366901

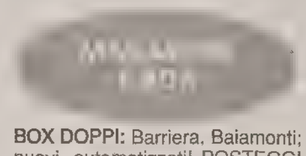
DUINO VILLETTA A SCHIERA con giardino su due livelli con garage e cantina cucina soggiorno tre camere due bagni poggioli e terrazza a vasca vista aperta ottime condizioni. € 196.254,00. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/630728

ZONA POLITEAMA bella villa d'epoca di grande metratura su 3 livelli da ristrutturare, con giardino. Prezzo impegnativo, informazioni presso nostri uffici. QUADRIFOGLIO 040/630174.

VILLA in zona Sistiana: 300 mq su 3 livelli, con giardino, grande terrazza con vista mare spettacolare, porticato, garage, posti macchina esterni. Prezzo impegnativo e possibile permuta parziale con grande appartamento centrale. GREBLO 040/362486

CERVIGNANO DEL FRIULI, villa ampia metratura, ottime finiture. Prezzo importante. GEOM. GERZEL 040 / 310990

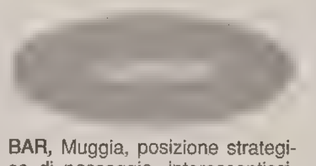
CASETTA accostata Montedoro con cortiletto proprio, ampio soggiorno e angolo cottura, 2 matrimoniali, doppi servizi, appena ristrutturata, solo da rifinire internamente, € 98.126,81 (190.000.000). CENTROSERVIZI 040/382191



BOX DOPPI: Barriera. Baiamonti; nuovi, automatizzati! POSTEGGI COPERTI via Capodistria. Geom. MARCOLIN 040/366901

SPLENDIDI 80 mq adattissimi a circolo sala ritrovo anche magazzino. Attrezzato! 105.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901

P.ZZA GARIBALDI vendiamo in soluzione unica 4 box auto, 6 posti macchina e un locale /magazzino di 63 mq. Ottimo investimento. GREBLO 040/362486



BAR, Muggia, posizione strategica di passaggio, interessantissimo. Adattissimo 1/2 persone. Geom. MARCOLIN 040/366901

BAR / GELATERIA / TRATTORIA / PIZZERIA / ABBIGLIAMENTI; negozi centralissimi da 50 mq a 130 mq. Geom. MARCOLIN 040/366901

LABORATORIO CULINARIA attrezzatissimo ed avviatissimo cedesi!! Adatto qualsiasi attività correlata. Nuovo! Geom. MARCOLIN 040/366901

VETERINARIO. Ambulatorio, attrezzato e avviato! Muri (60 mq) e parcheggio compresi nel prezzo. Geom. MARCOLIN 040/366901

CENTRO in zona di forte passaggio con ottima visibilità cedesi boutique avviata. Contratto locazione recentemente rinnovato. Informazioni presso i nostri uffici. GREBLO 040/362486

CEDESI in gestione trattoria/buffet in zona Ospedale Maggiore, ottima come attività a conduzione famigliare. Informazioni presso i nostri uffici. GREBLO 040/362486

OCCASIONE BAR BEN AVVIATI adiacenze Perugino € 30.987,41 (60.000.000) altro periferico con totocalcio € 36.151,98 (70.000.000), con possibilità acquisto muri a € 23.240,56 (45.000.000) + altro Gretta € 33.570,00 (65.000.000). PIZZARELLO 040/766676

BAR molto frequentato prestigioso con arredi e attrezzature recenti, 140 mq, sede di ricevitoria Sisal € 206.582,75 (400.000.000). PIZZARELLO 040/766676 .

LOCALI PRIMI INGRESSI su zona pedonale quasi centrale!! 90 mq con servizi. Zona popolosa. Adattissimi uffici, servizi, terziario. Consegna settembre 2002. Geom. MARCOLIN 040/366901

MUGGIA vicinanze Duomo 90 mq adatti qualsiasi attività. Possibilità acquisto muri!! Geom. MARCOLIN 040/366901

INTERESSANTISSIMO LOCALE!! Rarissimi e particolarissimi 200 mq adattabili sia a specifica e raffinata DEGUSTAZIONE o ACCOGLIENTE RITROVO, CIRCOLO ecc. anche UFFICIO. Possibilità acquisto BOX 2 macchine collegato. Geom. MARCOLIN 040/366901

ZONA OSPEDALE 125 mq adattissimi qualsiasi attività! Passo carraio! Vendesi / affittasi! Geom. MARCOLIN 040/366901

BARRIERA, localino d'angolo 36 mq soppalcabili. Variegate possibilità utilizzo. Vendesi / affittasi. Geom. MARCOLIN 040/366901

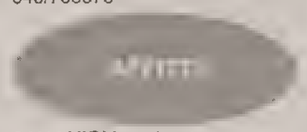
VIA UDINE affittasi piccolo locale su strada in zona di forte passaggio e con grande visibilità composta da un unico vano. GREBLO 040/362486

P. ROSMINI ADIACENZE affittasi 215 mq + 115 mq soppalco, comodo carico scarico carrabile. PIZZARELLO 040/766676

P. VICO - PACINOTTI 110 mq adatto anche attività servizi, sede sociale, vendesi. PIZZARELLO 040/766676

P. GARIBALDI ADIACENZE (TOTI) due locali attigui, comunicabili, 122 mq complessivi, doppio accesso carrabile, parcheggio privato antistante, € 1.032,91 (2.000.000) mensili, affittasi anche frazionatamente. PIZZARELLO 040/766676

P. DALMAZIA - SEVERO locale 45 mq + 30 mq magazzino, 2 passi carrai € 464,81 (£ 900.000) mensili. PIZZARELLO 040/766676



SAN LUIGI in palazzina arredato: tre stanze, cucina, bagno, terrazza. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

CENTRALISSIMA mansarda: soggiorno, cucina abitabile, due stanze, bagno. Termoautonomo. Ascensore.

SAN NICOLO' stabile signorile su due livelli con terrazza a vasca I° livello cucina soggiorno camera bagno II° livello mansardato salotto camera e bagno. Termoautonomo condizionato. Prezzo impegnativo. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/630728

ZONA CASTAGNETO ben arredato contratto annuale per funzionari, ingresso cucina soggiorno stanza stanzetta bagno poggioli. QUADRIFOGLIO 040/630174

ADIACENZE CORONEO, ufficio in ottime condizioni di 80 mq circa, condominio recente secondo piano con ascensore riscaldamento. QUADRIFOGLIO 040/630174

LAZZARETTO VECCHIO recentissimo ultimo piano con mansarda, soggiorno cucina 3 stanze servizi, con con riscaldamento autonomo, ascensore. QUADRIFOGLIO 040/630174

UFFICI: S. Nicolò 3 vani € 774,69 (1.500.000), 4 vani € 981,27 (1.900.000); S. Francesco - Tribunale 6 vani € 929,622 (1.800.000). PIZZARELLO 040/766676

ARREDATO V. LUCREZIO, panoramico, ristrutturato: zona giorno, camera, bagno, autometano € 342,00 (662.000). PIZZARELLO 040/766676

OPICINA VILLETTA: giardino, salone, cucina, 3 stanze, 2 bagni, affittasi referenziati € 877,98 (1.700.000). PIZZARELLO 040/766676

VISTA MARE TOTALE Muggia, attico con terrazzone, arredato, salone, 2 stanze, cucina, servizi, ascensore, p. auto scoperto, € 1.032,91 (2.000.000) compreso riscaldamento. CENTROSERVIZI 040/382191

VIA COMMERCIALE, appartamento vuoto appena ristrutturato, recente, soggiorno, 2 stanze. cucina, servizi, poggiolo, ripostiglio, cantina, ascensore, € 568,10 (1.100.000) più spese. CENTROSERVIZI 040/382191

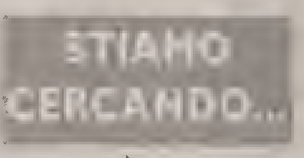
MUGGIA, nel verde, appartamento arredato, tinello e cucinetta, matrimoniale, bagno € 464,81 (900.000). CENTROSERVIZI 040/382191

APPARTAMENTO recente. arredato, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, p. auto, € 593,93 (1.150.000). CENTROSERVIZI 040/382191

UFFICI CENTRALISSIMI perfetti, da 90 mq, 140 mq, 300 mq in ottimi stabili. CENTROSERVIZI 040/382191

AFFITTASI capannone di 1400 mq coperti e terreno di circa 2000 mq in zona industriale. Ulteriori informazioni esclusivamente presso i nostri uffici. GREBLO 040/362486

OPICINA, terreno edificabile mq 1000, adatto anche per costruire villa bifamigliare. GEOM. GERZEL 040/310990



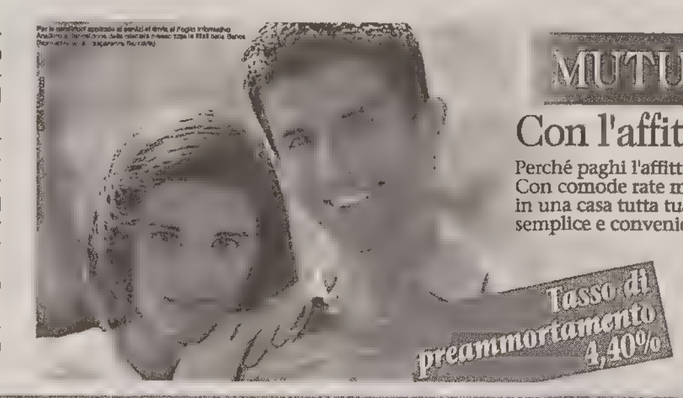
PER SOCIETÀ: condomini anche da ristrutturare, appartamenti o altri immobili diversi. Geom. MARCOLIN 040/366901

STABILI INTERI anche da ristrutturare completamente cerchiamo per nostro cliente. GREBLO 040/362486

GRANDI appartamenti anche d'epoca e da ristrutturare in zone P. Hortis, Giardino Pubblico o P.zza Oberdan cerchiamo in acquisto. GREBLO 040/362486

UFFICIO zona P.zza Oberdan cerchiamo in acquisto, minimo 5 stanze e servizi. GREBLO 040/362486

RICERCHIAMO, per nostra referenziata clientela, appartamenti, ville o casette. Trattative riservate. Geom. GERZEL 040/310990.



MUTUO FACILE

Con l'affitto compri casa.

Perché paghi l'affitto se c'è Mutuo Facile?
Con comode rate mensili puoi investire fin d'ora in una casa tutta tua. Mutuo Facile, la soluzione semplice e conveniente per comprare casa.

Le agenzie del CMT sono collegate in rete con i loro computer e così possono venire a trovare più velocemente la tua casa

Gli Speciali offrono ai lettori un'informazione particolareggiata sui vari mercati, mentre gli annunci degli inserzionisti forniscono utili indicazioni operative a chi deve fare una scelta

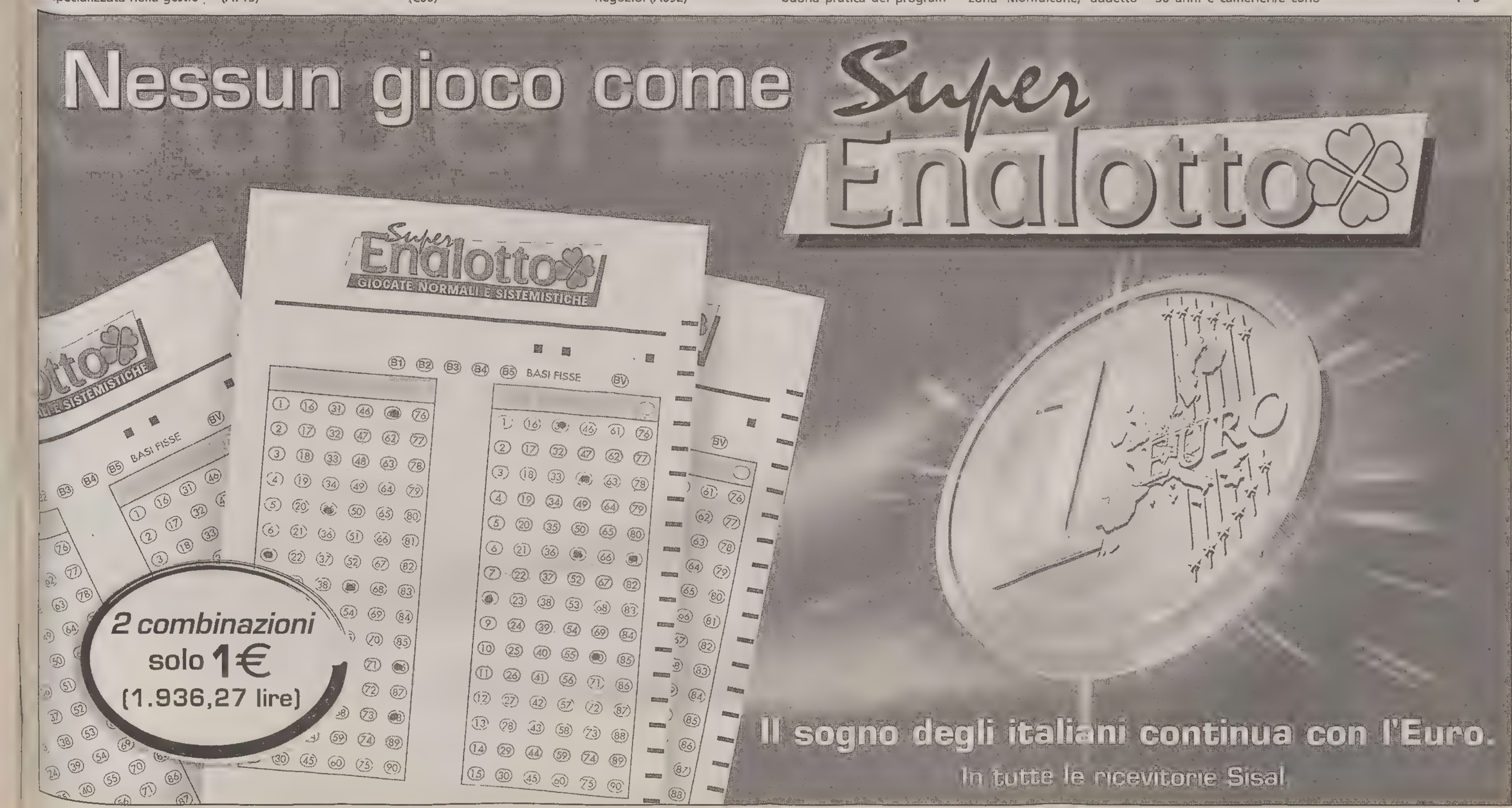
Non tagliarti fuori. Fai pubblicità negli speciali del tuo settore.

Chi non coglie l'occasione offerta dagli Speciali perde la grande opportunità di consolidare la sua immagine e promuovere le sue vendite. Gli Speciali offrono il vantaggio di un'informazione a tema sempre aggiornata, dove la pubblicità del settore trova la sua giusta collocazione. La contemporanea presenza di inserzionisti qualificati fornisce ai lettori un significativo panorama delle offerte del mercato. Chi non partecipa allo Speciale del suo settore non fa i propri interessi, perché lascia spazio ai concorrenti.

Continuaz. dalla 20.a pagina

A.A. RISTORANTE bar gelateria assume fisso e stagionale (aprile-ottobre): cuoco/a volenteroso pesce carne secondo cuoco/a 3 commis cucina (scuola alberghiera) internista-lavapiatti pratica turno serale, cameriere, apprendista cameriere/a pizzaiolo forno legna. CAFFETTERIA, GELATERIA, PIANOBAR (musica dal vivo) cerca: banconiere/a, 4 apprendisti banconieri esperti, 3 ragazze/i servizio ai tavoli bella presenza, part-time e occasionale. PIANO BAR cerca pianista cantante, violinista e sassofonista: periodicamente o fissi fino a dicembre. PRESENTARSI giovedì 24, venerdì 25 gennaio ore 15 Grignano ristorante Principe di Metternich. Volendo anticipare il colloquio spedire richiesta via fax 040/2248098. (A354)
A. BANCA leader sul mercato specializzata nella gestione di patrimoni ricerca persone diplomate o laureate da inserire nella propria struttura. Aree interessate Trieste Gorizia Monfalcone Cervignano. Si garantisce riservatezza. Scrivere c.p. 1325 p.zza Verdi Trieste. (A666)
ADECCO Trieste assume ambosessi personale referenziato ex appartenenti alle forze dell'ordine per lavoro di guardianeria - sorveglianza, quattro operatori CNC, diplomati meccanici o motoristi per azienda multinazionale, manutentori elettromeccanici, un ascensorista con patentino, dieci saldocarpentieri. Via Venezian 5, tel. 040/3223502. (A00)
ADPM cerca personale serio per distribuzione pubblicità non servono mezzi propri 650 € mensili non vendita presentarsi via Gravisi 1/1 da lunedì a venerdì ore 18-19 no informazioni telefoniche. (A715)
AGENZIA seleziona personale buona capacità dialettica per promozione telefonica. Tel. 040/3481053. (A558)
APPRENDISTA panettiere cercasi per panificio a Muggia. Telefonare 040/271174 ore 8-12. (D00)
AZIENDA leader nel settore delle telecomunicazioni ricerca ingegneri elettronici da inserire in un team di progettazioni hard-ware e soft-ware. Scrivere a personale.rt@libero.it. (A700)
AZIENDA leader settore trasporti con sede a Monfalcone cerca impiegata/o a tempo determinato per max 1 anno con buona conoscenza lingue inglese-francese e con capacità gestionali sistemi informatici. Possibilità di prolungamento del periodo lavorativo in base a capacità e valutazione finale. Inviare dettagliato curriculum a F.P. Monfalcone centrale C.I. AE9310923. (C00)
AZIENDA settore informatico cerca tecnico esperto fotocopiatrici fax e venditore prodotti informatica tel. 040/3479301. (A567)
BAR vicinanze Monfalcone cerca urgentemente barista bella presenza, serietà, sei ore giornaliere, mercoledì riposo. Tel. 339/2645677. (C00)
CENTRO dimagrimento femminile cerca telefoniste e standiste. Offresi fisso più incentivi. Zona lavoro Monfalcone. 0481/414085. (C00)
CERCASI a Trieste persona buona manualità predisposizione contatto clientela part time pomeridiano e persona addetta alle vendite. Inviare esperienza fax 0481/793839. (A744)
CERCASI ambosessi commessa cassiere per prossima apertura discount. Richiedesi massima serietà, volontà, conoscenza lingue slave, automuniti. Tel. 040.211265 orario negozio. (A652)
CERCASI ambosessi per lavoro domiciliare di imbustamento depliant. Tel. 0815884686. (Fil35)
CERCASI commesso/a magazziniere ricambi auto conoscenza sloveno croato militesente con patente. Scrivere fermo posta Trieste Centro n. C.I. AB3380848. (A655)
CERCASI per assunzione a tempo determinato personale addetto alle pulizie e distribuzione pasti per casa albergo zona Isontino. Telefonare ore ufficio 338/7446894. (B00)
CERCHIAMO giovani massimo 32 anni, spigliati e dinamici, per le funzioni di operatori di sala, speaker, receptionist per la sala Bingo di Trieste. Italia Lavora Pordenone. Tel. 0434/208909, fax 0434/20035. (FIL1)
IMPRESA di costruzioni cerca laureati o diplomati con buona conoscenza del sistema operativo Windows e buona pratica dei programmi Excel e Word per valutare, al termine del previsto periodo di formazione, l'eventuale inserimento nel proprio organico operante presso la sede di Trieste. Inviare curriculum a fermoposta Trieste centrale C.I n. AD 4792850. (A703)
LA Editrice Legato di Trieste cerca persone dinamiche e amanti del lavoro indipendente per l'apertura di un call-center che si occuperà della vendita di volumi rivolti alle aziende. Per informazioni: 040/3226519 lunedì-venerdì dalle 9 alle 13. (A00)
LAVORARE da casa, confezionando bigiotteria. Telefonare ore 15-19, 030/9197581.
LAVORO da casa anche part-time tel. 02/30330279, www.lavorodacasa.org mahuopportunity@hotmail.com.
MANPOWER MONFALCONE ricerca operaio/a appartenente alle categorie protette automunito per azienda zona Monfalcone, addetto alle vendite con esperienza settore tecnico, analista tempi e metodi per azienda metalmeccanica possibilità di assunzione a tempo indeterminato. Tel. 0481/791686. (C00)
MANPOWER Trieste ricerca ambosessi un elettricista, operai per montaggi meccanici anche con minima esperienza di meccanica, un capo officina meccanica industria, un manutentore meccanico con conoscenze elettrotecniche, un operaio idraulico con patente, un amministratore di rete Unix! Corso Cavour 3/A 040/368122. (A697)
NUOVA attività commerciale settore tecnico-elettrico cerca commessi/e e magazzinieri anche senza esperienza nel campo conoscenza lingue slave ed eventuale uso Pc. Inviare c.v. fermo posta Trieste Centrale C.I. AA8389102. (A673)
PRESTIGIOSO ristorante a Trieste cerca cuochi/e max 30 anni e camerieri/e conoscenza lingua tedesca. Tel. 040.364849. Ore 9-12. (A642)
PRIMARIO istituto bancario seleziona diplomati/e laureati/e minimo 25 anni. Inviare curriculum a selezionets@libero.it. (A559)
QUALIFICATA azienda nel settore della stampa cerca operatore computer grafico con ottima conoscenza programmi: Quark xpress, Macromedia freehand, Adobe Photoshop, Adobe Illustrator in versione Macintosh e possibilmente Dos. Pregasi no perditempo. Massima disponibilità e serietà. Fermo posta San Dorligo della Valle (Trieste). Pat. Ts2086239K.
RAGAZZE/I esentimpegni studentesse, mezza giornata, cerchiamo per distribuire pubblicità. Sicuro, ottimo, subito 3899713039. (A678)
SALONE centrale cerca apprendisti e mezzi lavoranti tel. 040/638041. (A846)

Continua in 26.a pagina



DA OGGI CON REPUBBLICA
"CENT'ANNI DI SOLITUDINE"
DI GABRIEL GARCÍA MÁRQUEZ
A SOLI € 4,90 (9.488 LIRE) IN PIÙ.

Un'iniziativa editoriale che è un evento. Una collana che renderà preziosa la vostra biblioteca. Autentici capolavori che lasciano senza fiato. I romanzi e gli autori che hanno appassionato e incantato un intero secolo. Da Hemingway a Kundera, da Calvino alla Allende, Repubblica ha il piacere di presentare I Grandissimi del '900. 50 romanzi fondamentali in un'edizione di altissima qualità. Intensi e immensi, folgoranti e penetranti, farne a meno sarà difficile. Ogni mercoledì, a richiesta con Repubblica, I Grandissimi del '900. Una vera libridine.

la Repubblica

Per informazioni e arretrati: 199.130.130 (02.69789329 per chi chiama da telefoni pubblici o cellulari) - e-mail: servizioclienti@repubblica.it

Continuaz. dalla 25.a pagina

SCOUTING per produzioni pubblicitarie, cinetelevisive, seleziona aspiranti attori, attrici, modelli, modelle, giovani, adulti, bambini. Non facciamo corsi. Telefona numero verde 800/979035.(Fil)

SOCIETÀ di servizi, consociata di importante ente, per nuovo piano marketing, ricerca tre ambosessi cui affidare lo sviluppo di servizi alle imprese. Sono previsti corsi di istruzione, affiancamenti, telemarketing di supporto. Per appuntamento di selezione telefonare allo 040/393333. (A586)

SOCIETÀ editoriale cerca: DUE VENDITORI/TRICI PROFESSIONISSTI per l'acquisizione di spazi pubblicitari per le sue testate in Trieste, Monfalcone e Gorizia. Desideriamo entrare in contatto con persone dinamiche, di bella presenza e cultura superiore. La retribuzione, articolata tra provvigioni, premi e incentivi, è senz'altro molto interessante e comunque al di sopra di quanto solitamente offerto sul mercato. Inviare curriculum a in-dea@libero.it oppure faxare 040/3474168.

SOPRAN spa ricerca urgentemente per Ud-Go-Pn padroncino con furgone tipo «Ducato» o similare per consegne materiale presso propria clientela. Lavoro assicurato per tutto l'anno in zona. Per appuntamento telefonare allo 0432/470366 dalle ore 15 alle ore 20. (FilCr)

VUOI lavorare comodamente da casa anche part-time? Guadagno interessante. Tel. 02/30330382. (A596)

5 LAVORO RICHIESTA
Feriale 0,70 - Festivo 1,05

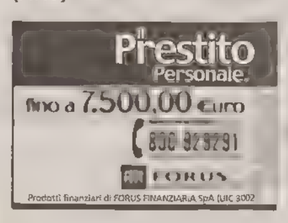
ASSISTENTE anziani esperta offresi privatamente orario diurno o notturno anche breve. Tel. 040773975 cell. 3335391301. (A752)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 2,30 - Festivo 3,45

A.A.A CREDITEST spa finanziaria triestina eroga direttamente fino 5164, nessuna spesa anticipata. 040/634025. (A694)

A. PROMOSTUDIO soluzioni finanziarie a tutte le categorie anche protestati mutui 100%. Tel. 049/8935158 Uic 2040.

ALLE aziende, finanziamenti fiduciari, 5.000,00-5.000.000,00 euro da istituti finanziari internazionali. Uic 5238, tel. 0498754422. (Fil17)



FINANZIAMENTI risposta immediata €15.000/€ 1.000.000 tutte categorie fiduciari mutui liquidità aziendale. 0041/91/6901920. (A00)

FINANZIAMENTI, tassi agevolati, risposte rapide, tutte categorie, mutui, fiduciari, liquidità, leasing 0041/91/6404490. (A00)

INTERMEDIARIO Uic 2866 finanziamenti tutta Italia, risposta immediata, 30.000.000-500.000.000, mutui, factoring, apertura, cessione, credito, leasing, anticipazioni fatture, fiduciari, agevolazioni dipendenti. 800/969565. (Fil17)

MULTINAZIONALE svizzera propone tutte categorie mutui leasing fiduciari con tassi sull'Euromercato particolarmente agevolati con rate personalizzate da € 5.000 a € 1.000.000 firma singola risposta immediata. 0041/91/9731030. (A00)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,50 - Festivo 3,75

899.899.899 il nuovo numero della Linea incontri, solo 0,62 €/min. MCI - Marcona 3 - MI. (FIL1)

A. TRIESTE Daniela formosa ti aspetta per un dolce massaggio. 333/2311423. (A766)

BELLISSIMA caraibica esegue massaggi. Ti aspetta 12-19. 347/9444068. (A738)

CENTRO massaggi aperto tutti giorni 8-18 tel. 00/386/41/527377. (A00)

CORINA fantasiosa esplosiva come un uragano ti invita alla trasgressione. 338/1659511. (A775)

DESIDERI un po' di relax? Dolcissima italiana ti aspetta. Tel. 349/4422650. (A839)

DONNE 35+ cercano contatti veloci chiama 899.899.870 solo 0,62 € /min. MCI - Marcona 3 - MI. (FIL1)

GINETH bella, giovanissima per offrirti il meglio e per farti uscire dalla routine. 338/1281839. (A770)

NUOVA ragazza bella presenza, prosperosa ti aspetta. Tel. 339/1139560. (A764)

SIGNORE mature cercano nuovi incontri! 889.899.810 solo 0,62 € /min MCI - Marcona 3 - Mi.

STUDIO di massaggio: massaggio classico, cinese, rilassante. Tel. 329/3239342. (Fil2017)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere immobiliari aziende agricole bar. Clientela selezionata paga contanti. 02-29518014. (A00)

PROGETTOCASA Roiano attività commerciale vendesi licenza, locali in affitto e/o vendita in buone condizioni. Cod. 14/P. 040/368283. (A00)

13 MERCATINO
Feriale 1,20 - Festivo 1,80

ANTIQUARIO Acquista quadri mobili soprammobili lampadari + sgomberi. Tel. 040/412201, 3397800315. (A502)

ARREDAMENTO hotel moderno 45 stanze vendesi completo o a lotti consistenti contattare telefonicamente o per fax o lasciare un messaggio allo 040/366220. (Fil2066)

BASSET Hound cuccioli splendidi disponibili da genitori selezionati ad amatori vendo. 338/2729183. (Fil1)

OCCASIONISSIMA vendesi troncatrice combinatina, 6 lavorazioni, sega nastro. Via Conti 9/1 tel. 040/632162. (A827)

Fino al 31 gennaio, su Fiat Panda, Seicento e Palio, supervalutazione dell'usato che vale zero fino a Lit. 2.500.000 (€1.291,14) e finanziamento in 24 mesi a tasso zero.

2 Su tutta la gamma Fiat 2 anni di SuperGaranzia con chilometraggio illimitato

Esempio di finanziamento per Fiat Panda: importo max finanziabile Lit. 8.000.000 (€ 4.131,66) in 24 rate da Lit. 333.333 (€ 172,15), spese gestione pratica Lit. 250.000 (€129,11) + bolli, TAN 0%, TAEG 3,11%, salvo approvazione SAVA. Esempio di finanziamento per Fiat Seicento: importo max finanziabile Lit. 10.000.000 (€ 5.164,57) in 24 rate da Lit. 416.667 (€ 215,19), spese gestione pratica Lit. 250.000 (€ 129,11) + bolli, TAN 0%, TAEG 2,47%, salvo approvazione SAVA. Esempio di finanziamento per Fiat Palio: importo max finanziabile Lit. 12.000.000 (€ 6.197,48) in 24 rate da Lit. 500.000 (€ 258,23), spese gestione pratica Lit. 250.000 (€129,11) + bolli, TAN 0%, TAEG 2,05%, salvo approvazione SAVA.
Offerta valida per i concessionari che aderiscono all'iniziativa.

FIAT
www.buy@fiat.com

CULTURA & SPETTACOLI

MOSTRE *Dall'8 febbraio, al Museo Revoltella, verranno esposte 120 opere di Klimt, Schiele, Kokoschka*

Un tris d'assi da Vienna a Trieste

Una ventina di pezzi in più rispetto alla rassegna gemella aperta a Roma

«Due donne»: un acquerello firmato da Egon Schiele.

TRIESTE Tre pilastri fondamentali nella storia dell'evoluzione dell'avanguardia europea del primo Novecento, i pittori austriaci Gustav Klimt, Egon Schiele e Oskar Kokoschka, saranno protagonisti di un grande avvenimento espositivo di livello internazionale, che s'inaugurerà l'8 febbraio nelle sale del Museo Revoltella. Negli spazi della storica magione verranno, infatti, proposte, fino al 28 aprile, 120 opere, fra dipinti, acquerelli e disegni di altissima qualità, realizzati dai tre grandi maestri nei primi due decenni del XX secolo.

La mostra, che rappresenta l'appuntamento più importante del panorama artistico-culturale del Nordest italiano, è stata promossa dal Comune di Trieste, assessorato ai Beni e alle attività culturali, unitamente alla Provincia di Trieste, alla Regione Friuli-Venezia Giulia, all'Autorità Portuale, alla Camera di Commercio di Trieste e alla Fondazione CrT.

«Per questa mostra – ha commentato l'assessore alla Cultura, Roberto Menia – si sono riunite tutte le istituzioni più significative della città e sono stati assegnati contributi finanziari notevoli».

La rassegna – ha proseguito Menia, nel corso di una conferenza stampa affollata per l'eccezionalità dell'evento – si svolgerà sotto l'alto patrocinio della Presidenza del Consiglio dei ministri, del Senato, della Camera dei deputati, del ministero degli Affari esteri e di quelli per i Beni e le attività culturali. Con questa esposizione riusciamo a portare a Trieste le opere di grandi nomi dell'arte, con prestiti che giungono anche da New York e da Ottawa, che qui non sono mai venute».

Quanto alla sede espositiva, Menia ha spiegato che la scelta è ricaduta sul Revoltella, «poiché il museo è una perla con collezioni prestigiose, più note fuori Trieste che localmente, ed in futuro giocherà un ruolo di bipolarità con la rinnovata Pescheria».

La mostra, che proviene da Roma, dov'è allestita fino al 3 febbraio al complesso del Vittoriano, ha attirato nella capitale, per il fascino innovativo e per certi versi conturbante delle opere esposte, code chilometriche di visitatori. Tuttavia, la rassegna triestina non sarà la stessa poiché proporrà una ventina di opere in più, come ha sottolineato Menia, ricordando anche il passaggio nella Trieste del primo Novecento di uno Schiele giovanissimo e innamorato della città.

La rassegna riveste infatti per la nostra realtà un significato particolare, poiché interpreta e chiarisce un filone della cultura triestina tra la fine dell'Ottocento e il primo Novecento, in cui la maggior parte dei pittori locali si formavano, oltre che all'Accademia di Belle Arti di Venezia, in quella di Monaco, dove allora andava sbocciando il genio di Klee e di Kandinskij. E a Vienna, dove appunto fiorì, un po' prima dell'espressionismo di Schiele e di Kokoschka, il lessico sinuoso e ardito, antesignano e antiaccademico della Secessione. Che trovò nell'artista viennese Gustav Klimt (1862-1918) un cantore altissimo, dal linguaggio estremamente personale, di questa sorta di preavanguardia che in Belgio e in Francia è riconducibile all'Art Nouveau.

Di Klimt – in cui in mostra compariranno alcune opere d'eccezione (e meravigliosamente incorniciate) come la celebre «Giuditta», sensuale ed evanescente, ripresa nel manifesto dell'esposizione – la rassegna testimonierà infatti la ricerca di una netta rottura con l'arte storicizzata e con il naturalismo convenzionale del passato in favore di un tormentato simbolismo dalle inquiete, raffinate allegorie: l'ultimo canto del cigno prima del crollo di un impero e di un mondo. Le cui fratture sono già evidenti e si fanno più inquietanti nella pittura di Schiele, nato a Tulln nel 1890 e morto a Vienna nel 1918, e in Oskar Kokoschka (Pöchlarn 1886-Villeneuve 1980), geniale e ben più longevo e fortunato interprete della modernità.

Interessante appare nel contesto della preziosa rassegna – «che riuscirà finalmente a inserire Trieste nella realtà delle grandi mostre, data la grande notorietà degli autori esposti» come ha sottolineato la direttrice del Museo Revoltella, Maria Masau Dan – il ruolo di Schiele. «Che – ha proseguito Masau Dan – a diciassette anni fugge in treno a Trieste assieme alla sorella: la città è per lui una folgorazione, poiché qui avviene una svolta stilistica determinante e definitiva per la sua pittura, che prima era svolta in modo piuttosto tradizionale».

E visto che in quegli anni a Trieste era attiva la Stadtgewerbeschule (1887-1916), forse può avere un certo fondamento il fatto che l'artista sia venuto in contatto con questa scuola, la più importante dell'Impero in lingua italiana, e ne sia stato influenzato. Di Schiele saranno presenti in mostra due opere dedicate al porto di Trieste. «E la mostra servirà certamente – come ha sottolineato il presidente della Provincia, Fabio Scoccimarro – a portare in alto il nome della nostra città attraverso una maggiore spinta della sua realtà economica e la conoscenza della sua storia».

Marianna Accerboni

«Judith», uno dei quadri più famosi di Gustav Klimt.

Alla riscoperta di Tominz e dei gioielli di Efesto

TRIESTE Altri grandi mostre sono in programma, nei prossimi mesi, al Museo Revoltella. Il 2 marzo verrà inaugurata una retrospettiva dedicata al pittore goriziano Giuseppe Tominz, ritrattista della migliore società triestina della prima metà dell'Ottocento. Le opere resteranno in esposizione fino al 28 aprile, continuando, così, l'esplorazione delle più importanti figure di artisti del Friuli-Venezia Giulia.

Il 23 febbraio, nelle Scuderie di Miramare, si aprirà una grande esposizione intitolata «Le arti di Efesto. Capolavori in metallo della Magna Grecia», che rimarrà aperta fino al 28 luglio. Tra i duecento preziosi oggetti provenienti da collezioni italiane ed europee spicca una rarissima coppa d'argento custodita dai Civici Musei di Trieste.

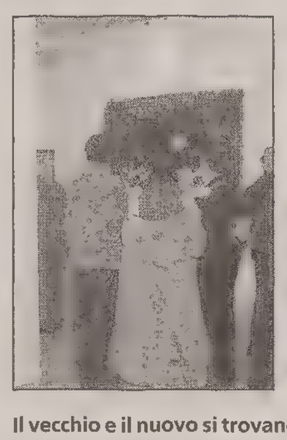
Da oggi, fino al 28 gennaio, la nuova edizione della rassegna spazia tra i classici del Novecento e le nuovissime tendenze

ArteFiera esce dal suo recinto. E dilaga nelle gallerie di Bologna

BOLOGNA Ricca, espansa, aggiornata come non mai, la nuova edizione di ArteFiera a Bologna che apre al pubblico oggi per farsi visitare fino a lunedì 28 gennaio.

250 gallerie italiane e straniere, oltre a musei, istituzioni culturali, case editrici, periodici specializzati, e tante iniziative collaterali, congressi, incontri e confronti non solo tra le categorie basilari del sistema dell'arte, come artisti, critici, collezionisti, direttori di musei, ma anche con scrittori, personalità dello spettacolo, per quello sconfinamento e quell'apertura che caratterizza l'espressione artistica attuale, portandola ad invadere anche il tessuto urbano. E sempre col diretto coinvolgimento del pubblico radunato nella platea del Meeting Point, poliedrico centro motore di tutto questo animato palcoscenico eretto per la promozione dell'arte contemporanea.

I quattro padiglioni presentano, come sempre, sia i classici del '900, dai De Chirico ai Balla, Casorati, Campigli, Carrà, Sironi, De Pisis a Giorgio Morandi che è di casa, (a Bologna c'è il Museo Morandi), sia le nuove generazioni con i Serrano, Micha Klein, David Byrne fino ai giovani celebrati nei più importanti meeting internazionali, da Franz Ackermann a Manfred Pernice, Tobias Rehberger... e tra i nuovi italiani Loris Cecchini, Botto & Bruno, Alessandra Tesi, accanto alle star consacrate Vanessa Beecroft e Murizio Cattelan. Né manca il filone della nuova figurazione, che in Italia gode particolare favore, con i nomi di Maurizio Canavacciuolo, Daniele Galliano, Pierluigi Pusole, Margherita Manzelli, Paolo Leonardo... C'è proprio tutto, con il passaggio intermedio dell'informale internazionale, affiancato dal determinante risvolto italiano dei Burri, Fontana, Manzoni, e i rappresentanti di Arte Povera con le installazioni di Kounellis, Pistoletto, Paolini, Merz...



Il vecchio e il nuovo si trovano affiancati ad ArteFiera.

I grandi spazi, qualificati da un restyling, abbondano ed accolgono grandi stand dedicati alla scultura con presenze altisonanti come quelle di Fausto Melotti, Yves Klein, Arman, Joseph Kosuth, Mimmo Paladino, Luigi Ontani.

E i prezzi? Gli organizzatori assicurano che sono contenuti e che «nell'ambito del sistema europeo il mercato italiano è certamente quello con maggiori prospettive di crescita». Per cui conviene investire Italia. Fra gli artisti più quotati Emilio Vedova la cui valutazione si aggira su Euro da cinque a sei cifre, accanto a Fontana o Capogrossi. Più modeste le cifre per chi volesse puntare su Giulio Turcato, Emilio Scanavino, Carla Accardi. Certo siamo lontani dal record da vertigine raggiunto da «La nona ora» (il Papa colpito da meteorite) di Cattelan all'asta di Christie's lo scorso maggio a New York: 1.032.214 euro!

Tra letture e conversazioni, esposizioni e business, un tocco speciale quest'anno ArteFiera lo regala con «ImpresArte», ovvero una serie di iniziative dedicate agli imprenditori, primo punto d'incontro i Italia tra mondo dell'economia e mondo dell'arte. Tra queste un convegno, anzi un talk show, dal titolo «Collezionare arte: un'impresa di successo», dove tra i partecipati si possono notare nomi interessanti quanto inusuali per un meeting d'arte se fosse stato concepito tradizionalmente, come Andrea Illy, Franca Sozzani, direttrice di Vogue Italia, o Ornella Vanoni.

Finalmente si individua nell'arte uno strumento di crescita aziendale. La cultura può divenire l'accesso per un modo nuovo di fare impresa con positive ricadute proprio sul mercato dell'arte. Nello stesso progetto rientra anche la pubblicazione del libro «Collezionare arte: un'idea vincente per comunicare l'impresa», steso a più mani, curato dalla Bondardo Comunicazione, edito da Il Sole 24 ore.

Ma ArteFiera, come detto, deborda dal suo recinto, raggiunge tutte le gallerie private che di notte inaugurano nuove mostre, e in primo luogo la Galleria d'arte Moderna che propone una duplice investigazione, pittorica e fotografica sul tema de «La natura della natura morta», da Manet ai giorni nostri. Con «Officina America» – 60 giovani artisti americani scelti da Renato Barilli – l'arte partendo da Villa delle Rose a Bologna, si irradia lontano sparpagliandosi fino ad Imola, Cesena, Rimini.

Maria Campitelli

SCRITTORI *L'autore di libri come «Outland Rock», «Puerto Escondido», sarà ospite questa sera a Trieste del Centro Studi Libertari*

Pino Cacucci: «Sto dalla parte dei ribelli. E di chi sa sognare»

Saranno provinciali gli scrittori italiani, ma non lui. Pino Cacucci, fin dall'esordio con «Outland Rock», «Punti di fuga», «Puerto Escondido», ha dimostrato di saper navigare con la fantasia molto al largo dagli angusti confini della narrativa nostrana. Raccontando storie «on the road». Dando voce a sognatori e ribelli. Inseguendo personaggi che hanno fatto dell'utopia una ragione di vita.

E proprio «Ribelli» si intitola uno dei suoi libri più belli, pubblicato da Feltrinelli. Per parlare dei personaggi che animano quelle pagine (Pancho Villa e Jim Morrison, Silvio Corbari e Arsenio Lupin), Cacucci sarà oggi a Trieste, ospite del Centro Studi Libertari. Alle 20.30 parlerà al Multicultural Center, di via Valdirivo 30.

«Le storie dei perdenti mi hanno sempre attratto - dice Pino Cacucci -. Molti miei libri, infatti, raccontano personaggi che non si sono mai arresi. Ribelli prima ancora che rivoluzionari».

Perchè ribelli?

«Perchè la rivoluzione, ormai, appare ai nostri occhi come qualcosa di estremamente serioso. Prevede, infatti, la presa del Potere e l'organizzazione di un nuovo Potere. A me, tutto ciò, non mi ha mai attirato».

Che cosa l'affascina?

«Chi lotta contro l'ingiustizia. E, cercando di sgretolare la morsa del controllo politico, riesce a coltivare dei sogni. Lascia posto, dentro di sé, all'utopia, quella con la "u" minuscola».

Utopie non riconosciute?

«Mi piace citare il caso di Galileo Galilei. Al suo tempo diceva cose che per noi sono assolutamente scontate e incontestabili. Però, sfidando il Potere ecclesiastico con un gesto di ribellione utopistica, ha rischiato di rimetterci la vita».

Non sempre c'entra la politica...

«Anzi, quasi mai. Pancho Villa, per esempio, non si può dire che avesse delle idee politiche precise. Eppure, lottava contro l'ingiustizia e non si sognava di aspirare al Potere, qualunque segno ideologico esso avesse».

E Tina Modotti?

«Lei ha dovuto ribellarsi due volte. Perchè, oltre a rifiutare l'ingiustizia, ha dovuto infrangere le regole che la società del suo tempo imponeva alle donne. Lottando contro i clichè che i suoi stessi compagni comunisti applicavano al mondo femminile, rispettando una certa ortodossia ideologica. Una donna inquadrata nella guerriglia poteva fare al massimo la vivandiera».

Una donna «contro», in tutti i sensi.

«Era scomoda anche per chi, in apparenza, la pensava come lei. Aveva sfondato come attrice a Hollywood, al tempo del cinema muto, non sottraendosi alla parte di donna fatale. Si era fatta fotografare nuda dal suo compagno Edward Weston. Ha dovuto soffrire perchè quei comportamenti non li accettavano i potenti, ma neanche i compagni comunisti».

Cacucci, ha imparato in famiglia a stare dalla parte dei ribelli?

«Adesso ci si emoziona per i destini di certe principesse, di certe dame di San Vincenzo, che pensano di lenire i mali del mondo facendo beneficenza. Io sono figlio di operai. I miei nonni erano contadini».

Quali erano i vostri eroi?

«Gente come Che Guevara. Che sapeva, come sapevano i miei nonni, i miei genitori, lottare senza sosta per la sopravvivenza quotidiana. In famiglia abbiamo sempre parteggiato per gli umili, per i perdenti».

Non assomiglia molto agli scrittori italiani, lei.

«Forse perchè ho sempre avuto una smania di girare, di conoscere quello che sta oltre i confini del mio Paese. Così, quando mi sono trovato a raccontare storie, a scrivere, mi è venuto spontaneo immaginare scenari diversissimi da quelli italiani. Il Messico, ad esempio, è quasi sempre presente nei miei libri».

Sognare dal salotto di casa non le va?

«Credo che di Emilio Salgari, capace di inventare un mondo favoloso senza mai muoversi di casa, ce n'è stato uno solo. Io preferisco ascoltare le storie di chi trovo in giro per il mondo. Di chi sta sulla strada. Rimirarmi l'ombelico non mi interessa».

Alessandro Mezzena Lona

Lo scrittore Pino Cacucci fotografato da Victor Mendiola.

CINEMA *Nella 59ª edizione dei premi, che storicamente anticipano l'appuntamento con i Grammy*

«Golden Globe» in salsa australiana

Stravincono gli attori Russel Crowe, Nicole Kidman e il film «A beautiful mind»

Nicole Kidman al suo arrivo alla cerimonia di premiazione.

LOS ANGELES I membri della Hollywood Foreign Press, che l'altra sera hanno assegnato i Golden Globes, non hanno dubbi: il miglior film dell'anno è «A beautiful mind», storia di John Forbes Nash Jr, matematico che vinse il premio Nobel, ma la cui mente s'arrese alla schizofrenia. La pellicola, diretta da Ron Howard, interpretata da Russel Crowe e Jennifer Connelly, l'ha fatta da padrone: ha vinto nelle categorie più importanti (miglior film drammatico, migliore sceneggiatura, migliore attore protagonista e migliore attrice non protagonista).

Momenti di gloria anche per «Moulin Rouge» che con tre premi ha seguito a ruota il kolossal cooprodotto da Universal e Dreamworks. Per il colorato musical diretto da Baz Luhrmann, sono arrivati i titoli per il miglior film non drammatico, per la migliore attrice (Nicole Kidman, data per favorita) e per la colonna sonora.

All'asciutto, invece, molti altri film che erano in attesa di riconoscimenti, da «Il Signore degli Anelli» ad «Ali», da «Muholland Drive» a «Training Day» e a «The man who wasn't there». Torna a casa a mani vuote anche «Amelie»: la romantica pellicola francese che era data come superfavorita si è infatti visto sfuggire il premio di miglior film straniero a favore del film bosniaco «No Man's Land», la cui vittoria è stata la vera sorpresa della serata.

La statuetta per la migliore attrice drammatica è finita nelle mani di Sissi Spacek, grazie alla sua interpretazione in «In The Bedroom», mentre quella al migliore attore comico è andata a Gene Hakman («The Royal Tenenbaums»), che non era presente alla cerimonia, ma che ha mandato i suoi saluti alla platea.

Dove c'era tutta la Hollywood che conta, da Tom Hanks e Steven Spielberg (premiati per il serial tv «Band of Brothers») e da Kevin Spacey e Harrison Ford cui è andato il premio alla carriera («Quello che si riceve - ha scherzato - quando la concorrenza è deceduta»).

I Golden Globes, giunti alla 59.a edizione, hanno storicamente il merito di anticipare quanto accadrà la notte degli Oscar: appare evidente che «A beautiful mind» sarà protagonista anche in quell'occasione: «È una storia fantastica - ha spiegato Russel Crowe, vincitore lo scorso anno dell'Oscar come migliore attore per «Gladiator» -, ma anche «Il Signore degli Anelli» e «Moulin Rouge» sono ottimi film. Per i giurati dell'Academy non sarà una scelta facile».

Ma, intanto, in attesa di «soffrire» per gli Oscar, l'Australia del cinema ha fatto festa a Los Angeles: Crowe e la Kidnam hanno fatto bottino in una serata tutta «aussie», quasi fosse un torneo di tennis.

Il bosniaco «No man's land» preferito al francese «Amélie» come miglior film straniero

La mina chiamata odio nella terra di nessuno

di Mauro Covacich

Okay, ha vinto la Kidman. Russel Crowe ha trionfato, fantastico. Di Danis Tanovic non hanno neanche detto il nome. Al tg lo hanno definito il bosniaco di «No man's land». Eppure il suo film è stato senz'altro il più bello di questi Golden Globe. Lo si racconta in due parole. Un fante disteso su una mina. Accanto a lui, un commilitone e un soldato nemico. A destra e a sinistra della trincea in cui il destino ha fatto incontrare i tre protagonisti, solo terra, terra di nessuno, non ancora conquistata dagli uni, non ancora liberata dagli altri. La mina aspetta il più piccolo movimento del fante per mandarlo in mille pezzi. Il ragazzo assiste agli scambi rabbiosi degli altri due, i quali non chiudono mai del tutto il rubinetto dell'odio. In fondo, sono o non sono nemici?

A tratti consolano il ragazzo della mina, sempre a un soffio dall'esplosione; a tratti si puntano addosso i kalasnikov, spandono rabbia. Se nessuno li vedesse, sarebbero solo tre uomini quasi morti. Che saranno mai tre uomini quasi morti in mezzo alle carneficine quotidiane di quella guerra? (Io non lo dico, ma nel film è chiaro di che guerra si tratta.) Che saranno mai tre vite in meno rispetto alle cifre che ogni giorno accompagnano per manina le sciagure del pianeta nelle agenzie di informazione? Niente, se nessuno li vedesse. Ma noi stavolta li vediamo. Sono proprio lì, in mezzo ai due avamposti, in mezzo ai binocoli dei due ufficiali in capo che chiamano ognuno il proprio comando per sapere come comportarsi.

Russel Crowe

Nel film i nostri occhi sono quelli di un sergente dei caschi blu che non sa far finta di non vedere e poi anche quelli di una giornalista televisiva particolarmente intraprendente. Di colpo, quell'uomo disteso sulla mina diventa un evento mediatico, uno scoop ad altissimi indici di ascolto, e contemporaneamente un caso di giurisdizione internazionale. Il comandante in capo delle forze Unproform viene sottratto alle cosce della sua segretaria e alle altre amene incombenze di burocrate Onu per risolvere la seccatura. Il sergente dei caschi blu manda i suoi «puffi» a liberare i due soldati non minati. Resta il ragazzo della mina, attorno al quale si studiano le inquadrature migliori per l'edizione della sera.

E siamo tutti lì che guardiamo: gli stati maggiori dei due eserciti opposti, il comandante Unproform, il sergente, la giornalista, noi mondo. Guardiamo quel fante che non si può salvare, quel granello di una spiaggia di morte ritrasformato in persona, paradossalmente proprio grazie alle telecamere. Guerra e tv, da sempre fedeli alleate, messe dal caso, per una volta, una contro l'altra. I bagni di sangue ci hanno lasciato pressoché indifferenti, ma ora chi ha il coraggio di distogliere lo sguardo da quell'uomo disteso sulla mina? Chi verrà a toglierci da questo maledetto imbarazzo? Indovinate come va a finire.

MUSICA *Festeggiato il cantante napoletano*

Murolo fa 90 senza paura

Avercene, di grandi vecchi come Roberto Murolo. Sulla carta d'identità sta scritto 23 gennaio 1912, ma lui in realtà è nato il 19 gennaio, dunque i novant'anni li ha già compiuti sabato. Lontano dai riflettori, nella tranquillità della famiglia, con il gusto di esser lucido e attivissimo a un'età che è privilegio di pochi. Oggi, per il grande cantante napoletano, è il giorno dei festeggiamenti ufficiali: la festa con il sindaco a Palazzo San Giacomo, il programma su Raisat di Renzo Arbore, e Sanremo che fa sapere che quest'anno il premio alla carriera spetta a lui.

Roberto Murolo

Che bella storia, la sua. Signore d'altri tempi che per longevità e maestria ha iscritto da tempo il proprio nome nella storia della canzone napoletana. Penultimo dei sette figli del poeta Ernesto Murolo, comincia a cantare da bambino. Adolescente si appassiona alla chitarra e alla musica swing che arriva dagli Stati Uniti. Nel '36 forma il quartetto vocale Mida (dalle iniziali dei quattro cantanti), il cui stile è influenzato dai Mills Brothers. Hanno successo, incidono dei dischi, fanno anche delle tournèe all'estero, ma l'avventura finisce dopo la guerra.

Lui ricomincia da solo, chitarra e voce, e s'impone con una personalissima rilettura moderna della canzone napoletana: innovativo ma attento alla tradizione. Nel '48 il primo grande successo solista con «Scalinatella», cui ne seguono altri. Partecipa a diversi film. Nel '59 vince il Festival di Napoli con «Sarrà chi sà», nel '63 pubblica un'«Antologia della canzone napoletana» che è tuttora una pietra miliare del genere.

Recentemente deve ad Arbore, suo allievo prediletto, una prepotente riscoperta anche da parte delle nuove generazioni. Nel '90 esce l'album doppio «'Na voce, 'na chitarra», godibile commistione di classici napoletani e brani di autori moderni, non solo partenopei (Pino Daniele, Enzo Gragnaniello, ma anche Lucio Dalla e Paolo Conte). E i cinquant'anni di carriera vengono festeggiati in tivù, con una gran serata d'onore, cerimoniere ancora Renzo Arbore.

Secondo appassionati e studiosi, Roberto Murolo divide attualmente con Sergio Bruni il ruolo di depositario della grande tradizione musicale napoletana. Gli anni non gli hanno tolto l'intelligenza e il gusto di sapersi confrontare anche con quanto di nuovo aleggia nell'universo musicale e culturale partenopeo.

Carlo Muscatello

TEATRO *Domenica al «Miela» ci sarà la prima mondiale del famosissimo testo «La notte»*

Wiesel: memoria del passato, bussola del presente

«Rischiamo – dice il Premio Nobel – d'incappare in un'altra Hiroshima»

TRIESTE Nel giorno scelto per ricordare l'abbattimento dei cancelli di Auschwitz, avvenuto il 27 gennaio del 1945, anche la scena porta il suo contributo alla memoria. Tra le iniziative che Trieste dedicherà domenica al «Giorno della Memoria» si iscrive lo spettacolo tratto da «La notte», il volume più noto tra quelli scritti dal premio Nobel 1986 per la Pace, Elie Wiesel. Testimonianza diretta della deportazione e delle tappe cui il nazismo costrinse milioni di vittime, «La Notte» non è però un documento di cui sia possibile la trasposizione teatrale.

«Non avremmo saputo, e nemmeno abbiamo voluto farne una "Schindler's List" per il palcoscenico» dicono Gianluca Guidotti e Marc Fleischenhacker che due anni fa si sono presi a cuore la non facile impresa di convincere Weisel ad autorizzare il progetto. «Ciò che presenteremo domenica al Teatro Miela, è un reading multimediale pubblico, l'occasione per far conoscere a un pubblico più largo dei lettori, il messaggio che "La Notte" con contiene». Perché in un momento in cui le diversità di razza, identità, religione, tornano a essere motivi di conflitto, amplificati dai fatti del settembre scorso, la memoria non è solo passato, ma anche bussola per il presente e chiarezza di direzione.

Non personaggi dunque, ma testimoni, saranno i sei interpreti di questa versione scenica della «Notte», e tra loro il quattordicenne Erjon Fejzaj, ragazzino albanese nato a Valona «alla cui giovane età – ha detto il regista Guidotti – la storia recente ha accompagnato una saggia e matura esperienza delle cose». Saranno in scena mille libri, simbolicamente i libri distrutti dall'ignoranza che sulle piazze della Germania nazista, ma anche nella biblioteca di Sarajevo, diede esca al genocidio e divampò in olocausto, letteralmente «fece terra bruciata». L'impianto prevede grandi schermi dai quali Wiesel leggerà le prime pagine, espunte nel 1958 dall'edizione francese del volume. Frasi ancora inedite, che trascritte in yiddish dalla stessa mano dell'autore diventano il motivo grafico del progetto. Ideato dal gruppo Archivio Zeta con il sostegno di numerose fondazioni statunitensi «La Notte» avrà domenica a Trieste, al Teatro Miela (ore 21), la sua prima rappresentazione mondiale.

canz.

Elie Wiesel assieme al Dalai Lama.

Elie Wiesel ha concesso questa intervista, che pubblichiamo parzialmente, all'Archivio Zeta per il debutto mondiale dello spettacolo «La Notte».

In «Le Mal et l'exil» lei ha detto, «Auschwitz è la fine, Hiroshima l'inizio: ma rischiamo di avere altre Hiroshima». Dove, in questo percorso di tragedia, dovremmo collocare l'11 settembre 2001?

«Probabilmente nel mezzo; e se non stiamo attenti, se dimentichiamo troppo presto, allora è possibile, non un altro Auschwitz, ma un'altra Hiroshima. Forse c'era così tanto odio in quegli anni, in quei tempi, in quegli eventi che si ha ancora un "fall-out". E cinquant'anni dopo siamo testimoni di questa precipitazione di odio, queste ceneri d'odio ancora brucianti, sono sparse da fanatici che Dio sia diventato un loro complice, un complice di assassinio. Ma l'11 settembre circa 6000 persone sono state uccise solo perché si trovavano là, soltanto perché erano là. ebrei, cristiani, musulmani, giovani, vecchi, ricchi e poveri, uomini e donne. Il terrorismo ora è il nemico. Il nemico dell'umanità».

La paura della perdita della memoria attraversa gran parte delle sue opere, quasi una metafora dei nostri tempi in cui spesso odio e violenza vincono. Come può l'uomo ripetere errori e atrocità del passato?

«Che ne è dell'umanità che non impara dal passato? La questione è che la natura umana non può essere cambiata così rapidamente. Probabilmente non nell'arco di una sola generazione, e nemmeno in un secolo. Perciò siamo sedotti dal male, siamo tentati da ciò che è impuro. E quando quella tentazione prende il potere allora siamo in pericolo. La minaccia per questa generazione è il fanatismo, l'odio razziale, religioso, etnicó, culturale. E l'odio è come un cancro, quando c'è è difficile fermarlo perché contagia da cellula a cellula, da arto ad arto, da persona a persona fino alla morte».

Lei ha scritto che «Ad Auschwitz è morto non solo l'uomo, ma anche l'idea dell'uomo». Dopo essere passato attraverso «Le mal absolu», ha ancora fiducia nell'uomo?

«Non si può concepire Auschwitz con Dio, né senza Dio. E quindi ci troviamo davanti a un dilemma. Che fare allora? Continuiamo a farci questa domanda e rispondiamo che non si può concepire Auschwitz avendo fiducia nell'uomo e neppure senza. Dov'era l'umanità in quegli anni? È troppo facile dire che tutto è Dio. E gli uomini? Auschwitz non è sceso dal cielo. È stato concepito dall'uomo, edificato dall'uomo, reso efficiente dall'uomo. È stato frutto dell'uomo. Spesso di uomini intelligenti; alcuni anche colti, e ben educati. Allora perché educare? Io sono un educatore. Perché credere nella cultura? Io sono un scrittore. Non ho una vera risposta. Tutto quello che posso dire è: qual è l'alternativa? Andare contro l'umanità? Non posso farlo, tradirei me stesso. Allora lavoriamo, e cerchiamo di dare un significato alle cose che ancora non ne hanno. Ma lo facciamo sempre per l'umanità, non contro».

In questi anni l'Europa ha conosciuto gli orrori della Bosnia e del Kosovo. Che cosa dovremmo insegnare ai nostri figli affinché la fine dei genocidi diventi realtà e non solo un sogno?

«Ho visitato i Balcani, sono stato là, sono stato a Sarajevo, sono stato in Bosnia durante i massacri. Ricordo che giravo chiedendo alle persone, "Perché fate questo? Perché tutto questo odio?". E là, davanti al mio sconcerto, alla mia paura, al mio disincanto, hanno evocato il potere della memoria. E dicevano, "Che significa, mio nonno è stato ucciso o umiliato da suo zio, dal suo prozio, come posso dimenticarlo?". E a causa di fatti successi duecento anni prima, combattevano uno contro l'altro, ammazzandosi reciprocamente. Credo che la memoria sia un rimedio contro l'odio, ma loro usano la memoria per spargere odio. È un problema di cultura. Penso che adesso la situazione sia migliorata perché alcuni dei politici che hanno commesso i massacri si trovano ora a L'Aia, affronteranno la corte e verranno puniti, spero come meritano».

«Le cose si sono calmate. Significa che non succederà più? Siamo ottimisti. Speriamo per tutti i bambini che la smettano con questa assurda pratica con la quale si sono divertiti per generazioni: uccidere. Che c'è di grande nell'uccidere? Non c'è gloria in quel gesto. Non si rendono conto che non esiste gloria nell'uccidere? Gran cosa essere in grado di uccidere uomini, donne e bambini, civili senza difesa. Che c'è di grande in tutto questo? Spero che capiranno».

PERSONAGGI *Nuovo progetto del celebre violinista*

Balanescu: vi faccio scoprire la rumena Maria Tanase

TREVISO Riconosciuto internazionalmente come virtuoso del violino, Alexander Balanescu, di origine rumena, calca il suo primo palcoscenico all'età di nove anni, per poi perfezionarsi con i maestri più famosi e nelle scuole più prestigiose del mondo. Un vocazione dall'urgenza quasi mozartiana a cui corrisponde una molteplicità dello sguardo, rivolto a generi musicali più svariati, e culminata con la fondazione nel 1987 del Balanescu Quartet e il lavoro al fianco di protagonisti della scena mondiale. Alcuni nomi: John Lurie, Gavin Bryars, Michael Nyman, Carla Bley.

La sua formazione di musicista «colto» non gli ha impedito di avvicinarsi al pop, collaborando con David Byrne, Krafwerk, Pet Shop Boys e la Yellow Magic Orchestra. In questo ricchissimo portafoglio di interessi, Balanescu non ha dimenticato le sue radici,facendo spesso ricorso a materiale folk balcanico e collaborando con gli ungheresi Musikas e con la cantante Marta Sebestyen.

Dopo aver appena concluso un tour in Inghilterra con Philip Glass e Foday Musa Suso, in cui grande ruolo ha avuto l'improvvisazione giocata dai tre musicisti, Balanescu è ora per alcuni giorni nella campagna trevigiana, e precisamente a Fabrica, per collaborare con i giovani musicisti lì ospitati (fianco a fianco con i giovani creativi dei dipartimenti di grafica, web design, design, fotografia e della rivista Colors). Il workshop ha due temi principali, strettamente correlati tra loro: da una parte l'improvvisazione, e dall'altra una preziosa scoperta per noi ancora poco abituati alle sonorità balcaniche.

Il nuovo progetto intorno a cui Balanescu intende lavorare vede, infatti, come centro la figura di Maria Tanase, e anche qui, forse,

Alexander Balanescu

qualche spiegazione sarà d'obbligo. Maria Tanase, per fare qualche paragone, è stata per la Romania della prima metà del secolo scorso quello che Aum Koulsum è stata per l'Egitto, o Amalia Rodriguez per il fado, o Maria Callas per la lirica: una grandissima, insomma.

Morta a Bucarest nel 1963 a 50 anni. Maria Tanase ha creato un genere musicale del tutto personale, fondendo le sue radici gitane e mettendole insieme ai singoli patrimoni etnici della Romania, trasformando il tutto in un inimitabile, personalissimo sound. Disperazione, gioia, sarcasmo dolceamaro riso isterico, gioia alcolica sono l componenti principali delle sue canzoni, tenuti però insieme da un ferreo controllo del mezzo tecnico; «Mi piacerebbe - dice Balanescu - riallacciarmi. io, eterno fuggitivo. al patrimonio culturale del mio Paese, il Paese in cui sono cresciuto. In questo, Maria Tanase rappresenta la sintesi e il nucleo di ispirazione per nuovo materiale Mi piacerebbe fare la stessa operazione che Maria ha fatto: raccogliere canzoni e trasformarle in qualcos'altro, ricomporle, filtrarle attraverso la mia esperienza personale. Mi rendo conto che si tratta di un progetto molto ambizioso: non voglio fare trascrizioni o nuovi arrangiamenti di materiale etnico ma impiegare le mie conoscenze, dalla musica classica al jazz, all'elettronica e molto altro, per sviluppare un nuovo linguaggio personale, mantenendo saldi i rapporti con l'ispirazione iniziale».

È possibile sapere qualcosa di più di questa Maria Tanase? «Penso che Maria Tanase, sebbene in Romania sia una autentica leggenda - risponde Balanescu - meriti la possibilità di essere più conosciuta nel mondo. La sua voce era davvero eccelsa, con una serie di sfumature espressive che spaziavano dal teatrale all'operistico. Si tratta di una persona che ha sofferto la condizione della miseria e del nomadismo, spettri che ha cercato di sfuggire per tuta la vita. È stato forse questo il motore di una ricerca passionale e incessante per un' identità. Era anche una vera star, che viveva la vita senza risparmi e, come tutte le grandi voci spesso parlava di se stessa, delle sue gioie, dei suoi dolori e delle sue aspirazioni. È per questo motivo che le sue canzoni rappresentano per me l'incarnazione dello spirito essenziale della poesia e della filosofia rumena».

Filippo Betto

Austriaco, aveva 58 anni

Suicida lo scrittore Franz Innerhofer

VIENNA Lo scrittore Franz Innerhofer (58 anni) è stato trovato morto nella sua abitazione a Graz- Gries, in Stiria. Secondo la polizia si tratta di suicidio. Originario del Salisburghese, negli anni 70 era diventato famoso con la trilogia di romanzi «Tempi buoni», «Zone in ombra» e «Paroloni», basati soprattutto sui ricordi della dura infanzia trascorsa in una fattoria di montagna. Da anni era in crisi.

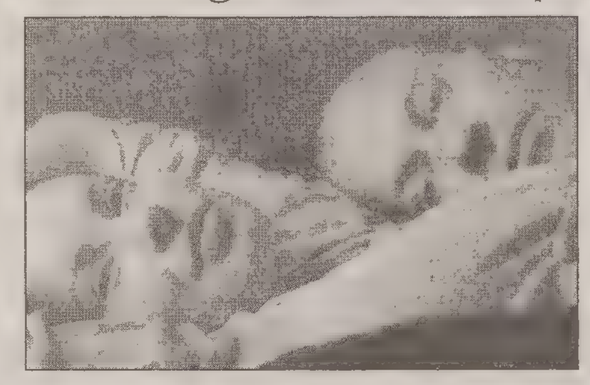
FESTIVAL *Ad Alpe Adria il cortometraggio intimista «Paralelni Svety» del regista della Repubblica Ceca Petr Vaclav*

Mondi paralleli divisi dal silenzio

Il dramma dell'ex Jugoslavia in «Apsolutnih Sto» del belgradese Golubovic

TRIESTE Se per definizione ciò che scorre in parallelo non si incontra, è naturale che il destino di Krystof e Tereza, i protagonisti di «Paralelni Svety» (Mondi paralleli), sia quello di separarsi. Il film arriva dalla Repubblica Ceca e porta la firma di Petr Vaclav. Ambientato a Praga, «Paralelni Svety» proietta sullo schermo i sogni, le angoscie e le disillusioni di una coppia che vive attraverso interminabili silenzi la lacerazione del proprio rapporto. Tereza, visionaria e ipersensibile, fa la traduttrice; Krystof è un architetto ambizioso, ossessionato dall'idea di liberare la sua creatività trasferendosi a Londra. Primi piani perplessi, carichi di sofferenza e di voglia di evadere, scandiscono e dilatano i tempi di un film intimista, in cui le relazioni si giocano su precarie geometrie che ormai non funzionano più. E anche il rapporto con gli spazi architettonici e con quelli naturali allude a una crisi radicale, mentre ad un livello più profondo si cela, come acqua sotterranea, un universo di emozioni pronte ad esplodere e a cambiare radicalmente il volto della realtà.

Il belgradese Srdan Golubovic lavora abitualmente nella produzione di spot pubblicitari e videoclip, e il suo «Apsolutnih Sto» (Totale cento) risente marcatamente delle precedenti esperienze del regista. Il film parte da una curiosa considerazione: nel 1992, anno di esplosione della guerra nella ex-Jugoslavia, il paese si aggiudicava il massimo titolo nella disciplina di tiro con il fucile ad aria compressa alle Olimpiadi di Barcellona. Sasa è campione juniores della specialità, e segue le orme del fratello Igor, anch'egli campione anni prima. Cecchino durante la guerra, Igor è ora un eroinomane alle prese con i boss della nuova mafia. Sarà Sasa a prendere definitivamente posizione e a vendicarlo, deviando il proprio talento in altra direzione e trasformandosi in killer.



«Paralelni Svety» del regista ceco Petr Vaclav.

A Hollywood, Guy Ritchie o Quentin Tarantino avrebbero forse spinto l'acceleratore sui registri dell'ironia e dell'iperviolenza, trasformando il soggetto del film in un'opera «pulp». Golubovic, comprensibilmente, si contiene invece all'interno di schemi più tradizionali, mantenendo intatta la forza drammatica delle proprie immagini.

Anche Sveta, una delle due ragazzine protagoniste in «Sestry» (Sorelle), è paradossalmente dotata nell'arte del tiro con il fucile. Sogna di andare a fare il cecchino in Cecenia, e vive in condizioni precarie con la nonna. All'opposto, la sua sorellastra più piccola, Dina, è una bambina viziata che abita in famiglia con la mamma e il suo nuovo compagno, un gangster appena uscito di prigione. Il rapporto tra le due sorelle si trasforma e si consolida nel corso di una fuga dalla città, costrette a nascondersi per evitare il sequestro della piccola da parte di un gruppo di gangster avverso al padre. Sveta e Dina rappresentano in fondo lo specchio della Russia di oggi: quella più arcaica, legata ai valori morali, e quella nuova, che vive di apparenze e di denaro facile. Sergej Bodrov Jr., al suo esordio dietro alla macchina da presa, è il figlio dell'omonimo regista candidato all'Oscar per «Il prigioniero del Caucaso», nel quale Sergej Jr. recitava nella parte di Ivan.

«Jol» (la strada) è una coproduzione tra la Francia e il Kazakistan; al Festival di Cannes è stato presentato nella sezione «Un Certain Regard». Ancora una donna sognante all'inizio del film: Anara scrive una lettera al marito Amar, raccontando un omicidio. Amar, a sua volta, è tormentato dall'insonnia: di professione fa il regista, e vive con apprensione i giorni che precedono la prima del suo film. Ma il proiezionista mette erroneamente in macchina una pellicola di kung-fu, suscitando nel pubblico divertimento e apprezzamenti. Il cuore di questo film surreale è costituito dal viaggio e dai ricordi di Amar sulla strada del ritorno verso il suo lontano paese d'origine, alla ricerca della madre malata. Il regista, Darezan Omirbaev, è un teorico della semiotica applicata al cinema e si diverte a mescolare amabilmente le carte, scardinando le regole del gioco e confondendo lo spazio ed i tempi.

Daniele Terzoli

IL PROGRAMMA DI OGGI

TRIESTE I film in programma questa sera. **Excelsior** - «Dall'est europeo al medio oriente... concorso lungometraggi», ore 20: «Hatuna' Me'uheret» di Dover Kosashvili; «Eem Hukim» di Dover Kosashvili; «Immagini concorso cortometraggi», ore 22.30:«Austria 05 2000» di Frederick Baker; «Bucuresti-Wien ora 8:15» di Catalin Mitulescu; «Cadere Libera» di Dorin Stana; «microcosmi paralleli concorso lungometraggi»: «Marfa si Banii» di Cristi Puiu. **Sala Azzurra** - «Jerzy Kawalerovicz, il faraone del cinema polacco», ore 20: «Jeniec Europy di Jerzy Kawalerovicz; «Immagini», ore 22.15»: «Saia» di Florent Marcie; «Nocny hovory s matkou, di Jan Nemec; «Immagini concorso cortometraggi»: «Lurch» di Boris Hars-Tschachotin - **Miela**, «S/paesati», ore 17: «Chico» di Ibolya Fekete.

Dagli effetti speciali alla regia: il «mago» che ha lavorato a lungo in tandem con Dario Argento spiega la sua parabola artistica

Stivaletti: «Il mio nuovo film? Vorrei girarlo a Trieste, regalando brividi»

TRIESTE «Sto preparando un nuovo film da regista e forse verrò a girarlo nei dintorni di Trieste». Questo rivela Sergio Stivaletti, il mago italiano degli effetti speciali, nel suo incontro con il pubblico di Alpe Adria Cinema. Dopo la prima esperienza dietro la macchina da presa nel '97, con il film "M.D.C.-Maschera di cera", Stivaletti affronta dunque la seconda prova di regia, senza ovviamente abbandonare il suo lavoro negli effetti speciali che da anni l'ha portato a collaborare con Dario Argento, Michele Soavi, Riccardo Freda e molti altri.

Di cosa parla il nuovo film?

«Si chiamerà "L'abominevole dottor Walkef", al centro c'è un ennesimo "mad doctor". Idealmente è il seguito di "Maschera di cera", anche se la storia segue un percorso diverso. Le riprese dovrebbero iniziare a marzo».

Farà dei sopralluoghi anche intorno a Trieste?

«Sì, ho scoperto che qui c'è una Film Commission molto organizzata, e vorrei cercare un castello dal sapore gotico e un ambiente che abbia le caratteristiche di una città europea del nord».

Allora preferisce fare il regista o curare gli effetti speciali?

«C'è una continuità nei due ruoli, perché chi fa gli effetti speciali deve calarsi nella mentalità del regista, conoscere le inquadrature per far rendere al meglio l'effetto. Il mio è stato un passaggio naturale: ho iniziato come documentarista girando in sedici millimetri, il mio interesse per la macchina da presa è sempre stato forte».

Quanto sono precise le indicazioni del regista riguardo alla creazione di un personaggio?

«La realizzazione d'insieme di una creatura è l'unione di due fattori: uno tecnico, perché ad esempio un personaggio che cammina ha bisogno di soluzioni diverse rispetto ad uno che viene ripreso da fermo, e l'altro prettamente artistico. Viene ideato il personaggio, poi lo si sottopone al regista».

Come si combinano le tecniche tradizionali degli effetti speciali, per alcuni versi molto artigianali, con quelle digitali?

«Il digitale viene utilizzato per mettere insieme i metodi tradizionali. Il realismo delle cose girate dal vero è una scelta estetica che deve sempre poter essere fatta. Nel mio prossimo film anch'io utilizzerò le vecchie tecniche, perché mi sembra un valore in più, anche se già da sei o sette anni realizzo effetti in digitale per un buon 90 per cento».

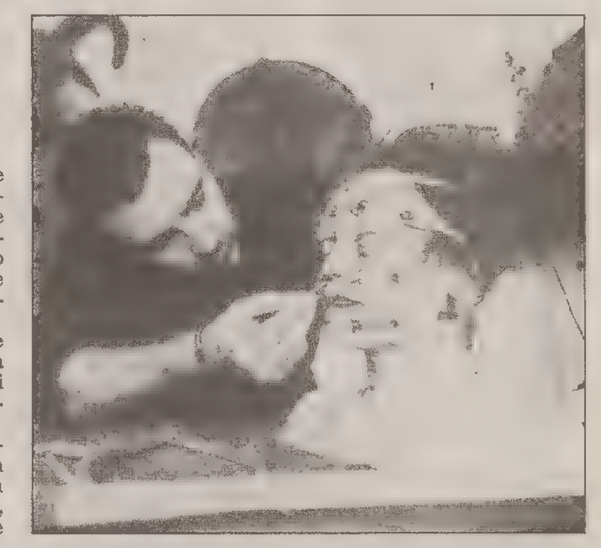
Anche nell'ultimo film di Dario Argento, "Non ho sonno"?

«E' il tipico esempio di film in cui i due mondi stanno in equilibrio. Ad esempio, abbiamo realizzato fisicamente una testa che doveva esplodere. L'attore ha potuto interpretare fino all'ultimo la sua parte, poi lo abbiamo sostituito con la testa in plastica e il passaggio è stato reso invisibile fotogramma per fotogramma grazie al digitale».

Oggi lo sguardo dello spettatore è abituato a immagini molto violente. Fa ancora paura un effetto realistico o si andrà sempre più verso l'horror psicologico?

«Le due cose coesisteranno anche in futuro, perché l'emozione della paura si basa sulle strutture della sceneggiatura e della regia. L'effetto speciale non è che un mezzo, può far paura vedere qualcosa di inusuale sullo schermo, ma certo non basta».

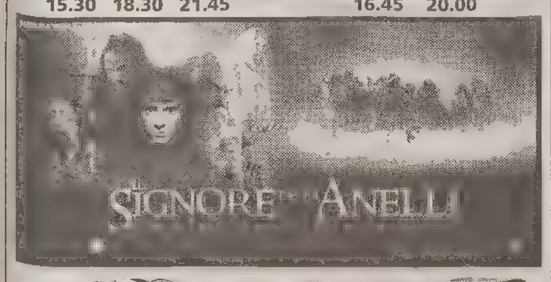
Elisa Grando



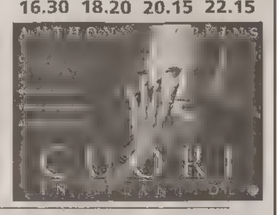
Sergio Stivaletti ha esordito con «La Maschera di cera».

I MIGLIORI FILM NEI MIGLIORI CINEMA
IN ECCEZIONALE CONTEMPORANEA AI CINEMA

AMBASCIATORI 15.30 18.30 21.45
NAZIONALE CINEMA MULTISALA 16.45 20.00



GIOTTO CINEMA MULTISALA 17.30 e 21
SUPER 16.30 18.20 20.15 22.15



AL GIOTTO 2 17.30, 19.45, 22 — JOHNNY DEPP FROM HELL
AL NAZIONALE 2 16.30 e 19.30 — HARRY POTTER
AL NAZIONALE 2 SOLO ALLE 22.15 — SERENDIPITY QUANDO L'AMORE È MAGIA
AL NAZIONALE 3 16.30, 18.20, 20.15, 22.15 — RAT RACE MR BEAN
AL NAZIONALE 4 16.30 e 18.15 — WALT DISNEY PICTURES ATLANTIS
AL NAZIONALE 4 20.15 e 22.15 — GENE HACKMAN OWEN WILSON DIETRO LE LINEE NEMICHE
PARCHEGGIO PARKSÌ FORO ULPIANO 4 ORE € 1,50

In scena fino a domenica

Grigio Brillante alla Sala Bartoli

TRIESTE Debutta oggi alla Sala Bartoli del Politeama Rosseti (ore 20.30) «Grigio Brillante» di Giuseppe Manfridi interpretata da Antonella Steni e Gianni Musy.

«Grigio Brillante» è una commedia sulla terza età ambientata in una casa di riposo, Villa Ricordi, dove due artisti vivono e si incontrano. Le giornate non trascorrono soltanto tra vecchi libri e polverosi ricordi di palcoscenico: il tempo di Clara e Luigi, così si chiamano i due protagonisti, è occupato dal progetto molto impegnativo, di un nuovo spettacolo da portare in teatro. I personaggi sonbo «opposti». Luigi è un figlio d'arte che guarda con snobismo chi non ha alle spalle come lui una formazione «totale», mentre Clara è uno spirito pratico. Sul palcoscenico dunque viene rappresentato un incontro che riserva molte sorprese. Repliche fino a domenica.

TEATRO *Il «Nuovo» propone una serie di approfondimenti su Shakespeare*

Otello e Macbeth al microscopio

UDINE Otello e Desdemona, Macbeth e la sua terribile Lady: due coppie di personaggi «giganteschi» creati dal genio di Shakespeare che si prestano, grazie alla loro molteplici sfaccettature, ad una varietà di analisi sotto diverse angolazioni. E proprio dalla complessità dalla ricchezza di questi due capolavori del bardo inglese, «Otello» e «Macbeth» (entrambi compresi nella stagione di prosa 2001-2002) ha preso corpo l'idea del Teatro Nuovo di Udine di offrire al pubblico una serie di interessanti approfondimenti.

Il primo tassello del progetto «Otello e Macbeth, passione e tragedia in Shakespeare», sviluppato in collaborazione con l'Università di Udine e il Centro espressioni cinematografiche, e sostenuto dalla fondazione Crup, è costituito da due incontri-dibattiti curati da Maria Sestito, docente di letteratura inglese dell'ateneo friulano. Si parte il 29 gennaio alle ore 18 nella sala stampa del Teatro con una conferenza introduttiva, nella quale la studiosa illustrerà i diversi piani di lettura e le implicazioni drammaturgiche che il tema della «coppia» ha nei due lavori scespiriani. Un tema che può essere declinato in una varietà di codici e linguaggi: bene lo hanno compreso i promotori, Rodolfo Castiglione sovrintendente del Teatro e Mario Brandolin coordinatore artistico dell'iniziativa, che hanno scelto di allargare il discorso dal teatro ad altre forme espressive. La fotografia sarà protagonista di una mostra che nel foyer del Nuovo (dal 30 gennaio) raccoglierà quarant'anni di messe in scena italiane di Otello e Macbeth nelle immagini scattate da Tommaso Le Pera. Anche il cinema rientra nel progetto: il 4 febbraio, in collaborazione con il Cec, verrà proiettata la versione integrale dell'Otello di Orson Welles, film del 1952 che rappresenta un capolavoro di tecnica del montaggio. Il 13 febbraio alle 18 al «Giovannone» è in programma una lettura scenica a cura di Massimo Somaglino dei «Sonetti» di Shakespeare, con musica dal vivo eseguita dal Quintetto College. Da non perdere, il 15 febbraio alle 16 a palazzo Antonini (sede dell'università di Udine), la conferenza su Otello e Macbeth di Agostino Lombardo, uno dei massimi traduttori e critici italiani dell'opera di Shakespeare, e degli studiosi Giovanna Mochi, Valerio Bruni e Luisa Sestito. Due riletture «teatrali» dei due lavori saranno presentate il 16 e il 17 febbraio (ore 20.45), quando andranno in scena «Hardore di Otello» della compagnia calabrese Scena Verticale e «Macbeth concerto» di Teatro Settimo, per la regia di Gabriele Vacis.

Una scena dell'Otello.

Gli «eroi» di Shakespeare saranno sul palcoscenico dei Nuovo anche dal 30 gennaio al 3 febbraio con la prima nazionale dell'Otello diretto da Antonio Calenda e interpretato da Michele Placido, e dal 13 al 15 febbraio con il Macbeth diretto dal grande regista lituano Eimuntas Nekrosius, già applaudito di recente a Udine per il suo magnifico «Gabbiano».

Alberto Rochira

APPUNTAMENTI

Tributo jazz a Sidney Bechet Il Dramma italiano a Buie

TRIESTE Oggi e domani dalle 15 alle 19, al Teatro Miela, si terrà una selezione di attori bambini dai 6 ai 12 anni per il film «La forza del passato», che si girerà a Trieste da metà marzo in poi. Informazioni 335-6622018.

Oggi alle 21.30, al Caffè Tommaseo, la Ragtime Jazz Band propone un Tributo a Sidney Bechet.

Domani alle 21.30, al Macaki (viale XX Settembre), serata di musica latina (venerdì musica africana).

Domani alle 21, da Spetic (Cattinara), serata di «musicabaret» con Gianfry, Flavio Furian e «El mago de Umago».

Fino al 3 febbraio, al Teatro Verdi, si replica «Il Trovatore» di Verdi, diretto da Nicola Luisotti. Regia di Federico Tiezzi.

Fino al 27 gennaio, alla Sala Bartoli del Rossetti, per la stagione dello Stabile, si replica lo spettacolo «Grigio brillante». Regia di Claudio Boccacini.

Venerdì alle 11.10 e alle 20, su Radio Punto Zero, «L'impiccione viaggiatore» di Andro Merkù intervista Ornella Vanoni.

Venerdì alle 18.15, al Circolo CRT (via Valdirivo 42), il gruppo dei Commedianti presenta «Risi e fasoi», di Dante Cuttin.

UDINE Oggi alle 20.30, al Nuovo, il Balletto Russo di Stato replica «La bella addormentata nel bosco».

Domani e venerdì alle 21, al Teatro Zanon, i gruppi Libera Mente e Crest presentano «Io non mi ricordo niente».

MONFALCONE Oggi alle 18 e alle 21, al Teatro Comunale, «La musica che gira intorno», proiezioni di musical a corredo dello spettacolo «Jesus Christ Superstar».

SACILE Oggi alle 20.30, al Teatro Zancanaro, andrà in scena «La Medium», opera da camera di Gian Carlo Menotti per la regia di Giulio Ciabatti. Sul podio Francesco Rosa.

CROAZIA Oggi alle 20, al Teatro Comunale di Buie, il Dramma Italiano presenta la commedia «Venditori di anime», di Alberto Bassetti.

Rossetti
Oggi alle ore 20.30
Sala Bartoli
GST Production presenta
Grigio brillante
commedia con musiche
di Giuseppe Manfridi
con
Antonella Steni Gianni Musy
regia Claudio Boccaccini
Lo spettacolo ha la durata di 2 ore circa compreso un intervallo
È in corso la prevendita per The Parsons Dance Company (29 e 30 gennaio), Balasciò con Natalino Balasso (31 gennaio), il concerto dei Madredeus "Movimento Tour" (1 febbraio) e Variazioni enigmatiche con Glauco Mauri e Roberto Sturno (dal 5 al 10 febbraio).
Informazioni e prenotazioni presso Biglietteria Politeama Rossetti, Utat Point di Galleria Protti, Numero Verde 800.554040, www.ilrossetti.it

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2001/2002. «Il Trovatore» di Giuseppe Verdi. Seconda rappresentazione giovedì 24 gennaio ore **20.30** (E/B); repliche: sabato 26 gennaio ore **17** (S/S), domenica 27 gennaio ore **16** (G/G), martedì 29 gennaio ore **20.30** (B/F), giovedì 31 gennaio ore **20.30** (C/A), sabato 2 febbraio ore **20.30** (F/C), domenica 3 febbraio ore **16** (D/D). Vendita biglietti a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19; a Udine presso Acad via Faedis 30, tel 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - SALA TRIPCOVICH. «Le città invisibili - Le cinque stagioni». Spettacolo di balletto in due parti. Matinée per le scuole ore **11**: giovedì 31 gennaio, venerdì 1 febbraio, sabato 2 febbraio 2002. Spettacolo serale: venerdì 1 febbraio 2002 ore **20.30**. Vendita biglietti a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12 16-19; a Udine presso Acad via Faedis 30, tel. 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO MIELA. Alpe Adria Cinema - Trieste Film Festival. Ore **17**: presentazione del «Progetto Ungheria». A seguire: film «Chico» di I. Fekete (Ungheria, 2000/2001, 110'), v.o. ungherese-inglese-croata-italiana-spagnola sott. ingl. A seguire «S/Paesati incontro»: «Bolivia, Cile, Ungheria, Albania, Gerusalemme, Vukovar: in cerca di un'identità politica». Incontro con la regista Ibolya Fekete.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 15.30, 18.30, 21.45: «Il signore degli anelli».

ARISTON. Oggi e domani sala riservata al British Film Club. **Da venerdì:** «Ocean's Eleven», 6.a settimana di repliche.

EXCELSIOR. Alpe Adria Cinema - Trieste Film Festival. Ore **15**: «Gra» di J. Kawalerowicz; ore **17**: Immagini - «Ax» di K. Oz, a seguire «Fotograf» di K. Oz (Immagini - concorso lungometraggi), a seguire Immagini - concorso cortometraggi); ore **20**: Dall'Est europeo al Medio Oriente... «Matrimonio tardivo» di D. Kosashvili (concorso lungometraggi); ore **22.30**: Immagini - concorso cortometraggi, a seguire «Marfa si banii» di C. Puiu (concorso lungometraggi).

SALA AZZURRA. Alpe Adria Cinema - Trieste Film Festival. Ore **10**: «Spotkanie na Atlantyku» di J. Kawalerowicz; ore **15**. Lune d'Oriente in Almanya... «Im Juli» di F. Akin; ore **17**. Lune d'Oriente in Almanya... «Auslandstournee» di A. Polat; ore **20**: Immagini - «Saia» di F. Marcie, a seguire «Nocni hovory s matkou» di J. Nemec, a seguire Immagini - concorso cortometraggi; ore **22.15**: «Jeniec Europy» di J. Kawalerowicz.

F. FELLINI CINEMA D'ESSAI. Prossima apertura.

GIOTTO 1. 17.30, 19.45, 22: «From Hell» (la vera storia di Jack lo Squartatore). Con Johnny Depp. Da **venerdì:** «Birtday girl».

GIOTTO 2. 17.30 e **21:** «Apocalypse now redux». Ritorna il capolavoro di F. Ford Coppola con scene mai viste e il sonoro digitale. Con Marlon Brando, Robert Duvall, Martin Sheen e Harrison Ford. Da **venerdì:** «K-Pax».

NAZIONALE 1. 16.45 e **20:** «Il signore degli anelli».

NAZIONALE 2. 16.30 e **19.30:** «Harry Potter e la pietra filosofale».

NAZIONALE 2. Solo alle **22.15:** «Serendipity» (Quando l'amore è magia). Una deliziosa commedia che entrerà nei vostri cuori.

NAZIONALE 3. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Rat Race», clamoroso successo comico con Mr. Bean. Da **venerdì:** «Un amore perfetto».

NAZIONALE 4. 16.30 e **18.15:** «Atlantis», l'ultimo capolavoro d'animazione della Disney.

NAZIONALE 4. 20.15 e **22.15:** «Dietro le linee nemiche» con Gene Hackman e Owen Wilson. Un grandissimo film di guerra. Da **venerdì:** «Volesse il cielo».

SUPER. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Cuori in Atlantide», una grande interpretazione di Anthony Hopkins. Tratto da un romanzo di Stephen King. Dal regista (premio Oscar) di «Shine». Da **venerdì:** «Brucio nel vento».

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. In lingua originale spagnola. **18, 20, 22:** «La Comunidad - Intrigo all'ultimo piano» di Alex de la Iglesia con Carmen Maura.

CAPITOL. 15.45, 17.50, 20, 22.10: «Spy Game» con R. Redford e B. Pitt (ultimi giorni).

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Proiezioni cinematografiche a corredo della stagione di prosa 2001/2002. Ore **18**. «Hair» di Milos Forman (versione originale); ore **21**: «Pink Floyd - The Wall» di Alan Parker. Ingresso libero.

TEATRO COMUNALE. Stagione di prosa 2001/2002. Domani 24, venerdì 25 gennaio p.v. ore **20.45**: «Jesus Christ Superstar» di Tim Rice e Andrew Lloyd Webber.

TEATRO COMUNALE. Stagione concertistica 2001/2002. Mercoledì 30 gennaio p.v. ore **20.45:** A. Chierichetti (soprano), R. Abbondanza (baritono), B. Canino-A. Ballista (pianoforte), Athestis Chorus, F.M. Bressan (direttore). In programma: «Ein Deutsches Requiem» di J. Brahms. Biglietti alla cassa del Teatro (ore 17-19), Utat-Trieste, Acus-Udine.

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). Infoline: 0481-712020, www.kinemax.it.

KINEMAX 1. «Il signore degli anelli»: **17.30, 21.**

KINEMAX 2. «Ocean's eleven»: **17.30, 19.50, 22.10.**

KINEMAX 3. «Il signore degli anelli»: **18.15, 21.30.**

KINEMAX 4. «Rat Race»: **17.30**; «Dietro le linee nemiche»: **20, 22.10.**

KINEMAX 5. «Prigione di vetro»: **18.10, 20.10, 22.10.**

Oggi tutti gli spettacoli a 4,80 euro.

GORIZIA

CORSO. Sala Rossa. 18.15, 21.45: «Il signore degli anelli». Tratto dal romanzo di J.R.R. Tolkien. Ingresso euro 4,13.

Sala Blu. 17.45, 20, 22.20: «Monsoon Wedding - Matrimonio indiano». Ingresso euro 4,13.

Sala Gialla. 17.45, 21.15: «Il signore degli anelli». Tratto dal romanzo di J.R.R Tolkien. Ingresso euro 4,13.

VITTORIA. Sala 1. 17.40, 20, 22.20: «Brucio nel vento». Ingresso euro 4,20

Sala 2. 18, 20, 22.15: «Omicidio in Paradiso». Ingresso euro 4,20.

Sala 3. 18.10, 20.10, 22.10: «Prigione di vetro». Ingresso euro 4,20.

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. 23 gennaio 2002 ore **20.45** (fuori abbonamento): Balletto russo di Stato «La bella addormentata nel bosco», balletto da Charles Perrault. Marius Ivanovic Petipa coreografia, Wjatscheslaw Gordejew direzione, musica di Pëtr Il'ic Cajkovskij. Biglietteria, tel. 0432-248418. Biglietteria online **www.teatroudine.it.**

CINECITY - MULTIPLEX 12 SALE - PRADAMANO (UD). Strada Statale 56 Udine-Gorizia, 2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso a orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432-409500 r.a. **www.cinecity.it.** Oggi posto unico 5 euro Rassegna del film in lingua originale: «Harry Potter and the sorcerer's stone»: **17.10, 19.55, 22.40.** Rassegna «Svisti di stagione»: «L'uomo che non c'era»: **17.40, 20, 22.30**, dei fratelli Coen. «Il signore degli anelli»: **16.30, 18.05, 18.45, 20, 21.45, 22.15**, di Peter Jackson. «Brucio nel vento»: **17.45, 19.55, 22.20**, di Silvio Soldini «Prigione di vetro»: **20.05**, con Diane Lane. «Cuori in Atlantide»: **18.45, 20.40, 22.35**, con Anthony Hopkins. «Ocean's Eleven»: **17.40, 20, 22.30**, con George Clooney, Julia Roberts. «Dietro le linee nemiche»: **17.45, 22.20**, con Gene Hackman. «Spy game»: **17.25, 19.50, 22.20**. «La vera storia di Jack lo Squartatore - From Hell»: **17.30, 22.30**. «Merry Christmas»: **20**, con Christian De Sica, Massimo Boldi. «Apocalypse now redux»: **18.15, 21.45**. «Atlantis»: **16.50.**

Presentata l'attesa fiction che andrà in onda su Raiuno lunedì e martedì

Perlasca, fascista buono

Lo Schindler italiano interpretato da Luca Zingaretti

Bertè malata, non va a Sanremo E lei: «Ma io sto benissimo...»

ROMA Il Festival di Sanremo 2002 fa già i conti con il primo caso: la partecipazione di Loredana Bertè. La casa discografica, la B&G di Behjet Pacolli, annuncia il forfait per motivi di salute; Baudo e l'organizzazione si appigliano al regolamento e confermano la cantante nel cast; lei stessa cade dalle nuvole: «Sto benissimo, non vedo l'ora».

Loredana Bertè

Al di là del rimpallo di annunci e responsabilità, è evidente il contrasto fra la Bertè, che vede nel festival l'occasione di rilancio dopo un lungo periodo di malinconico silenzio, e la scuderia di Pacolli: all'origine, probabilmente l'incomprensione artistica legata alla versione del brano, «Dimmi che mi ami», da presentare - completa di arrangiamenti e partiture - all'organizzazione entro il 26 gennaio.

Baudo spiega: solo dopo che la Bertè stessa ci comunicherà il suo forfait, troveremo una soluzione alternativa. L'organizzazione ha un ampio ventaglio di soluzioni: la Bertè potrebbe essere sostituita con un altro artista della stessa casa discografica (su tutti, circola il nome di Ivana Spagna); essere ammessa con un altro brano; non essere sostituita affatto; o, infine, sostituita da un altro interprete della stessa scuderia, che presenti però lo stesso brano ammesso dalla commissione.

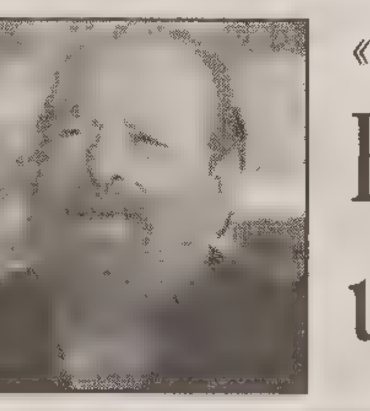
ROMA Fare finta di essere un console spagnolo, falsificare documenti, trattare direttamente con i generali nazisti, urlare a squarciagola i nomi degli ebrei che devono scendere dai treni della morte. Solo un matto, o in questo caso, solo un eroe può pensare di imbarcarsi in un'impresa del genere. Risultato: cinquemila persone salvate dal massacro. Un eroe italiano dimenticato da tutti, dopo più di mezzo secolo sale agli onori della cronaca con un film tv dedicato alla sua incredibile storia.

RaiUno manda in onda lunedì e martedì in prima serata «Perlasca, un eroe italiano» in concomitanza con le celebrazioni per la giornata della memoria.

«Giorgio Perlasca fu veramente un eroe, un eroe italiano - ha ricordato il presidente della Camera Pier Ferdinando Casini all'anteprima del film - ha fatto qualcosa di straordinario, ha salvato 5 mila vite umane, un valore inestimabile. Era un fascista, eppure questo non fermò la sua coscienza».

Lo Schindler italiano ha il volto di Luca Zingaretti. La storia è tratta dal libro «La banalità del bene» di Enrico Deaglio che fu il primo a «scovare» insieme a Mixer nel '90, Giorgio Perlasca. «Ci sono stati 280 italiani dichiarati giusti da Israele perchè hanno salvato e protetto ebrei in tempo di guerra - spiega Deaglio - ma la sua particolarità fu che da privato cittadino si finse console della Spagna rischiando la vita per sei mesi». Il figlio Franco Perlasca è soddisfatto del progetto: «Mio padre era un fascista e non ha mai rinnegato la sua ideologia, ma non era d'accordo con le leggi razziali e l'alleanza con Hitler. Tornò in Italia e non raccontò a nessuno la sua storia, scrisse due memoriali. Fare del bene senza aspettarsi niente in cambio, questo è il suo insegnamento più grande. Certo però che mio padre era più bello!». Zingaretti raccoglie la provocazione. «Anche mettendocela tutta non avrei conquistato i centimetri in più - ironizza l'attore - così mi sono concentrato su questa storia affascinante che sono fiero di raccontare essendo italiano».

OGGI IN TV



«Si può fare... amigo» su Retequattro

Bud Spencer difende un pozzo petrolifero

I film

«Si può fare... amigo» (Italia '72) di Maurizio Lucidi. Con Bud Spencer *(nella foto)*, Jack Palance, Francisco Rabal (Retequattro, ore 20.55). Un terreno ricco di petrolio, ereditato da un ragazzo, è nelle mire di una banda di delinquenti. Un uomo, burbero ma generoso, è l'unico a difendere il giovane.

«La piccola principessa» (Usa '95) di Alfonso Cuaròn. Con Eleanor Bron, Liesel Matthews (Canale 5, ore 21). La storia si svolge durante la prima guerra mondiale. Una bimba è affidata a un collegio quando il padre deve partire per il fronte. La piccola dovrà convivere con un istitutrice molto severa.

«Osterman weekend» di Sam Peckinpah (Usa '83). Con Burt Lancaster, Rutger Hauer (La 7, ore 21). Un agente della Cia coinvolge un giornalista in un presunto intrigo di spie. Il poliziotto gli fa credere di essere vittima di un complotto.

«I gemelli» (Usa '88) di Ivan Reitman. Con Arnold Schwarzenegger, Danny De Vito (Retequattro, ore 22.55). Due fratelli molto diversi, uno gigantesco e ingenuo, l'altro basso e furbo, si ritrovano a trentacinque anni dopo essere stati separati alla nascita.

Gli altri programmi

Raiuno, ore 14.05

La nuova vita di Al Bano

Volto familiare per i telespettatori di «Ci Vediamo in Tv»: è Al Bano che, oggi alle 14.05 su Raiuno, sarà ospite di Paolo Limiti, per raccontare dei recenti successi professionali, della nuova paternità e per cantare il brano del suo repertorio 'Il paradiso dov'e». In studio anche Adriana Volpe, conduttrice del varietà di RaiDue «In famiglia».

Raiuno, ore 23

Il ritorno della Carrà

«Porta a Porta», in onda oggi alle 23 su Raiuno, dedica una puntata a Raffaella Carrà. Si parlerà anche del difficile momento che sta attraversando l' Argentina, un paese in cui vivono moltissimi emigrati dall' Italia. Tra gli ospiti di Bruno Vespa: Mirko Tremaglia e Francesco Rutelli.

Raitre, ore 23.20

Perché i giovani fanno i criminali?

Sarà dedicata alla criminalità minorile la puntata di «Racconti di vita» in ondai alle 23.20 su RaiTre. Chi sono «i cattivi ragazzi»? Cosa spinge un ragazzino a commettere un grave reato? Per cercare di rispondere a queste domande si confronteranno in studio tre ragazzi.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CCISS
6.45 UNO MATTINA. Con Luca Giurato e Paola Saluzzi.
7.00 TG1 (8.00 - 9.00)
7.05 TG1 ECONOMIA
7.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 FLASH
10.00 LINEA VERDE - METEO VERDE
10.50 TUTTOBENESSERE. Con Daniela Rosati.
11.10 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
11.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
11.25 CHE TEMPO FA
11.30 TG1
11.35 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici.
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "La pipa di Gancanagh"
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 CI VEDIAMO IN TV. Con Paolo Limiti.
16.15 LA VITA IN DIRETTA. Con Michele Cucuzza.
16.50 TG PARLAMENTO (ALL'INTERNO)
17.00 TG1 (ALL'INTERNO)
17.10 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO)
20.00 TELEGIORNALE
20.35 IL FATTO DI ENZO BIAGI. Con Enzo Biagi.
20.40 CALCIO: MILAN - JUVENTUS
22.55 TG1
23.00 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
0.20 TG1 NOTTE
0.45 STAMPA OGGI - CHE TEMPO FA
0.55 RAI EDUCATIONAL - IL GRILLO
1.20 RAI EDUCATIONAL - AFORISMI
1.35 SOTTOVOCE: FRANCESCA REGGIANI. Con Gigi Marzullo.
2.05 RAINOTTE
2.10 HOOLIGANS. Film (drammatico '95). Di Philip Davis. Con Reece Dinsdale, Richard Graham, Claire Skinner.
3.30 DARK SKIES - OSCURE PRESENZE. Telefilm. "Messaggi subliminale"
4.35 AEROPORTO INTERNAZIONALE. Telefilm. "L'adozione"

RAIDUE

6.00 TUTTOBENESSERE (R)
6.20 ENTRANDO NELL'EURO
6.25 COSA ACCADE NELLA STANZE DEL DIRETTORE...
6.35 DALLA CRONACA. Con Diego Grazioli.
6.40 LAVORORA (R)
6.50 RASSEGNA STAMPA DAI PERIODICI
7.00 GO CART MATTINA
9.05 CUORI RUBATI (R). Telenovela.
9.30 PORT CHARLES. Telefilm.
10.15 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI
10.30 TG2 10.30 - NOTIZIE - METEO 2
10.35 TG2 MEDICINA 33
10.55 NONSOLOSOLDI
11.05 TG2 NEON CINEMA
11.15 TG2 MATTINA
11.30 I FATTI VOSTRI. Con Massimo Giletti.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.50 TG2 SALUTE
14.05 SCHERZI D'AMORE. Con Federica Panicucci.
14.45 AL POSTO TUO. Con Alda D'Eusanio.
16.10 JAKE & JASON DETECTIVES. Telefilm. "Vendetta" (seconda parte)
17.00 FINALMENTE DISNEY: ART ATTACK
17.25 CALCIO: PARMA - BRESCIA
18.20 TG2 FLASH L.I.S. (NELL'INTERVALLO)
18.25 METEO 2 (NELL'INTERVALLO)
19.25 CUORI RUBATI. Telenovela.
20.00 ALLE 20 CON TOM & JERRY
20.20 IL LOTTO ALLE OTTO. Con Stefania Orlando.
20.30 TG2 - 20.30
20.55 VENTO DI PONENTE. Film tv (drammatico). Di Gianni Lepre Alberto Manni. Con Enrico Mutti, Paolo Calissano.
22.45 CHIAMBRETTI C'E'. Con Piero Chiambretti.
23.40 ESTRAZIONI DEL LOTTO
23.45 TG2 NOTTE
0.10 TG2 NEON CINEMA
0.20 TG PARLAMENTO
0.30 METEO 2
0.35 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.40 INCUBO TRA LE FIAMME. Film tv (thriller '96).
2.10 RAINOTTE
2.12 ITALIA INTERROGA

RAITRE

6.00 RAINEWS 24 MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL - TESTIMONIANZE DAI LAGER
8.35 RAI EDUCATIONAL - L'ALBA DELLA REPUBBLICA
9.05 ASPETTANDO COMINCIAMO BENE. Con Pino Strabioli.
9.45 COMINCIAMO BENE. Con Toni Garrani e Ilaria Capitani.
11.30 TG3 ITALIE
12.30 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.55 TG3 SHUKRAN
13.10 GIORNO DOPO GIORNO. Con Corrado Tedeschi.
14.00 TG3 - METEO REGIONALI - TG3 METEO
14.50 TG3 LEONARDO
15.00 QUESTION TIME
16.00 LA MELEVISIONE FAVOLE E CARTONI
16.45 COSE DELL'ALTRO GEO. Documenti.
17.30 GEO & GEO. Documenti.
18.20 TG3 METEO
19.00 TG3 - METEO REGIONALI
20.00 RAI SPORT TRE
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
20.50 MI MANDA RAITRE. Con Piero Marrazzo.
22.45 TG3
22.55 TG3 PRIMO PIANO
23.20 RACCONTI DI VITA. Con Giovanni Anversa.
0.10 TG3 - TG3 METEO
0.20 RAI EDUCATIONAL - MEDIAMENTE
0.50 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.55 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.15 RAINEWS 24
1.20 SUPERZAP (R. 03.15-05.15)
1.30 NEWS METEO APPROFONDIMENTO (R. 02.00-02.30-03.00)
1.45 MAGAZINE TEMATICO DI RAINEWS 24 (R. 04.15)
2.30 NEWS RACCONTO ITALIANO - PRIMA PARTE

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TG3

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 NEWS TRAFFICO
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.45 UN MEDICO TRA GLI ORSI. Telefilm. "Cosa non si fa per amore"
9.45 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R)
11.30 ULTIME DAL CIELO. Telefilm. "La finestra sul viale"
12.30 VIVERE. Telenovela.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.15 CENTOVETRINE. Telenovela.
14.45 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.10 L'OSCURO PASSATO DI ANNIE. Film (drammatico '95). Di Stuart Cooper. Con Catherine Mary Stewart, Dennis Farina.
17.00 TGCOM (ALL'INTERNO)
18.00 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
18.40 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
21.00 LA PICCOLA PRINCIPESSA. Film (avventura '96). Di Alfonso Cuaron. Con Eleanor Bron, Liam Cunnigham.
23.00 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R)
2.00 VERISSIMO (R)
2.30 TG5 (R)
3.00 T.J. HOOKER. Telefilm. "L' ultimo dinosauro"
3.45 TG5 (R)
4.15 UN GIUSTIZIERE A NEW YORK. Telefilm. "Prigionieri"
5.00 DREAM ON. Telefilm. "Senza tetto ne' legge"
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

7.00 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.00 CASA KEATON. Telefilm. "Vuoi ballare con me?"
9.25 SUPERCAR. Telefilm. "Caccia al tesoro"
10.25 MAC GYVER. Telefilm. "Pericolo nucleare"
11.20 SPECIALE - SQUADRA EMERGENZA
11.25 NASH BRIDGES. Telefilm. "Poker di bugiardi"
12.25 STUDIO APERTO
13.00 WILLY IL PRINCIPE DI BEL AIR. Telefilm. "Scelta di vita"
13.25 LUPIN, L'INCORREGGIBILE LUPIN
13.50 ALL'ARREMBAGGIO!
14.20 DUCKMAN
14.45 DAWSON'S CREEK. Telefilm. "Fuggir via"
15.30 ANTEPRIMA "SARANNO FAMOSI"
15.40 SARANNO FAMOSI. Con Daniele Bossari.
16.25 ROSSANA
16.55 WHAT A MESS SLUMP A ARALE
17.10 CHE CAMPIONI HOLLY E BENJI
17.35 XENA, PRINCIPESSA GUERRIERA. Telefilm. "Xena e il segreto di Nerissa"
18.30 STUDIO APERTO
19.00 ITALIA 1 SI NASCE
19.25 DRAGON BALL
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
21.00 IL FUGGITIVO. Telefilm. "Trappola"
22.50 THE OTHERS. Telefilm. "Fantasma del passato"
0.35 SPECIALE - SQUADRA EMERGENZA
0.40 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
0.50 STUDIO SPORT
1.20 SARANNO FAMOSI (R)
2.05 FRASIER. Telefilm. "Un pappagallo scomodo"
2.35 I-TALIANI. Telefilm. "Caccia al tesoro"
3.05 IL RICATTO. Film tv (poliziesco '91). Di Tonino Valeri Ruggero Deodato. Con Massimo Ranieri.
4.45 NON E' LA RAI
5.40 CHIARA E GLI ALTRI. Telefilm.
6.25 TALK RADIO
6.35 LICIA DOLCE LICIA. Telefilm. "Che serata!"

RETE4

6.00 UN AMORE ETERNO. Telenovela.
6.40 ALEN. Telenovela.
7.20 SUPERPARTES - PROGRAMMA DI COMUNICAZIONE POLITICA
8.20 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.45 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA. Con Roberto Gervaso.
8.50 INNAMORATA. Telenovela.
9.50 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
10.45 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
15.55 AMORE DI ZINGARA. Film (spionaggio '47). Di Mitchell Leisen. Con Marlene Dietrich, Ray Milland.
17.55 SEMBRA IERI. Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4 (ALL'INTERNO)
19.35 SIPARIO DEL TG4. Con Francesca Senette.
19.50 LA FORZA DEL DESIDERIO. Telenovela.
20.55 SI PUO' FARE AMIGO. Film (western '72). Di Maurizio Lucidi. Con Bud Spencer, Jack Palance.
22.55 I GEMELLI. Film (commedia '89). Di Ivan Reitman. Con Arnold Schwarzenegger, Danny De Vito.
1.00 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.25 MONDO CANE 2. Film (documentario '84). Di Jacopetti/ Prosperi.
3.10 CARAMBOLA FILOTTO... TUTTI IN BUCA. Film (western '75). Di Ferdinando Baldi. Con Paul Smith, Michael Coby, Gabriella Andreini.
4.40 VIVERE MEGLIO
5.10 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA (R)
5.15 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
5.35 CHI MI HA VISTO

LA 7

6.00 TG LA7
8.00 CALL GAME
12.00 TG LA7
12.30 SARANNO FAMOSI. Telefilm.
13.30 BLIND DATE. Con Jane Alexander.
14.30 MAMMA HO VISTO L'ASSASSINO. Film (giallo '95). Di Eric Hendershot. Con Jimmy Galeota, Michael Ballam.
15.30 OASI. Documenti.
16.30 KUNG FU - LA LEGGENDA CONTINUA. Telefilm.
17.30 ROBOT WARS - LA GUERRA DEI ROBOT. Con Andrea Lucchetta.
18.00 YU YU
18.30 FLASH. Telefilm.
19.30 EXTREME. Con Roberta Cardarelli.
20.00 TG LA7
20.30 100%
21.00 OSTERMAN WEEKEND. Film (thriller '83). Di Sam Peckinopah. Con Rutger Hauer, Burt Lancaster.
23.05 DIARIO DI GUERRA. Con Gad Lerner e Giuliano Ferrara.
0.05 TG LA7
0.15 SARANNO FAMOSI. Telefilm.
1.15 FOX NEWS

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

TELEQUATTRO

6.00 AMANTI. Telenovela.
6.40 SPORT ISONTINO
7.05 BUONGIORNO
7.10 IL NOTIZIARIO DELLE 7.10
7.35 BUONGIORNO
7.40 PRIMA MATTINA - L'ESPERTO RISPONDE
9.00 AMANTI. Telenovela.
9.40 LA MERAVIGLIOSA FAVOLA DI BIANCANEVE. Film (animazione).
12.00 MAGICA MAJA
13.10 IL NOTIZIARIO DELLE 13.10
13.45 SOTTOPASSAGGIO - TUTTO IL CALCIO MINORE
14.00 NET CAFE'
17.10 IL NOTIZIARIO DELLE 13.10 (R)
17.30 TG STREAM 2002
18.00 QUATTRO CHIACCHERE
18.30 CIAO NORD EST
19.10 IL NOTIZIARIO
20.00 MUSICA, CHE PASSIONE!
20.15 VIAGGIO NEL CUORE DELLA PROVINCIA
20.30 WANDIN VALLEY. Telefilm.
22.30 IL NOTIZIARIO DELLE 22.30
23.00 DRUG RUNNERS. Film (poliziesco '88).
0.30 IL NOTIZIARIO DELLE 22.30 (R)
1.00 PONZIANA CALCIO - CAMPIONATO 2001/2002
1.35 GINNASTICA TRIESTINA 2001/2002

TELEFRIULI

6.35 TELEGIORNALE F.V.G.
6.55 TELEGIORNALE PORDENONE
7.05 SPORT SERA
7.15 MATCH PRIMA PAGINA
9.45 WEST SIDE MEDICAL. Telefilm.
13.00 TG ORE 13
13.15 REMEMBER
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.20 TELEGIORNALE PORDENONE
19.30 SPORT SERA
19.45 TG INN
20.15 OBIETTIVO SU AGRIEST
20.30 CIAO AMERICA. Film (commedia '69). Di Brian De Palma. Con Robert De Niro, Gerritt Graham, Jonathan Warden.
22.45 TELEGIORNALE F.V.G.
23.05 TELEGIORNALE PORDENONE
23.20 SPORT SERA
0.05 FILM. Film.

CAPODISTRIA

13.45 PROGRAMMI DELLA GIORNATA
14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 EURONEWS
14.30 BROAD STREET. Film (musicale '84).
16.15 LA REGINA DEI 1000 ANNI
16.45 KENNEDY. Scenegg.
17.30 TOLLERANZA ZERO: VIOLENZE CONIUGALI. Documenti.
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE - TG SPORT
19.30 LA REGINA DEI 1000 ANNI
20.10 BASKET: SLOVENIA - ITALIA
22.00 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.15 TENNIS: INTERNAZIONALI D'AUSTRALIA - SINTESI
23.05 LO VEDI COME SEI?. Film (comico '39). Di Mario Mattioli. Con Erminio Macario, Carlo Rizzo.
0.15 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

13.00 VIVA HITS
14.25 TGA FLASH
14.30 VIVACE'
15.30 CALL CENTER
16.10 NUOVO DA VIVA
16.30 VIV.IT
17.30 EURO CHART
18.35 TGA FLASH
18.40 INBOX
19.30 TGA FLASH
19.35 INBOX
20.00 MONÒ
20.30 OVERDRIVE
21.30 100% ROCK

ANTENNA 3 TS

12.30 ORE 12
12.45 NOTIZIE FLASH
13.00 RASSEGNA STAMPA DALL'AUSTRIA ALL' ISTRIA
13.30 NOTIZIE FLASH
18.00 FOX KIDS
19.00 MEDICINA IN CASA
19.15 PUNTO FRANCO
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.05 AVVISO D'ASTA
20.15 STREAM MOTORI
20.40 A MARENDA COL BELUMAT (R)
22.45 MEDICINA IN CASA
23.00 PUNTO FRANCO

TELEPORDENONE

11.00 COMMERCIALI
13.05 CARTONI ANIMATI
13.30 L'ORSO NEL PARCO SPERIMENTALE. Documenti.
14.00 COMMERCIALI
14.30 CARTONI ANIMATI
15.00 CARTONI ANIMATI
15.30 SPECIALE "I MAGHI"
16.45 COMMERCIALI
17.15 MAGIA POSITIVA
17.40 COMMERCIALI
19.15 TELEGIORNALE - 1A EDIZIONE
20.05 TG IN FRIULANO
22.25 TELEGIORNALE - 2A EDIZIONE
23.15 TG IN FRIULANO
23.30 LE OSTERIE

TMC2

9.55 PURE MORNING
11.55 FLASH
12.00 MUSIC NON STOP
12.30 VIDEOCLASH
13.30 MUSIC NON STOP
14.30 TOTAL REQUEST LIVE!
15.30 TRL VOICE
16.30 MAD 4 HITS
17.20 FLASH
17.30 SELECT
18.30 EXCEL SAGA
19.00 VIDEOCLASH
20.00 DANCE FLOOR CHART
21.00 SAY WHAT?
22.00 DISMISSED
22.30 LOVELINE

DIFFUSIONE EUR.

12.00 LISCIO IN TV
13.00 TNE GIORNALE
13.15 LISCIO IN TV
14.00 TNE GIORNALE
14.15 ATLANTIDE. Documenti.
14.30 TNE CONSIGLIA...
18.35 PILLOLE DI CARLO E GIOIO SCIO'
18.45 TNE GIORNALE
19.00 ATLANTIDE. Documenti.
19.15 12 MINUTI DI PASSAGGIO A NORDEST
19.30 TNE GIORNALE
19.45 TNE SPORT
20.00 LAMU'
20.30 TNE GIORNALE
21.00 RADICI. Scenegg.
22.00 RISI E BISI
23.00 TNE GIORNALE

ITALIA 7

7.00 RANSIE LA STREGA
7.30 ROCKY JOE IL CAMPIONE
8.00 NEWS LINE
8.30 COMING SOON TELEVISION
8.45 MATTINATA CON...
12.30 NEWS LINE
13.00 IO SONO TEPPEI
13.30 UOMO TIGRE
14.00 TOMMY LA STELLA DEI GIANTS
14.30 BLUE HEELERS - POLIZIOTTI CON IL CUORE. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 POMERIGGIO CON...
18.00 BONANZA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.50 KEN IL GUERRIERO
20.20 ROBOTECH
20.50 L'UOMO CHE NON SAPEVA AMARE. Film (drammatico '64). Di Edward Dmytrik. Con George Peppard, Alan Ladd, Robert Cummings.
23.45 PLAY BOY - LATE NIGHT SHOW
0.45 NEWS LINE
1.00 COMING SOON TELEVISION
1.15 TELEFILM. Telefilm.
2.00 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.00 RANMA
16.00 SAMBA D'AMORE. Telenovela.
17.30 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
18.00 LA GRANDE VALLATA. Telefilm.
19.00 NOTIZIARIO
19.30 CARTONI ANIMATI
20.50 SU E GIU' PER I CARAIBI. Film.
23.00 LOTTO

TELECHIARA

9.45 TIME OUT
10.45 ANGOLO DEGLI AFFARI
12.00 VIVENDO, PARLANDO
13.30 MONKEY - HAPPY AND HAPPY
14.15 ANGOLO DEGLI AFFARI
15.00 MOSAICO
15.30 ROSARIO
16.00 INCONTRI CON UGO SUMAN
16.05 UDIENZA DEL PAPA
16.30 ANGOLO DEGLI AFFARI
18.00 TELECHIARA PER VOI
19.00 MONKEY - HAPPY AND HAPPY
19.45 TG 2000
20.00 MOSAICO
20.35 NOTIZIE DA NORDEST
21.00 STAR MEGLIO
22.00 CICLOCROSS
22.45 NOTIZIE DA NORDEST
23.15 BASKET: REGGIO CALABRIA - BENETTON

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.00 GR1 (07.00 08.00 10.00) 6.13 Italia, istruzioni per l uso, 7.20 GR Regione 7.34. Questione di soldi 7.50 Incredibile ma falso; 8.25. GR1 Sport; 8.38 Golem 8.50 Beha a color, 9.00 GR1 Cultura 9.08 Radio anch'io, 10.02 GR1 - Scienze, 10.06 Questione di Borsa 10.30 GR1 Titoli, 10.35. Il Baco del Millennio, 11.00 GR1 - Scienze; 11.30 GR1 Titoli 11.45 Pronto, salute, 12.00 GR1 - Come vanno gli affari, 12.10 GR Regione, 12.30 GR1 Titoli, 12.36. Beha a colori, 13.00 GR1 (17.30); 13.20: GR1 Sport; 13.25: GR Parlamento; 13.35: Hobo; 14.00 GR1 - Medicina e Società, 14.10 Con parole mie 14.30 GR1 Titoli, 15.00 GR1 Ambiente 15.05 Ho perso il trend, 15.30 GR1 Titoli; 16.00 GR1 in Europa, 16.05 Baobab (Notizie in corso), 16.30 GR1 Titoli 17.00 GR1 - Come vanno gli affari 17.32. GR1 Affari, 18.00 GR1 Radio Campus, 18.30 GR1 Titoli, 18.50 Incredibile ma falso, 19.00 GR1 (21.35 23.00), 19.30 GR Borsa Afterhours 19.36 Ascolta, si fa sera, 19.40 Zapping, 20.40 Zona Cesarini, 20.45 Calcio Coppa Italia Semifinali andata; 21.38. GR Mi levoc, 22.40: Uomini e camion; 23.05: GR Parlamento; 23.33: Uominie camion; 23.35: Speciale Baobarnum; 0.00: Il giornale della mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri; 2.00: GR1 (03.00-04.00-05.00); 2.02. Non solo verde - Bella Italia; 5.30: Il Giornale del Mattino, 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno; 5.55: Diario Minimo.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Incipit; 6.01: Il Cammello di Radiodue; 6.30: GR2 (07.30 08.30-10.30); 7.00: Jack Folla c'e'; 7.54: GR Sport; 8.00: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.47: Giovanni, un maestro inatteso; 9.00: Il ruggito del coniglio; 11.00: Il Cammello di Radiodue; 12.30: GR2 (13.30-15.30-17.30); 12.47: GR Sport; 13.00. Ventotto minuti; 13.42: Jack Folla c'e'; 14.33: Atlantis; 16.35: Il Cammello di Radiodue; 18.00: Caterpillar; 19.00: Fuori giri; 19.30: GR2 (21.30). 19.54: GR Sport; 20.00. Alle 8 di sera; 20.35. Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radiodue, 0.00: La mezzanotte di Radiodue; 2.00: Incipit (R); 2.01: Alle 8 di sera (R), 2.31: Solo musica; 5.00. Il Cammello di Radiodue.

Radiotre 93.6 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Mattinotre - Lucifero; 6.45: GR3 (08.45-10.45); 7.15: RadiotreMondo; 7.30: Prima Pagina, 9.06. Mattinotre - seconda parte; 10.00: RadiotreMondo; 10.30: Mattinotre - Le avventure di Luffenbach; 11.00: I concerti di Radiotre; 11.30. Prima Vista; 11.45: La strana coppia; 12.15: Cento lire; 12.50: Arrivi e partenze; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR3 (16.45-18.50); 14.00: Sala giochi; 14.15 Buddha Bar; 14.45: Fahrenheit; 16.00 Le oche di Lorenz; 18.15: Storyville; 19.05: Hollywood party; 19.50: Radiotre Suite; 20.00: Teatrogiornale; 20.30: Il Cartellone: Les Contes d'Hoffmann; 22.55: GR3; 23.10: Storie alla radio; 23.45: Invenzioni a due voci, 0.15: Ieri Oggi e Domani, 2.00: Notte Classica

Notturno Italiano

0.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00. Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda Verde, 11.34: Undicietrenta; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.36: Pomeridiana; 14.50: Accesso; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria.
15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.

Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz).*
7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno - Calendarietto; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Magazine (replica); 9.10: Soft music; 9.30: Pagine di musica classica; 11: Notiziario; 11.10. Con voi dallo studio; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica corale; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10. Le Alessandrine; 15: Onda Giovane; 17: Notiziario; 17.10. Noi e la musica; 18.15: Potpourri; 18.40: La chiesa e il nostro tempo (replica); 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmadomani.

Radio Punto Zero

Ogni giorno: Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15 Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45 Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.15 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10. Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati, 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica, 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia». **Ogni domenica:** alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonat

Radioattività

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20 Notiziario 8.15, 10.15, 12.15, 17.15 Gr Oggi Gazzettino Giuliano, 7.05. Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07. Il primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività; 7.15: Disconucleare; 7.30: Meteo - I dati e le previsioni dell'istituto tecnico nautico; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05 Disconucleare; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Disconucleare; 12.24: Radio Traffic - viabilità, 13.05: Disconucleare; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara, 15 Vetrina play con Paolo Agostinelli, 16 Play and go, con Gianfranco Michel, 18 Play and go, con Lillo Costa; 19.24 Radio Traffic e meteo; 22 Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.

Ogni venerdì. 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli; 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini.

Ogni martedì e venerdì. 20.05: «In orbita - Musica a 360° con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.

Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30: Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16: Radioattività Dance Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Radio Gemini

Gemini news ogni ora dalle 7 alle 20; Dalle 6 alle 9: Primomattino con Eliana e Tanitia Ferrari; dalle 9 alle 10: Gemini globetrotter con Renzo Ferrini; dalle 10 alle 13: Gemini Music & news con Simonetta Nardi; dalle 13 alle 14: Gemini Hit con Andrea Gritti; dalle 14 alle 20: Gemini Gente con Renzo Ferrini e Nino Carollo, dalle 20 alle 21: Gemini On the road; dalle 21 alle 22: Gemini Dancing; dalle 22 alle 24: Viaggio di 1/2 notte con Tanitia Ferrari.

Bum Bum Energy

Must request: le richieste al numero verde 800.403131 (9, 13, 17, 21); Top Ten New Dance: 20' mixati (7, 11, 15, 19); Danger Music: i 10 top della settimana, Energy Beat (sabato e domenica dalle 20 alle 22) Urloman a, gioco a premi; Disco Energy (ogni 2 ore), Planet Dance dalle 22 alle 3), collegamenti con le discoteche *Tra poco su «Bum Bum Energy» 2 anticipazion all'ora (3.09 4.09 5.09, 5.30 Rai Il giornale del mattino*

MEDAGLIA ALLO SPEZIA

Una medaglia al valore sportivo è stata riconosciuta dalla federcalcio alla squadra dei Vigili del Fuoco di La Spezia, vincitrice nel 1943 di un torneo nazionale al quale non è stato mai riconosciuto il valore di scudetto. La decisione è stata presa dal consiglio federale a seguito della richiesta del La Spezia che da anni richiedeva il riconoscimento del titolo.

OGGI IN TV

13.45 Telequattro: Sottopassaggio - Tutto il calcio minore
17.25 Raidue: Calcio: Parma - Brescia
20.00 Raitre: Rai Sport Tre
20.10 Capodistria: Basket: Slovenia - Italia
20.15 Antenna 3 TS: Stream Motori
20.40 Raiuno: Calcio: Milan - Juventus
20.45 Radiouno: Calcio Coppa Italia: Semifinali andata
22.15 Capodistria: Tennis: Internazionali d'Australia - Sintesi
23.15 Telechiara: Basket: Reggio Calabria - Benetton
23.20 Telefriuli: Sport Sera
24.50 Italia 1: Studio sport
1.00 Telequattro: Ponziana Calcio - Campionato 2001/2002
1.15 Telechiara: Basket: Reggio Calabria - Benetton
1.35 Telequattro: Ginnastica Triestina 2001/2002

MOBBING NEL CALCIO

Il senatore Antonio Gentile (Forza Italia), ha presentato un'interrogazione parlamentare al Ministro dei Beni Culturali Giuliano Urbani e al Ministro degli Esteri 'ad interim' Silvio Berlusconi sul caso che vede contrapposti in Scozia l'allenatore del Dundee Ivano Bonetti ed i calciatori Billio e De Marchi. Il primo si è autodefinito vittima di una caso di mobbing.

ROTL
Trieste, via San Francesco 48-50 - Tel. 040.637373

SPORT

ROTL
CONCESSIONARIO PIAGGIO GILERA

IL CASO Via libera dal consiglio federale per il presidente Figc che querelerà il massimo dirigente della Roma

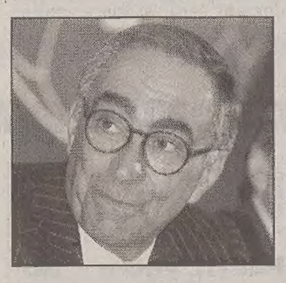
In tribunale la guerra Carraro-Sensi

Vota a favore anche il patron giallorosso. Diffidato l'allenatore Capello

ROMA Uno contro l'altro, praticamente nemici. Franco Carraro contro Franco Sensi, la guerra continua. Dalla sede della Lega di Milano a quella della Figc a Roma non cambia la musica. Ed ora, sulla vicenda delle accuse di cattiva gestione rivolte dal presidente della Roma all'ex capo di via Rossellini, interverrà la magistratura ordinaria. Nella corsa per la presidenza della Lega Sensi rappresenta i peones (le società di B) mentre Tanzi Jr è il candidato dei poteri forti. Tra i due potrebbe inserirsi il presidente dell'Atalanta Ivan Ruggeri.

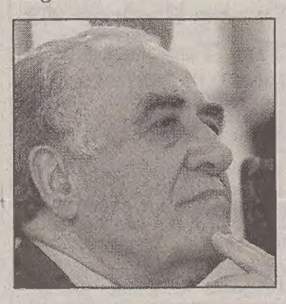
Come era nelle previsioni, il primo Consiglio Federale del Carraro-bis ha votato all'unanimità la deroga alla clausola compromissoria, dando così al presenuto diffamato la possibilità di difendersi in sede giudiziara dal presunto diffamante. Oggetto del contendere, le dichiarazioni del presidente Sensi durante l'assemblea elettiva di Lega dello scorso 15 gennaio.

«Non potevo agire altrimenti - sottolinea in conferenza stampa Franco Carraro - So che i problemi del calcio sono altri, però se non potevo lasciar passare delle accuse così gravi circa la



Franco Carraro

mia persona: se lo avessi fatto, la gente avrebbe pensato che le accuse di Sensi contengono delle verità». È chiarissimo, Carraro, che fa rientrare nella critica «legittima e politica» finanche qualche aggettivo poco lusinghiero che il numero uno



Franco Sensi

di Trigoria gli ha spesso riservato. La reazione di Franco Sensi? Come sempre spiazzante. Anche lui, da consigliere federale, esprime parere favorevole all'autorizzazione a procedere, ma racconta un'altra verità sui fatti in questione: sarebbe stato il reggente di Lega Adriano Galliani a distribuire a Gazzetta dello Sport e Corriere dello Sport una versione più «hard» del suo intervento «incriminato». Il factotum del Milan rimanda le illazioni al mittente: «Fanno parte del personaggio, sono cose inaudite».

Sperare allora che la mega frattura si ricomponga il 1 febbraio, data del secondo tentativo per la Lega Professionisti di darsi un presidente, pare appartenere solo al campo delle ipotesi fantascientifiche. È lo stesso Carraro ad ammetterlo: «Ora è più dura. Però mi auguro prevalgano il desiderio di dialogo ed il buon senso». Nel frattempo, però c'è spazio solo per i veleni. Roba da ridere, sostiene Carraro, è un duello tra uomini che non coinvolge le istituzioni calcistiche. E per fortuna Fabio Capello viene graziato dal giudice sportivo: niente squalifica, solo una diffida con cinquemila euro di ammenda.

COPPA ITALIA

Milan-Juve: Lippi non ha mai battuto Ancelotti
Parma-Brescia: Mazzone rispolvera Baggio

TORINO Sarà pure un trofeo minore, ma quando si arriva alle semifinali nessuno vuol saperne di perdere.

Stasera la Coppa Italia manda in scena le gare di andata: Parma-Brescia (ore 17.30, diretta tv su Rai2) è un inedito a questi livelli, Milan-Juve (ore 20.45, diretta su Rai1) una classica.

QUI JUVE Marcello Lippi non ha mai battuto in carriera Ancelotti e per scacciare l'ombra del suo predecessore l'allenatore bianconero vuole la finale. «È tanto che non ci arriviamo (dal 1995, ndr), sarebbe proprio un bel traguardo. Mi aspetto una bella gara, tirata». Lunedì Zidane, in una intervista a «Le Monde» ha parlato della creatina che prendeva alla Juve. Lippi ha liquidato la questione in tutta fretta: «Non vedo niente di strano nelle sue dichiarazioni, in quel periodo la creatina la prendevano quasi tutte le squadre». Per quanto riguarda la formazione, Lippi ritrova Montero e Davids e conferma la Juve di Coppa, con Carini in porta e il duo d'attacco Zalayeta-Amoruso. In panchina Del Piero e tutti i big. **QUI MILAN** Ancelotti continua ad avere problemi di formazione. Rui Costa, appena rientrato da Lisbona, è in dubbio, Kaladze e Ambrosini sono out, così alla fine l'annunciata pausa di riflessione (per non chiamarla panchina) per Sheva non ci sarà. L'ucraino dividerà i 90' con Josè Mari e guiderà il Milan a caccia di un successo importante. «Ma non firmerei per un 2-1 (risultato dell'andata dei quarti contro la Lazio)». Il che vuol dire che Ancelotti punta a mantenere inviolata la porta rossonera in vista del ritorno. Dopo la beffa di Firenze il tecnico ha invitato i suoi a scuotersi». Arbitrerà Braschi, ritorno il 7 febbraio al Delle Alpi.

QUI PARMA Gli emiliani, alle prese con una classifica asfittica, ribadiscono che il campionato è e resta il primo obiettivo, ma in questo momento la Coppa Italia è l'unico trofeo che può regalare al Parma un passaporto europeo per l'anno prossimo. Carmignani «Sappiamo quanto vale questo appuntamento, ma al Tardini non si deciderà nulla. La sfida con il Brescia si gioca in 180', sarà decisivo il match di ritorno». Così parlò Gedeone Carmignani alla vigilia. Per quanto riguarda l'undici iniziale, il tecnico ha detto di non aver ancora sciolto tutti i dubbi. Di sicuro, vi sono le assenze di Appiah, Ferrari e del bomber Di Vaio. In porta andrà Taffarel.

QUI BRESCIA Mazzone ha preferito parlare solo della sfida col Parma «e di un Brescia che va in campo per vincere». Con un asso nella manica: Roberto Baggio. A quasi 100 giorni dall'infortunio patito contro il Venezia, l'ex codino figura tra i convocati da Mazzone, anche se appare improbabile un impiego dal primo minuto.

Dirigerà Cesari, il ritorno si giocherà il 6 febbraio.

La procura evidenzia altre irregolarità

La Fiorentina viaggia verso il commissariamento Il «buco» è di 63 miliardi

FIRENZE Le soluzioni prospettate da Vittorio Cecchi Gori e Luciano Luna per rimediare alla crisi finanziaria della Fiorentina sono risultate di «totale inefficacia». È per questo che la procura di Firenze ha rinnovato la richiesta al tribunale civile di disporre l' amministrazione giudiziaria per la società viola, ritenendo che le irregolarità amministrative denunciate nel precedente ricorso non solo siano rimaste intatte ma si pongano tuttora quale fonte di ulteriore danno.

La nuova richiesta sarà discussa nell' udienza del 15 febbraio prossimo dalla prima sezione civile del tribunale di Firenze, presieduta dal giudice Mario Miranda. Nella nuova denuncia di irregolarità, presentata la settimana scorsa dal procuratore aggiunto Rosario Minna e dai pm Gabriele Mazzotta e Luca Turco, i magistrati rilevano con l' aiuto di una serie di complesse analisi finanziarie e societarie che, «benchè vi siano stati tentativi di porvi rimedio», come la restituzione di 20 dei 72 miliardi girati da Vittorio Cecchi Gori alla Finmavi, quelle irregolarità di gestione permangono e hanno aggravato la crisi della Fiorentina.

Cecchi Gori

I consulenti del pm ritengono infatti che al 30 giugno prossimo le entrate saranno inferiori di circa 63 miliardi rispetto al fabbisogno della società, mentre il collegio dei «saggi» della Fiorentina aveva previsto un avanzo di cassa di 46 miliardi di lire. Il calcolo presuppone che Finmavi non sia in grado di restituire i 32 miliardi, oltre agli interessi, previsti in scadenza entro giugno, ma anche se questo avvenisse resterebbe un deficit di cassa di 31 miliardi.

Quanto all' indebitamento netto, sarebbe di 83,4 miliardi, una «conferma inequivocabile» del fatto che i dati presentati dalla società il 15 settembre scorso «erano fuorvianti». Per quanto riguarda il danno che tale situazione ha creato alla società esso ammonterebbe, secondo i consulenti della procura, a quasi 60 miliardi di lire.

Fuori dal «Friuli»

Sequestrati a Udine 33 grammi di hashish e biglietti falsi ai tifosi capitolini

UDINE Erano arrivati da Roma a Udine in duemila in treno e pullman per sostenere Batistuta e compagni, ma insieme a striscioni e fumogeni (non erano stati banditi dagli stadi?), avevano portato in Friuli anche hashish e biglietti falsi. Il tutto, però, non è sfuggito alla guardia di finanza di Udine che ha posto sotto sequestro 33,6 grammi di «fumo» e segnalato alla prefettura sette soggetti quali consumatori dello stupefacente. L'operazione condotta dalle Fiamme gialle ha avuto come teatro la zona antistante alla curva Sud dello stadio Friuli, quella destinata alla tifoseria ospite, e l'interno della stessa. Il contorno, insomma, dell'atteso incontro del campionato di calcio Udinese-Roma, oltre a un buon numero di auto danneggiate sempre nei pressi della curva destinata ai tifosi romanisti, è stato anche questo.

Ma se la droga non è certo un fatto inedito per le curve di tutta Italia, una novità proveniente direttamente dalla capitale (i biglietti per la tifoseria ospite, infatti, si possono acquistare per legge solo nella città di provenienza) non è sfuggita ai finanzieri: nel corso dei controlli sono stati rinvenuti, in collaborazione con i funzionari della Siae, decine di tagliandi di ingresso allo stadio falsificati con i quali i supporter giallorossi hanno tentato di introdursi sugli spalti.

Antonio Simeoli

SERIE C1

Domenica contro l'AlbinoLeffe l'ennesima flessione di presenze malgrado una squadra che veleggia al quarto posto

La Triestina cresce ma il pubblico è in calo

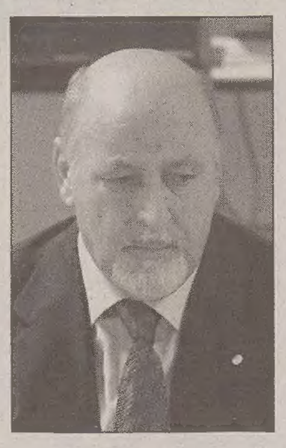
Il tecnico Rossi è preoccupato. La società può però migliorare la sua immagine

TRIESTE La Triestina cresce (e vince) ma il pubblico è in calo: è questa la più palese contraddizione del calcio cittadino. Resiste lo zoccolo duro dei tremila tifosi ma è difficile andare oltre. Anzi, rispetto al penultimo incontro casalingo con la Reggiana (3448 presenze) domenica contro l'AlbinoLeffe c'erano 120 spettatori in meno. Su questo numero ha influito l'assenza di sostenitori ospiti tuttavia il dato resta sconfortante. L'allenatore Ezio Rossi nel dopo-partita ha manifestato tutta la sua amarezza. Si è reso ormai conto che, nonostante una promozione e un insperato quarto posto, la città non ama la sua squadra o almeno non è disposta ad andarle dietro. Sicuramente Trieste potrebbe dare di più ma ci sono alcuni motivi, che ora analizzeremo, per cui il «Rocco» resta una sorta di cattedrale semivuota.

I PREZZI Molta gente si lamenta perchè il prezzo del biglietto è troppo alto. E' vero, 16 euro per la gradinata (chiamata tribuna Grezar) e 26 per la tribuna centrale sono tanti soldi ma sui biglietti la Triestina è in linea con i prezzi praticati dagli altri club. E quando l'Unione gioca fuori casa capita anche che vengano gonfiati proprio perchè approfittano della presenza di un avversario blasonato (l'Alabarda) per realizzare un buon incasso.

Trieste, però, è una città di gente anziana e di pensionati che non possono spendere. E' purtroppo anche una città che soffre di una forte crisi occupazionale: tanti i giovani senza lavoro e i cassintegrati. Per loro lo stadio è un lusso.

IMMAGINE E MARKETING Finora la Triestina ha investito poco su se stessa. I giocatori hanno un buon rapporto con i fedelissimi che seguono gli allenamenti e con alcune frange di ultrà che li sostengono in trasferta, ma la città li conosce poco. Dovrebbe essere la società a promuovere la loro immagine portandoli più spesso nelle scuole e a manifestazioni pubbliche. Più conoscenza uguale a maggiore partecipazione. Ma è tutto il prodotto Triestina che è venduto male: ci sono appena tre persone in sede (che si fanno in quattro) per risolvere tutti i problemi di marketing e organizzativi. L'Alabarda, intesa come squadra, non deve esistere solo in campo. Dovrebbe essere favorito il suo



Luciano Vendramini

inserimento nel tessuto sociale per coinvolgere il maggior numero di persone. La società dovrebbe creare maggiori incentivi per i giovani per assicurandosi così un ricambio sugli spalti.

L'OSTACOLO DILETTANTI La Triestina perde ogni domenica un migliaio di tifosi perchè a livello dilettantistico sono tutti in campo alla sua stessa ora, dall'Eccellenza alla terza categoria. E' un consistente movimento di giocatori, tecnici e dirigenti vari a cui vanno aggiunti i tifosi. San Luigi, Vesna, San Sergio, Ponziana, Vesna, Muggia, ZarjaGaja, Costalunga, hanno un seguito di due-trecento tifosi soprattutto in occasione dei derby. E sono tutti potenziali frequentatori del «Rocco» che si vedono allo stadio quando giocano al sabato.

Questa flessione di pubblico si inserisce comunque in un quadro nazionale preoccupante. Nei campi minori di A e B si registrano spesso non più di seimila persone sugli spalti. Troppo calcio in tivù dal lunedì alla domenica. Campionati nazionali, esteri coppe e coppette e finti tornei. Anche la Triestina ci rimette. Oggi, intanto, la squadra riprende ad allenarsi in vista dell'incontro di lunedì di Arezzo.

Maurizio Cattaruzza

Tanti fattori determinano questa diminuzione di spettatori: i prezzi alti (ma è così anche altrove) e l'orario concomitante con le partite dei dilettanti

L'ungherese non si fa vedere: Vendramini lo ha atteso invano

TRIESTE Gli accordi tra il presidente della Triestina Luciano Vendramini e i rappresentanti dell'ungherese Zoltan Zsilvas erano chiari e precisi: dovevano incontrarsi nuovamente ieri a Pordenone per definire gli ultimi dettagli della trattativa per il trasferimento del 50 per cento delle quote societarie. Naturalmente stavolta doveva esserci anche l'imprenditore di Budapest per i versamenti bancari e la firma. Ed invece è saltato anche questo appuntamento mettendo in apprensione il povero Vendramini il quale non vede l'ora di chiudere questa storia. Ieri faceva fatica a nascondere la sua irritazione: «Non so più cosa dire. E' tutto il giorno che li chiamo...Ero pronto per andarli a prendere all'aeroporto. A meno che l'ungherese non sia ancora impegnato con l'affare per la gestione del porto di Fiume». Cosa pensare a questo punto?

IL PERSONAGGIO

Enzo Bearzot nominato presidente del settore tecnico della Figc. Poche parole di commento: «Mi fa piacere perché l'indicazione viene dal mio mondo»

Vent'anni dopo il «Vecio» torna al calcio attivo

ROMA *Enzo Bearzot è il nuovo presidente del settore tecnico della Figc. Lo ha nominato, secondo quanto ha reso noto il presidente dell'associazione allenatori Azeglio Vicini al termine della riunione, il consiglio federale che s'è svolto ieri mattina. Alle presidenza del settore giovanile e scolastico è stato nominato Antonio Papponetti.*

«Per la prima volta - ha spiegato il presidente federale Carraro parlando della nomina di Enzo Bearzot - a quell'incarico è chiamato un tecnico che viene dal lavoro del campo, non dalla scrivania. E quanto al curriculum, non credo ci sia bisogno di enumerare alcunchè per un personaggio di tale levatura». Il ct dell'Italia mundial è stato nominato all'unanimità.

Sarà pure una carica simbolica, o forse proprio per questo: il Grande Vecchio del calcio italiano è tornato, con tutto il carico del suo fascino, di un'Italia di altri tempi. E di altri successi. L'uomo con la pipa in bocca, che sull'aereo presidenziale, la Coppa del Mondo sul tavolino dell' aereo, giocava a scopone con Sandro Pertini, Dino Zoff e Franco Causio mentre gli azzurri vincitori del titolo tornavano a casa dalla Spagna, esce dal suo isolamento ventennale. Il "Vecio", come da sempre lo hanno ribattezzato i suoi ammiratori, torna dunque al suo mondo, quello delle panchine, seppur con ruolo diverso: ma esattamente 20 anni dopo l'ultimo titolo mondiale dell'Italia, e nell'anno del sogno azzurro targato Trap. Ora Bearzot metterà da parte i suoi amati libri di letteratura classica per tornare a spiegare, a fare l'insegnante, a parlare del suo calcio che in quel luglio del 1982 lo portò sul tetto del mondo.

In fondo però Bearzot c'è sempre stato anche quando era lontano dal calcio giocato. Continuava ad esserci attraverso le imprese dei suoi figli ed allievi prediletti. Era dietro, almeno idealmente, a quel Cesare Maldini suo assistente nei trionfi di Barcellona e Madrid e poi campione alla guida dell'Under 21 azzurra, per tre volte sul trono d'Europa.

Bearzot era tornato un po' anche lui ct quando Zoff, il suo amato Dino, il giocatore da lui più stimato assieme a Scirea, friulano e silenzioso come lui, aveva assunto la guida tecnica della Nazionale. Per lui aveva sofferto, poi gioito poi ancora sofferto ad Euro 2000 per quella beffa in finale contro la Francia. Ma era stato comunque bello: l'Italia, la gente che scendeva in piazza con le bandiere, era tornata ad entusiasmarsi per gli azzurri come ai suoi tempi, o come nel 1990, quando al timone di Azzurra c'era un altro suo ex collaboratore, Azeglio Vicini.

Sono passati 20 anni, e il Grande Vecchio torna con la guida del settore tecnico, idealmente grazie a tutti quelli che erano con lui. «Io per primo, infatti mi ispiro a lui» dice Claudio Gentile, ct dell'under 21.

E lui come lìha presa? «Sono contento perchè l'indicazione viene dal mio mondo», ossia tecnici e giocatori», ha detto ieri. Come sempre, pohe parole. Ma quelle giuste.

Enzo Bearzot in una immagine d'archivio. vent'anni dopo aver vinto i Mondiali di Spagna, nominato presidente del settore tecnico della Federcalcio, lascerà ancora una volta gli amati libri per seguire da vicino la Nazionale. Un riconoscimento alla carriera, ma anche un incarico dal quale potrà dare consigli preziosi.

BASKET Il lamento del coach azzurro alla vigilia di Slovenia-Italia che si gioca a Capodistria

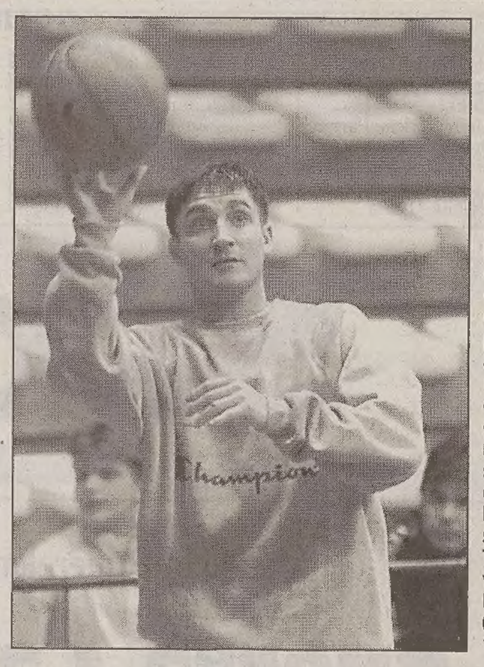
Recalcati senza mezza squadra: «La Nazionale non interessa»

TRIESTE «Non ci si può fermare alle recriminazioni. Dobbiamo cercare di andare bene per forza, avremo meno talento offensivo ma dobbiamo giocare per vincere, che è quel che conta». Carlo Recalcati fa esercizio di realismo con la sua Azzurra "grandi assenti" che stasera affronta la Slovenia a Capodistria. Sognava un'Italia vera e, invece, si ritrova senza Myers, Abbio, Fucka e Marconato per una gara che, se vinta, può far ipotecare la qualificazione agli Europei 2003. Colpa dell'usura dei giocatori, di un calendario folle che, ai big, impone una partita ogni tre giorni. E quando coppe e campionato si fermano per far spazio alle Nazionali, qualcuno si ferma a fare il tagliando.

Cosa fare? «Bisogna cercare di non subire passivamente questa situazione, il che vuol dire non arrabbiarsi ma lavorare per qualcosa di produttivo: da subito si può fare in modo che, nel confronto in atto tra Federazione e Lega, si inserisca il discorso della Nazionale». Recalcati è il primo ad essere contento che si riduca il numero di squadre e di partite «ma il tempo che passa tra inizio e fine stagione deve essere lo stesso ed evitare che gli spazi lasciati liberi dalle coppe, tipo fine anno, vengano occupati dal campionato: lì è l'occasione per i giocatori per riposarsi, anche mentalmente.A parole la Nazionale interessa a tutti, poi nei fatti bisogna saper rinunciare a qualcosa». Ma pochi ci rinunciano e diventa difficile fare scelte d'autorità.

In queste condizioni c'è da affrontare una Slovenia che, domani sera, si gioca molte possibilità di qualificazione (ha soli 2 punti dopo le prime 3 partite mentre Italia e Russia sono a punteggio pieno). Le mancano i "bolognesi" Becirovic e Milic ma conosce il basket italiano a memoria.

Recalcati si consola con i ritorni di Pittis e Pozzecco: «Da Poz voglio brillantezza e fantasia in una gara in cui bisognerà comunque avere un grosso impatto difensivo». Sono i due sicuri di scendere in campo insieme al capitano Meneghin, Basile, Righetti, Galanda e Chiacig. Quasi certo l'impiego di Casoli, al ct resta un dubbio fra Podestà e Maggioli.



Pozzecco: un ritorno in azzurro proprio alle porte di casa. I biglietti per il Palasport di Capodistria si possono acquistare (10 euro e 30 centesimi) nella sede della Pallacanestro Trieste, in via dei Macelli (9-13 e 14.30-17).

Pancotto affronta la prima crisi Tre partite senza fare un punto

TRIESTE Si allunga sulla Coop Nordest l'ombra della prima minicrisi della stagione. La sconfitta subita sabato scorso a opera della Skipper capolista ha portato la squadra di Pancotto a raggranellare il terzo risultato negativo consecutivo. È la prima volta dall'inizio del campionato che la Coop non riesce a raccogliere punti per un periodo di tempo così lungo. Colpa senza dubbio del calendario, che ha proposto a Maric e compagni le difficili trasferte di Roseto e Pesaro e il difficile confronto casalingo con la Fortitudo di Boniciolli, ma anche di un calo di forma e di una crisi di gioco apparsa evidente nelle ultime settimane.

Ma gennaio non è mai stato un mese favorevole per le sue formazioni, la stagione è ancora lunga e ci vuole molto fiato...

Rimedi? Cesare Pancotto, senza drammatizzare, ha indicato la strada. Continuare a lavorare, ritrovare fiducia e convinzione nelle cose che la squadra sa fare attraverso l'impegno e la dedizione nel corso degli allenamenti. La pausa legata agli impegni della Nazionale può servire a ricompattare l'ambiente e a serrare le file. Il momento non è dei migliori, anche se la classifica concede alla Coop la tranquillità necessaria per poter proseguire il cammino senza angosce.

I risultati, per ora, restano infatti nettamente al di sopra della aspettative della vigilia. La Pallacanestro Trieste ha centrato l'accesso alle final-eight di Coppa Italia, mentre in campionato ha conservato un settimo posto più che positivo, con un discreto vantaggio nei confronti dell'ottava e un margine ancora più importante nei confronti delle squadre che lottano per entrare nei play-off al termine della stagione.

Dunque? Considerando che, a parte l'Oregon Cantù, le squadre che precedono Trieste in classifica hanno un potenziale tecnico ed economico nettamente superiore, la Coop Nordest ha la possibilità di programmare il suo futuro seguendo un cammino ben definito.

Se è vero che il mese di gennaio non è mai stato quello prediletto dalle squadre di Pancotto, è anche vero che queste due settimane di stop possono consentire al tecnico marchigiano di programmare il lavoro per arrivare al massimo della forma proprio in occasione del primo appuntamento importante della stagione.

Trovarsi al massimo della condizione a metà febbraio quando la Coop sarà in campo per i quarti di finale della Coppa Italia contro la Kinder ed essere in forma per il rush finale del campionato possono essere gli obiettivi da rincorrere in questo momento. Ricordando che un settimo posto alla fine del campionato, oltre che a una buona posizione nella griglia dei play-off, consentirebbe a Trieste di riassaporare il piacere perduto di una coppa europea.

Lorenzo Gatto

Prima divisione: il Santos torna al comando della classifica

TRIESTE Il rientro di Sidari e il peso di Canato lanciano il Santos Tipografia Tergeste al comando della classifica di prima divisione. Vittoria limpida contro un Drago che nonosante l'impegno non è riuscito a fermare la corsa della capolista. Primo successo per il Polet ai danni di un Dlf Casa Mia calato alla distanza dopo un'ottima partenza. Bella partita tra Fuoric'entro e San Vito, equilibrata e combattuta, decisa nei secondi finali quando, sul 74-74, la bomba di Capozza ha dato via libera al Fuoric'entro. Sotto di tre il San Vito ha provato a replicare ma non ha trovato la via del canestro consentendo all'avversaria di allungare e incrementare il vantaggio dalla lunetta nei secondi finali.

l.g.

Dlf Casa Mia 55
Polet 66

DLF CASA MIA: Guf 14, Penco 15, Veronese, Zangrando 5, Ledda 2, Milazzo, Raf 5, Pacovez 2, Puissa 2, Franz 10.
POLET: Ferluga 2, Suhadolc M. 2, Bajic 5, Baldi, Fonda 7, Suhadolc Mi. 4, Pertot 17, Star 14, Klanjscek 8, Piccini.

Fuoric'entro 80
San Vito 74

FUORIC'ENTRO: Di Feliceantonio 14, Tevisan 12, Marchetti 2, Fedrigo 13, Capozza 15, Morgan 6, Cervellera 2, Tedesco 2, Gherlani 15.
SAN VITO: Mucchiut 14, Crastich 3, Ravbar 3, Godina 4, Vesnaver 11, Piacentini 17, Ferluga 8, Sagues 12, Turus 2.

Drago Basket 43
Tip. Tergeste 60

DRAGO BASKET: Marzio 9, Russolo 9, Steffè 4, Cadum 5, Laudano 3, Bonsignore 4, Kovac 5, Vatta, Job 4, Codarin.
TIPOGRAFIA TERGESTE: Tranquillini 1, Persi 2, Flora 14, Fontanot, Valente 19, Boschin 2, Canato 20, Milic, Sidari 2.

CLASSIFICA: Santos Tip. Tergeste 4, Polet, Drago, Fuoric'entro e San Vito 2, Dlf Casa Mia 0.

Incontro fra Lega e Federbasket a Bologna: «In serie A solo squadre dalle spalle solide»

TRIESTE L'obiettivo comune resta lo stesso: al campionato di serie A devono partecipare società solide e pronte a sostenere gli sforzi che questo torneo richiede. L'incontro svoltosi ieri a Bologna tra il presidente della Lega Marco Madrigali e quello della Fip Fausto Maifredi ha portato all'annuncio di una convenzione globale che definirà i rapporti tra le due realtà del basket italiano e che verrà formalizzata nelle prossime settimane.

«Abbiamo ascoltato da Madrigali i punti discussi dall'assemblea di Lega – ha dichiarato al termine dell'incontro il presidente Maifredi e, insieme, li abbiamo esaminati e approfonditi.

In particolare abbiamo affrontato i tempi dell'ordinamento e della formula dei campionati, della eliggibilità dei giocatori, della giustizia sportiva, degli arbitri e dei vivai.

Un incontro proficuo, che ci ha trovato sostanzialmente d'accordo e che verrà perfezionato nella riunione già fissata per il prossimo 5 febbraio».

Ci siamo indirizzati – ha commentato Madrigali – verso un campionato in cui vi sia spazio per realtà grandi, medie e piccole, e in cui realtà nuove come il Chievo del calcio abbiamo la possibilità di esprimersi.

In questo senso, le scelte effettuate durante l'estate sono state positive e lo dimostrano le cifre: è aumentato lo spettacolo, è aumentato l'equilibrio in campo e, di conseguenza, è salito anche il numero di spettatori».

lo.ga.

IN BREVE

Dopo la sconfitta della Grande

Finita l'avventura australiana per le tenniste azzurre: la Hingis liquida la Serra

MELBOURNE Venus Williams deve rinunciare ancora una volta al sogno di vincere gli Open d'Australia: il suo quarto tentativo è stato frustrato nei quarti da Monica Seles, che dopo aver perso il primo set al tie break si è imposta agevolmente vincendo gli altri per 6-2, 6-3. È finito anche il sogno australiano dell'italiana Adriana Serra Zanetti, battuta in due set (6-3, 6.3) da Martina Hingis. Non era andata meglio per l'altra italiana, Rita Grande, che lunedì è stata eliminata dall' americana Jennifer Capriati, testa di serie numero 1 degli Open d'Australia, che si è qualificata ai quarti del torneo battendo l'italiana in due set, 6-3, 7-6 (11/9). Capriati incontrerà ora la francese Amelie Mauresmo (7), passata ai quarti con la vittoria sulla tedesca Marlene Weingnartner (6-0, 4-6, 7-5).

Tra gli uomini accedono alle semifinali il ceco Jiri Novak e lo svedese Thomas Johansson.

Questi i risultati delle partite dei quarti di finale degli Open d'Australia disputate ieri a Melbourne. **Uomini:** Jiri Novak (26, Repubblica Ceca) b. Stefan Koubek (Austria) 6-2 6-3 6-2; Thomas Johansson (16, Svezia) b. Jonas Bjorkman (Svezia) 6-0 2-6 6-3 6-4. **Donne:** Monica Seles (8, Usa) b. Venus Williams (2, Usa) 6-7 (4-7) 6-2 6-3; Martina Hingis (3, Svizzera) b. Adriana Serra Zanetti (Italia) 6-2 6-3.

L'austriaca Goetschl prima a Cortina d'Ampezzo nelle prove della libera che si corre venerdì

CORTINA D'AMPEZZO L'austriaca Renate Goetschl è stata la più veloce nella prima discesa di prova della libera di Coppa del mondo che si correrà venerdì sulle nevi di Cortina. Bene si è comportata Lucia Recchia, che ha fatto registrare il terzo tempo della sessione, preceduta, oltre che dall'austriaca, solo dalla svizzera Corinne Rey Bellet. Solo il sesto tempo per Isolde Kostner. Il programma di Cortina prevede anche un SuperG sabato e un gigante domenica.

Questi i tempi delle prove della libera: Renate Goetschl (Aut) 1.35".01, Corinne Rey Bellet (Svi) 1.35"05, Lucia Recchia (Ita) 1.35"12, Sylviane Berthod (Svi) 1.35"34, Isolde Kostner (Ita) 1.35"53, Stefanie Schuster (Aut) 1.35"83, Warwara Zelenskaja (Rus) 1.36"10, Michaela Dorfmeister (Aut) 1.36"23, Hilde Gerg (Ger) 1.36"30, Selina Heregger (Ger) 1.36"35, Ingrid Jacquemod (Fra) 1.36"43, Daniela Ceccarelli (Ita) 1.36"48.

Insulti e sberle alla conferenza stampa Lewis-Tyson: ma è solo una sceneggiata in vista del match mondiale

NEW YORK Sono volate parole grosse, spintoni, schiaffi e pugni alla conferenza stampa a New York in cui Lennox Lewis e Mike Tyson hanno annunciato che il 6 aprile prossimo si fronteggeranno sul ring dell'MGM Grand di Las Vegas per il titolo mondiale dei massimi, versione Wbc. «Vi garantisco che metterò Lennox fuori combattimento, il mio destino è quello di riprendermi la corona dei massimi», ha detto Tyson ai giornalisti. «Non vedo l'ora di sbarazzarmi di Tyson», ha replicato il pugile britannico. I due campioni hanno poi cominciato a menare le mani e sul palco del teatro dove si è tenuta la conferenza stampa, per poco non scoppiava una mega-rissa tra i clan dei due pugili. Ma secondo alcuni giornalisti si sarebbe probabilmente trattato di una sceneggiata.

www.alfaromeo.it Powered by Targasys.

La strada senza traffico?

Chiedi a 147. Per evitare qualsiasi coda, premi un pulsante. Quello di Connect. 800 persone del Contact Center sono pronte ad assisterti in ogni momento e ad indicarti i percorsi liberi dal traffico, grazie al servizio navigazione "follow me". Potrai ricevere informazioni personalizzate e usufruire degli esclusivi servizi Targasys per Connect: • servizio "drive me" per indicarti la destinazione che vuoi raggiungere • previsioni meteo • indirizzi bancomat e farmacie • informazioni sui punti di interesse turistico, hotel, ristoranti, musei • assistenza stradale • consulenza medica • consulenza legale e assicurativa. Tutto in tempo reale. E senza distrarti dalla guida. Connect Nav+ integra telefono GSM Dual Band viva voce, autoradio RDS con CD, GPS, Trip Computer, navigatore a mappe, funzione atlante, display 5" a colori, comandi vocali telefono, voice memo. **Alfa 147 versione esclusiva CONNECT.**

*Alfa 147 1.6 TS 16V versione Connect: prezzo chiavi in mano (I.P.T. esclusa) € 19.350,00 • Anticipo € 7.976,26 • 23 rate da € 147,00 • Versamento finale al 24° mese € 9.675,00 • Prezzo Minimo di Riacquisto € 12.577,50 • Spese gestione pratica € 154,94 + bolli • T.A.N. 8% • T.A.E.G. 9,17% • 2 anni di assicurazione incendio e furto totale • 2 anni di SuperGaranzia con chilometraggio illimitato • Durata del contratto 24 mesi. Salvo approvazione SAVA. L'iniziativa non è cumulabile con altre in corso.

Vieni a scoprirla dalla Concessionaria Alfa Romeo. Con Formula è tua a € 147,00 al mese*

LUCIOLI-TARGA
TRIESTE - Via Carletti, 4 - Tel. 0408991919 - www.lucioli-targa.alfaromeo.com

CALCIO DILETTANTI Tra due turni lo scontro diretto che potrebbe dare una svolta alla classifica della Promozione

Ormai è duello a distanza tra Vesna e San Sergio

In grande rimonta il Futura che può nutrire ancora speranze di play-off. Muggia in grave crisi

La Carpe Diem organizza camp col marchio Milan

TRIESTE L'Associazione Carpe Diem rafforza la partnership con il Milan. A partire dalla prossima estate, oltre a organizzare il Milan Junior Camp a Trieste con la collaborazione tecnica di Gubellini, avrà l'incarico di rappresentare il club rossonero nella costa Est degli Stati Uniti. Dopo il successo dei due stage mandati in scena allo stadio Rocco, il 2002 può essere l'anno del salto di qualità e consacrare il camp come uno dei più belli e importanti del Nord Italia. Grazie all'aiuto del Milan, si è deciso di raddoppiare le settimane: una dal 17 al e22 e una del 24 al 29 giugno, sempre dalle 9 alle 18 (con i pranzi inclusi).

Verrà rafforzato il servizio di animatrici e baby-sitter per stare vicino anche ai più piccoli. Saranno presenti bambini dai sette ai tredici anni. A guidarli ci sarà fra l'altro un allenatore ufficiale del Milan e a tutti i partecipanti verrà consegnata l'uniforme milanista marchiata Adidas. Durante il periodo degli allenamenti, verranno selezionate le migliori promesse per partecipare al prepartita del trofeo Berlusconi del prossimo agosto.

La scelta di collaborare da parte del Milan è nata in seguito ai positivi risultati ottenuti riportati nei precedenti camp e alle conoscenze negli Stati Uniti della Carpe Diem. Il Club milanese ha quindi deciso di legare il suo nome e la sua immagine a questo binomio triestino (Carpe Diem-Gubellini) rivelatosi vincente.

m. l.

TRIESTE Aspettando la sfida San Sergio-Vesna, l'unica partita che potrebbe veramente riaprire il discorso per il primato in classifica, è ormai bagarre per la conquista di un piazzamento play-off e nella lotta per non retrocedere. Mancano quattordici partite, tutto può ancora accadere ma i numeri sembrano già parlare chiaro: i quattro posti disponibili per gli spareggi che portano alla promozione in Eccellenza interessano otto squadre (la prima classificata salirà automaticamente di categoria).

Interessano la fascia che va dal Vesna al Futura, fino a qualche settimana fa data per spacciata, poi rinforzatasi con alcuni acquisti di peso e ora pronta a volare sulle ali dell'entusiasmo. Sabato ha espugnato il campo del Ponziana e adesso, dopo aver sfiorato il baratro (lo dimostrano le 20 reti incassate), osserva l'obiettivo play-off a soli tre punti. Una compagine, quella di Carlino, che parla anche triestino con il capocannoniere Gerin e l'ex difensore centrale del San Sergio Cernecca, tornato a calcare i campi dopo un anno e mezzo di assenza.

In coda il fanalino è rappresentato dal Costalunga, staccato dalle dirette avversarie (San Giovanni, Isonzo e ZarjaGaja) che domenica hanno tutte racimolato punti accorciando su Capriva e Muggia, pienamente coinvolte nella lotta salvezza. Alla fine saranno tre le squadre costrette a scendere in Prima categoria, una lotta tra sette compagini che potrebbe risucchiare anche l'Aquileia.

Marcatori: 8 gol Fantina (Ponziana) e Di Donato (San Sergio); 7 gol Bisan (Pro Cervignano), Marchesan (2 rigori Vesna), Zugna (2 Muggia), Sotgia (Isonzo) e Perosa (4 Ronchi).

Pietro Comelli

VESNA

Il Vesna fa suo il derby con il Costalunga (3-0) e lancia la lunga volata promozione con il San Sergio. Sette punti di vantaggio nei confronti della formazione allenata da Lotti che, anche in virtù dello scontro diretto in programma tra due settimane, non rappresentano ancora un margine di sicurezza assoluto. «Ci troviamo di fronte a un girone di ritorno tutto sommato positivo – commenta il ds Di Benedetto –. Ci troveremo in trasferta contro San Sergio, Cividalese e Ronchi ma questo, considerando le nostre caratteristiche e la capacità della squadra di sfruttare gli spazi non rappresenta un problema». Un girone di ritorno nel quale farà la differenza il rendimento contro le piccole. «Sono d'accordo – conclude Di Benedetto –. Al di là degli scontri diretti al vertice, le gare con le squadre impegnate nella lotta salvezza faranno la differenza».

PONZIANA

Momento poco felice in casa del Ponziana che, dopo il pareggio interno con l'Isonzo, ha dovuto cedere l'intera posta al Futura. Una sconfitta di misura (1-0) maturata nei minuti di recupero su calcio di rigore e in dieci per l'espulsione di Fantina. «Perdere nel finale dà fastidio ma ci può anche stare - racconta l'allenatore dei veltri Aldo Corona - mentre non riesco a capire l'approccio all'incontro della squadra. E' deprecabile chiudersi in difesa dal primo minuto, evidentemente manca tranquillità e certezze. L'espulsione di Fantina è la prima dell'anno e non lo giustifico, ma ogni domenica è massacrato di falli». Peccati di presunzione, troppo affidamento su una difesa poco perforata e forse una pressione che l'intero gruppo sente sulle spalle: quello di dover fare risultato a tutti i costi. «Giochiamo con paura tanto che gli esterni non salgono e a centrocampo si buttano via i palloni giocabili. Non dobbiamo guardare al Vesna ma giocare come sappiamo».

SAN SERGIO

Archiviare i tre punti incassati contro la rivelazione San Canzian per concentrarsi sulla prossima sfida di Cervignano, un'altra neopromossa nonché sorpresa della stagione. E' la politica portata avanti dal San Sergio per cercare di agganciare nel girone di ritorno la capolista Vesna. La sfida contro i rivali di Santa Croce è molto vicina (tra due turni) ma i lupetti non si lasciano prendere dalla frenesia. «Il Vesna non perde un colpo - spiega l'attaccante Elvio Di Donato - ma prima c'è da affrontare la difficile sfida con la Pro Cervignano. E' ovvio che l'obiettivo deve essere quello di puntare al primo posto, però già domenica abbiamo visto quanto difficili siano certe partite. Il San Canzian - continua - è stato domato in fondo per 2-1 dimostrandosi una buona squadra. Tutta la squadra ha però dimostrato di crederci, ottenendo i tre punti». Lo spirito giusto per vincere che l'allenatore Lotti ha sempre predicato.

MUGGIA

I numeri non mentono e raccontano la crisi del Muggia Duino Scavi. Quattro sconfitte consecutive, quattro gare senza trovare la via del gol. Dati allarmati che hanno portato all'ennesima battuta d'arresto della formazione rivierasca, sconfitta 1-0 sul campo dell'Aquileia. «È un momento difficile – conferma il tecnico Marzio Potasso – nel quale tutto gira per il verso storto. Anche domenica, contro l'Aquileia, ci siamo espressi in maniera dignitosa, avremmo forse meritato qualcosa in più, ma siamo stati puniti dall'incapacità di segnare. Una volta sotto di un gol, non siamo riusciti a recuperare». In vista dei match-verità di sabato contro lo ZarjaGaja, mancheranno adesso gli squalificati Valcovich e Busetti. «Un problema in più sottolinea Potasso. Proprio l'assenza di Valcovich, però, mi consentirà di cambiare qualcosa nel nostro gioco».

COSTALUNGA

Ultimo. Sempre più ultimo. Tre gol subìti all'andata e tre (a zero) al ritorno. Per fortuna del Costalunga, il Vesna non lo dovrà più incontrare in questa stagione (e probabilmente neanche nelle prossime). Perdere in casa della capolista ci può stare, ma per mister Pongracic è difficile accettare il modo in cui è arrivato questo stop. «Eravamo ben messi in campo con le giuste coperture. Abbiamo fatto un discreto primo tempo, ma abbiamo regalato incredibilmente un gol al Vesna. Purtroppo quasi ogni domenica commettiamo degli errori in fase difensiva che ci costano la rete. Anche nel secondo tempo non abbiamo fatto assolutamente male ma poi nel finale è giunto il loro secondo gol che ha chiuso la partita. ora la nostra situazione è molto difficile». Per rimediare c'è ora quasi tutto il girone di ritorno ma all'interno del gruppo si respira una strana e brutta aria.

Massimo Umek

ZARJAGAJA

Probabilmente è più di una semplice coincidenza: il ritorno al gol, il sesto, di Marco Padoan combacia con un successo dello ZarjaGaja. La vittima è stata la Cividalese, piegata per 2-1 malgrado un arbitraggio non favorevole ai triestini, ad iniziare dalle espulsioni, apparse affrettate, di Jan Gregori e Maggi. «Ci abbiamo messo la giusta grinta e la giusta cattiveria – commenta il bomber Padoan – armi con le quali non ci ferma nessuno. Se fossimo rimasti in undici, avremmo vinto in modo più netto. Ma in nove, alla fine ci siamo dovuti difendere». I tre punti acquistano una maggiore valenza se si considerano la vena corsara dell'Isonzo contro il Capriva e i passi falsi di Costalunga e Mugiga, coinvolto nella bagarre dall'Aquileia. Il San Giovanni invece appare in crescita. «Ci siamo parlati molto – conclude Padoan – perché avevamo toccato il fondo. Ora siamo più convinti, siamo una squadra da metà classifica».

SAN GIOVANNI

Il San Giovanni ha intrapreso la politica dei piccoli passi. Quanto basta per accompagnare la reazione della formazione di Ventura iniziata da poco più di un mese. Classifica a parte, è però certo che i rossoneri sono decisamente rigenerati e offrono, domenica dopo domenica, segnali più che confortanti sul piano del gioco e della incisività. In casa del Centro Sedia, ostica per tutte le formazioni giuliane, il San Giovanni ha offerto il meglio di sé. «Direi magnifico – ha sottolineato il portavoce Cofone – è mancata solamente la rete, ma per gioco e ritrovata intesa siamo sulla strada giusta». Il momento poi offre vetrine sui singoli. Messina si è ritagliato l'attimo di gloria esorcizzando un rigore, Bibalo sta tornando l'uomo-squadra mentre il giovane Giraldi ('84) continua a dare sfoggio del suo tocco egregio.

TOP 11

Palcini e Strukelj salvano l'onore dello Zarjagaja

TRIESTE Lo Zarjagaia offre segnali di reazione tornando a vincere e dando prova di carattere. La zona della classifica è ancora più che mai a rischio, ma intanto Palcini, il tecnico odierno della Top 11, tenta l'impresa della risalita. Missione che passa non solo dalle reti di Padoan ma anche dalla granitica difesa di Strukelj che oggi, nella formazione ideale è supportato da Bensi (San Sergio) ed il tornante Udina (San Giovanni).

In porta un ritorno da parte di un elemento che poche stagioni fa albergava fisso nella Top 11, si tratta del portiere Messina (San Giovanni) che nel teatro del Centro Sedia ha tirato fuori uno dei numeri più ambiti da ogni estremo difensore, ovvero la prodezza su un calcio di rigore.

Rossonero anche Bibalo che funge da rifinitore a un attacco potente costituito da Di Donato e da Pinatti, uno dei lussi per la categoria, da quest'anno alla corte di Micussi al lanciatissimo Vesna. L'audace schieramento della Top è completato dalla presenza di Tuntar, arma letale dell'Opicina guidata da un tecnico come Sciarrone, profeta della zona tra i dilettanti. Dell'Opicina figura anche il cursore Ghemitz che puntella il centrocampo con l'aiuto di Speranza, rappresentante dell'indomabile Chiarbola di Curzolo.

fr. ca.

TOP 11

1. MESSINA	(S. Giovanni)
2. BENSI	(S. Sergio)
3. UDINA	(S. Giovanni)
4. DE BOSICHI	(S. Sergio)
5. STRUKELJ	(ZarjaGaja)
6. SPERANZA	(Chiarbola)
7. TUNTAR	(Opicina)
8. GHERMITZ	(Opicina)
9. DI DONATO	(S. Sergio)
10. BIBALO	(S. Giovanni)
11. PINATTI	(Vesna)

Allenatore
PALCINI
(ZarjaGaja)

Amatori, la neve cancella Barazzetto-Italspurghi

TRIESTE E' stata la neve che ha provocato la sospensione di due delle sette partite in programma nella 2.a di ritorno del torneo regionale degli Amatori. L'impraticabilità dei campi della capolista Barazzetto, dove avrebbero dovuto esibirsi i triestini dell'Italspurghi & Gomme Marcello, e dell'Ajax, che in casa utilizza l'impianto friulano di Pantianicco, ha determinato il rinvio degli incontri previsti.

E così il Pasian, secondo in graduatoria, vincendo sul terreno del Leon Bianco di stretta misura, ha potuto avvicinarsi, almeno sulla carta, al Barazzetto, mentre i triestini del san Marco, vincendo a Pieris con i gol dei soliti Miorin e Zagaria, si sono insediati al terzo posto. Per gli uomini di Fabio Stradi il successo in trasferta rappresenta il giusto coronamento di una preparazione che sta dando ottimi frutti.

Ancora buio pesto per la terza formazione locale, il Portuale, battuto in casa a borgo San Sergio dal Torriani, al quale è bastato un gol per conquistare l'intera posta. Per la formazione di Giuliano Caputo la situazione si è fatta particolarmente difficile anche perché Corno e Feletto, che coabitavano con i biancoazzurri nell'ultima posizione di classifica, pareggiando, hanno fatto un piccolo passo in avanti.

Sabato prossimo l'Italspurghi & Gomme Marcello tornerà in casa, ospitando il Torriani, e beneficerà del fattore campo anche il San Marco che riceverà al Villaggio del Pescatore il Corno. Trasferta quasi proibitiva invece per il Portuale, a Pasian di Prato.

Risultati: Portuale-Torriani 0-1, Leon bianco-Pasian 0-1, Feletto, Remanzacco 1-1, Ajax-Staranzano sosp., Corno-Milan club 2-2, Pieris-san Marco 0-2, Barazzetto-Italspurghi & Gomme Marcello sosp.

Classifica: Barazzetto punti 38, Pasian 36, san Marco 29, Torriani 25, Staranzano 24, Italspurghi & Gomme Marcello 23, Ajax, Milan club e Remanzacco 15, Leon bianco e Pieris 14, Corno e Feletto 10, Portuale 9.

u. sa.

ECCELLENZA Un pareggio arrivato nei minuti di recupero contro la Pro Gorizia

Troppi rischi per il San Luigi

TRIESTE Voglio solo capire, e subito, se la prestazione incolore contro la Pro Gorizia è dovuta a fattori tecnici e magari al fatto di essere convinti di superlativa bravura, vista la nostra buona classifica».

Secco e lapidario il tecnico del San Luigi, Ruggero Calò, subito dopo il triplice fischio nello scontro con la Pro Gorizia, gara salvata nei minuti di recupero da un siluro di Lafata, servito perfettamente dal solito generoso Cermelj.

Un pareggio acciuffato per i capelli e ottenuto in pratica al primo vero serio affondo della formazione triestina nell'arco di una gara decisamente al di sotto dello standard abituale.

L'allenatore Calò medita su quella specie di esaltazione legata all'imprevista impennata in graduatoria, ma bisogna considerare anche l'assetto di una Pro Gorizia scesa in via Felluga in gran spolvero, ottimamente disposta in difesa e capace di pungere in attacco in modo incisivo.

Un punto che premia alla fine il carattere del San Luigi che ha persino rischiato di vincere con un tiro, finito sulla traversa, di Cermelj allo scadere.

«Abbiamo proprio rischiato – ha confermato Lafata, autore del gioiello del pareggio – nel secondo tempo ci siamo organizzati meglio grazie non solo a un maggior pressing e intensità, ma con l'arma della volontà. E grazie a questo che abbiamo colto il pareggio contro una buona squadra. e poi – ha concluso il giovane centrocampista giunto alla quarta rete in campionato – l'assist di Cermelj era perfetto, andava sfruttato».

f. car.

Tempo di recuperi l'Opicina stasera contro il Sagrado

TRIESTE Tempo di recuperi per l'Opicina che questa sera alle 20.30, sul campo di Turriaco, affronta il Sagrado con la concreta possibilità di conquistare punti e salire da sola al comando della classifica del girone D del campionato di seconda categoria. La formazione di Sciarrone è reduce da cinque vittorie consecutive e affronta un'avversaria che, nelle ultime sei giornate, ha conquistato quattro successi e due pareggi.

Programma dei recuperi: **Promozione A:** Torre-Fontanafredda (14.30), **Prima cat. A:** Maniago-Codroipo (20.30), **Prima cat. C:** Torviscosa-Mariano (20.30), **Seconda cat. A:** Cordenons-Vallenoncello (20.30).

SERIE D Pozzuolo e Sevegliano: se ne vanno Clemente e Portelli, sostituiti da Pivetta e Moras

Saltate altre due panchine

TRIESTE La 2.a di ritorno è da considerarsi la giornata più nera di tutto il campionato. Su 18 punti disponibili ne sono stati raccolti miseri 2. Uno molto pesante dal Tamai con la Pievigina e uno buono dall'Itala San Marco a Bassano. Per il resto solo sconfitte, a cominciare dal Pordenone di Fedele che non ha rispettato il detto «squadra che cambia non perde», per finire con la Sanvitese che ha fatto vincere il Portosummaga che non incassava 3 punti da ottobre.

È stata una giornataccia al punto che sono saltate due panchine dopo quella clamorosa del Pordenone della scorsa settimana: a Pozzuolo e a Sevegliano. A Sevegliano, Portelli si è dimesso domenica sera dopo la batosta subìta in casa dalla Luparense che per la prima volta è fuori dalla retrocessione e ci ha mandato il Sevegliano appunto. Le dimissioni di Portelli sono state accettate a malincuore dalla dirigenza friulana e a ragione. Infatti, le prime intenzioni erano quelle di epurare qualche pezzo d'organico che non sta dando il dovuto ma, lo stesso Portelli, da gran signore, s'è opposto a questa soluzione e ha fatto la vittima sacrificale. Per il suo posto è stata scelta una soluzione interna e la squadra è stata affidata al mister della juniores, Alessandro Moras.

A Pozzuolo, dopo la brutta sconfitta ad Arzignano, altra squadra che rialzato la testa, si è arrivati al divorzio con Mauro Clemente. Anche lì decisione difficile visto il gran risultato della promozione dello scorso anno e un cammino fatto di alti e bassi in questo ma, tutto sommato dignitoso. La motivazione è che i tanti galletti in squadra procuravano difficoltà di gestione del gruppo e la dirigenza ha pensato di mettere proprio uno di loro al timone: Gionni Pivetta, il centrocampista ex alabradato e Pro Gorizia. Non è una soluzione provvisoria, si suppone che non scenderà più in campo e se farà bene sarà confermato.

Oscar Radovich

Lombardo chiama a raccolta Allievi e Giovanissimi

TRIESTE Primo appuntamento questo pomeriggio, sul campo di viale Sanzio, per la rappresentativa Giovanissimi. La prossima settimana sarà la volta degli Allievi. Due formazioni pronte a disputare il torneo delle Regioni sotto la direzione del selezionatore Marino Lombardo. Il tecnico, che può vantare l'ultima promozione in serie B sulla panchina della Triestina, è stato chiamato dal presidente della Figc di Trieste, Luigi Molinaro. Un incarico che vede Lombardo presente regolarmente sui campi della domenica per osservare i giocatori da convocare.

«Un lavoro da fare in comune accordo con le società - racconta - e da definire al più presto, per assemblare bene il gruppo».

Dopo le dimissioni di Andrea Petric dalla panchina della squadra juniores del Ronchi, vista la collaborazione con Lombardo, la società bisiaca ha deciso di avvicendare i due allenatori. Lombardo guiderà così gli juniores dopo aver assestato la squadra allievi, ora nelle mani di Petric. «La prima squadra del Ronchi - racconta Lombardo - ha già beneficiato di alcuni under (Grimaldi e Baciga) in pianta stabile. Dopo Trentin e Messineo vogliamo lanciarne altri, perché questo deve essere lo scopo della juniores, categoria dove non si retrocede. Con la squadra allievi stiamo invece risalendo la classifica, per mantenere la categoria regionale anche nella prossima stagione.

p. c.

IPPICA

Montebello, per Bepi di Sgrei una semplice passeggiata in avanti

RISULTATI

Premio Ramandolo (metri 1660): 1) Cariani (R. Destro jr.). 2) Capriccio Dan. 3) Calima Dante. 5 part. Tempo al km 1.21.8. Tot.: 25,28; 8,91,3,26; (104,26). Trio: 223,89 euro. **Premio Malvasia** (metri 1660): 1) Bisbi (P. Leoni). 2) Beef. 3) Belsena. 6 part. Tempo al km 1.19.7. Tot.: 3,92; 2,78, 2,49; (11,03). Trio: 64,82 euro. **Premio Ribolla** (metri 1660): 1) Cinella Ra (A. Borghetti). 2) Cizia Cof. 3) Chesua Nike. 5 part. Tempo al km 1.22.7. Tot.: 1,40; 1,60,3,75; (6,79). Trio: 30,84 euro. **Premio Terrano** (metri 1660): 1) Vergano Mn (A. Zagni). 2) Unfargrida. 3) Zexpress Np. 8 part. Tempo al km 1.19.1. Tot.: 21,62; 2,29,1,31,1,27; 827,63). Trio. 513,73 euro. **Premio Sauvignon** (metri 1660): 1) Aesse As (A. Mazzuchini). 2) Zakete. 3) Zeze di Già. 11 part. Tempo al km 1.19.4. Tot.: 11,39; 3,20,2,94,3,65; (50,06). Trio: 588,92 euro. **Premio Cabernet** (metri 2080): 1) Bepi di Sgrei (R. Destro jr.). 2) Bioss. 3) Bassora Guasimo. 5 part. Tempo al km 1.21.4. Tot.: 3,25; 1,97,2,23; (7,68). Trio: 28,12 euro. **Premio Riesling** (metri 1660): 1) Tornatore (P. Leoni). 2) Vanguard King. 3) Volterra Egral. 5 part. Tempo al km 1.17.9. Tot.: 3,31; 1,51,1,22; (2,70). Trio: 17,08 euro. **Premio Clinton** (metri 1660): 1) Alina Vol (N. Esposito). 2) Aravis del Ronco. 3) Amarcord. 6 part. Tempo al km 1.18.9. Tot.: 19,15; 4,63,2,42; (21,10). Trio: 371,68 euro.

TRIESTE Alcune prove di rifinitura sulle piste venete e puntuale il gran colpo nel centrale a Montebello. Così Bepi di Sgrei ha messo a frutto la sua escalation, dominatore in assoluto del Premio Cabernet, la prova più ricca del convegno a Montebello. Un guizzo nella giravolta per andare al comando su Bioss, Balio Mn, Bassora Guasimo e il penalizzante Banner Lb, e poi il controllo sicuro della corsa, con poco impeto nel primo chilometro, che vedeva la pattuglia transitare in ordinaria fila indiana, e poi con una pigiata giusta sull'acceleratore quando alle sue spalle gli avversari cercavano di darsi una mossa. A un giro dall'arrivo, infatti, spostava dal fondo Banner Lb, prontamente anticipato da Balio Mn che perveniva all'altezza di Bioss senza però progredire oltre.

Bepi di Sgrei, fino allora tranquillissimo, aumentava la cadenza, conservando agevolmente la testa del gruppo sempre seguito da Bioss. Si arrivava così agli ultimi 200 metri, con il cavallo di Roberto Destro saldamente in vantaggio e con Banner Lb che accennava alla terza ruota senza progredire granché. In arrivo, allargava Bioss ma Bepi di Sgrei sfuggiva nettamente all'avversario andando a vincere comodamente sullo stesso Bioss, all'interno del quale cercava vanamente di introfularsi Bassora Guasimo, buona terza su Banner Lb e Balio Mn.

Nel sottoclou per anziani in gamba, Tornatore, guadagnato il comando su Vanguard King, ha diretto da par suo il carosello controllando le mosse del cavallo di Vecchione, questi un po' a disagio sulle curve. Nel finale, si avvicinavano anche Volterra Egral al largo e Avion du Kras all'interno, ma Tornatore aveva ancora da spendere e in 1.17.9 vinceva facile su Vanguard King e Volterra Egral.

Mario Germani

TRIS

Alifante Gim favorito a Firenze

TRIESTE Tris per trottatori oggi a Firenze dove in diciotto si sfideranno alla pari sul doppio chilometro.

In prima fila può correre bene Smac d'Hilly, in seconda da seguire sono Aliseo Sib e Vespasiano, in terza, la punta di diamante è senz'altro Alifante Gim che si fa preferire a Versace Ok, Zin del Mare e Diwali Pl e che Maurizio Pieve può portare a un interessante primo piano.

Premio Nevaio, euro 22.660,00, metri 2060

A metri 2060: 1) Splendore Aifa (S. Baldi); 2) Urcan dei Fab (F. Scataolini); 3) Trafalgar Air (L. Patrignani); 4) Twin della Selva (E. Moni); 5) Smac d'Hilly (P. Baldi); 6) The Blue (V. Rori); 7) Zelentesso Sib (L. Bechetti); 8) Zimox di Casei (P. Carazza);)) Arancio Amaro (M. Capanna); 10) Vespasiano (A. Bavaresi); 11) Very Strong Lf (A. Chiaro); 12) Aliseo Sib (M. Esper); 13) Hanna Gene (A. greppi); 14) Diwali Pl (E. Bellei); 15) Shango (I. Berardi); 16) Versace Ok (P. Molari); 17) Zin del Mare (A. Gocciadoro); 18) alifante Gim (M. Pieve).

I nostri favoriti. Pronostico base: 18) Alliante Gim, 12) Aliseo Sib, 5) Smac d'Hilly. Aggiunte sistemistiche: 14) Diwali Pl, 16) Versace Ok, 17) Zin del Mare.

A Roma la combinazione vincente 16-1-12 porta 1871,24 euro ai 345 vincitori.

Conto Arancio al 4,30%
zero eurospese, zero eurolimiti, zero eurorischi. Mettetevelo nella zucca.

848.852.852

www.ingdirect.it

zero spese

zero commissioni

zero deposito minimo

zero limiti

zero rischi

24 ore su 24, 7 giorni su 7

ING DIRECT
TI RENDE SICURO

Perché aprire Conto Arancio?

- Per avere il 4,30% a zero spese, zero commissioni, zero limiti, zero rischi.
- Perché non dovete cambiare banca.
- Perché Conto Arancio è il conto di deposito che vive in parallelo con il vostro conto corrente che continuerete ad usare per assegni, bancomat, carte di credito e così via.
- Perché ING Direct è la banca diretta più grande del mondo.

Come aprire Conto Arancio?

- Telefonate all'**848.852.852** per richiedere i moduli di apertura, o collegatevi a **ingdirect.it**
- Poi andate nella vostra banca ed eseguite il primo bonifico per rendere attivo Conto Arancio.

Come funziona Conto Arancio?

- Lo aprite e lo usate al telefono o via internet.
- Quando volete, potete trasferire i vostri risparmi sul vostro solito conto corrente, gratuitamente, velocemente e in totale sicurezza.